DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONE AMBIENTALI 26 giugno 2023, n. 245
ID VIA 754 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per "Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni - POR PUGLIA 2014/2020"

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE ***ad interim*** della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale Puglia 14 giugno 2007, n. 17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;

VISTA la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.";
VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ;
VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*
VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 674 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";
VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;
VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 29 aprile 2021, n. 13 "Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.";
VISTA la DGR 30 settembre 2021, n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione del 4 novembre 2021, n. 20 "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la DGR 31 gennaio 2022, n. 56 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della

Giunta regionale";
VISTA la Determinazione Dirigenziale del 1 febbraio 2022, n. 7 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali del 10 marzo 2022, n. 75 avente ad oggetto "*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*";
VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la DGR 7 marzo 2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
VISTA la DGR 27 marzo 2023, n. 383 recante "DGR n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria, tenutasi in data 4.05.2023, trasmessa con nota prot. AOO_089/7686 dell'11.05.2023;
PRESO ATTO della Determinazione del dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia n. 181 del 12.05.2023 con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione ex art. 109 del D.lgs. 152/2006 con prescrizioni;
PRESO ATTO della Determinazione del dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia n. 81 del 13.06.2023, con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 90 e 91 delle NTA del PPTR con prescrizioni;
PRESO ATTO delle scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;
RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo
http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Richiamate le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

> "…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.*"

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dalla **Citta di Ugento**;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS. N.196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale per "*Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni. - POR PUGLIA 2014-2020"* proposto dalla **Città di Ugento** di cui al procedimento IDVIA 754, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi assunta in data 4.05.2023;

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

1. Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi del 4.05.2023
2. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 14.04.2023.
3. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 3.04.2023.
4. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 26.01.2023.
5. Determinazione del dirigente *ad interim* del **Servizio VIA e VINCA** della Regione Puglia n. 181 del 12.05.2023 e relativi allegati, con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione ex art. 109 del D.lgs. 152/2006 con prescrizioni;
6. Determinazione del Dirigente della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia n. 81 del 13.06.2023 e relativi allegati, con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 90 e 91 delle NTA del PPTR con prescrizioni, notificata con pec del 14.06.2023 e acquisita al prot. Uff. n. 9262 del 14.06.2023;

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA e ss.mm.ii.,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
- che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto;

AUTORITÀ COMPETENTE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	PARERE/AUTORIZZAZIONE
REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VIncA	Provvedimento di VIA comprensivo di VI	Determina Dirigenziale n. 132 del 06.04.2023
REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO Servizio Demanio Costiero e Portuale	Nulla osta per opere che interessano temporaneamente il demanio marittimo, opere di ingegneria costiera e interventi di recupero o risanamento; parere preventivo vincolante reso dall'AC al rilascio delle autorizzazioni ex art. 55 del codice della navigazione per l'esecuzione di nuove opere entro 30 m dal demanio marittimo o dal ciglio di terreni elevati sul mare	Nota prot. n. 13620 del 18.10.2022.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 e art. 90 e 91 delle NTA del PPTR	Determina Dirigenziale n. 81 del 13.06.2023
REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VIncA	Autorizzazione ai sensi dell'Art.109, c.2 del D.Lgs. 152/2006	Determina Dirigenziale n. 181 del 12.05.2023
REGIONE PUGLIA SEZIONE RISORSE IDRICHE		Nota prot. n. 10788 del 3.11.2022.
REGIONE PUGLIA SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI Ufficio Provinciale Agricoltura – Lecce	Nulla osta per interventi in aree sottoposte a vincolo idrogeologico	Nota prot. n. 64919 del 5.10.2022. Pec del 15.2.2023
REGIONE PUGLIA SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici		Nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023. Nota prot. n. 9327 del 25.08.2022. Nota prot. n. 10152 del 25.08.2021.
Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA) Direzione Generale Dipartimento Provinciale Lecce UOC Ambienti Naturali		Nota prot. n. 22451 del 3.04.2023. Nota prot. n. 25369 del 14.04.2023. Nota prot. n. 33855 del 4.05.2023. Verbale della seduta di CdS del 4.05.2023.
AGENZIA DEMANIO MARITTIMO - REGIONE PUGLIA Direzione Territoriale Puglia e Basilicata		Nota prot. n. 16936 del 5.10.2022.
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere preventivo vincolante di compatibilità con Il piano di Bacino- Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)	Nota prot. n. 23951 del 13.09.2022. Nota prot. n. 30223 dell'8.11.2022. Nota prot. n. 3561 del 6.02.2023. Nota prot. n. 9994 del 3.04.2023.
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce	Parere obbligatorio vincolante rilasciato nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica; Verifica preventiva dell'interesse archeologico	Nota prot. n. 16281 del 25.10.2022.
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo		Nota prot. n. 8234 del 3.11.2022.
Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli		Nota prot. n. 17058 del 23.09.2022.
Comando Militare Esercito Puglia	Riscontro di interferenze con servizi pubblici a rete, progetto di risoluzione e relativo cronoprogramma; verifiche per ordigni bellici inesplosi	Nota prot. n. 29496 del 9.11.2022.

Comune di Ugento -Settore Urbanistica **Comune di Ugento - Settore Demanio Comune di Ugento - Settore Ambiente Commissione locale per il Paesaggio - Ugento** **Comune di Ugento - Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento**	Nulla Osta Preventivo E Pareri Endoprocedimentali (VIA, VINCA, Parere Adb, Conformità Urbanistica, Polizia Locale) dell'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"	Verbale della seduta di CdS del 26.01.2023 Verbale della seduta di CdS del 14.04.2023.

pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo a ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

- **di precisare che** il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **Città di Ugento ;**
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- CITTÀ DI UGENTO (LE)
  - Settore Urbanistica
  - Settore Ambiente
  - Settore Demanio
  - Commissione locale per il Paesaggio
  - Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento
- COMUNE DI SALVE
- COMUNE DI ALLISTE
- COMUNE DI PRESICCE - ACQUARICA
- PROVINCIA DI LECCE
- REGIONE PUGLIA
  - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/VINCA
  - Segreteria Comitato Regionale per la VIA
  - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA/RIR
  - Sezione Demanio e Patrimonio
  - Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

  - Sezione Regionale Vigilanza
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Valorizzazione Territoriale
  - Sezione Gest. sost. e tutela risorse forestali e naturali
  - Sezione Coordinamento Servizi Territoriali - Ufficio Provinciale Agricoltura Lecce
  - Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura e la pesca
  - Sezione Urbanistica
  - Sezione opere pubbliche e infrastrutture
  - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
  - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
- COMANDO REGIONALE CORPO FORESTALE DELLO STATO
- MINISTERO DELLA CULTURA
  - Soprintendenza nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo
  - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di BR e LE
- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Guardia Costiera - Capitaneria di Porto di Gallipoli
- MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO ITALIANO
  - 15° Reparto Infrastrutture
  - Comando Forze Operative Sud
  - 10° Reparto Infrastrutture – Ufficio B.C.M.
  - Comando Militare Esercito "Puglia"
- AGENZIA DEL DEMANIO - Direzione Territoriale Puglia e Basilicata
- AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
- AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE APPENINO MERIDIONALE
- ARPA PUGLIA
  - Direzione Generale
  - Direzione Scientifica
  - U.O.C. Ambienti Naturali
  - DAP Lecce
- CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO E LI FOGGI
- ASL LECCE

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.
Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto alla Integrazione delle Politiche di Certificazione Ambientale
Caterina Carparelli

P.O. Responsabile della Struttura dell'Autorità Ambientale
Giuseppe Angelini

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

SEDUTA DEL 4.05.2023

Procedimento:	ID PROC 2477 **IDVIA 754**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - POR PUGLIA 2014/2020 - *Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni.*
Comuni interessati:	Ugento (LE)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV, punto 7, lettera n) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco B.1 punto B.1.d)
Autorità Competente:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., elenco B.1 punto B.1.d)
Proponente:	**Città di Ugento**

Il giorno **4.05.2023** a partire dalle ore 10:25 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/6284 del 17.04.2023, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi la dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge le funzioni di segretario il Responsabile del Procedimento ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua quindi l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dal quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
  Antonietta Riccio, dirigente *ad interim* della Sez. Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
  Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento
  Giuseppe Angelini, Funzionario Istruttore
- per il Proponente **Comune di Ugento**
  Massimo Toma, Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione
  Massimo Lecci, Vicesindaco
  Marco Dadamo, Supporto al RUP
  Paolo Contini, progettista
  Sara Scrimieri, progettista
  Giuseppe Vella, progettista
  Giuseppe Scordella (Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento)
- per il **Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia**
  Fabiana Luparelli (giusta delega in atti)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **quarta** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta, pertanto entro il **26.04.2023**.

Nella seduta del 14.04.2023 la CdS ha così concluso i lavori:

> *"Completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale, preso atto di quanto discusso nel corso della seduta e di quanto dichiarato dal Proponente, la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi conclusivamente al **4 maggio 2023 alle ore 10:00**.*
>
> ***La CdS, preso atto delle modifiche progettuali come rappresentate nel contributo trasmesso dal Proponente con nota prot. n. 11937 del 13.04.2023, invita gli Enti in indirizzo ad aggiornare il proprio contributo, qualora necessario.**".*

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
Provvedimento di VIA non comprensivo di V.I. X comprensivo di V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO VIA/ VINCA
Nulla osta per opere che interessano temporaneamente il demnaio marittimo, opere di ingegneria costiera e interventi di recupero o risanamento; parere peventivo vincolante reso dall'AC al rilascio delle autorizzazioni ex art. 55 del codice della navigazione per l'esecuzione di nuove opere entro 30 m dal demanio marittimo o dal ciglio di terreni elevati sul mare	Fare clic qui per immettere il testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
Autorizzazione paesaggistica (procedura semplificata) e Accertamento di compatibilità paesaggistica	Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 B.42. interventi di ripascimento circoscritti di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opera di difesa esistenti	REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART.109, C.2 DEL D.LGS. 152/2006	AUTORIZZAZIONE PER MOVIMENTAZIONE MATERIALE DI CUI ALLA LETT. A), C. 1, ART. 109 DEL D.LGS. 152/2006	REGIONE PUGLIA
Fare clic qui per immettere il testo.	Fare clic qui per immettere il testo.	REGIONE PUGLIA - SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA
Fare clic qui per immettere il testo	Fare clic qui per immettere il testo	REGIONE PUGLIA - SEZIONE RISORSE IDRICHE
Fare clic qui per immettere il testo	Fare clic qui per immettere il testo	REGIONE PUGLIA - SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE
Fare clic qui per immettere il testo	Fare clic qui per immettere il testo	REGIONE PUGLIA – SEZIONE DEMANIO COSTIERO E PORTUALE
Nulla osta per interventi in aree sottoposte a vincolo idrogeologico	Fare clic qui per immettere il testo	SEZIONE GESTIONE SOST. E TUTELA RISORSE FOREST. E NATURALI
Fare clic qui per immettere il testo	Fare clic qui per immettere il testo	***Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca***
Fare clic qui per immettere il testo	Fare clic qui per immettere il testo	Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato
Fare clic qui per immettere il testo	Fare clic qui per immettere il testo	***Provincia di Lecce***
AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA PUGLIA (ARPA PUGLIA) REGIONE PUGLIA	Fare clic qui per immettere il testo	Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA) – Direzione Generale
Fare clic qui per immettere il testo	Fare clic qui per immettere il testo	AGENZIA DEMANIO MARITTIMO - REGIONE PUGLIA
Parere preventivo vincolante di compatibilità con Il piano di Bacino-Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)	Fare clic qui per immettere il testo	***Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale***
Parere obbligatorio vincolante rilasciato nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica; Verifica preventiva dell'interesse archeologico	Fare clic qui per immettere il testo	***Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto***
Fare clic qui per immettere il testo	Fare clic qui per immettere il testo	***Agenzia delle Dogane***
Fare clic qui per immettere il testo	Fare clic qui per immettere il testo	***Capitaneria di Porto di Gallipoli e Guardia Costiera***
Nulla Osta	Fare clic qui per immettere il testo	***Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi***
COMUNI LIMITROFI	Fare clic qui per immettere il testo	***Comune di Salve, Comune di Alliste, Presicce***
Riscontro di interferenze con servizi pubblici a rete, progetto di risoluzione e relativo cronoprogramma; verifiche per ordigni bellici inesplosi	Fare clic qui per immettere il testo	ASL; Ministero della difesa – Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito Comando INFRASUD Napoli 100 Reparto Infrastrutture Sezione B.C.M.; Comando Militare Esercito Puglia
Nulla Osta Preventivo E Pareri Endoprocedimentali (VIA, VINCA, Parere Adb, Conformità Urbanistica, Polizia Locale) dell'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"	Fare clic qui per immettere il testo	Comune di Ugento - Settore Urbanistica Comune di Ugento - Settore Demanio Comune di Ugento - Settore Ambiente Commissione locale per il Paesaggio - Ugento Comune di Ugento - Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dall'1 al 27 si rimanda al verbale di CdS del 26.01.2023.

Per i punti dal 28 al 35 si rimanda al verbale di CdS del 3.04.2023.

Per i punti dal 36 al 40 si rimanda al verbale di CdS del 14.04.2023.

36. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. AOO_089/6284 del 17.04.2023 è stato trasmesso il Verbale della Seduta di CdS del 14.04.2023 ed è stata convocata l'odierna **Conferenza di Servizi decisoria** ex art. 27 bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in modalità sincrona telematica, da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii. (conferenza simultanea) al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR.
37. Con pec del 17.04.2023, acquisita al prot. uff. n 6352 del 18.04.2023, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 11322 del 17.04.2023.
38. Con pec del 21.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 6709 di pari data, il **Proponente** ha inviato la nota prot. n. 12952 del 21.04.2022, unitamente agli allegati nella stessa richiamati, in riscontro a quanto richiesto in seno alla Conferenza di Servizi, "*trasmettendo in allegato alla presente e ad integrazione della documentazione di progetto prodotta, la planimetria rappresentante l'area del dragaggio del bacino portuale e l'area del ripascimento sommerso e la relazione esplicitante la gestione delle biomasse.".*
39. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. AOO_089/6723 del 24.04.2023 sono stati trasmessi a tutti gli Enti e Amministrazioni coinvolti nel procedimento i riscontri del Proponente di cui al punto precedente (nota prot. 12952 del 21.04.2022 e allegati).
40. Con pec del 3.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 7240 di pari data, il **Proponente** ha inviato la nota prot. n. 13821 del 3.05.2022 *"Istruttoria del Responsabile del Procedimento".*

***

Prende la parola il **Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione del Comune di Ugento**, richiamando la nota prot. n. 13821 del 3.05.2022 *"Istruttoria del Responsabile del Procedimento",* trasmessa con pec del 3.05.2023 (prot. uff. n. 7240 di pari data), di cui si riportano le conclusioni:

> *"(…) Tutto quanto premesso, viste le prescrizioni imposte dai vari Enti si ritiene di poter ottemperare alle prescrizioni impartite, recependole in sede di redazione del progetto esecutivo ed attuandole in seno all'esecuzione dei lavori ed a valle degli stessi e, pertanto, per quanto di competenza del RUP, si può dichiarare l'approvabilità del progetto.*
>
> *Si rimanda la dichiarazione definitiva circa l'approvabilità del progetto alla prossima seduta della Conferenza di Servizi, fissata per il 4 maggio p.v., una volta acquisiti gli ulteriori pareri.".*

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, indicando in corrispondenza a ciascuno di essi i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNI	
COMUNE DI UGENTO (LE) **Settore Urbanistica** **Settore Ambiente** **Settore Demanio** **Commissione locale per il Paesaggio**	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 26.01.2023. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 14.04.2023.

Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento	
Dal verbale di CdS del 26.01.2023: "Il rappresentante del **Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento** esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi in oggetto.". Dal verbale di CdS del 14.04.2023: "Il rappresentante del **Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento** conferma il parere favorevole, preso atto delle modifiche progettuali intervenute.".	
COMUNE DI SALVE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
COMUNE DI ALLISTE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
COMUNE DI PRESICCE – ACQUARICA	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
PROVINCE	
PROVINCIA DI LECCE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
AGENZIE / AUTORITÀ / CONSORZI	
ASL LECCE – SISP Ugento	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 26.01.2023. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS del 26.01.2023: "I rappresentanti della **ASL LECCE – SISP Ugento** si riservano di trasmettere un proprio contributo in merito agli interventi oggetto di valutazione.".	
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO **Servizio Amministrazione del Patrimonio**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO **Servizio Demanio Costiero e Portuale**	Nota prot. n. 13620 del 18.10.2022.
Dal verbale di CdS del 26.01.2023: "Con pec del 19.10.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 13016, la **Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale** ha trasmesso la nota prot. n. 13620 del 18.10.2022, con cui comunica che "*limitatamente agli aspetti demaniali marittimi di competenza esposti in premessa, non si rilevano motivi ostativi all'esecuzione degli interventi.*". Si dà per letta la nota.".	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 2801 del 31.03.2023.
Dal verbale di CdS del 26.01.2023: "Con pec del 7.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11385 del 13.09.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso la nota prot. n. 7323 del 7.09.2022, chiedendo al Proponente di integrare la documentazione prodotta. Con pec del 23.09.2022, acquisita al prot. n. 11907 del 26.09.2022, il **Proponente**, in riscontro alle richieste della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (nota prot. n. 7323 del 7.09.2022), ha trasmesso la nota prot. 26443 del 23.09.2022, indicando un link da cui scaricare gli allegati nella stessa richiamati. Si dà per letta la nota.".	

Dal verbale di CdS del 3.04.2023:

"Con pec del 31.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5487 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha inviato la nota prot. n. 2801 del 31.03.2023, con cui trasmette alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce la *Relazione Tecnica illustrativa con proposta di Provvedimento ai sensi dell'art. 146 comma 7 del d.lgs. n. 42/*2004 e di cui si riporta uno stralcio del paragrafo *CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI*, dandone lettura:

"(…) Esaminata la proposta progettuale, tenuto conto delle caratteristiche dell'intervento in relazione al contesto paesaggistico e ambientale, richiamate tutte le valutazioni innanzi espresse, ***si propone di rilasciare con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR per il progetto*** *"Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni" con le seguenti prescrizioni.*

<u>Prescrizioni</u>:

con riferimento ***all'area di cantiere a terra****:*

- *ai fini dell'isolamento delle zone di stoccaggio da eventuali inquinanti contenuti nel sedime dragato siano adottate soluzioni di impermeabilizzazioni removibili che non comportino la trasformazione del suolo;*
- *lo stoccaggio dei sedimenti nell'area di cantiere è consentito solo per il tempo strettamente necessario alle operazioni di vaglio, caratterizzazione e trasporto ai siti di ripascimento. Eventuali impedimenti o significativi ritardi nella caratterizzazione ambientale del materiale dragato o nella realizzazione degli interventi di ripascimento non potranno giustificare il mantenimento dell'area di stoccaggio oltre i termini contrattuali dell'esecuzione dell'opera pubblica;*
- *ultimato l'intervento di dragaggio e ripascimento l'area di cantiere dovrà essere completamente liberata da ogni mezzo d'opera e materiale e ripristinato lo stato dei luoghi;*
- *le operazioni di dragaggio, stoccaggio e trasporto dei sedimenti non dovranno comportare l'eliminazione di complessi vegetazionali naturali esistenti che caratterizzano il paesaggio costiero.*

con riferimento all'intervento di ***ripristino del cordone dunale****:*

- *l'esatta definizione della morfologia e degli ingombri planimetrici dell'intervento di ricostituzione dunale subordinata ed aggiornata all'esatta quantificazione dei volumi dei sedimenti dragati che da caratterizzazione ambientale (ex DM 173/2016) risultino adeguati al ripascimento;*
- *il piede del cordone dunale lato terra dovrà essere adeguatamente distanziato dall'argine del bacino di bonifica idraulica, preservando la percorribilità ciclopedonale intorno al bacino;*
- *le operazioni di scavo e deposito di biomasse e sabbie per la formazione del nucleo centrale del cordone non dovrà comportare la trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- *l'intervento di ricostituzione dunale con riferimento anche alla movimentazione dei mezzi d'opera e alle modalità di conferimento delle biomasse e sabbie sul litorale, non dovrà comportare l'eliminazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti che caratterizzano il paesaggio costiero, la vegetazione arborea o arbustiva e le formazioni dunali esistenti. Particolare attenzione dovrà essere prestata alla tutela e salvaguardia delle aree interessate dagli Habitat individuati dalla DGR 2442/2018 presenti nell'intorno dell'area di intervento;*
- *le aree interessate dall'intervento di recupero dovranno essere opportunamente protette dal calpestio al fine di assicurare l'attecchimento e lo sviluppo delle specie vegetali pioniere e il naturale accumulo delle sabbie. In particolare le aree di sedime del cordone dunale dovranno essere definitivamente interdette all'uso turistico balneare;*
- *sia svolta attività di monitoraggio necessaria ad accertare l'avvenuto attecchimento delle specie erbacee, arboree e arbustive impiantate ai fini del restauro vegetazionale e della ricostituzione del sistema dunale. Qualora necessario, in base agli esiti del monitoraggio, si dovrà intervenire con azioni immediate, che contemplino anche la sostituzione delle piante, applicando un metodo di gestione adattiva;*

- *sia assicurato il monitoraggio annuale delle opere necessarie alla ricostruzione e protezione della duna (palizzate, viminate, celle d'impianto …) per un arco temporale compreso tra i 5 e 7 anni, necessario ad accertarne il naturale deterioramento contestualmente alla ricostituzione della duna;*
- *siano rimosse, se presenti, le specie aliene invasive (come l'Agave americana, il Carpobrotus, Conyza albida, Oenothera biennis etc…) al fine di favorire lo sviluppo della vegetazione naturale, ed in particolare delle specie rare;*
- *è necessario effettuare un'analisi diacronica comparativa della linea di riva, utilizzando opportuna cartografia ed aerofotogrammetria del sito oggetto di intervento, così da evidenziare e valutare l'eventuale azione antierosiva del cordone dunale ricostruito. L'analisi diacronica, unitamente a verifiche sul campo delle aree analizzate, potrà essere utilizzata anche per effettuare e raffrontare la mappatura degli habitat prima e dopo l'intervento. (…)".*

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni/condizioni impartite.".

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO Servizio Parchi e Tutela della biodiversità	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 10788 del 3.11.2022.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 4.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 778 del 24.01.2023, la **Sezione Risorse Idriche** ha trasmesso la nota prot. n. 10788 del 3.11.2022, con cui

"(…) ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che non sussistano impatti significativi e negativi determinati dalle opere in progetto, tenuto conto delle seguenti prescrizioni:

1. *le attività di movimentazione dei sedimenti siano condotte in conformità con il D.M. 173/2016 (Regolamento recante le modalità e criteri per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo dai fondali marini) in modo tale da garantire il "non peggioramento" dello stato riscontrato.*
2. *in fase di cantiere siano adottate misure che garantiscano la protezione delle acque marino costiere, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari, scongiurando eventuali sversamenti di sostanze inquinanti.".*

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.".

SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE GEST. SOST. E TUTELA RISORSE FOREST. E NATURALI	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI Ufficio Provinciale Agricoltura – Lecce	Nota prot. n. 64919 del 5.10.2022. Pec del 15.2.2023.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 14.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 12885 del 18.10.2022, il Proponente ha trasmesso la nota della **Sezione Coordinamento Servizi territoriali - Servizio territoriale Lecce** prot. n. 64919 del 5.10.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:

Vista la richiesta di cui all'oggetto avanzata Tramite Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali (prot. N° 9228 del 26/07/2022), registrata AOO_0180_0026035 il 03/05/2022,
Data la verifica tecnico-amministrativa del Sig. Bruno Pariti.
Visto e preso atto dello studio idrogeomorfologico del geologo dott. Marcello De Donatis, in cui si afferma che: *"l'area, su cui sarà ubicato l'immobile è caratterizzata da terreni ad alta permeabilità il che favorisce il totale assorbimento delle acque e non provocano fenomeni di erosione superficiale, ne risulta pertanto che non ci saranno interferenze tra progetto e la falda presente risultando pertanto compatibile con la circolazione idrica profonda."*
Premesso che l'ufficio scrivente non ha competenza per gli interventi effettuati al di fuori delle aree soggette a vincolo idrogeologico come quelli effettuati in mare, riguardo agli interventi di restauro e miglioramento dei cordoni dunali è favorevole e non rileva circostanze ostative a condizioni che, il materiale utilizzato sia compatibile con quello presente sul sito da migliorare e che non vada a coprire la vegetazione dunale e/o di macchia mediterranea eventualmente affermatesi in sito.

La **CdS**, prendendo atto del contributo succitato ed evidenziando la presenza di refusi nel corpo dello stesso, chiede al Servizio territoriale Lecce di voler trasmettere una rettifica.".

Dal verbale di CdS del 3.04.2023:

"Con pec del 15.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4540 del 16.03.2023, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 26.01.2023, ha trasmesso la nota prot. n. 8306 del 15.03.2023 in riscontro ai pareri/dichiarazioni di cui al verbale della stessa seduta, allegando, tra l'altro, la PEC ricevuta dal **Servizio territoriale Lecce** (servizio.foreste.le.regione@pec.rupar.puglia.it) in data 15.2.2023 (Allegato 3) ad integrazione del loro provvedimento AOO_180_00064919 del 5.10.2022 (disponibile sul Portale Ambientale della Regione Puglia dal 21.03.2023).

Se ne riporta integralmente il contenuto:

"Con la presente si prende atto che il provvedimento AOO_180_00064919 del 05/10/2022 trasmesso, fa erroneamente riferimento ad uno studio idrogeomorfologico che non ha nulla a che fare con il progetto in questione e pertanto non se ne deve tenere conto, il resto del contenuto del provvedimento è invece pertinente con la progettazione in questione e quindi conserva la sua validità ed efficacia.
Tanto si doveva per le determinazioni di competenza.".".

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE URBANISTICA	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici**	Nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023. Nota prot. n. 9327 del 25.08.2022. Nota prot. n. 10152 del 25.08.2021.

Dal verbale di CdS del 3.04.2023:

"Con pec dell'8.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1858 di pari data, la **Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023.

Se ne riportano gli stralci afferenti al presento procedimento:

"(…) lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedenti note alle quali si invita a fare riferimento (…) per ID VIA 754, occorre fare riferimento alla nota prot. n. 9327 del 25.08.2022 (…)".

La nota prot. n. 9327 del 25.08.2022 cui il Servizio rimanda, tuttavia, rinvia a sua volta ad una nota di carattere generale (prot. n. AOO_079/10152 del 25.08.2021) con cui il Servizio

(…) ribadisce che, in relazione ai procedimenti autorizzativi di cui sopra, la normativa in materia di usi civici non contempla il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, sia pure nell'ambito di Comitati V.I.A./A.I.A. ecc., ma afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.

Sebbene quanto sopra sia stato più volte chiarito e ribadito, lo scrivente Servizio continua ad essere coinvolto per i procedimenti di cui all'oggetto, senza la suddetta richiesta di attestazione e, in alcuni casi, anche per Comuni che, secondo quanto indicato nelle istanze trasmesse, risultano compresi nell'elenco di quelli non gravati da usi civici (si rammenta che detto elenco è stato pure allegato a precedente nota con la quale si comunicava, tra l'altro, che lo stesso è consultabile e scaricabile dal sito web della Regione al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/usi-civici/comuni).

Considerato quanto sopra, al fine di perseguire concretamente l'obiettivo dello snellimento dei procedimenti e della semplificazione dell'azione amministrativa, si invita, ancora una volta, ad interessare lo scrivente Servizio solo per procedimenti relativi a Comuni non compresi nel suddetto elenco, allegando apposita istanza di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, recante puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti e dalle opere connesse, al fine di consentire al Servizio scrivente il rilascio della suddetta attestazione.

…omissis…

A tal proposito, si rammenta che le terre gravate da uso civico, disciplinate dalla legge speciale (L. n. 1766/1927), non possono essere sottoposte a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili.

…omissis…

Si evidenzia, infine, che laddove i terreni siano gravati da usi civici (e conseguentemente sottoposti anche a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. n. 42/2004), l'eventuale realizzazione di interventi a seguito di provvedimento autorizzativo, ovvero di parere endoprocedimentale espresso dai soggetti in indirizzo, comporterebbe l'illegittimità di detti interventi in quanto realizzati in carenza dei presupposti di legge.

Il **Proponente**, per tramite dell'Ufficio Urbanistica e Demanio, riferisce di aver provveduto alla verifica dell'eventuale presenza di gravami e dichiara che le aree di intervento non risultano gravate da uso civico.".

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ORGANI DELLO STATO	
COMANDO REGIONALE CORPO FORESTALE DELLO STATO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce	Nota prot. n. 16281 del 25.10.2022.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 25.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13524 del 28.10.2022, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 16281 del 25.10.2022, con cui

"(…) esprime parere favorevole, alle seguenti condizioni:

1. *i lavori di dragaggio dovranno essere seguiti da un professionista archeologo subacqueo secondo le seguenti istruzioni operative che rivestono valore prescrittivo:*
   - *il professionista incaricato sorveglierà il prelievo dei sedimenti effettuato con benna con meccanismo elettromeccanico "a tenuta ambientale". Gli ultimi 50 cm di prelievo dovranno essere eseguiti con sorbona aspirante e sorveglianza in acqua, per filtrare eventuali reperti archeologici;*
   - *l'archeologo incaricato, provvisto di specializzazione in archeologia subacquea, controllerà costantemente i sedimenti dragati effettuando per ciascuna giornata di lavoro reports documentali e fotografici da inviare via mail ai funzionari della Soprintendenza competenti nel settore subacqueo;*

- *Al termine delle attività di aspirazione, l'area dovrà essere preliminarmente oggetto di documentazione fotografica da allegare alla documentazione finale;*

2. *nel caso di rinvenimenti, i lavori dovranno essere sospesi per programmare, da parte della Soprintendenza, eventuali approfondimenti di indagine che potranno comportare anche lo scavo archeologico subacqueo per la tutela e la salvaguardia delle strutture e/o dei materiali eventualmente ritrovati nel corso delle operazioni;*
3. *al termine dei lavori, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di dragaggio, salvo proroghe da richiedere ufficialmente, l'archeologo incaricato della sorveglianza dovrà inviare alla Soprintendenza la documentazione scritto-grafica e fotografica dell'intervento;*
4. *la data di inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato del controllo dovranno essere comunicati con un anticipo di 15 giorni sulla data di effettivo inizio delle lavorazioni, per consentire ai funzionari di questa Soprintendenza di effettuare eventuali sopralluoghi ispettivi;*
5. *venga effettuato un rilievo topografico della spiaggia (emersa e sommersa) e della linea di riva da eseguire prima e al termine dei previsti lavori;*
6. *sia definita dall'esperto botanico la vegetazione più adatta al ripristino vegetazionale dell'area in funzione delle puntuali condizioni stazionarie, clima, sub strato, ecc. In particolare, dovrà essere definita la scelta delle specie, la loro provenienza, le tecniche e i tempi di impianto, ed elaborata una cartografia di dettaglio degli interventi previsti, salvaguardando il più possibile la vegetazione esistente;*
7. *lungo la fascia del previsto ripristino del cordone dunale siano interdetti gli accessi carrabili, limitando gli accessi esclusivamente a percorsi lenti ciclo- pedonali;*
8. *le opere di rinaturalizzazione del sopra citato progetto dovranno essere eseguite da impresa qualificata nella categoria OG13.".*

Con pec del 15.12.2022, acquisita al prot. Uff. n. 15825 del 19.12.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 34453 del 15.12.2022, fornendo, tra gli altri, riscontro alla nota prot. n. 16281 del 25.10.2022 della SABAP Brindisi-Lecce.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Non risultano pervenuti ulteriori contributi da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce.".

MINISTERO DELLA CULTURA **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo**	Nota prot. n. 8234 del 3.11.2022.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 3.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13783 del 7.11.2022, la **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo** ha trasmesso la nota prot. n. 8234 del 3.11.2022, con cui

"(…) esprime parere favorevole, tuttavia all'adempimento delle seguenti condizioni:

1. venga svolta attività di analisi strumentale propedeutica alle prescrizioni fornite dalla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce nello specifico al punto n.1 della nota della stessa SABAP territoriale del 25.10.2022 (prot. n. 16281 del 25.10.2022, acquisito al ns. prot. n. 7996 del 25.10.2022):
   1. i lavori di dragaggio dovranno essere seguiti da un professionista archeologo subacqueo secondo le istruzioni operative che rivestono valore prescrittivo:[…].
   In particolare, nella relazione integrativa di "Valutazione preventiva dell'interesse archeologico" prodotta in seguito alla nota della SABAP territoriale del 24.08.2022 (n. prot. 13160), si specifica che la verifica è stata effettuata mediante *un sopralluogo via terra del porto, percorrendo i due moli che racchiudono l'insenatura, al fine di valutare lo stato dei luoghi e l'estensione dell'area insabbiata, […] alcune immersioni in punti diversi al fine di documentare lo stato. […] Tuttavia, nonostante le ottime condizioni del mare la visibilità nell'acqua non è stata particolarmente buona a causa della presenza di una miscela di particelle naturali in sospensione (alghe e sabbia) causate anche dal passaggio delle imbarcazioni. La profondità del fondale, nella parte più interna del porto, si riduce notevolmente rispetto all'ingresso, infatti qui varia dai 50 ai 150 cm a causa di elevati depositi di sabba e alghe.* A conclusione delle suddette indagini e come è specificato anche nella nota del 25.10.2022 della Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce, *viene definito e confermato* ***un grado di rischio archeologico***

ALTO *sulla base del rinvenimento, nei pressi di Masseria Nuova, di un terreno agricolo con sabbia proveniente dai precedenti dragaggi effettuati nel porto e in cui è presente materiale ceramico anforario di età romana (R. Maruccia, Carta archeologica del territorio di Ugento (I.G.M. F° 223 IVSE). Tesi di laurea discussa presso la facoltà di Beni Culturali dell'Università degli Studi di Lecce, a.a. 2002/03, Relatore Prof. M. Guaitoli, scheda 11, p.58).*

Stante gli elaborati forniti, gli approfondimenti strumentali qui richiesti dovranno compiersi nella zona del bacino portuale interessata dal dragaggio e nella zona di ripascimento sommerso in località Fontanelle come in parte già eseguiti per redigere la *Relazione caratterizzazione batimetrica. Area ripascimento.*

Nello specifico le suddette indagini strumentali ad alta risoluzione devono includere Multibeam Echosounder (MBES), Side Scan Sonar (SSS), Sub Bottom Profiler (SBP), Magnetometro/ Gradiometro.

Queste dovranno essere seguite, interpretate e documentate da soggetti in possesso dei requisiti stabiliti, di cui al c.1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 ed al D.M. 60/2009, poi recepiti ai sensi della legge n. 110 del 2014 nel D.M. 244/2019 (Archeologo I fascia/ Operatore abilitato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico), nonché dalle comprovate competenze e qualifiche professionali subacquee, ai sensi delle regole 22 e 23 dell'Allegato della Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, ratificata e resa esecutiva in Italia con la L. 157/2009. Tutte le eventuali anomalie riscontrate dalle strumentazioni dovranno essere verificate tramite prospezioni dirette, dovranno essere posizionate topograficamente e documentate esaustivamente dal professionista. Tale documentazione scientifica redatta secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016 e dal D.P.C.M. del 14 febbraio 2022, recante "Linee Guida per la Procedura di Verifica dell'interesse Archeologico ai sensi dell'articolo 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" verrà trasmessa, quindi, a questo Ufficio e alla Soprintendenza territoriale di competenza per permettere di valutare eventuali ulteriori approfondimenti e/o interventi futuri da mettere in pratica.

Nominativo e *curriculum vitae* del professionista o dei professionisti prescelti dal Proponente dovranno essere preventivamente trasmessi a questo Ufficio ed alla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce per la relativa approvazione, con esplicita indicazione di quelli incaricati dell'esecuzione delle indagini subacquee e della stesura della relazione ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico ex D.Lgs 50/2016 art. 25 del progetto, per il tratto di mare e/o qualsiasi settore subacqueo, sommerso o semi-sommerso, interessati dal progetto;

2. a seguire, che siano rispettate le prescrizioni espresse dalla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce nella nota del 25.10.2022 (prot. n. 16281 del 25.10.2022, acquisito al ns. prot. n. 7996 del 25.10.2022).".

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.".

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI **Guardia Costiera - Capitaneria di Porto di Gallipoli**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA DIFESA **15° Reparto Infrastrutture**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA DIFESA **Comando Forze Operative Sud**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA DIFESA **10° Reparto Infrastrutture – Ufficio B.C.M.**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA DIFESA **Comando Militare Esercito "Puglia"**	Nota prot. n. 29496 del 9.11.2022.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 9.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13959 del 10.11.2022, il **Comando Militare Esercito "Puglia"** ha trasmesso la nota prot. n. 29496 del 9.11.2022.

- *"(…) **VISTI** i pareri favorevoli del Comando Forze Operative Sud di Napoli e del 15° Reparto Infrastrutture di Bari;*
- ***TENUTO CONTO** che l'impianto in argomento non interferisce con immobili militari, zone soggette a vincoli di servitù militari o poligoni di tiro,*

***ESPRIME**, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il **PARERE FAVOREVOLE** per l'esecuzione dell'opera.*

2. *Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, **questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati.***
*Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'**Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture** di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link:*
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.".

Con pec del 15.12.2022, acquisita al prot. Uff. n. 15825 del 19.12.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 34453 del 15.12.2022, fornendo, tra gli altri, riscontro alla nota prot. n. 29496 del 9.11.2022 del Comando Militare Esercito "Puglia".

Non risultano pervenuti ulteriori contributi da parte del Comando Militare Esercito "Puglia".

AGENZIE / AUTORITÀ / CONSORZI	
AGENZIA DEL DEMANIO **Direzione Territoriale Puglia e Basilicata**	Nota prot. n. 16936 del 5.10.2022.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 5.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 12452 del 7.10.2022, l'Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale Puglia e Basilicata ha trasmesso la nota prot. n. 16936 del 5.10.2022, con cui

"(…) ai soli fini dominicali, comunica che non ci sono motivi ostativi in relazione ai lavori indicati in oggetto, ferma restando l'acquisizione dei pareri degli altri organi competenti ed il rispetto della normativa vigente in materia demaniale e di tutela dell'ambiente e del paesaggio.".".

AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI	Nota prot. n. 17058 del 23.09.2022.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 23.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12961 del 18.10.2022, l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli – Ufficio delle Dogane di Lecce ha trasmesso la nota prot. n. 17058 del 23.09.2022, con cui

"Tenuto conto che le opere in parola non costituiscono ostacolo al controllo e alla vigilanza finanziaria in prossimità della linea doganale, e che, pertanto, non sussistono motivi ostativi a quanto in oggetto richiesto

AUTORIZZA

ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 08.11.1990 n. 374, quanto richiesto, come meglio descritto negli elaborati di progetto acquisiti agli atti di questo Ufficio, fatta salva l'osservanza di ogni altra disposizione dettata dalle vigenti norme di Legge.

Resta a carico di codesta Amministrazione ogni adempimento previsto dalle norme sull'imposta di bollo (D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e seguenti).".".

AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 23951 del 13.09.2022. Nota prot. n. 30223 dell'8.11.2022. Nota prot. n. 3561 del 6.02.2023. Nota prot. n. AOO_089/5350 del 30.03.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

	Nota prot. n. 9994 del 3.04.2023. Nota prot. n. 11322 del 17.04.2023.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 20.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11835 del 22.09.2022, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 23951 del 13.09.2022, con cui

"(…) rappresenta sin d'ora il proprio parere in rapporto alla pianificazione di bacino vigente:

- *in assenza di valutazioni concernenti la pericolosità idraulica presente sui siti di intervento, è opportuno che l'intervento di ricostruzione dunale non dia luogo ad alterazioni morfologiche tali da interferire con le condizioni di deflusso;*
- *nel caso in cui la ricostruzione dunale comporti apprezzabili variazioni morfologiche nelle aree a pericolosità idraulica, dovrà essere accertato, attraverso un mirato studio di compatibilità idrologica e idraulica, che non si alteri il regime idraulico e non si aumentino significativamente le condizioni di pericolosità idraulica. Si ritiene altresì opportuno che, attraverso dette analisi idrologiche ed idrauliche, sia accertato che la ricostruzione morfologica sia tale da persistere anche in occasione degli eventi alluvionali eccezionali che definiscono le pericolosità idrauliche presenti in area, prevedendo altresì idonea attività di ricognizione e relativi interventi di manutenzione, per i quali dovrà essere individuata ed esplicitata la struttura competente;*
- *essendo gli interventi di difesa costiera sostanzialmente coerenti con le previsioni delle "Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi", si suggerisce l'opportunità di valutare soluzioni adeguate per la protezione del ripascimento;*
- *sia predisposto idoneo monitoraggio delle opere in progetto con particolare riguardo sia al cordone dunale che alla linea di costa, anche per la definizione delle conseguenti, idonee operazioni di manutenzione.*

La verifica dell'ottemperanza sarà a cura del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e non richiede il riesame da parte di questa Autorità di Bacino Distrettuale fatto salvo il caso in cui non si rendano necessarie variazioni sostanziali al progetto.

Resta ferma la necessità di una verifica di compatibilità formale e tecnica in rapporto alla normativa disciplinante le ipotesi di utilizzo della biomassa vegetale dragata.".

Con pec del 23.09.2022, acquisita al prot. n. 11907 del 26.09.2022, il **Proponente**, in riscontro alle richieste dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale (nota prot. n. 23951 del 13.09.2022), ha trasmesso la nota prot. 26443 del 23.09.2022, indicando un link da cui scaricare gli allegati nella stessa richiamati.

Con pec dell'8.11.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 13878, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 30223 dell'8.11.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:

"In riferimento alla nota di pari oggetto trasmessa da codesta Sezione regionale in data 30/09/2022 con n. 12212 e acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino Distrettuale in data 03/10/2022 con n. 26059, con la quale sono state trasmesse le integrazioni prodotte in esito alla fase di verifica della completezza della documentazione presentata ed è stato comunicato l'avvio della fase di pubblicazione, si fa presente che il documento inoltrato, dal titolo "IDVIA 754 - Istanza ex art. 27 bis - Riscontro osservazioni" di scorrevole lettura in quanto breve e discorsivo, appare redatto come se si fosse all' interno delle procedure di verifica preventiva della progettazione e relativa validazione di cui alt' Art. 26 del D.Lgs. 50/2016, pertanto rivolto al RUP per gli adempimenti del caso.

Al riguardo, appare opportuno fare presente che il parere dell' Autorità di Bacino è espresso nell'ambito del procedimento autorizzativo, riguarda la conformità in rapporto ai pertinenti strumenti di piano e riporta gli adempimenti necessari per conseguire detta conformità. Esso, inoltre, seppure di natura endoprocedimentale, alt' interno del procedimento autorizzativo ha carattere vincolante e non ha il tenore di "osservazioni".

Nel caso di specie, inoltre, essendo stata chiarita una sostanziale coerenza degli interventi proposti con la pianificazione di bacino, la verifica di ottemperanza a quanto riportato nel parere espresso da questa Autorità con nota prot. n. 23951 del 13/09/2022, è stata posta a carico del

responsabile del procedimento senza necessità di riesame da parte di questa Autorità di Bacino Distrettuale fatto salvo il caso in cui non siano apportate variazioni sostanziali al progetto, di cui allo stato non è stata fornita evidenza.

Valuti, pertanto, il responsabile del procedimento se il documento prodotto, che la Città di Ugento ha trasmesso a codesta Sezione regionale in allegato alla nota prot. n. 26443 del 23/09/2022, reso disponibile alla consultazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia, consenta di verificare l'ottemperanza al parere espresso da questa Autorità ed esprima le proprie valutazioni di merito all'interno del pertinente atto di sua competenza.

Si osserva, al riguardo, che il documento prodotto se da un lato riferisce che vi saranno alterazioni morfologiche nell'area a pericolosità idraulica, dall'altro lato non produce alcun elemento concreto di analisi in rapporto al regime idraulico ante e post che consenta di accertare il non aggravio delle condizioni di pericolosità, la tenuta degli interventi al verificarsi degli eventi pericolosi, le conseguenti attività da porre in essere. Si richiama inoltre l'attenzione sulla valutazione delle soluzioni per la protezione del ripascimento, ancorché sommerso, suggerendo altresì una più accorta lettura di quanto esposto nelle Linee guida per la specifica area di interesse, già pedissequamente riportato nel parere. Tale valutazione non incide sulla compatibilità dell'intervento con gli strumenti di piano, come già chiarito, tuttavia può incidere sui presupposti di durabilità dell'opera nel tempo, rientra pertanto strettamente nella competenza del responsabile del procedimento. Infine, in rapporto al piano di monitoraggio, l' indicazione attiene alla fase progettuale che determinerà il responsabile del procedimento, non essendo richiesto l'esame delle ulteriori fasi da parte di questa Autorità.

Per quanto sopra esposto, si ribadiscono integralmente i contenuti della succitata nota prot. n. 23951 del 13/09/2022, si conferma altresì che la verifica dell'ottemperanza sarà a cura del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e non richiede il riesame da parte di questa Autorità di Bacino Distrettuale fatto salvo il caso in cui non si rendano necessarie variazioni sostanziali al progetto.

Ulteriori comunicazioni prive di esplicita richiesta di nuovo parere per sopraggiunte variazioni sostanziali al progetto, complete di tutti gli elaborati progettuali scritto grafici del caso e specifica relazione di compatibilità con la pianificazione di bacino, non saranno riscontrate restando valido quanto espresso con la nota prot. n. 23951 del 13/09/2022.".

Con pec del 15.12.2022, acquisita al prot. Uff. n. 15825 del 19.12.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 34453 del 15.12.2022, fornendo, tra gli altri, riscontro alle richieste di cui alla nota prot. n. 30223 dell'8.11.2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Non risultano pervenuti ulteriori contributi da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Il **RdP del PAUR** precisa che la norma che regola il procedimento in parola non incide sulle competenze degli enti coinvolti, i quali sono pertanto tenuti a rendere compiutamente i propri pareri/autorizzazioni comunque denominati, nonché gli eventuali aggiornamenti degli stessi si dovessero rendere necessari prima della conclusione del procedimento. Analogamente, le verifiche di ottemperanza delle prescrizioni eventualmente impartite rimangono di competenza degli enti che le hanno indicate ovvero degli enti deputati alle stesse dalla normativa di settore.".

Dal verbale di CdS del 3.04.2023:

"Con pec del 6.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1528 di pari data, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 3561 del 6.02.2023.

Si dà per letta la nota.

Con pec del 15.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4540 del 16.03.2023, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 26.01.2023, ha trasmesso la nota prot. n. 8306 del 15.03.2023 in riscontro ai pareri/dichiarazioni di cui al verbale della stessa seduta, allegando, tra l'altro, la *Relazione dei progettisti – IDVIA 754 – Istanza ex art. 27 bis – Riscontro AdB (Allegato 2)*, già disponibile sul Portale Ambientale della Regione Puglia dal 21.03.2023.

Con nota prot. n. AOO_089/5350 del 30.03.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 3561 del 6.02.2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale.

Il **Presidente** della CdS, sentito per le vie brevi il direttore dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale, riferisce di aver appreso che è in corso di trasmissione un contributo ulteriore da parte dell'Autorità.".

Dal verbale di CdS del 14.04.2023:

"Con pec del 3.04.2023, inviata a valle della chiusura dei lavori della seconda seduta di CdS e acquisita al prot. uff. n 5652 di pari data, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 9994 del 3.04.2023.

Si dà per letta la nota.

Con pec del 13.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 6106 di pari data, il **Proponente** ha inviato la nota prot. n. 11937 del 13.04.2023, avente ad oggetto "RISCONTRO NOTA PROT. 9994 DEL 03.04.2023 DELL'AUTORITA' DI BACINO.*",* con cui trasmette *"l'allegata nota a firma dei tecnici progettisti, con la quale viene rappresentata l'impossibilità tecnica di realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'apparato dunale."*

Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.".

Con pec del 17.04.2023, acquisita al prot. uff. n 6352 del 18.04.2023, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 11322 del 17.04.2023, avente ad oggetto "*Trasmissione Verbale di Conferenza dei Servizi decisoria del 3.04.2023 e Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in data 14.04.2023 – Rif. nota Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale prot. n. 5808 del 06/04/2023 [SP30-23]*", di cui si riporta integralmente il contenuto:

In riferimento alla nota prot. n. 5808 del 06/04/2023, acquisita con prot. n. I 0489 del 06/04/2023, consultato anche il Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portalNIA/Elenchi/Procedure+VIA, si fa presente che in rapporto a quanto complessivamente prodotto relativamente all'ID VIA in oggetto, questa Autorità si è già espressa con le note prot. 9994 del 03/04/2023, prot. 3561 del 06/02/2023, prot. 30223 dell'8/11/2022 e prot. 23951 del 13/09/2022.

Si ribadiscono integralmente i contenuti delle note suddette.

La **CdS** prende atto che la nota prot. n. 11322 del 17.04.2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale è trasmessa in riscontro alla convocazione della seduta di CdS del 14.04.2023, pertanto non tiene conto delle modifiche progettuali illustrate dal Proponente nella nota prot. n. 11937 del 13.04.2023 e discusse nella seduta di CdS del 14.04.2023.

D'altro canto, preso atto dell'aggiornamento progettuale trasmesso dal Proponente (nota prot. n. 11937 del 13.04.2023 e allegato contributo tecnico), con il quale viene rappresentata l'impossibilità tecnica di realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'apparato dunale, la **CdS** ritiene che possano ritenersi superati i rilievi posti dall'Autorità di Bacino nelle note innanzi richiamate, essendo gli stessi afferenti ad opere ed aree non più comprese in progetto.

CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO E LI FOGGI	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

***

Alle ore 10:45 la seduta viene sospesa con l'intesa di riavviare i lavori alle ore 12:00.

***

Alle ore 12:15 i lavori riprendono con gli stessi partecipanti registrati in avvio di seduta, fatta eccezione per la dott.ssa Riccio che ha delegato al Responsabile del Procedimento la Presidenza della CdS.

Si dà atto che, durante la sospensione dei lavori della CdS, è pervenuta al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 7361 del 4.05.2023 la pec di **ARPA Puglia – UOC Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare** con cui si trasmette la nota prot. n. 33855 del 4.05.2023.

La **delegata del Servizio VIA/VIncA** dà lettura integrale della nota, illustrandone ulteriormente le parti salienti e condividendone le risultanze.

Il **Proponente** rappresenta di aver già riversato in atti documentazione idonea a dimostrare, almeno in termini "qualitativi", che l'area individuata per l'immersione in mare sia oggettivamente qualificabile come sito idoneo alla macerazione delle biomasse.

A mero titolo di esemplificazione di questo aspetto, rappresenta che sulla base delle immagini aeree consultabili sul web GIS "Google Earth" l'area individuata è per sua natura una "zona di macerazione" di fanerogame.

***

Alle ore 13:05 si unisce ai lavori la dott.ssa Antonietta Riccio.

Alle ore 13:10 si unisce ai lavori il dott. Nicola Ungaro, direttore di ARPA Puglia – UOC Ambienti Naturali.

***

Prende la parola il dott. Ungaro illustrando nel merito la nota prot. n. 33855 del 4.05.2023 di **ARPA Puglia – UOC Ambienti Naturali** e riferendo che si rende necessario dimostrare che gli studi prodotti per il sedimento siano applicabili, sulla base del citato parere dell'Agenzia e anche alla luce delle opzioni di gestione previste dalle *Linee Guida sulle Biomasse Vegetali Spiaggiate (BVS)* predisposte dalla Regione Puglia (aggiornamento 2022), alle BVS che, come da ultima revisione progettuale trasmessa dal Proponente, si intende destinare all'immersione in mare nell'area individuata inizialmente come zona di immersione solo delle sabbie.

Il **Proponente** rappresenta che l'individuazione del sito per il ripascimento sommerso è stata condotta sulla base di dati che ne indicano l'idoneità anche per il conferimento di BVS e si impegna a trasmettere quanto richiesto da ARPA.

In conclusione, la **delegata del Servizio VIA/VIncA**, condividendo quanto rappresentato dal **Direttore di ARPA Puglia – UOC Ambienti Naturali**, anticipa che quanto richiesto nella nota succitata di ARPA sarà inserito come prescrizione nell'atto di autorizzazione ex art. 109 del TUA affinché il Proponente possa produrlo in fase di progetto esecutivo per poter essere poi sottoposto a verifica di ottemperanza di competenza del Servizio VIA/VIncA con il supporto di ARPA.

AGENZIE / AUTORITÀ / CONSORZI	
ARPA Puglia **Direzione Generale**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Arpa Puglia **Dipartimento Provinciale Lecce** **UOC Ambienti Naturali**	Nota prot. n. 22451 del 3.04.2023. Nota prot. n. 25369 del 14.04.2023. Nota prot. n. 33855 del 4.05.2023. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 4.05.2023.
Dal verbale di CdS del 26.01.2023: "Con pec del 25.01.2023, acquisita al prot. uff. n. 954 del 26.01.2023, **ARPA Puglia – DAP Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 5116 del 25.01.2023, con cui inoltra il parere prot. n. 3208 del 18.01.2023 dell'UOC Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare prodotto in esito ai chiarimenti e integrazioni forniti dal Proponente con nota prot. n. 34453 del 15.12.2022. Il **Proponente** si riserva di trasmettere riscontro al parere prot. n. 3208 del 18.01.2023 dell'UOC Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare.". Dal verbale di CdS del 3.04.2023:	

"Con pec del 15.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4540 del 16.03.2023, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 26.01.2023, ha trasmesso la nota prot. n. 8306 del 15.03.2023 in riscontro ai pareri/dichiarazioni di cui al verbale della stessa seduta, allegando, tra l'altro, la Relazione dei progettisti – IDVIA 754 – Istanza ex art. 27 bis – Riscontro Arpa_Rev_1 (Allegato 1), nonché gli elaborati 21_001_DR_501_2 Piano di gestione dei sedimenti (Allegato 1A) e 21_001_DR_404_2 Piano di monitoraggio Ambientale (Allegato 1B), già disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia dal 21.03.2023.

Il delegato di **ARPA Puglia – Centro Regionale Mare** deposita agli della CdS il parere prot. n. 22451 del 3.04.2023 e procede ad illustrare i contenuti dei punti 4.6, 4.7 e 4.8, in merito ai quali non si ritiene esauriente il riscontro fornito dal Proponente con la documentazione trasmessa in data 15.03.2023.

In merito agli altri punti si ritiene completo il riscontro del Proponente.

Il **Proponente** si impegna ad ottemperare alle richieste illustrate dal rappresentante di ARPA – Centro Regionale Mare.".

Dal verbale di CdS del 14.04.2023:

"Con pec del 14.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 6169 di pari data, **ARPA Puglia – Centro Regionale Mare** ha trasmesso la nota prot. n. 25369 del 14.04.2023, di cui si riporta integralmente il contenuto:

Proponente: *Città di Ugento (LE)*

A riscontro di quanto richiesto da codesta Regione nella nota in oggetto e, alla luce dei precedenti pareri di questa Agenzia sullo stesso argomento (prot. n. 71513 del 19.10.2022 e relativo allegato prot. n. 70866 del 17.10.2022; prot. n. 5116 del 25.01.2023 e relativo allegato prot. n. 3208 del 18.01.2023; prot. n. 22451 del 03.04.2023), dall'analisi della documentazione del proponente, resa disponibile mediante il Portale Ambiente della Regione Puglia, si rappresenta quanto segue.

Relativamente all'area di conferimento dei materiali dragati, questa Agenzia non rileva criticità nella documentazione prodotta, in quanto sono fornite le informazioni richieste al paragrafo 3.1.2 dell'AT (Area di spiaggia da sottoporre a ripascimento – Caso 2: interventi di media entità) al D.M. 173/2016, che determina le modalità per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 109, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Sono fatte salve le eventuali valutazioni di competenza di Codesta Regione, Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione relativamente all'articolo 109 del D. Lgs. 152/2006.

Distinti saluti

Con pec del 4.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 7361 del 4.05.2023, **ARPA Puglia – UOC Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare** ha trasmesso la nota prot. n. 33855 del 4.05.2023.

Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Determina Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale n. 132 del 06.04.2023. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 14.04.2023. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 4.05.2023.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Nella seduta del 18.10.2022 il **Comitato VIA Regionale** ha reso il parere prot. n. 12972 di pari data, chiedendo al Proponente di integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 15.12.2022, acquisita al prot. Uff. n. 15825 del 19.12.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 34453 del 15.12.2022, fornendo, tra gli altri, riscontro alle richieste di integrazione di cui al parere del Comitato VIA Regionale prot. n. 12972 del 18.10.2022.

Il **Proponente**, come anticipato in premessa, riferisce che, a seguito dell'audizione in Comitato VIA regionale del 23.01.2023, è in corso di redazione il riscontro alle richieste del Comitato e si impegna a trasmetterlo nella giornata di domani.".

Dal verbale di CdS del 3.04.2023:

"Nella seduta del 7.02.2023 il **Comitato VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 1690 del 7.02.2023, ritenendo

- in merito alla Valutazione di Incidenza, *"che il progetto in epigrafe non comporti incidenze significative negative dirette o indiritte sul sito"* indicando prescrizioni;
- in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale, *"che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi"* indicando condizioni ambientali.

La **delegata del Servizio VIA/VIncA** deposita agli atti della CdS il Quadro delle Condizioni Ambientali del 3.04.2023 e procede a darne lettura.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni/condizioni impartite.

La **delegata del Servizio VIA/VIncA** si impegna a trasmettere il provvedimento di competenza nel termine di 10 giorni.".

Dal verbale di CdS del 14.04.2023:

"Con pec prot. n. 6129 del 13.04.2023 il **Servizio VIA/VIncA** ha trasmesso la Determina Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale n. 132 del 06.04.2023.

Rispetto al Quadro Prescrittivo allegato al Provvedimento si rimanda a quanto innanzi verbalizzato.

In merito alla Autorizzazione ex art. 109 del D.lgs. 152/2006, rimandando alla discussione innanzi verbalizzata, si ribadisce che si resta in attesa che il **Proponente** fornisca i chiarimenti richiesti dalla delegata del Servizio.".

Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.

***

Il **Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione del Comune di Ugento**, preso atto di quanto innanzi dichiarato dalla delegata del Servizio VIA/VIncA e dal Direttore di ARPA Puglia – UOC Ambienti Naturali, nonché delle ulteriori prescrizioni innanzi discusse, conferma l'approvabilità degli interventi oggetto del procedimento.

***

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'Ente che ha indicato la prescrizione o che la norma individua come competente.

Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno riversati in atti:

- **l'Autorizzazione ex art. 109 del D.lgs. 152/2006**
- **l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 e artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR**

che le Autorità Competenti sono invitate a rendere quanto prima.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Caterina Carparelli

Caterina Carparelli
04.05.2023
14:01:38
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 11322 del 17.04.2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale
- nota prot. n. 13821 del 3.05.2022 *"Istruttoria del Responsabile del Procedimento"* del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione del Comune di Ugento
- nota prot. n. 33855 del 4.05.2023 di ARPA Puglia – UOC Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 14.04.2023

Procedimento:	ID PROC 2477 **IDVIA 754**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - POR PUGLIA 2014/2020 - *Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni.*
Comuni interessati:	Ugento (LE)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV, punto 7, lettera n) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco B.1 punto B.1.d)
Autorità Competente:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., elenco B.1 punto B.1.d)
Proponente:	**Città di Ugento**

Il giorno **14.04.2023** a partire dalle ore 12:10 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/5808 del 6.04.2023, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il Responsabile del Procedimento ing. Caterina Carparelli, delegata alla Presidenza dalla dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge le funzioni di segretario il Funzionario istruttore ing. Giuseppe Angelini.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua quindi l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dal quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
  Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento, delegato alla Presidenza della CdS
  Giuseppe Angelini, Funzionario Istruttore
- per il Proponente **Comune di Ugento**
  Massimo Toma, Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione
  Massimo Lecci, Vicesindaco
  Marco Dadamo, Supporto al RUP
  Paolo Contini, progettista
  Sara Scrimieri, progettista
  Giuseppe Vella, progettista
  Giuseppe Scordella (Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento)
- per il **Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia**
  Fabiana Luparelli (giusta delega in atti)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **terza** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta pertanto entro il **26.04.2023**.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
Provvedimento di VIA non comprensivo di V.I. X comprensivo di V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO VIA/ VINCA
Nulla osta per opere che interessano temporaneamente il demnaio marittimo, opere di ingegneria costiera e interventi di recupero o risanamento; parere peventivo vincolante reso dall'AC al rilascio delle autorizzazioni ex art. 55 del codice della navigazione per l'esecuzione di nuove opere entro 30 m dal demanio marittimo o dal ciglio di terreni elevati sul mare	Fare clic qui per immettere il testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
Autorizzazione paesaggistica (procedura semplificata) e Accertamento di compatibilità paesaggistica	Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 B.42. interventi di ripascimento circoscritti di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opera di difesa esistenti	REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART.109, C.2 DEL D.LGS. 152/2006	AUTORIZZAZIONE PER MOVIMENTAZIONE MATERIALE DI CUI ALLA LETT. A), C. 1, ART. 109 DEL D.LGS. 152/2006	REGIONE PUGLIA
Fare clic qui per immettere il testo.	Fare clic qui per immettere il testo.	REGIONE PUGLIA - SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA
Fare clic qui per immettere il testo	Fare clic qui per immettere il testo	REGIONE PUGLIA - SEZIONE RISORSE IDRICHE
Fare clic qui per immettere il testo	Fare clic qui per immettere il testo	REGIONE PUGLIA - SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE
Fare clic qui per immettere il testo	Fare clic qui per immettere il testo	REGIONE PUGLIA – SEZIONE DEMANIO COSTIERO E PORTUALE
Nulla osta per interventi in aree sottoposte a vincolo idrogeologico	Fare clic qui per immettere il testo	SEZIONE GESTIONE SOST. E TUTELA RISORSE FOREST. E NATURALI
Fare clic qui per immettere il testo	Fare clic qui per immettere il testo	***Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca***

Fare clic qui per immettere il testo	Fare clic qui per immettere il testo	Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato
Fare clic qui per immettere il testo	Fare clic qui per immettere il testo	***Provincia di Lecce***
AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA PUGLIA (ARPA PUGLIA) REGIONE PUGLIA	Fare clic qui per immettere il testo	Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA) – Direzione Generale
Fare clic qui per immettere il testo	Fare clic qui per immettere il testo	AGENZIA DEMANIO MARITTIMO - REGIONE PUGLIA
Parere preventivo vincolante di compatibilità con Il piano di Bacino-Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)	Fare clic qui per immettere il testo	***Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale***
Parere obbligatorio vincolante rilasciato nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica; Verifica preventiva dell'interesse archeologico	Fare clic qui per immettere il testo	***Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto***
Fare clic qui per immettere il testo	Fare clic qui per immettere il testo	***Agenzia delle Dogane***
Fare clic qui per immettere il testo	Fare clic qui per immettere il testo	***Capitaneria di Porto di Gallipoli e Guardia Costiera***
Nulla Osta	Fare clic qui per immettere il testo	***Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi***
COMUNI LIMITROFI	Fare clic qui per immettere il testo	***Comune di Salve, Comune di Alliste, Presicce***
Riscontro di interferenze con servizi pubblici a rete, progetto di risoluzione e relativo cronoprogramma; verifiche per ordigni bellici inesplosi	Fare clic qui per immettere il testo	ASL; Ministero della difesa – Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito Comando INFRASUD Napoli 100 Reparto Infrastrutture Sezione B.C.M.; Comando Militare Esercito Puglia
Nulla Osta Preventivo E Pareri Endoprocedimentali (VIA, VINCA, Parere Adb, Conformità Urbanistica, Polizia Locale) dell'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"	Fare clic qui per immettere il testo	Comune di Ugento - Settore Urbanistica Comune di Ugento - Settore Demanio Comune di Ugento - Settore Ambiente Commissione locale per il Paesaggio - Ugento Comune di Ugento - Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dall'1 al 27 si rimanda al verbale di CdS del 26.01.2023.

Per i punti dal 28 al 35 si rimanda al verbale di CdS del 3.04.2023.

36. Con pec del 3.04.2023, inviata a valle della chiusura dei lavori della seconda seduta di CdS e acquisita al prot. uff. n 5652 di pari data, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 9994 del 3.04.2023.

37. Con nota prot. n.AOO_089/5808 del 6.04.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stato trasmesso il Verbale della Seduta di CdS del 3.04.2023 ed è stata convocata l'odierna **Conferenza di Servizi decisoria** ex art. 27 bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in modalità sincrona telematica, da svolgersi ai sensi dell'art.

14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii. (conferenza simultanea) al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR.

38. Con pec del 13.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 6106 di pari data, il **Proponente** ha inviato la nota prot. n. 11937 del 13.04.2023 e il contributo dei tecnici progettisti ad essa allegato.
39. Con pec prot. n. 6129 del 13.04.2023 il **Servizio VIA/VIncA** ha trasmesso la Determina Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale n. 132 del 06.04.2023.
40. Con pec del 14.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 6169 di pari data, **ARPA Puglia – CRM** ha trasmesso la nota prot. n. 25369 del 14.04.2023.

***

Il **RdP del PAUR** chiede al Proponente di argomentare i contenuti della nota prot. n. 11937 del 13.04.2023, avente ad oggetto "RISCONTRO NOTA PROT. 9994 DEL 03.04.2023 DELL'AUTORITA' DI BACINO.", con cui trasmette *"l'allegata nota a firma dei tecnici progettisti, con la quale viene rappresentata l'impossibilità tecnica di realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'apparato dunale.*

Il **Proponente** procede ad illustrare i contenuti del contributo tecnico allegato, di cui si riporta un estratto

> *In riscontro alla Vostra comunicazione pervenuta via PEC il 07/04/2023, sulla base degli ulteriori approfondimenti condotti relativamente alla verifica di un nuovo assetto plano-altimetrico per il ripristino del cordone dunale, tenendo conto delle limitazioni areali dettate dalla perimetrazione PAI (Figura 1 - Aree a pericolosità idraulica media e bassa) combinate con i fenomeni di erosione litoranea che hanno ridotto la superficie disponibile per il ripristino dell'apparato dunale (Figura 2), si rappresenta che non ricorrono più le condizioni tecniche per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'apparato dunale.*
>
> *Pertanto, la soluzione di progetto sarà quella di destinare tutto il materiale dragato (c.a. 45.000 m 3), al netto del materiale di qualità ambientale non idonea e comprensivo delle biomasse, a ripascimento sommerso.*

Interviene la **delegata del Servizio VIA/VIncA**, autorità competente anche al rilascio dell'Autorizzazione ex art. 109 del D.lgs. n.152/2006, per chiedere chiarimenti in merito ai quantitativi del materiale oggetto di ripascimento sommerso e alla distanza da riva dell'intervento stesso, nonché alle modalità tecniche di gestione ed immersione in mare delle biomasse.

Inoltre, chiede di chiarire se le biomasse in parola siano da considerarsi "spiaggiate" ai sensi delle *Linee Guida Gestione Biomasse Vegetali Spiaggiate* della Regione Puglia, agg. 2022.

A tal proposito, atteso che i contributi già acquisiti da parte di ARPA – CRM sono stati resi prima delle modifica progettuale intervenuta, chiede che gli aggiornamenti progettuali proposti dal Proponente vengano valutati anche da ARPA per gli aspetti di competenza.

A tal fine ribadisce la necessità che il Proponente chiarisca, in merito alle biomasse dragate, la natura, il luogo di immersione in mare e le modalità di gestione ed immersione.

Interviene il **Proponente** precisando che il materiale per il ripascimento sommerso proveniente dalle operazioni di dragaggio è costituito in prevalenza da sabbie frammiste a biomasse non spiaggiate (foglie di posidonia) pertanto si ritiene possa essere destinato a ripascimento sommerso previa selezione ed eliminazione di eventuali elementi antropici. Si precisa che il progetto definitivo individua l'area di ripascimento sommerso in una fascia che si colloca al largo della località Torre Mozza (si veda l'elaborato *21_001_DT_613 Planimetria di progetto ripascimento sommerso*). Dall'elaborato citato si evince che la fascia occupata dal materiale di ripascimento ha uno sviluppo longitudinale di 1200 m per una larghezza trasversale di 40 m e si colloca su fondali aventi una profondità compresa tra i 4 e i 5 m.

Il **Proponente**, inoltre, si impegna a riscontrare compiutamente alle richieste della **delegata del Servizio VIA/VIncA** entro una settimana.

In merito al Provvedimento di VIA/VIncA DD n. 132 del 06.04.2023, la **delegata del Servizio VIA/VIncA** precisa che la prescrizione n. 10 di cui al Quadro Prescrittivo allegato al Provvedimento viene stralciata in quanto l'intervento di ricostruzione dunale non è più oggetto di valutazione nell'ambito del presente procedimento.

***

Alle ore 13:40 la **delegata del Servizio** VIA/Vinca lascia i lavori.

***

Il **Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione del Comune di Ugento** riferisce che è in corso di perfezionamento l'istruttoria tecnica dell'Ufficio con cui si conferma l'approvabilità del progetto in parola e si impegna a depositarla in atti entro la seduta conclusiva di Conferenza di Servizi del procedimento in oggetto.

***

Alle ore 13:50 lasciano i lavori Massimo Lecci, Marco Dadamo, Paolo Contini, Sara Scrimieri, Giuseppe Vella.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, indicando in corrispondenza a ciascuno di essi i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNI	
COMUNE DI UGENTO (LE) **Settore Urbanistica** **Settore Ambiente** **Settore Demanio** **Commissione locale per il Paesaggio** **Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento**	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 26.01.2023. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS odierna.
Dal verbale di CdS del 26.01.2023: "Il rappresentante del **Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento** esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi in oggetto.". Il rappresentante del **Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento** conferma il parere favorevole, preso atto delle modifiche progettuali intervenute.	
COMUNE DI SALVE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
COMUNE DI ALLISTE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
COMUNE DI PRESICCE – ACQUARICA	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
PROVINCE	
PROVINCIA DI LECCE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
AGENZIE / AUTORITÀ / CONSORZI	
ASL LECCE – SISP Ugento	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 26.01.2023. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS del 26.01.2023: "I rappresentanti della **ASL LECCE – SISP Ugento** si riservano di trasmettere un proprio contributo in merito agli interventi oggetto di valutazione.".	
REGIONE PUGLIA	

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Determina Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale n. 132 del 06.04.2023

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Nella seduta del 18.10.2022 il **Comitato VIA Regionale** ha reso il parere prot. n. 12972 di pari data, chiedendo al Proponente di integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 15.12.2022, acquisita al prot. Uff. n. 15825 del 19.12.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 34453 del 15.12.2022, fornendo, tra gli altri, riscontro alle richieste di integrazione di cui al parere del Comitato VIA Regionale prot. n. 12972 del 18.10.2022.

Il **Proponente**, come anticipato in premessa, riferisce che, a seguito dell'audizione in Comitato VIA regionale del 23.01.2023, è in corso di redazione il riscontro alle richieste del Comitato e si impegna a trasmetterlo nella giornata di domani.".

Dal verbale di CdS del 3.04.2023:

"Nella seduta del 7.02.2023 il **Comitato VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 1690 del 7.02.2023, ritenendo

- in merito alla Valutazione di Incidenza, *"che il progetto in epigrafe non comporti incidenze significative negative dirette o indiritte sul sito"* indicando prescrizioni;
- in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale, *"che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi"* indicando condizioni ambientali.

La **delegata del Servizio VIA/VIncA** deposita agli atti della CdS il Quadro delle Condizioni Ambientali del 3.04.2023 e procede a darne lettura.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni/condizioni impartite.

La **delegata del Servizio VIA/VIncA** si impegna a trasmettere il provvedimento di competenza nel termine di 10 giorni.".

Con pec prot. n. 6129 del 13.04.2023 il **Servizio VIA/VIncA** ha trasmesso la Determina Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale n. 132 del 06.04.2023.

Rispetto al Quadro Prescrittivo allegato al Provvedimento si rimanda a quanto innanzi verbalizzato.

In merito alla Autorizzazione ex art. 109 del D.lgs. 152/2006, rimandando alla discussione innanzi verbalizzata, si ribadisce che si resta in attesa che il **Proponente** fornisca i chiarimenti richiesti dalla delegata del Servizio.

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO **Servizio Amministrazione del Patrimonio**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO **Servizio Demanio Costiero e Portuale**	Nota prot. n. 13620 del 18.10.2022.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 19.10.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 13016, la **Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale** ha trasmesso la nota prot. n. 13620 del 18.10.2022, con cui comunica che "*limitatamente agli aspetti demaniali marittimi di competenza esposti in premessa, non si rilevano motivi ostativi all'esecuzione degli interventi.".*

Si dà per letta la nota.".

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 2801 del 31.03.2023.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 7.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11385 del 13.09.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso la nota prot. n. 7323 del 7.09.2022, chiedendo al Proponente di integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 23.09.2022, acquisita al prot. n. 11907 del 26.09.2022, il **Proponente**, in riscontro alle richieste della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (nota prot. n. 7323 del 7.09.2022), ha trasmesso la nota prot. 26443 del 23.09.2022, indicando un link da cui scaricare gli allegati nella stessa richiamati.

Si dà per letta la nota.".

Dal verbale di CdS del 3.04.2023:

"Con pec del 31.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5487 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha inviato la nota prot. n. 2801 del 31.03.2023, con cui trasmette alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce la *Relazione Tecnica illustrativa con proposta di Provvedimento ai sensi dell'art. 146 comma 7 del d.lgs. n. 42/*2004 e di cui si riporta uno stralcio del paragrafo *CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI*, dandone lettura:

"(…) Esaminata la proposta progettuale, tenuto conto delle caratteristiche dell'intervento in relazione al contesto paesaggistico e ambientale, richiamate tutte le valutazioni innanzi espresse, ***si propone di rilasciare con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR per il progetto*** *"Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni" con le seguenti prescrizioni.*

Prescrizioni:

con riferimento ***all'area di cantiere a terra****:*

- *ai fini dell'isolamento delle zone di stoccaggio da eventuali inquinanti contenuti nel sedime dragato siano adottate soluzioni di impermeabilizzazioni removibili che non comportino la trasformazione del suolo;*
- *lo stoccaggio dei sedimenti nell'area di cantiere è consentito solo per il tempo strettamente necessario alle operazioni di vaglio, caratterizzazione e trasporto ai siti di ripascimento. Eventuali impedimenti o significativi ritardi nella caratterizzazione ambientale del materiale dragato o nella realizzazione degli interventi di ripascimento non potranno giustificare il mantenimento dell'area di stoccaggio oltre i termini contrattuali dell'esecuzione dell'opera pubblica;*
- *ultimato l'intervento di dragaggio e ripascimento l'area di cantiere dovrà essere completamente liberata da ogni mezzo d'opera e materiale e ripristinato lo stato dei luoghi;*
- *le operazioni di dragaggio, stoccaggio e trasporto dei sedimenti non dovranno comportare l'eliminazione di complessi vegetazionali naturali esistenti che caratterizzano il paesaggio costiero.*

con riferimento all'intervento di ***ripristino del cordone dunale****:*

- *l'esatta definizione della morfologia e degli ingombri planimetrici dell'intervento di ricostituzione dunale subordinata ed aggiornata all'esatta quantificazione dei volumi dei sedimenti dragati che da caratterizzazione ambientale (ex DM 173/2016) risultino adeguati al ripascimento;*
- *il piede del cordone dunale lato terra dovrà essere adeguatamente distanziato dall'argine del bacino di bonifica idraulica, preservando la percorribilità ciclopedonale intorno al bacino;*
- *le operazioni di scavo e deposito di biomasse e sabbie per la formazione del nucleo centrale del cordone non dovrà comportare la trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- *l'intervento di ricostituzione dunale con riferimento anche alla movimentazione dei mezzi d'opera e alle modalità di conferimento delle biomasse e sabbie sul litorale, non dovrà comportare l'eliminazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti che caratterizzano il paesaggio costiero, la vegetazione arborea o arbustiva e le formazioni dunali esistenti. Particolare attenzione dovrà essere prestata alla tutela e salvaguardia delle aree interessate dagli Habitat individuati dalla DGR 2442/2018 presenti nell'intorno dell'area di intervento;*

- *le aree interessate dall'intervento di recupero dovranno essere opportunamente protette dal calpestio al fine di assicurare l'attecchimento e lo sviluppo delle specie vegetali pioniere e il naturale accumulo delle sabbie. In particolare le aree di sedime del cordone dunale dovranno essere definitivamente interdette all'uso turistico balneare;*
- *sia svolta attività di monitoraggio necessaria ad accertare l'avvenuto attecchimento delle specie erbacee, arboree e arbustive impiantate ai fini del restauro vegetazionale e della ricostituzione del sistema dunale. Qualora necessario, in base agli esiti del monitoraggio, si dovrà intervenire con azioni immediate, che contemplino anche la sostituzione delle piante, applicando un metodo di gestione adattiva;*
- *sia assicurato il monitoraggio annuale delle opere necessarie alla ricostruzione e protezione della duna (palizzate, viminate, celle d'impianto …) per un arco temporale compreso tra i 5 e 7 anni, necessario ad accertarne il naturale deterioramento contestualmente alla ricostituzione della duna;*
- *siano rimosse, se presenti, le specie aliene invasive (come l'Agave americana, il Carpobrotus, Conyza albida, Oenothera biennis etc…) al fine di favorire lo sviluppo della vegetazione naturale, ed in particolare delle specie rare;*
- *è necessario effettuare un'analisi diacronica comparativa della linea di riva, utilizzando opportuna cartografia ed aerofotogrammetria del sito oggetto di intervento, così da evidenziare e valutare l'eventuale azione antierosiva del cordone dunale ricostruito. L'analisi diacronica, unitamente a verifiche sul campo delle aree analizzate, potrà essere utilizzata anche per effettuare e raffrontare la mappatura degli habitat prima e dopo l'intervento. (…)".*

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni/condizioni impartite.".

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO Servizio Parchi e Tutela della biodiversità	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 10788 del 3.11.2022.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 4.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 778 del 24.01.2023, la **Sezione Risorse Idriche** ha trasmesso la nota prot. n. 10788 del 3.11.2022, con cui

"(…) ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che non sussistano impatti significativi e negativi determinati dalle opere in progetto, tenuto conto delle seguenti prescrizioni:

1. *le attività di movimentazione dei sedimenti siano condotte in conformità con il D.M. 173/2016 (Regolamento recante le modalità e criteri per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo dai fondali marini) in modo tale da garantire il "non peggioramento" dello stato riscontrato.*
2. *in fase di cantiere siano adottate misure che garantiscano la protezione delle acque marino costiere, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari, scongiurando eventuali sversamenti di sostanze inquinanti.".*

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.".

SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE GEST. SOST. E TUTELA RISORSE FOREST. E NATURALI	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI Ufficio Provinciale Agricoltura – Lecce	Nota prot. n. 64919 del 5.10.2022. Pec del 15.2.2023.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 14.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 12885 del 18.10.2022, il Proponente ha trasmesso la nota della **Sezione Coordinamento Servizi territoriali - Servizio territoriale Lecce** prot. n. 64919 del 5.10.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:

Vista la richiesta di cui all'oggetto avanzata Tramite Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali (prot. N° 9228 del 26/07/2022), registrata AOO_0180_0026035 il 03/05/2022,
Data la verifica tecnico-amministrativa del Sig. Bruno Pariti.
Visto e preso atto dello studio idrogeomorfologico del geologo dott. Marcello De Donatis, in cui si afferma che: *"l'area, su cui sarà ubicato l'immobile è caratterizzata da terreni ad alta permeabilità il che favorisce il totale assorbimento delle acque e non provocano fenomeni di erosione superficiale, ne risulta pertanto che non ci saranno interferenze tra progetto e la falda presente risultando pertanto compatibile con la circolazione idrica profonda."*
Premesso che l'ufficio scrivente non ha competenza per gli interventi effettuati al di fuori delle aree soggette a vincolo idrogeologico come quelli effettuati in mare, riguardo agli interventi di restauro e miglioramento dei cordoni dunali è favorevole e non rileva circostanze ostative a condizioni che, il materiale utilizzato sia compatibile con quello presente sul sito da migliorare e che non vada a coprire la vegetazione dunale e/o di macchia mediterranea eventualmente affermatesi in sito.

La **CdS**, prendendo atto del contributo succitato ed evidenziando la presenza di refusi nel corpo dello stesso, chiede al Servizio territoriale Lecce di voler trasmettere una rettifica.".

Dal verbale di CdS del 3.04.2023:

"Con pec del 15.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4540 del 16.03.2023, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 26.01.2023, ha trasmesso la nota prot. n. 8306 del 15.03.2023 in riscontro ai pareri/dichiarazioni di cui al verbale della stessa seduta, allegando, tra l'altro, la PEC ricevuta dal **Servizio territoriale Lecce** (servizio.foreste.le.regione@pec.rupar.puglia.it) in data 15.2.2023 (Allegato 3) ad integrazione del loro provvedimento AOO_180_00064919 del 5.10.2022 (disponibile sul Portale Ambientale della Regione Puglia dal 21.03.2023).

Se ne riporta integralmente il contenuto:

"Con la presente si prende atto che il provvedimento AOO_180_00064919 del 05/10/2022 trasmesso, fa erroneamente riferimento ad uno studio idrogeomorfologico che non ha nulla a che fare con il progetto in questione e pertanto non se ne deve tenere conto, il resto del contenuto del provvedimento è invece pertinente con la progettazione in questione e quindi conserva la sua validità ed efficacia.
Tanto si doveva per le determinazioni di competenza.".".

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE URBANISTICA	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici**	Nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023. Nota prot. n. 9327 del 25.08.2022. Nota prot. n. 10152 del 25.08.2021.

Dal verbale di CdS del 3.04.2023:

"Con pec dell'8.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1858 di pari data, la **Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023.

Se ne riportano gli stralci afferenti al presento procedimento:

"(…) lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedenti note alle quali si invita a fare riferimento (…) per ID VIA 754, occorre fare riferimento alla nota prot. n. 9327 del 25.08.2022 (…)".

La nota prot. n. 9327 del 25.08.2022 cui il Servizio rimanda, tuttavia, rinvia a sua volta ad una nota di carattere generale (prot. n. AOO_079/10152 del 25.08.2021) con cui il Servizio

(…) ribadisce che, in relazione ai procedimenti autorizzativi di cui sopra, la normativa in materia di usi civici non contempla il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, sia pure nell'ambito di Comitati V.I.A./A.I.A. ecc., ma afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.

Sebbene quanto sopra sia stato più volte chiarito e ribadito, lo scrivente Servizio continua ad essere coinvolto per i procedimenti di cui all'oggetto, senza la suddetta richiesta di attestazione e, in alcuni casi, anche per Comuni che, secondo quanto indicato nelle istanze trasmesse, risultano compresi nell'elenco di quelli non gravati da usi civici (si rammenta che detto elenco è stato pure allegato a precedente nota con la quale si comunicava, tra l'altro, che lo stesso è consultabile e scaricabile dal sito web della Regione al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/usi-civici/comuni).

Considerato quanto sopra, al fine di perseguire concretamente l'obiettivo dello snellimento dei procedimenti e della semplificazione dell'azione amministrativa, si invita, ancora una volta, ad interessare lo scrivente Servizio solo per procedimenti relativi a Comuni non compresi nel suddetto elenco, allegando apposita istanza di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, recante puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti e dalle opere connesse, al fine di consentire al Servizio scrivente il rilascio della suddetta attestazione.

…omissis…

A tal proposito, si rammenta che le terre gravate da uso civico, disciplinate dalla legge speciale (L. n. 1766/1927), non possono essere sottoposte a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili.

…omissis…

Si evidenzia, infine, che laddove i terreni siano gravati da usi civici (e conseguentemente sottoposti anche a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. n. 42/2004), l'eventuale realizzazione di interventi a seguito di provvedimento autorizzativo, ovvero di parere endoprocedimentale espresso dai soggetti in indirizzo, comporterebbe l'illegittimità di detti interventi in quanto realizzati in carenza dei presupposti di legge.

Il **Proponente**, per tramite dell'Ufficio Urbanistica e Demanio, riferisce di aver provveduto alla verifica dell'eventuale presenza di gravami e dichiara che le aree di intervento non risultano gravate da uso civico.".

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ORGANI DELLO STATO	
COMANDO REGIONALE CORPO FORESTALE DELLO STATO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce	Nota prot. n. 16281 del 25.10.2022.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 25.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13524 del 28.10.2022, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 16281 del 25.10.2022, con cui

"(…) esprime parere favorevole, alle seguenti condizioni:

1. *i lavori di dragaggio dovranno essere seguiti da un professionista archeologo subacqueo secondo le seguenti istruzioni operative che rivestono valore prescrittivo:*
   - *il professionista incaricato sorveglierà il prelievo dei sedimenti effettuato con benna con meccanismo elettromeccanico "a tenuta ambientale". Gli ultimi 50 cm di prelievo dovranno essere eseguiti con sorbona aspirante e sorveglianza in acqua, per filtrare eventuali reperti archeologici;*
   - *l'archeologo incaricato, provvisto di specializzazione in archeologia subacquea, controllerà costantemente i sedimenti dragati effettuando per ciascuna giornata di lavoro reports documentali e fotografici da inviare via mail ai funzionari della Soprintendenza competenti nel settore subacqueo;*

- *Al termine delle attività di aspirazione, l'area dovrà essere preliminarmente oggetto di documentazione fotografica da allegare alla documentazione finale;*

2. *nel caso di rinvenimenti, i lavori dovranno essere sospesi per programmare, da parte della Soprintendenza, eventuali approfondimenti di indagine che potranno comportare anche lo scavo archeologico subacqueo per la tutela e la salvaguardia delle strutture e/o dei materiali eventualmente ritrovati nel corso delle operazioni;*
3. *al termine dei lavori, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di dragaggio, salvo proroghe da richiedere ufficialmente, l'archeologo incaricato della sorveglianza dovrà inviare alla Soprintendenza la documentazione scritto-grafica e fotografica dell'intervento;*
4. *la data di inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato del controllo dovranno essere comunicati con un anticipo di 15 giorni sulla data di effettivo inizio delle lavorazioni, per consentire ai funzionari di questa Soprintendenza di effettuare eventuali sopralluoghi ispettivi;*
5. *venga effettuato un rilievo topografico della spiaggia (emersa e sommersa) e della linea di riva da eseguire prima e al termine dei previsti lavori;*
6. *sia definita dall'esperto botanico la vegetazione più adatta al ripristino vegetazionale dell'area in funzione delle puntuali condizioni stazionarie, clima, sub strato, ecc. In particolare, dovrà essere definita la scelta delle specie, la loro provenienza, le tecniche e i tempi di impianto, ed elaborata una cartografia di dettaglio degli interventi previsti, salvaguardando il più possibile la vegetazione esistente;*
7. *lungo la fascia del previsto ripristino del cordone dunale siano interdetti gli accessi carrabili, limitando gli accessi esclusivamente a percorsi lenti ciclo- pedonali;*
8. *le opere di rinaturalizzazione del sopra citato progetto dovranno essere eseguite da impresa qualificata nella categoria OG13.".*

Con pec del 15.12.2022, acquisita al prot. Uff. n. 15825 del 19.12.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 34453 del 15.12.2022, fornendo, tra gli altri, riscontro alla nota prot. n. 16281 del 25.10.2022 della SABAP Brindisi-Lecce.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Non risultano pervenuti ulteriori contributi da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce.".

MINISTERO DELLA CULTURA **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo**	Nota prot. n. 8234 del 3.11.2022.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 3.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13783 del 7.11.2022, la **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo** ha trasmesso la nota prot. n. 8234 del 3.11.2022, con cui

"(…) esprime parere favorevole, tuttavia all'adempimento delle seguenti condizioni:

1. venga svolta attività di analisi strumentale propedeutica alle prescrizioni fornite dalla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce nello specifico al punto n.1 della nota della stessa SABAP territoriale del 25.10.2022 (prot. n. 16281 del 25.10.2022, acquisito al ns. prot. n. 7996 del 25.10.2022):
   1. i lavori di dragaggio dovranno essere seguiti da un professionista archeologo subacqueo secondo le istruzioni operative che rivestono valore prescrittivo:[…].
   In particolare, nella relazione integrativa di "Valutazione preventiva dell'interesse archeologico" prodotta in seguito alla nota della SABAP territoriale del 24.08.2022 (n. prot. 13160), si specifica che la verifica è stata effettuata mediante *un sopralluogo via terra del porto, percorrendo i due moli che racchiudono l'insenatura, al fine di valutare lo stato dei luoghi e l'estensione dell'area insabbiata, […] alcune immersioni in punti diversi al fine di documentare lo stato. […] Tuttavia, nonostante le ottime condizioni del mare la visibilità nell'acqua non è stata particolarmente buona a causa della presenza di una miscela di particelle naturali in sospensione (alghe e sabbia) causate anche dal passaggio delle imbarcazioni. La profondità del fondale, nella parte più interna del porto, si riduce notevolmente rispetto all'ingresso, infatti qui varia dai 50 ai 150 cm a causa di elevati depositi di sabba e alghe.* A conclusione delle suddette indagini e come è specificato anche nella nota del 25.10.2022 della Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce, *viene definito e confermato* ***un grado di rischio archeologico***

ALTO *sulla base del rinvenimento, nei pressi di Masseria Nuova, di un terreno agricolo con sabbia proveniente dai precedenti dragaggi effettuati nel porto e in cui è presente materiale ceramico anforario di età romana (R. Maruccia, Carta archeologica del territorio di Ugento (I.G.M. F° 223 IVSE). Tesi di laurea discussa presso la facoltà di Beni Culturali dell'Università degli Studi di Lecce, a.a. 2002/03, Relatore Prof. M. Guaitoli, scheda 11, p.58).*

Stante gli elaborati forniti, gli approfondimenti strumentali qui richiesti dovranno compiersi nella zona del bacino portuale interessata dal dragaggio e nella zona di ripascimento sommerso in località Fontanelle come in parte già eseguiti per redigere la *Relazione caratterizzazione batimetrica. Area ripascimento.*

Nello specifico le suddette indagini strumentali ad alta risoluzione devono includere Multibeam Echosounder (MBES), Side Scan Sonar (SSS), Sub Bottom Profiler (SBP), Magnetometro/ Gradiometro.

Queste dovranno essere seguite, interpretate e documentate da soggetti in possesso dei requisiti stabiliti, di cui al c.1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 ed al D.M. 60/2009, poi recepiti ai sensi della legge n. 110 del 2014 nel D.M. 244/2019 (Archeologo I fascia/ Operatore abilitato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico), nonché dalle comprovate competenze e qualifiche professionali subacquee, ai sensi delle regole 22 e 23 dell'Allegato della Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, ratificata e resa esecutiva in Italia con la L. 157/2009. Tutte le eventuali anomalie riscontrate dalle strumentazioni dovranno essere verificate tramite prospezioni dirette, dovranno essere posizionate topograficamente e documentate esaustivamente dal professionista. Tale documentazione scientifica redatta secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016 e dal D.P.C.M. del 14 febbraio 2022, recante "Linee Guida per la Procedura di Verifica dell'interesse Archeologico ai sensi dell'articolo 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" verrà trasmessa, quindi, a questo Ufficio e alla Soprintendenza territoriale di competenza per permettere di valutare eventuali ulteriori approfondimenti e/o interventi futuri da mettere in pratica.

Nominativo e *curriculum vitae* del professionista o dei professionisti prescelti dal Proponente dovranno essere preventivamente trasmessi a questo Ufficio ed alla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce per la relativa approvazione, con esplicita indicazione di quelli incaricati dell'esecuzione delle indagini subacquee e della stesura della relazione ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico ex D.Lgs 50/2016 art. 25 del progetto, per il tratto di mare e/o qualsiasi settore subacqueo, sommerso o semi-sommerso, interessati dal progetto;

2. a seguire, che siano rispettate le prescrizioni espresse dalla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce nella nota del 25.10.2022 (prot. n. 16281 del 25.10.2022, acquisito al ns. prot. n. 7996 del 25.10.2022).".

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.".

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI **Guardia Costiera - Capitaneria di Porto di Gallipoli**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA DIFESA **15° Reparto Infrastrutture**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA DIFESA **Comando Forze Operative Sud**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA DIFESA **10° Reparto Infrastrutture – Ufficio B.C.M.**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA DIFESA **Comando Militare Esercito "Puglia"**	Nota prot. n. 29496 del 9.11.2022.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 9.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13959 del 10.11.2022, il **Comando Militare Esercito "Puglia"** ha trasmesso la nota prot. n. 29496 del 9.11.2022.

- *"(…) **VISTI** i pareri favorevoli del Comando Forze Operative Sud di Napoli e del 15° Reparto Infrastrutture di Bari;*
- ***TENUTO CONTO** che l'impianto in argomento non interferisce con immobili militari, zone soggette a vincoli di servitù militari o poligoni di tiro,*

***ESPRIME**, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il **PARERE FAVOREVOLE** per l'esecuzione dell'opera.*

2. *Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, **questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati.***
*Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'**Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture** di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link:*
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.".

Con pec del 15.12.2022, acquisita al prot. Uff. n. 15825 del 19.12.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 34453 del 15.12.2022, fornendo, tra gli altri, riscontro alla nota prot. n. 29496 del 9.11.2022 del Comando Militare Esercito "Puglia".

Non risultano pervenuti ulteriori contributi da parte del Comando Militare Esercito "Puglia".

AGENZIE / AUTORITÀ / CONSORZI	
AGENZIA DEL DEMANIO **Direzione Territoriale Puglia e Basilicata**	Nota prot. n. 16936 del 5.10.2022.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 5.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 12452 del 7.10.2022, l'Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale Puglia e Basilicata ha trasmesso la nota prot. n. 16936 del 5.10.2022, con cui

"(…) ai soli fini dominicali, comunica che non ci sono motivi ostativi in relazione ai lavori indicati in oggetto, ferma restando l'acquisizione dei pareri degli altri organi competenti ed il rispetto della normativa vigente in materia demaniale e di tutela dell'ambiente e del paesaggio.".".

AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI	Nota prot. n. 17058 del 23.09.2022.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 23.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12961 del 18.10.2022, l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli – Ufficio delle Dogane di Lecce ha trasmesso la nota prot. n. 17058 del 23.09.2022, con cui

"Tenuto conto che le opere in parola non costituiscono ostacolo al controllo e alla vigilanza finanziaria in prossimità della linea doganale, e che, pertanto, non sussistono motivi ostativi a quanto in oggetto richiesto

AUTORIZZA

ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 08.11.1990 n. 374, quanto richiesto, come meglio descritto negli elaborati di progetto acquisiti agli atti di questo Ufficio, fatta salva l'osservanza di ogni altra disposizione dettata dalle vigenti norme di Legge.

Resta a carico di codesta Amministrazione ogni adempimento previsto dalle norme sull'imposta di bollo (D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e seguenti).".".

AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 23951 del 13.09.2022. Nota prot. n. 30223 dell'8.11.2022. Nota prot. n. 3561 del 6.02.2023. Nota prot. n. AOO_089/5350 del 30.03.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

	Nota prot. n. 9994 del 3.04.2023.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 20.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11835 del 22.09.2022, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 23951 del 13.09.2022, con cui

"(…) rappresenta sin d'ora il proprio parere in rapporto alla pianificazione di bacino vigente:

- *in assenza di valutazioni concernenti la pericolosità idraulica presente sui siti di intervento, è opportuno che l'intervento di ricostruzione dunale non dia luogo ad alterazioni morfologiche tali da interferire con le condizioni di deflusso;*
- *nel caso in cui la ricostruzione dunale comporti apprezzabili variazioni morfologiche nelle aree a pericolosità idraulica, dovrà essere accertato, attraverso un mirato studio di compatibilità idrologica e idraulica, che non si alteri il regime idraulico e non si aumentino significativamente le condizioni di pericolosità idraulica. Si ritiene altresì opportuno che, attraverso dette analisi idrologiche ed idrauliche, sia accertato che la ricostruzione morfologica sia tale da persistere anche in occasione degli eventi alluvionali eccezionali che definiscono le pericolosità idrauliche presenti in area, prevedendo altresì idonea attività di ricognizione e relativi interventi di manutenzione, per i quali dovrà essere individuata ed esplicitata la struttura competente;*
- *essendo gli interventi di difesa costiera sostanzialmente coerenti con le previsioni delle "Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi", si suggerisce l'opportunità di valutare soluzioni adeguate per la protezione del ripascimento;*
- *sia predisposto idoneo monitoraggio delle opere in progetto con particolare riguardo sia al cordone dunale che alla linea di costa, anche per la definizione delle conseguenti, idonee operazioni di manutenzione.*

La verifica dell'ottemperanza sarà a cura del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e non richiede il riesame da parte di questa Autorità di Bacino Distrettuale fatto salvo il caso in cui non si rendano necessarie variazioni sostanziali al progetto.

Resta ferma la necessità di una verifica di compatibilità formale e tecnica in rapporto alla normativa disciplinante le ipotesi di utilizzo della biomassa vegetale dragata.".

Con pec del 23.09.2022, acquisita al prot. n. 11907 del 26.09.2022, il **Proponente**, in riscontro alle richieste dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale (nota prot. n. 23951 del 13.09.2022), ha trasmesso la nota prot. 26443 del 23.09.2022, indicando un link da cui scaricare gli allegati nella stessa richiamati.

Con pec dell'8.11.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 13878, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 30223 dell'8.11.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:

"In riferimento alla nota di pari oggetto trasmessa da codesta Sezione regionale in data 30/09/2022 con n. 12212 e acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino Distrettuale in data 03/10/2022 con n. 26059, con la quale sono state trasmesse le integrazioni prodotte in esito alla fase di verifica della completezza della documentazione presentata ed è stato comunicato l'avvio della fase di pubblicazione, si fa presente che il documento inoltrato, dal titolo "IDVIA 754 - Istanza ex art. 27 bis - Riscontro osservazioni" di scorrevole lettura in quanto breve e discorsivo, appare redatto come se si fosse all' interno delle procedure di verifica preventiva della progettazione e relativa validazione di cui alt' Art. 26 del D.Lgs. 50/2016, pertanto rivolto al RUP per gli adempimenti del caso.

Al riguardo, appare opportuno fare presente che il parere dell' Autorità di Bacino è espresso nell'ambito del procedimento autorizzativo, riguarda la conformità in rapporto ai pertinenti strumenti di piano e riporta gli adempimenti necessari per conseguire detta conformità. Esso, inoltre, seppure di natura endoprocedimentale, alt' interno del procedimento autorizzativo ha carattere vincolante e non ha il tenore di "osservazioni".

Nel caso di specie, inoltre, essendo stata chiarita una sostanziale coerenza degli interventi proposti con la pianificazione di bacino, la verifica di ottemperanza a quanto riportato nel parere espresso da questa Autorità con nota prot. n. 23951 del 13/09/2022, è stata posta a carico del responsabile del procedimento senza necessità di riesame da parte di questa Autorità di Bacino

Distrettuale fatto salvo il caso in cui non siano apportate variazioni sostanziali al progetto, di cui allo stato non è stata fornita evidenza.

Valuti, pertanto, il responsabile del procedimento se il documento prodotto, che la Città di Ugento ha trasmesso a codesta Sezione regionale in allegato alla nota prot. n. 26443 del 23/09/2022, reso disponibile alla consultazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia, consenta di verificare l'ottemperanza al parere espresso da questa Autorità ed esprima le proprie valutazioni di merito all'interno del pertinente atto di sua competenza.

Si osserva, al riguardo, che il documento prodotto se da un lato riferisce che vi saranno alterazioni morfologiche nell'area a pericolosità idraulica, dall'altro lato non produce alcun elemento concreto di analisi in rapporto al regime idraulico ante e post che consenta di accertare il non aggravio delle condizioni di pericolosità, la tenuta degli interventi al verificarsi degli eventi pericolosi, le conseguenti attività da porre in essere. Si richiama inoltre l'attenzione sulla valutazione delle soluzioni per la protezione del ripascimento, ancorché sommerso, suggerendo altresì una più accorta lettura di quanto esposto nelle Linee guida per la specifica area di interesse, già pedissequamente riportato nel parere. Tale valutazione non incide sulla compatibilità dell'intervento con gli strumenti di piano, come già chiarito, tuttavia può incidere sui presupposti di durabilità dell'opera nel tempo, rientra pertanto strettamente nella competenza del responsabile del procedimento. Infine, in rapporto al piano di monitoraggio, l' indicazione attiene alla fase progettuale che determinerà il responsabile del procedimento, non essendo richiesto l'esame delle ulteriori fasi da parte di questa Autorità.

Per quanto sopra esposto, si ribadiscono integralmente i contenuti della succitata nota prot. n. 23951 del 13/09/2022, si conferma altresì che la verifica dell'ottemperanza sarà a cura del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e non richiede il riesame da parte di questa Autorità di Bacino Distrettuale fatto salvo il caso in cui non si rendano necessarie variazioni sostanziali al progetto.

Ulteriori comunicazioni prive di esplicita richiesta di nuovo parere per sopraggiunte variazioni sostanziali al progetto, complete di tutti gli elaborati progettuali scritto grafici del caso e specifica relazione di compatibilità con la pianificazione di bacino, non saranno riscontrate restando valido quanto espresso con la nota prot. n. 23951 del 13/09/2022.".

Con pec del 15.12.2022, acquisita al prot. Uff. n. 15825 del 19.12.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 34453 del 15.12.2022, fornendo, tra gli altri, riscontro alle richieste di cui alla nota prot. n. 30223 dell'8.11.2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Non risultano pervenuti ulteriori contributi da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Il **RdP del PAUR** precisa che la norma che regola il procedimento in parola non incide sulle competenze degli enti coinvolti, i quali sono pertanto tenuti a rendere compiutamente i propri pareri/autorizzazioni comunque denominati, nonché gli eventuali aggiornamenti degli stessi si dovessero rendere necessari prima della conclusione del procedimento. Analogamente, le verifiche di ottemperanza delle prescrizioni eventualmente impartite rimangono di competenza degli enti che le hanno indicate ovvero degli enti deputati alle stesse dalla normativa di settore.".

Dal verbale di CdS del 3.04.2023:

"Con pec del 6.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1528 di pari data, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 3561 del 6.02.2023.

Si dà per letta la nota.

Con pec del 15.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4540 del 16.03.2023, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 26.01.2023, ha trasmesso la nota prot. n. 8306 del 15.03.2023 in riscontro ai pareri/dichiarazioni di cui al verbale della stessa seduta, allegando, tra l'altro, la *Relazione dei progettisti – IDVIA 754 – Istanza ex art. 27 bis – Riscontro AdB (Allegato 2)*, già disponibile sul Portale Ambientale della Regione Puglia dal 21.03.2023.

Con nota prot. n. AOO_089/5350 del 30.03.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 3561 del 6.02.2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale.

Il **Presidente** della CdS, sentito per le vie brevi il direttore dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale, riferisce di aver appreso che è in corso di trasmissione un contributo ulteriore da parte dell'Autorità.".

Con pec del 3.04.2023, inviata a valle della chiusura dei lavori della seconda seduta di CdS e acquisita al prot. uff. n 5652 di pari data, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 9994 del 3.04.2023.

Si dà per letta la nota.

Con pec del 13.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 6106 di pari data, il **Proponente** ha inviato la nota prot. n. 11937 del 13.04.2023, avente ad oggetto "RISCONTRO NOTA PROT. 9994 DEL 03.04.2023 DELL'AUTORITA' DI BACINO.", con cui trasmette *"l'allegata nota a firma dei tecnici progettisti, con la quale viene rappresentata l'impossibilità tecnica di realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'apparato dunale."*

Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.

ARPA Puglia **Direzione Generale**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ARPA Puglia **Dipartimento Provinciale Lecce**	Nota prot. n. 22451 del 3.04.2023. Nota prot. n. 25369 del 14.04.2023

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 25.01.2023, acquisita al prot. uff. n. 954 del 26.01.2023, **ARPA Puglia – DAP Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 5116 del 25.01.2023, con cui inoltra il parere prot. n. 3208 del 18.01.2023 dell'UOC Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare prodotto in esito ai chiarimenti e integrazioni forniti dal Proponente con nota prot. n. 34453 del 15.12.2022.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere riscontro al parere prot. n. 3208 del 18.01.2023 dell'UOC Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare.".

Dal verbale di CdS del 3.04.2023:

"Con pec del 15.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4540 del 16.03.2023, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 26.01.2023, ha trasmesso la nota prot. n. 8306 del 15.03.2023 in riscontro ai pareri/dichiarazioni di cui al verbale della stessa seduta, allegando, tra l'altro, la Relazione dei progettisti – IDVIA 754 – Istanza ex art. 27 bis – Riscontro Arpa_Rev_1 (Allegato 1), nonché gli elaborati 21_001_DR_501_2 Piano di gestione dei sedimenti (Allegato 1A) e 21_001_DR_404_2 Piano di monitoraggio Ambientale (Allegato 1B), già disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia dal 21.03.2023.

Il delegato di **ARPA Puglia – Centro Regionale Mare** deposita agli della CdS il parere prot. n. 22451 del 3.04.2023 e procede ad illustrare i contenuti dei punti 4.6, 4.7 e 4.8, in merito ai quali non si ritiene esauriente il riscontro fornito dal Proponente con la documentazione trasmessa in data 15.03.2023.

In merito agli altri punti si ritiene completo il riscontro del Proponente.

Il **Proponente** si impegna ad ottemperare alle richieste illustrate dal rappresentante di ARPA – Centro Regionale Mare.".

Con pec del 14.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 6169 di pari data, **ARPA Puglia – Centro Regionale Mare** ha trasmesso la nota prot. n. 25369 del 14.04.2023, di cui si riporta integralmente il contenuto:

Proponente: *Città di Ugento (LE)* A riscontro di quanto richiesto da codesta Regione nella nota in oggetto e, alla luce dei precedenti pareri di questa Agenzia sullo stesso argomento (prot. n. 71513 del 19.10.2022 e relativo allegato prot. n. 70866 del 17.10.2022; prot. n. 5116 del 25.01.2023 e relativo allegato prot. n. 3208 del 18.01.2023; prot. n. 22451 del 03.04.2023), dall'analisi della documentazione del proponente, resa disponibile mediante il Portale Ambiente della Regione Puglia, si rappresenta quanto segue. Relativamente all'area di conferimento dei materiali dragati, questa Agenzia non rileva criticità nella documentazione prodotta, in quanto sono fornite le informazioni richieste al paragrafo 3.1.2 dell'AT (Area di spiaggia da sottoporre a ripascimento – Caso 2: interventi di media entità) al D.M. 173/2016, che determina le modalità per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 109, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Sono fatte salve le eventuali valutazioni di competenza di Codesta Regione, Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione relativamente all'articolo 109 del D. Lgs. 152/2006. Distinti saluti	
CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO E LI FOGGI	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale, preso atto di quanto discusso nel corso della seduta e di quanto dichiarato dal Proponente, la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi conclusivamente al **4 maggio 2023 alle ore 10:00**.

La CdS, preso atto delle modifiche progettuali come rappresentate nel contributo trasmesso dal Proponente con nota prot. n. 11937 del 13.04.2023, invita gli Enti in indirizzo ad aggiornare il proprio contributo, qualora necessario.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Caterina Carparelli

Caterina Carparelli
14.04.2023
14:10:22
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 9994 del 3.04.2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale
- Determina Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale n. 132 del 6.04.2023
- nota prot. n. 11937 del 13.04.2023 e allegato contributo tecnico del Proponente
- nota prot. n. 25369 del 14.04.2023 di ARPA Puglia – Centro Regionale Mare

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 3.04.2023

Procedimento:	ID PROC 2477 **IDVIA 754**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - POR PUGLIA 2014/2020 - *Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni.*
Comuni interessati:	Ugento (LE)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV, punto 7, lettera n) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco B.1 punto B.1.d)
Autorità Competente:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., elenco B.1 punto B.1.d)
Proponente:	**Città di Ugento**

Il giorno **3.04.2023** a partire dalle ore 10:15 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/4851 del 22.03.2023, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua quindi l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dal quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
  Antonietta Riccio, Dirigente ad interim della Sezione Aut. Ambientali e Presidente della CdS
  Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento, delegato alla Presidenza della CdS
  Giuseppe Angelini, Funzionario Istruttore
- per il Proponente **Comune di Ugento**
  Massimo Toma, Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione
  Massimo Lecci, Vicesindaco
  Luca Casciaro, Responsabile dell'Ufficio Urbanistica
  Marco Dadamo, supporto al RUP
  Sara Scrimieri, progettista
  Giuseppe Vella, progettista
  Giuseppe Scordella (Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento)
- per il **Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia**
  Fabiana Luparelli (giusta delega in atti)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **seconda** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta pertanto entro il **26.04.2023**.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA ☐ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☒ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
Nulla osta per opere che interessano temporaneamente il demanio marittimo,opere di ingegneria costiera e interventi direcupero o risanamento; parere preventivovincolante reso all'AC al rilascio delleautorizzazioni ex art. 55 del codice dellanavigazione per l'esecuzione di nuoveopere entro 30 m dal demanio marittimo odal ciglio di terreni elevati sul mare	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Autorizzazione paesaggistica (procedura semplificata) e Accertamento di compatibilità paesaggistica	Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 B.42. interventi di ripascimento circoscritti di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti	REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 109, C.2 DEL D.LGS. 152/2006	AUTORIZZAZIONE PER MOVIMENTAZIONE MATERIALE DI CUI ALLA LETT. A), C. 1, ART. 109 DEL D. LGS. 152/2006,	REGIONE PUGLIA
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE RISORSE IDRICHE
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE
Nulla osta per interventi in aree sottoposte a vincolo idrogeologico	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	***Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca***
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	***Provincia di Lecce***
AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA PUGLIA (ARPA PUGLIA) REGIONE PUGLIA	Fare clic qui per immettere testo.	Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA)- Direzione Generale
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	AGENZIA DEMANIO MARITTIMO - REGIONE PUGLIA
Parere preventivo vincolante dicompatibilità con il Piano di Bacino -Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)	Fare clic qui per immettere testo.	***Autorità di BacinoDistruttuale dell'Appennino Meridionale***
Parere obbligatorio vincolante rilasciato nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica; Verifica preventiva dell'interesse archeologico	Fare clic qui per immettere testo.	***Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto***

Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	***Agenzia delle Dogane***
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	***Capitaneria di Porto di Gallipoli e Guardia Costiera***
Nulla osta	Fare clic qui per immettere testo.	***Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi***
COMUNI LIMITROFI	Fare clic qui per immettere testo.	***Comune di Salve, Comune di Alliste, Presicce***
Riscontro di Interferenze con servizi pubblici a rete, progetto di risoluzione e relativo cronoprogramma; verifiche per ordigni bellici inesplosi	Fare clic qui per immettere testo.	ASL; Ministero della difesa – Ispettorato delle infrastrutture dell'EsercitoComando INFRASUD Napoli 100Reparto Infrastrutture Sezione B.C.M.; Comando Militare Esercito Puglia;
Nulla osta preventivo e pareri endoprocedimentali (VIA, VINCA, parere AdB, conformità urbanistica, Polizia Locale) dell'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento",	Fare clic qui per immettere testo.	Comune di Ugento – Settore Urbanistica; Comune di Ugento – Settore Demanio Comune di Ugento – Settore Ambiente Commissione locale per il Paesaggio – Ugento Comune di Ugento – Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dall'1 al 27 si rimanda al verbale di CdS del 26.01.2023.

28. Con pec del 27.01.2023, acquisita al prot. uff. n. 1047 di pari data, il **Proponente**, in esito alla audizione in Comitato VIA del 23.01.2023, ha trasmesso la nota prot. n. 2931 del 27.01.2023 e i relativi allegati.
29. Con pec del 6.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1528 di pari data, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 3561 del 6.02.2023.
30. Nella seduta del 7.02.2023 **Comitato VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 1690 del 7.02.2023.
31. Con pec dell'8.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1858 di pari data, la **Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023.
32. Con pec del 15.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4540 del 16.03.2023, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 26.01.2023, ha trasmesso la nota prot. n. 8306 del 15.03.2023 in riscontro ai pareri/dichiarazioni di cui al verbale della stessa seduta, allegando:
    1. Relazione dei progettisti – IDVIA 754 – Istanza ex art. 27 bis – Riscontro Arpa_Rev_1 (Allegato 1), vedi anche: 21_001_DR_501_2 Piano di gestione dei sedimenti (Allegato 1A) e 21_001_DR_404_2 Piano di monitoraggio Ambientale (Allegato 1B);
    2. Relazione dei progettisti – IDVIA 754 – Istanza ex art. 27 bis – Riscontro AdB (Allegato 2);
    3. PEC da servizio.foreste.le.regione@pec.rupar.puglia.it del 15.2.2023 (Allegato 3) ad integrazione del loro provvedimento AOO_180_00064919 del 5.10.2022;
33. Con nota prot. n.AOO_089/4851 del 22.03.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, dando atto dell'avvenuta trasmissione da parte del Proponente dei riscontri di cui innanzi, ha convocato in data odierna **Conferenza di Servizi decisoria** ex art. 27 bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in modalità sincrona telematica, da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii. (conferenza simultanea) al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR.
34. Con nota prot. n. AOO_089/5350 del 30.03.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 3561 del 6.02.2023 dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale**.
35. Con pec del 31.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5487 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2801 del 31.03.2023.

***

Il RdP del PAUR, come già evidenziato in apertura della prima seduta di CdS, ribadisce la necessità che siano resi in seno ai lavori della CdS decisoria il titolo autorizzativo delle opere previste in progetto o, qualora non ancora disponibile per ragioni di coordinamento procedimentale, almeno l'istruttoria tecnica del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione del Comune di Ugento.

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione del Comune di Ugento si impegna a rendere entro qualche giorno l'istruttoria tecnica dell'Ufficio.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, indicando in corrispondenza a ciascuno di essi i riferimenti dei contributi trasmessi, che

saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNI	
COMUNE DI UGENTO (LE) **Settore Urbanistica** **Settore Ambiente** **Settore Demanio** **Commissione locale per il Paesaggio** **Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento**	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 26.01.2023. Dichiarazioni a verbale della seduta odierna.
Dal verbale di CdS del 26.01.2023: "Il rappresentante del **Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento** esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi in oggetto.".	
COMUNE DI SALVE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
COMUNE DI ALLISTE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
COMUNE DI PRESICCE – ACQUARICA	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
PROVINCE	
PROVINCIA DI LECCE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
AGENZIE / AUTORITÀ / CONSORZI	
ASL LECCE – SISP Ugento	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 26.01.2023. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS del 26.01.2023: "I rappresentanti della **ASL LECCE – SISP Ugento** si riservano di trasmettere un proprio contributo in merito agli interventi oggetto di valutazione.".	
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Parere del Comitato VIA prot. n. 1690 del 7.02.2023. Quadro delle condizioni ambientali del 3.04.2023
Dal verbale di CdS del 26.01.2023: "Nella seduta del 18.10.2022 il **Comitato VIA Regionale** ha reso il parere prot. n. 12972 di pari data, chiedendo al Proponente di integrare la documentazione prodotta. Con pec del 15.12.2022, acquisita al prot. Uff. n. 15825 del 19.12.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 34453 del 15.12.2022, fornendo, tra gli altri, riscontro alle richieste di integrazione di cui al parere del Comitato VIA Regionale prot. n. 12972 del 18.10.2022. Il **Proponente**, come anticipato in premessa, riferisce che, a seguito dell'audizione in Comitato VIA regionale del 23.01.2023, è in corso di redazione il riscontro alle richieste del Comitato e si impegna a trasmetterlo nella giornata di domani.". Nella seduta del 7.02.2023 il **Comitato VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 1690 del 7.02.2023, ritenendo - in merito alla Valutazione di Incidenza, *"che il progetto in epigrafe non comporti incidenze significative*	

negative dirette o indiritte sul sito" indicando prescrizioni;

- in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale, *"che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi"* indicando condizioni ambientali.

La **delegata del Servizio VIA/VIncA** deposita agli atti della CdS il Quadro delle Condizioni Ambientali del 3.04.2023 e procede a darne lettura.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni/condizioni impartite.

La **delegata del Servizio VIA/VIncA** si impegna a trasmettere il provvedimento di competenza nel termine di 10 giorni.

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO **Servizio Amministrazione del Patrimonio**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO **Servizio Demanio Costiero e Portuale**	Nota prot. n. 13620 del 18.10.2022.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 19.10.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 13016, la **Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale** ha trasmesso la nota prot. n. 13620 del 18.10.2022, con cui comunica che "*limitatamente agli aspetti demaniali marittimi di competenza esposti in premessa, non si rilevano motivi ostativi all'esecuzione degli interventi.".*

Si dà per letta la nota.".

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 2801 del 31.03.2023.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 7.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11385 del 13.09.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso la nota prot. n. 7323 del 7.09.2022, chiedendo al Proponente di integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 23.09.2022, acquisita al prot. n. 11907 del 26.09.2022, il **Proponente**, in riscontro alle richieste della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (nota prot. n. 7323 del 7.09.2022), ha trasmesso la nota prot. 26443 del 23.09.2022, indicando un link da cui scaricare gli allegati nella stessa richiamati.

Si dà per letta la nota.".

Con pec del 31.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5487 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha inviato la nota prot. n. 2801 del 31.03.2023, con cui trasmette alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce la *Relazione Tecnica illustrativa con proposta di Provvedimento ai sensi dell'art. 146 comma 7 del d.lgs. n. 42/*2004 e di cui si riporta uno stralcio del paragrafo *CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI*, dandone lettura:

"(…) Esaminata la proposta progettuale, tenuto conto delle caratteristiche dell'intervento in relazione al contesto paesaggistico e ambientale, richiamate tutte le valutazioni innanzi espresse, ***si propone di rilasciare con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR per il progetto*** *"Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni" con le seguenti prescrizioni.*

Prescrizioni:

con riferimento ***all'area di cantiere a terra****:*

- *ai fini dell'isolamento delle zone di stoccaggio da eventuali inquinanti contenuti nel sedime dragato siano adottate soluzioni di impermeabilizzazioni removibili che non comportino la trasformazione del suolo;*
- *lo stoccaggio dei sedimenti nell'area di cantiere è consentito solo per il tempo strettamente*

necessario alle operazioni di vaglio, caratterizzazione e trasporto ai siti di ripascimento. Eventuali impedimenti o significativi ritardi nella caratterizzazione ambientale del materiale dragato o nella realizzazione degli interventi di ripascimento non potranno giustificare il mantenimento dell'area di stoccaggio oltre i termini contrattuali dell'esecuzione dell'opera pubblica;

- *ultimato l'intervento di dragaggio e ripascimento l'area di cantiere dovrà essere completamente liberata da ogni mezzo d'opera e materiale e ripristinato lo stato dei luoghi;*
- *le operazioni di dragaggio, stoccaggio e trasporto dei sedimenti non dovranno comportare l'eliminazione di complessi vegetazionali naturali esistenti che caratterizzano il paesaggio costiero.*

con riferimento all'intervento di ***ripristino del cordone dunale****:*

- *l'esatta definizione della morfologia e degli ingombri planimetrici dell'intervento di ricostituzione dunale subordinata ed aggiornata all'esatta quantificazione dei volumi dei sedimenti dragati che da caratterizzazione ambientale (ex DM 173/2016) risultino adeguati al ripascimento;*
- *il piede del cordone dunale lato terra dovrà essere adeguatamente distanziato dall'argine del bacino di bonifica idraulica, preservando la percorribilità ciclopedonale intorno al bacino;*
- *le operazioni di scavo e deposito di biomasse e sabbie per la formazione del nucleo centrale del cordone non dovrà comportare la trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- *l'intervento di ricostituzione dunale con riferimento anche alla movimentazione dei mezzi d'opera e alle modalità di conferimento delle biomasse e sabbie sul litorale, non dovrà comportare l'eliminazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti che caratterizzano il paesaggio costiero, la vegetazione arborea o arbustiva e le formazioni dunali esistenti. Particolare attenzione dovrà essere prestata alla tutela e salvaguardia delle aree interessate dagli Habitat individuati dalla DGR 2442/2018 presenti nell'intorno dell'area di intervento;*
- *le aree interessate dall'intervento di recupero dovranno essere opportunamente protette dal calpestio al fine di assicurare l'attecchimento e lo sviluppo delle specie vegetali pioniere e il naturale accumulo delle sabbie. In particolare le aree di sedime del cordone dunale dovranno essere definitivamente interdette all'uso turistico balneare;*
- *sia svolta attività di monitoraggio necessaria ad accertare l'avvenuto attecchimento delle specie erbacee, arboree e arbustive impiantate ai fini del restauro vegetazionale e della ricostituzione del sistema dunale. Qualora necessario, in base agli esiti del monitoraggio, si dovrà intervenire con azioni immediate, che contemplino anche la sostituzione delle piante, applicando un metodo di gestione adattiva;*
- *sia assicurato il monitoraggio annuale delle opere necessarie alla ricostruzione e protezione della duna (palizzate, viminate, celle d'impianto …) per un arco temporale compreso tra i 5 e 7 anni, necessario ad accertarne il naturale deterioramento contestualmente alla ricostituzione della duna;*
- *siano rimosse, se presenti, le specie aliene invasive (come l'Agave americana, il Carpobrotus, Conyza albida, Oenothera biennis etc…) al fine di favorire lo sviluppo della vegetazione naturale, ed in particolare delle specie rare;*
- *è necessario effettuare un'analisi diacronica comparativa della linea di riva, utilizzando opportuna cartografia ed aerofotogrammetria del sito oggetto di intervento, così da evidenziare e valutare l'eventuale azione antierosiva del cordone dunale ricostruito. L'analisi diacronica, unitamente a verifiche sul campo delle aree analizzate, potrà essere utilizzata anche per effettuare e raffrontare la mappatura degli habitat prima e dopo l'intervento. (…)".*

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni/condizioni impartite.

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO Servizio Parchi e Tutela della biodiversità	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 10788 del 3.11.2022.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 4.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 778 del 24.01.2023, la **Sezione Risorse Idriche** ha trasmesso la nota prot. n. 10788 del 3.11.2022, con cui

"(…) ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che non sussistano impatti significativi e negativi determinati dalle opere in progetto, tenuto conto delle seguenti prescrizioni:

1. *le attività di movimentazione dei sedimenti siano condotte in conformità con il D.M. 173/2016 (Regolamento recante le modalità e criteri per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo dai fondali marini) in modo tale da garantire il "non peggioramento" dello stato riscontrato.*
2. *in fase di cantiere siano adottate misure che garantiscano la protezione delle acque marino costiere, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari, scongiurando eventuali sversamenti di sostanze inquinanti.".*

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.".

SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE GEST. SOST. E TUTELA RISORSE FOREST. E NATURALI	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI Ufficio Provinciale Agricoltura – Lecce	Nota prot. n. 64919 del 5.10.2022. Pec del 15.2.2023.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 14.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 12885 del 18.10.2022, il Proponente ha trasmesso la nota della **Sezione Coordinamento Servizi territoriali - Servizio territoriale Lecce** prot. n. 64919 del 5.10.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:

Vista la richiesta di cui all'oggetto avanzata Tramite Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali (prot. N° 9228 del 26/07/2022), registrata AOO_0180_0026035 il 03/05/2022,
Data la verifica tecnico-amministrativa del Sig. Bruno Pariti.
Visto e preso atto dello studio idrogeomorfologico del geologo dott. Marcello De Donatis, in cui si afferma che: *"l'area, su cui sarà ubicato l'immobile è caratterizzata da terreni ad alta permeabilità il che favorisce il totale assorbimento delle acque e non provocano fenomeni di erosione superficiale, ne risulta pertanto che non ci saranno interferenze tra progetto e la falda presente risultando pertanto compatibile con la circolazione idrica profonda."*
Premesso che l'ufficio scrivente non ha competenza per gli interventi effettuati al di fuori delle aree soggette a vincolo idrogeologico come quelli effettuati in mare, riguardo agli interventi di restauro e miglioramento dei cordoni dunali è favorevole e non rileva circostanze ostative a condizioni che, il materiale utilizzato sia compatibile con quello presente sul sito da migliorare e che non vada a coprire la vegetazione dunale e/o di macchia mediterranea eventualmente affermatesi in sito.

La **CdS**, prendendo atto del contributo succitato ed evidenziando la presenza di refusi nel corpo dello stesso, chiede al Servizio territoriale Lecce di voler trasmettere una rettifica.".

Con pec del 15.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4540 del 16.03.2023, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 26.01.2023, ha trasmesso la nota prot. n. 8306 del 15.03.2023 in riscontro ai pareri/dichiarazioni di cui al verbale della stessa seduta, allegando, tra l'altro, la PEC ricevuta dal **Servizio territoriale Lecce** (servizio.foreste.le.regione@pec.rupar.puglia.it) in data 15.2.2023 (Allegato 3) ad integrazione del loro provvedimento AOO_180_00064919 del 5.10.2022 (disponibile sul Portale Ambientale della Regione Puglia dal 21.03.2023).

Se ne riporta integralmente il contenuto:

"Con la presente si prende atto che il provvedimento AOO_180_00064919 del 05/10/2022 trasmesso, fa

erroneamente riferimento ad uno studio idrogeomorfologico che non ha nulla a che fare con il progetto in questione e pertanto non se ne deve tenere conto, il resto del contenuto del provvedimento è invece pertinente con la progettazione in questione e quindi conserva la sua validità ed efficacia.
Tanto si doveva per le determinazioni di competenza.".

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE URBANISTICA	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici**	Nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023. Nota prot. n. 9327 del 25.08.2022. Nota prot. n. 10152 del 25.08.2021.

Con pec dell'8.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1858 di pari data, la **Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023.

Se ne riportano gli stralci afferenti al presento procedimento:

"(…) lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedenti note alle quali si invita a fare riferimento (…) per ID VIA 754, occorre fare riferimento alla nota prot. n. 9327 del 25.08.2022 (…)".

La nota prot. n. 9327 del 25.08.2022 cui il Servizio rimanda, tuttavia, rinvia a sua volta ad una nota di carattere generale (prot. n. AOO_079/10152 del 25.08.2021) con cui il Servizio

(…) ribadisce che, in relazione ai procedimenti autorizzativi di cui sopra, la normativa in materia di usi civici non contempla il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, sia pure nell'ambito di Comitati V.I.A./A.I.A. ecc., ma afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.

Sebbene quanto sopra sia stato più volte chiarito e ribadito, lo scrivente Servizio continua ad essere coinvolto per i procedimenti di cui all'oggetto, senza la suddetta richiesta di attestazione e, in alcuni casi, anche per Comuni che, secondo quanto indicato nelle istanze trasmesse, risultano compresi nell'elenco di quelli non gravati da usi civici (si rammenta che detto elenco è stato pure allegato a precedente nota con la quale si comunicava, tra l'altro, che lo stesso è consultabile e scaricabile dal sito web della Regione al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/usi-civici/comuni).

Considerato quanto sopra, al fine di perseguire concretamente l'obiettivo dello snellimento dei procedimenti e della semplificazione dell'azione amministrativa, si invita, ancora una volta, ad interessare lo scrivente Servizio solo per procedimenti relativi a Comuni non compresi nel suddetto elenco, allegando apposita istanza di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, recante puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti e dalle opere connesse, al fine di consentire al Servizio scrivente il rilascio della suddetta attestazione.

…omissis…

A tal proposito, si rammenta che le terre gravate da uso civico, disciplinate dalla legge speciale (L. n. 1766/1927), non possono essere sottoposte a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili.

…omissis…

Si evidenzia, infine, che laddove i terreni siano gravati da usi civici (e conseguentemente sottoposti anche a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. n. 42/2004), l'eventuale realizzazione di interventi a seguito di provvedimento autorizzativo, ovvero di parere endoprocedimentale espresso dai soggetti in indirizzo, comporterebbe l'illegittimità di detti interventi in quanto realizzati in carenza dei presupposti di legge.

Il **Proponente**, per tramite dell'Ufficio Urbanistica e Demanio, riferisce di aver provveduto alla verifica dell'eventuale presenza di gravami e dichiara che le aree di intervento non risultano gravate da uso civico.

Alle ore 11:00 si unisce ai lavori Giuseppe Locuratolo, funzionario tecnico del Centro regionale Mare di ARPA Puglia.

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ORGANI DELLO STATO	
COMANDO REGIONALE CORPO FORESTALE DELLO STATO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce	Nota prot. n. 16281 del 25.10.2022.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 25.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13524 del 28.10.2022, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 16281 del 25.10.2022, con cui

"(…) esprime parere favorevole, alle seguenti condizioni:

1. *i lavori di dragaggio dovranno essere seguiti da un professionista archeologo subacqueo secondo le seguenti istruzioni operative che rivestono valore prescrittivo:*
   - *il professionista incaricato sorveglierà il prelievo dei sedimenti effettuato con benna con meccanismo elettromeccanico "a tenuta ambientale". Gli ultimi 50 cm di prelievo dovranno essere eseguiti con sorbona aspirante e sorveglianza in acqua, per filtrare eventuali reperti archeologici;*
   - *l'archeologo incaricato, provvisto di specializzazione in archeologia subacquea, controllerà costantemente i sedimenti dragati effettuando per ciascuna giornata di lavoro reports documentali e fotografici da inviare via mail ai funzionari della Soprintendenza competenti nel settore subacqueo;*
   - *Al termine delle attività di aspirazione, l'area dovrà essere preliminarmente oggetto di documentazione fotografica da allegare alla documentazione finale;*
2. *nel caso di rinvenimenti, i lavori dovranno essere sospesi per programmare, da parte della Soprintendenza, eventuali approfondimenti di indagine che potranno comportare anche lo scavo archeologico subacqueo per la tutela e la salvaguardia delle strutture e/o dei materiali eventualmente ritrovati nel corso delle operazioni;*
3. *al termine dei lavori, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di dragaggio, salvo proroghe da richiedere ufficialmente, l'archeologo incaricato della sorveglianza dovrà inviare alla Soprintendenza la documentazione scritto-grafica e fotografica dell'intervento;*
4. *la data di inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato del controllo dovranno essere comunicati con un anticipo di 15 giorni sulla data di effettivo inizio delle lavorazioni, per consentire ai funzionari di questa Soprintendenza di effettuare eventuali sopralluoghi ispettivi;*
5. *venga effettuato un rilievo topografico della spiaggia (emersa e sommersa) e della linea di riva da eseguire prima e al termine dei previsti lavori;*
6. *sia definita dall'esperto botanico la vegetazione più adatta al ripristino vegetazionale dell'area in funzione delle puntuali condizioni stazionarie, clima, sub strato, ecc. In particolare, dovrà essere definita la scelta delle specie, la loro provenienza, le tecniche e i tempi di impianto, ed elaborata una cartografia di dettaglio degli interventi previsti, salvaguardando il più possibile la vegetazione esistente;*
7. *lungo la fascia del previsto ripristino del cordone dunale siano interdetti gli accessi carrabili, limitando gli accessi esclusivamente a percorsi lenti ciclo- pedonali;*
8. *le opere di rinaturalizzazione del sopra citato progetto dovranno essere eseguite da impresa qualificata nella categoria OG13.".*

Con pec del 15.12.2022, acquisita al prot. Uff. n. 15825 del 19.12.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 34453 del 15.12.2022, fornendo, tra gli altri, riscontro alla nota prot. n. 16281 del 25.10.2022 della SABAP Brindisi-Lecce.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Non risultano pervenuti ulteriori contributi da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce.".

MINISTERO DELLA CULTURA **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo**	Nota prot. n. 8234 del 3.11.2022.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 3.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13783 del 7.11.2022, la **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo** ha trasmesso la nota prot. n. 8234 del 3.11.2022, con cui

"(…) esprime parere favorevole, tuttavia all'adempimento delle seguenti condizioni:

1. venga svolta attività di analisi strumentale propedeutica alle prescrizioni fornite dalla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce nello specifico al punto n.1 della nota della stessa SABAP territoriale del 25.10.2022 (prot. n. 16281 del 25.10.2022, acquisito al ns. prot. n. 7996 del 25.10.2022):
   1. i lavori di dragaggio dovranno essere seguiti da un professionista archeologo subacqueo secondo le istruzioni operative che rivestono valore prescrittivo:[…].
   In particolare, nella relazione integrativa di "Valutazione preventiva dell'interesse archeologico" prodotta in seguito alla nota della SABAP territoriale del 24.08.2022 (n. prot. 13160), si specifica che la verifica è stata effettuata mediante *un sopralluogo via terra del porto, percorrendo i due moli che racchiudono l'insenatura, al fine di valutare lo stato dei luoghi e l'estensione dell'area insabbiata, […] alcune immersioni in punti diversi al fine di documentare lo stato. […] Tuttavia, nonostante le ottime condizioni del mare la visibilità nell'acqua non è stata particolarmente buona a causa della presenza di una miscela di particelle naturali in sospensione (alghe e sabbia) causate anche dal passaggio delle imbarcazioni. La profondità del fondale, nella parte più interna del porto, si riduce notevolmente rispetto all'ingresso, infatti qui varia dai 50 ai 150 cm a causa di elevati depositi di sabba e alghe.* A conclusione delle suddette indagini e come è specificato anche nella nota del 25.10.2022 della Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce, *viene definito e confermato* ***un grado di rischio archeologico ALTO*** *sulla base del rinvenimento, nei pressi di Masseria Nuova, di un terreno agricolo con sabbia proveniente dai precedenti dragaggi effettuati nel porto e in cui è presente materiale ceramico anforario di età romana (R. Maruccia, Carta archeologica del territorio di Ugento (I.G.M. F° 223 IVSE). Tesi di laurea discussa presso la facoltà di Beni Culturali dell'Università degli Studi di Lecce, a.a. 2002/03, Relatore Prof. M. Guaitoli, scheda 11, p.58).*
   Stante gli elaborati forniti, gli approfondimenti strumentali qui richiesti dovranno compiersi nella zona del bacino portuale interessata dal dragaggio e nella zona di ripascimento sommerso in località Fontanelle come in parte già eseguiti per redigere la *Relazione caratterizzazione batimetrica. Area ripascimento.*
   Nello specifico le suddette indagini strumentali ad alta risoluzione devono includere Multibeam Echosounder (MBES), Side Scan Sonar (SSS), Sub Bottom Profiler (SBP), Magnetometro/ Gradiometro.
   Queste dovranno essere seguite, interpretate e documentate da soggetti in possesso dei requisiti stabiliti, di cui al c.1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 ed al D.M. 60/2009, poi recepiti ai sensi della legge n. 110 del 2014 nel D.M. 244/2019 (Archeologo I fascia/ Operatore abilitato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico), nonché dalle comprovate competenze e qualifiche professionali subacquee, ai sensi delle regole 22 e 23 dell'Allegato della Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, ratificata e resa esecutiva in Italia con la L. 157/2009. Tutte le eventuali anomalie riscontrate dalle strumentazioni dovranno essere verificate tramite prospezioni

direttе, dovranno essere posizionate topograficamente e documentate esaustivamente dal professionista. Tale documentazione scientifica redatta secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016 e dal D.P.C.M. del 14 febbraio 2022, recante "Linee Guida per la Procedura di Verifica dell'interesse Archeologico ai sensi dell'articolo 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" verrà trasmessa, quindi, a questo Ufficio e alla Soprintendenza territoriale di competenza per permettere di valutare eventuali ulteriori approfondimenti e/o interventi futuri da mettere in pratica.
Nominativo e *curriculum vitae* del professionista o dei professionisti prescelti dal Proponente dovranno essere preventivamente trasmessi a questo Ufficio ed alla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce per la relativa approvazione, con esplicita indicazione di quelli incaricati dell'esecuzione delle indagini subacquee e della stesura della relazione ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico ex D.Lgs 50/2016 art. 25 del progetto, per il tratto di mare e/o qualsiasi settore subacqueo, sommerso o semi-sommerso, interessati dal progetto;

2. a seguire, che siano rispettate le prescrizioni espresse dalla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce nella nota del 25.10.2022 (prot. n. 16281 del 25.10.2022, acquisito al ns. prot. n. 7996 del 25.10.2022).".

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.".

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI **Guardia Costiera - Capitaneria di Porto di Gallipoli**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA DIFESA **15° Reparto Infrastrutture**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA DIFESA **Comando Forze Operative Sud**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA DIFESA **10° Reparto Infrastrutture – Ufficio B.C.M.**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA DIFESA **Comando Militare Esercito "Puglia"**	Nota prot. n. 29496 del 9.11.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 9.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13959 del 10.11.2022, il **Comando Militare Esercito "Puglia"** ha trasmesso la nota prot. n. 29496 del 9.11.2022.

- *"(…)* ***VISTI*** *i pareri favorevoli del Comando Forze Operative Sud di Napoli e del 15° Reparto Infrastrutture di Bari;*
- ***TENUTO CONTO*** *che l'impianto in argomento non interferisce con immobili militari, zone soggette a vincoli di servitù militari o poligoni di tiro,*

ESPRIME*, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il* ***PARERE FAVOREVOLE*** *per l'esecuzione dell'opera.*

2. *Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012,* ***questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati.***
*Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'****Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture*** *di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link:*
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.".

Con pec del 15.12.2022, acquisita al prot. Uff. n. 15825 del 19.12.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 34453 del 15.12.2022, fornendo, tra gli altri, riscontro alla nota prot. n. 29496 del 9.11.2022 del Comando Militare Esercito "Puglia".

Non risultano pervenuti ulteriori contributi da parte del Comando Militare Esercito "Puglia".

AGENZIE / AUTORITÀ / CONSORZI

AGENZIA DEL DEMANIO **Direzione Territoriale Puglia e Basilicata**	Nota prot. n. 16936 del 5.10.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 5.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 12452 del 7.10.2022, l'Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale Puglia e Basilicata ha trasmesso la nota prot. n. 16936 del 5.10.2022, con cui

"(…) ai soli fini dominicali, comunica che non ci sono motivi ostativi in relazione ai lavori indicati in oggetto, ferma restando l'acquisizione dei pareri degli altri organi competenti ed il rispetto della normativa vigente in materia demaniale e di tutela dell'ambiente e del paesaggio.".".

AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI	Nota prot. n. 17058 del 23.09.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 23.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12961 del 18.10.2022, l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli – Ufficio delle Dogane di Lecce ha trasmesso la nota prot. n. 17058 del 23.09.2022, con cui

"Tenuto conto che le opere in parola non costituiscono ostacolo al controllo e alla vigilanza finanziaria in prossimità della linea doganale, e che, pertanto, non sussistono motivi ostativi a quanto in oggetto richiesto

AUTORIZZA

ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 08.11.1990 n. 374, quanto richiesto, come meglio descritto negli elaborati di progetto acquisiti agli atti di questo Ufficio, fatta salva l'osservanza di ogni altra disposizione dettata dalle vigenti norme di Legge.

Resta a carico di codesta Amministrazione ogni adempimento previsto dalle norme sull'imposta di bollo (D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e seguenti).".".

AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 23951 del 13.09.2022. Nota prot. n. 30223 dell'8.11.2022. Nota prot. n. 3561 del 6.02.2023. Nota prot. n. AOO_089/5350 del 30.03.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

"Con pec del 20.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11835 del 22.09.2022, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 23951 del 13.09.2022, con cui

"(…) rappresenta sin d'ora il proprio parere in rapporto alla pianificazione di bacino vigente:

- *in assenza di valutazioni concernenti la pericolosità idraulica presente sui siti di intervento, è opportuno che l'intervento di ricostruzione dunale non dia luogo ad alterazioni morfologiche tali da interferire con le condizioni di deflusso;*
- *nel caso in cui la ricostruzione dunale comporti apprezzabili variazioni morfologiche nelle aree a pericolosità idraulica, dovrà essere accertato, attraverso un mirato studio di compatibilità idrologica e idraulica, che non si alteri il regime idraulico e non si aumentino significativamente le condizioni di pericolosità idraulica. Si ritiene altresì opportuno che, attraverso dette analisi idrologiche ed idrauliche, sia accertato che la ricostruzione*

morfologica sia tale da persistere anche in occasione degli eventi alluvionali eccezionali che definiscono le pericolosità idrauliche presenti in area, prevedendo altresì idonea attività di ricognizione e relativi interventi di manutenzione, per i quali dovrà essere individuata ed esplicitata la struttura competente;

- *essendo gli interventi di difesa costiera sostanzialmente coerenti con le previsioni delle "Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi", si suggerisce l'opportunità di valutare soluzioni adeguate per la protezione del ripascimento;*
- *sia predisposto idoneo monitoraggio delle opere in progetto con particolare riguardo sia al cordone dunale che alla linea di costa, anche per la definizione delle conseguenti, idonee operazioni di manutenzione.*

La verifica dell'ottemperanza sarà a cura del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e non richiede il riesame da parte di questa Autorità di Bacino Distrettuale fatto salvo il caso in cui non si rendano necessarie variazioni sostanziali al progetto.

Resta ferma la necessità di una verifica di compatibilità formale e tecnica in rapporto alla normativa disciplinante le ipotesi di utilizzo della biomassa vegetale dragata.".

Con pec del 23.09.2022, acquisita al prot. n. 11907 del 26.09.2022, il **Proponente**, in riscontro alle richieste dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale (nota prot. n. 23951 del 13.09.2022), ha trasmesso la nota prot. 26443 del 23.09.2022, indicando un link da cui scaricare gli allegati nella stessa richiamati.

Con pec dell'8.11.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 13878, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 30223 dell'8.11.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:

"In riferimento alla nota di pari oggetto trasmessa da codesta Sezione regionale in data 30/09/2022 con n. 12212 e acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino Distrettuale in data 03/10/2022 con n. 26059, con la quale sono state trasmesse le integrazioni prodotte in esito alla fase di verifica della completezza della documentazione presentata ed è stato comunicato l'avvio della fase di pubblicazione, si fa presente che il documento inoltrato, dal titolo "IDVIA 754 - Istanza ex art. 27 bis - Riscontro osservazioni" di scorrevole lettura in quanto breve e discorsivo, appare redatto come se si fosse all' interno delle procedure di verifica preventiva della progettazione e relativa validazione di cui alt' Art. 26 del D.Lgs. 50/2016, pertanto rivolto al RUP per gli adempimenti del caso.

Al riguardo, appare opportuno fare presente che il parere dell' Autorità di Bacino è espresso nell'ambito del procedimento autorizzativo, riguarda la conformità in rapporto ai pertinenti strumenti di piano e riporta gli adempimenti necessari per conseguire detta conformità. Esso, inoltre, seppure di natura endoprocedimentale, alt' interno del procedimento autorizzativo ha carattere vincolante e non ha il tenore di "osservazioni".

Nel caso di specie, inoltre, essendo stata chiarita una sostanziale coerenza degli interventi proposti con la pianificazione di bacino, la verifica di ottemperanza a quanto riportato nel parere espresso da questa Autorità con nota prot. n. 23951 del 13/09/2022, è stata posta a carico del responsabile del procedimento senza necessità di riesame da parte di questa Autorità di Bacino Distrettuale fatto salvo il caso in cui non siano apportate variazioni sostanziali al progetto, di cui allo stato non è stata fornita evidenza.

Valuti, pertanto, il responsabile del procedimento se il documento prodotto, che la Città di Ugento ha trasmesso a codesta Sezione regionale in allegato alla nota prot. n. 26443 del 23/09/2022, reso disponibile alla consultazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia, consenta di verificare l'ottemperanza al parere espresso da questa Autorità ed esprima le proprie valutazioni di merito all'interno del pertinente atto di sua competenza.

Si osserva, al riguardo, che il documento prodotto se da un lato riferisce che vi saranno alterazioni morfologiche nell'area a pericolosità idraulica, dall'altro lato non produce alcun elemento concreto di analisi in rapporto al regime idraulico ante e post che consenta di accertare il non aggravio delle condizioni di pericolosità, la tenuta degli interventi al verificarsi degli eventi

pericolosi, le conseguenti attività da porre in essere. Si richiama inoltre l'attenzione sulla valutazione delle soluzioni per la protezione del ripascimento, ancorché sommerso, suggerendo altresì una più accorta lettura di quanto esposto nelle Linee guida per la specifica area di interesse, già pedissequamente riportato nel parere. Tale valutazione non incide sulla compatibilità dell'intervento con gli strumenti di piano, come già chiarito, tuttavia può incidere sui presupposti di durabilità dell'opera nel tempo, rientra pertanto strettamente nella competenza del responsabile del procedimento. Infine, in rapporto al piano di monitoraggio, l' indicazione attiene alla fase progettuale che determinerà il responsabile del procedimento, non essendo richiesto l'esame delle ulteriori fasi da parte di questa Autorità.

Per quanto sopra esposto, si ribadiscono integralmente i contenuti della succitata nota prot. n. 23951 del 13/09/2022, si conferma altresì che la verifica dell'ottemperanza sarà a cura del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e non richiede il riesame da parte di questa Autorità di Bacino Distrettuale fatto salvo il caso in cui non si rendano necessarie variazioni sostanziali al progetto.

Ulteriori comunicazioni prive di esplicita richiesta di nuovo parere per sopraggiunte variazioni sostanziali al progetto, complete di tutti gli elaborati progettuali scritto grafici del caso e specifica relazione di compatibilità con la pianificazione di bacino, non saranno riscontrate restando valido quanto espresso con la nota prot. n. 23951 del 13/09/2022.".

Con pec del 15.12.2022, acquisita al prot. Uff. n. 15825 del 19.12.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 34453 del 15.12.2022, fornendo, tra gli altri, riscontro alle richieste di cui alla nota prot. n. 30223 dell'8.11.2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Non risultano pervenuti ulteriori contributi da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Il **RdP del PAUR** precisa che la norma che regola il procedimento in parola non incide sulle competenze degli enti coinvolti, i quali sono pertanto tenuti a rendere compiutamente i propri pareri/autorizzazioni comunque denominati, nonché gli eventuali aggiornamenti degli stessi si dovessero rendere necessari prima della conclusione del procedimento. Analogamente, le verifiche di ottemperanza delle prescrizioni eventualmente impartite rimangono di competenza degli enti che le hanno indicate ovvero degli enti deputati alle stesse dalla normativa di settore.".

Con pec del 6.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1528 di pari data, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 3561 del 6.02.2023.

Si dà per letta della nota.

Con pec del 15.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4540 del 16.03.2023, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 26.01.2023, ha trasmesso la nota prot. n. 8306 del 15.03.2023 in riscontro ai pareri/dichiarazioni di cui al verbale della stessa seduta, allegando, tra l'altro, la *Relazione dei progettisti – IDVIA 754 – Istanza ex art. 27 bis – Riscontro AdB (Allegato 2)*, già disponibile sul Portale Ambientale della Regione Puglia dal 21.03.2023.

Con nota prot. n. AOO_089/5350 del 30.03.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 3561 del 6.02.2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale.

Il **Presidente** della CdS, sentito per le vie brevi il direttore dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale, riferisce di aver appreso che è in corso di trasmissione un contributo ulteriore da parte dell'Autorità.

ARPA Puglia **Direzione Generale**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ARPA Puglia **Dipartimento Provinciale Lecce**	Nota prot. n. 22451 del 3.04.2023.

Dal verbale di CdS del 26.01.2023:

	"Con pec del 25.01.2023, acquisita al prot. uff. n. 954 del 26.01.2023, **ARPA Puglia – DAP Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 5116 del 25.01.2023, con cui inoltra il parere prot. n. 3208 del 18.01.2023 dell'**UOC Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare** prodotto in esito ai chiarimenti e integrazioni forniti dal Proponente con nota prot. n. 34453 del 15.12.2022. Il **Proponente** si riserva di trasmettere riscontro al parere prot. n. 3208 del 18.01.2023 dell'UOC Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare.". Con pec del 15.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4540 del 16.03.2023, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 26.01.2023, ha trasmesso la nota prot. n. 8306 del 15.03.2023 in riscontro ai pareri/dichiarazioni di cui al verbale della stessa seduta, allegando, tra l'altro, la *Relazione dei progettisti – IDVIA 754 – Istanza ex art. 27 bis – Riscontro Arpa_Rev_1 (Allegato 1),* nonché gli elaborati *21_001_DR_501_2 Piano di gestione dei sedimenti (Allegato 1A)* e *21_001_DR_404_2 Piano di monitoraggio Ambientale (Allegato 1B),* già disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia dal 21.03.2023. Il **delegato di ARPA Puglia – Centro Regionale Mare** deposita agli della CdS il parere prot. n. 22451 del 3.04.2023 e procede ad illustrare i contenuti dei punti 4.6, 4.7 e 4.8, in merito ai quali non si ritiene esauriente il riscontro fornito dal Proponente con la documentazione trasmessa in data 15.03.2023. In merito agli altri punti si ritiene completo il riscontro del Proponente. Il **Proponente** si impegna ad ottemperare alle richieste illustrate dal rappresentante di ARPA – Centro Regionale Mare.
CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO E LI FOGGI	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale, preso atto di quanto dichiarato dal Proponente, la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi conclusivamente al **14 aprile 2023 alle ore 12:00**, dato per assunto l'impegno dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale a trasmettere il proprio contributo in data odierna e considerata la possibilità del Proponente di produrre un eventuale ulteriore riscontro in tempo utile per la prossima seduta di CdS.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Caterina Carparelli

Caterina Carparelli
03.04.2023 11:06:12
GMT+01:00

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 3561 del 6.02.2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale
- parere prot. n. 1690 del 7.02.2023 del Comitato VIA Regionale

- nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023 della Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia
- nota prot. n. 9327 del 25.08.2022 della Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia
- nota prot. n. 10152 del 25.08.2021 della Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia
- pec del 15.2.2023 del Servizio Territoriale Lecce della Regione Puglia
- nota prot. n. AOO_089/5350 del 30.03.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia
- nota prot. n. 2801 del 31.03.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
- Quadro delle Condizioni Ambientali del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia del 3.04.2023
- nota prot. n. 22451 del 3.04.2023 di ARPA Puglia – Centro regionale Mare

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE PRIMA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 26.01.2023

Procedimento:	ID PROC 2477 **IDVIA 754**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - POR PUGLIA 2014/2020 - *Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni.*
Comuni interessati:	Ugento (LE)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV, punto 7, lettera n) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco B.1 punto B.1.d)
Autorità Competente:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., elenco B.1 punto B.1.d)
Proponente:	**Città di Ugento**

Il giorno 26.01.2023 a partire dalle ore 10:10 si tiene la **prima** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/15954 del 20.12.2022, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il Responsabile del Procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Caterina Carparelli, giusta delega del dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua quindi l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dal quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
  Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento, delegato alla Presidenza della CdS
- per il Proponente **Comune di Ugento**
  Massimo Toma, Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione
  Massimo Lecci, Vicesindaco
  Marco Dadamo, supporto al RUP
  Sergio Scardia, consulente
  Sara Scrimieri, progettista
  Paolo Contini, progettista
  Giuseppe Scordella (Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento)
- per il **DAP – Lecce di ARPA Puglia**
  Oronzo Simone, dirigente
- per l'**UOC Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare di ARPA Puglia**
  Nicola Ungaro, direttore
  Enrico Barbone, funzionario

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **prima** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta pertanto entro il **26.04.2023**.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA ☐ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☒ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
Nulla osta per opere che interessano temporaneamente il demanio marittimo,opere di ingegneria costiera e interventi direcupero o risanamento; parere preventivovincolante reso all'AC al rilascio delleautorizzazioni ex art. 55 del codice dellanavigazione per l'esecuzione di nuoveopere entro 30 m dal demanio marittimo odal ciglio di terreni elevati sul mare	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Autorizzazione paesaggistica (procedura semplificata) e Accertamento di compatibilità paesaggistica	Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 B.42. interventi di ripascimento circoscritti di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti	REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 109, C.2 DEL D.LGS. 152/2006	AUTORIZZAZIONE PER MOVIMENTAZIONE MATERIALE DI CUI ALLA LETT. A), C. 1, ART. 109 DEL D. LGS. 152/2006,	REGIONE PUGLIA
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE RISORSE IDRICHE
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE
Nulla osta per interventi in aree sottoposte a vincolo idrogeologico	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	***Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca***
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	***Provincia di Lecce***
AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA PUGLIA (ARPA PUGLIA) REGIONE PUGLIA	Fare clic qui per immettere testo.	Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA)- Direzione Generale
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	AGENZIA DEMANIO MARITTIMO - REGIONE PUGLIA
Parere preventivo vincolante dicompatibilità con il Piano di Bacino -Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)	Fare clic qui per immettere testo.	***Autorità di BacinoDistruttuale dell'Appennino Meridionale***
Parere obbligatorio vincolante rilasciato nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica; Verifica preventiva dell'interesse archeologico	Fare clic qui per immettere testo.	***Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto***

Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	***Agenzia delle Dogane***
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	***Capitaneria di Porto di Gallipoli e Guardia Costiera***
Nulla osta	Fare clic qui per immettere testo.	***Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi***
COMUNI LIMITROFI	Fare clic qui per immettere testo.	***Comune di Salve, Comune di Alliste, Presicce***
Riscontro di Interferenze con servizi pubblici a rete, progetto di risoluzione e relativo cronoprogramma; verifiche per ordigni bellici inesplosi	Fare clic qui per immettere testo.	ASL; Ministero della difesa – Ispettorato delle infrastrutture dell'EsercitoComando INFRASUD Napoli 100Reparto Infrastrutture Sezione B.C.M.; Comando Militare Esercito Puglia;
Nulla osta preventivo e pareri endoprocedimentali (VIA, VINCA, parere AdB, conformità urbanistica, Polizia Locale) dell'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento",	Fare clic qui per immettere testo.	Comune di Ugento – Settore Urbanistica; Comune di Ugento – Settore Demanio Comune di Ugento – Settore Ambiente Commissione locale per il Paesaggio – Ugento Comune di Ugento – Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

1. Con pec del 5.07.2022, acquisita al prot. Uff. n. 8680 dell'11.07.2022, il **Comune di Ugento**, nella persona del RUP e Responsabile del Settore Lavori Pubblici E Manutenzione, Ing. Massimo Luciano TOMA, ha trasmesso **istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR** ex art. 27 bis del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto "Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni", sito in agro di Ugento, Località Torre San Giovanni fornendo un link da cui scaricare la documentazione a corredo dell'istanza.
2. Con pec del 7.07.2022, acquisita al prot. Uff. n. 8681 dell'11.07.2022, il **Proponente**, ad integrazione della documentazione inviata con pec del 5.07.2022, ha trasmesso gli shapefile di progetto.
3. Con nota prot. n. AOO_089/9051 del 21.07.2022 il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha nominato il **Responsabile del Procedimento PAUR**.
4. Con nota prot. n. AOO_089/9228 del 26.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed è stato richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di **verificare la completezza della documentazione presentata**, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.
5. Con nota prot. n. AOO_089/9233 del 27.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inoltrato la nota prot. n. AOO_089/9228 del 26.07.2022, con cui è stato avviato il procedimento in parola, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - **Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità** della Regione Puglia, per le valutazioni di sua competenza.
6. Con pec del 24.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10674 di pari data, la **Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 13160 del 24.08.2022.
7. Con nota prot. n. AOO_089/10967 del 5.09.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato gli **esiti della fase di verifica della completezza**, di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro il termine di 30 giorni.
8. Con pec del 7.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11385 del 13.09.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 7323 del 7.09.2022.
9. Con pec del 20.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11835 del 22.09.2022, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 23951 del 13.09.2022.
10. Con pec del 23.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12961 del 18.10.2022, l'**Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli – Ufficio delle Dogane di Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 17058 del 23.09.2022.
11. Con pec del 23.09.2022, acquisita al prot. n. 11907 del 26.09.2022, il **Proponente**, in riscontro alla nota della Scrivente prot. n. AOO_089/10967 del 5.09.2022, nonché alle richieste della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (nota prot. n. 7323 del 7.09.2022) e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale (nota prot. n. 23951 del 13.09.2022), ha trasmesso la nota prot. 26443 del 23.09.2022, indicando un link da cui scaricare gli allegati nella stessa richiamati.
12. Con nota prot. n. AOO_089/12212 del 30.09.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, dando atto dell'avvenuta trasmissione da parte del Proponente di documentazione integrativa (nota prot. 26443 del 23.09.2022), ha comunicato al Proponente e agli Enti interessati la **pubblicazione dell'avviso al pubblico** di cui

all'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

13. Con pec del 5.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 12452 del 7.10.2022, l'**Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale Puglia e Basilicata** ha trasmesso la nota prot. n. 16936 del 5.10.2022.
14. Con pec del 14.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 12885 del 18.10.2022, il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 64919 del 5.10.2022 della **Sezione Coordinamento Servizi territoriali - Servizio territoriale Lecce della Regione Puglia.**
15. Nella seduta del 18.10.2022 il **Comitato VIA Regionale** ha reso il parere prot. n. 12972 di pari data.
16. Con pec del 19.10.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 13016, la **Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale** ha trasmesso la nota prot. n. 13620 del 18.10.2022.
17. Con pec del 19.10.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 13015, **ARPA Puglia - DAP Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 71513 del 19.10.2022, con cui inoltra il parere prot. n. 70866 del 17.10.2022 dell'**UOC Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare**.
18. Con pec del 25.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13524 del 28.10.2022, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 16281 del 25.10.2022.
19. In data 30.10.2022 si è **conclusa la fase di pubblicità** di 30 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. AOO_089/12212 del 30.09.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che alla scrivente autorità risultino pervenute osservazioni del pubblico.
20. Con pec del 3.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13783 del 7.11.2022, la **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo** ha trasmesso la nota prot. n. 8234 del 3.11.2022.
21. Con pec del 4.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 778 del 24.01.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 10788 del 3.11.2022.
22. Con pec dell'8.11.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 13878, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 30223 dell'8.11.2022.
23. Con pec del 9.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13959 del 10.11.2022, il **Comando Militare Esercito "Puglia"** ha trasmesso la nota prot. n. 29496 del 9.11.2022.
24. Con nota prot. n. AOO_089/14292 del 17.11.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha chiesto al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in **esito alla fase di pubblicità**, assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
25. Con pec del 15.12.2022, acquisita al prot. Uff. n. 15825 del 19.12.2022, il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 34453 del 15.12.2022 in **riscontro alle richieste di integrazioni** di cui alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/14292 del 17.11.2022, indicando un link da cui scaricare gli allegati nella stessa richiamati.
26. Con nota prot. n. AOO_089/15954 del 20.12.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, dando atto dell'avvenuta trasmissione da parte del Proponente di documentazione integrativa (nota prot. 34453 del 15.12.2022), ha convocato in data odierna **Conferenza di Servizi decisoria** ex art. 27 bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in modalità sincrona telematica, da svolgersi ai sensi dell'art. 14-terdella L. 241/90 e ss.mm.ii. (conferenza simultanea) al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR.
27. Con pec del 25.01.2023, acquisita al prot. uff. n. 954 del 26.01.2023, **ARPA Puglia - DAP Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 5116 del 25.01.2023, con cui inoltra il parere prot. n. 3208 del 18.01.2023 dell'**UOC Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare**.

***

Il **Presidente** passa la parola al Proponente per una breve descrizione del progetto in valutazione.

Il **Proponente** proietta in condivisione la Relazione Generale di progetto, illustrando delle planimetrie e descrivendone le caratteristiche principali.

***

Alle ore 10:30 si unisce ai lavori Paolo de Bellis, consulente del Proponente

Alle ore 10:45 si uniscono ai lavori Alessio De Vitis, Tecnico della Prevenzione, e Scarcella Silvana Dirigente Medico della ASL SISP Ugento

***

Il Proponente riferisce che, a seguito dell'audizione in Comitato VIA regionale del 23.01.2023, è in corso di redazione il riscontro alle richieste del Comitato e si impegna a trasmetterlo nella giornata di domani.

Il RdP PAUR comunica che tutta la documentazione che il Proponente si impegna a trasmettere sarà resa disponibile sul Portale Ambiente della Regione Puglia**.**

Il proponente riferisce che il progetto sarà approvato dal Settore lavori pubblici del Comune di Ugento con Delibera di Giunta in base agli esiti istruttori dell'iter di autorizzazione.

Il RdP del PAUR chiede che sia reso in seno ai lavori della CdS decisoria il titolo autorizzativo pertinente o, laddove questo non fosse possibile per oggettive difficoltà di coordinamento procedimentale, sia resa almeno la istruttoria tecnica di competenza comunale.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, indicando in corrispondenza a ciascuno di essi i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNI	
COMUNE DI UGENTO (LE) **Settore Urbanistica** **Settore Ambiente** **Settore Demanio** **Commissione locale per il Paesaggio** **Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento**	Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.
Il rappresentante del **Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento** esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi in oggetto.	
COMUNE DI SALVE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
COMUNE DI ALLISTE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
COMUNE DI PRESICCE - ACQUARICA	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
PROVINCE	
PROVINCIA DI LECCE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
AGENZIE / AUTORITÀ / CONSORZI	

ASL LECCE – SISP Ugento	Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.
I rappresentanti della **ASL LECCE – SISP Ugento** si riservano di trasmettere un proprio contributo in merito agli interventi oggetto di valutazione.	
ARPA Puglia **Direzione Generale**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ARPA Puglia **Dipartimento Provinciale Lecce**	Nota prot. n. 5116 del 25.01.2023. Parere prot. n. 3208 del 18.01.2023 dell'UOC Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare
Con pec del 25.01.2023, acquisita al prot. uff. n. 954 del 26.01.2023, **ARPA Puglia - DAP Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 5116 del 25.01.2023, con cui inoltra il parere prot. n. 3208 del 18.01.2023 dell'**UOC Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare** prodotto in esito ai chiarimenti e integrazioni forniti dal Proponente con nota prot. n. 34453 del 15.12.2022. Il **Proponente** si riserva di trasmettere riscontro al parere prot. n. 3208 del 18.01.2023 dell'UOC Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare.	
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Parere del Comitato VIA prot. n. 12972 del 18.10.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Nella seduta del 18.10.2022 il **Comitato VIA Regionale** ha reso il parere prot. n. 12972 di pari data, chiedendo al Proponente di integrare la documentazione prodotta. Con pec del 15.12.2022, acquisita al prot. Uff. n. 15825 del 19.12.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 34453 del 15.12.2022, fornendo, tra gli altri, riscontro alle richieste di integrazione di cui al parere del Comitato VIA Regionale prot. n. 12972 del 18.10.2022. Il **Proponente**, come anticipato in premessa, riferisce che, a seguito dell'audizione in Comitato VIA regionale del 23.01.2023, è in corso di redazione il riscontro alle richieste del Comitato e si impegna a trasmetterlo nella giornata di domani.	
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO **Servizio Amministrazione del Patrimonio**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO **Servizio Demanio Costiero e Portuale**	Nota prot. n. 13620 del 18.10.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 19.10.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 13016, la **Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale** ha trasmesso la nota prot. n. 13620 del 18.10.2022, con cui comunica che "*limitatamente agli aspetti demaniali marittimi di competenza esposti in premessa, non si rilevano motivi ostativi all'esecuzione degli interventi.".* Si dà per letta la nota.	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 7323 del 7.09.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 7.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11385 del 13.09.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso la nota prot. n. 7323 del 7.09.2022, chiedendo al Proponente di integrare la documentazione prodotta. Con pec del 23.09.2022, acquisita al prot. n. 11907 del 26.09.2022, il **Proponente**, in riscontro alle richieste della	

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (nota prot. n. 7323 del 7.09.2022), ha trasmesso la nota prot. 26443 del 23.09.2022, indicando un link da cui scaricare gli allegati nella stessa richiamati.

Si dà per letta la nota.

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO Servizio Parchi e Tutela della biodiversità	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 10788 del 3.11.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Con pec del 4.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 778 del 24.01.2023, la **Sezione Risorse Idriche** ha trasmesso la nota prot. n. 10788 del 3.11.2022, con cui

"(…) ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che non sussistano impatti significativi e negativi determinati dalle opere in progetto, tenuto conto delle seguenti prescrizioni:

1. *le attività di movimentazione dei sedimenti siano condotte in conformità con il D.M. 173/2016 (Regolamento recante le modalità e criteri per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo dai fondali marini) in modo tale da garantire il "non peggioramento" dello stato riscontrato.*
2. *in fase di cantiere siano adottate misure che garantiscano la protezione delle acque marino costiere, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari, scongiurando eventuali sversamenti di sostanze inquinanti.".*

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE GEST. SOST. E TUTELA RISORSE FOREST. E NATURALI	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI Ufficio Provinciale Agricoltura – Lecce	Nota prot. n. 64919 del 5.10.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Con pec del 14.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 12885 del 18.10.2022, il Proponente ha trasmesso la nota della **Sezione Coordinamento Servizi territoriali - Servizio territoriale Lecce** prot. n. 64919 del 5.10.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:

Vista la richiesta di cui all'oggetto avanzata Tramite Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali (prot. N° 9228 del 26/07/2022), registrata AOO_0180_0026035 il 03/05/2022,
Data la verifica tecnico-amministrativa del Sig. Bruno Pariti.
Visto e preso atto dello studio idrogeomorfologico del geologo dott. Marcello De Donatis, in cui si afferma che: *"l'area, su cui sarà ubicato l'immobile è caratterizzata da terreni ad alta permeabilità il che favorisce il totale assorbimento delle acque e non provocano fenomeni di erosione superficiale, ne risulta pertanto che non ci saranno interferenze tra progetto e la falda presente risultando pertanto compatibile con la circolazione idrica profonda."*
Premesso che l'ufficio scrivente non ha competenza per gli interventi effettuati al di fuori delle aree soggette a vincolo idrogeologico come quelli effettuati in mare, riguardo agli interventi di restauro e miglioramento dei cordoni dunali è favorevole e non rileva circostanze ostative a condizioni che, il materiale utilizzato sia compatibile con quello presente sul sito da migliorare e che non vada a coprire la vegetazione dunale e/o di macchia mediterranea eventualmente affermatesi in sito.

La **CdS**, prendendo atto del contributo succitato ed evidenziando la presenza di refusi nel corpo dello stesso, chiede al Servizio territoriale Lecce di voler trasmettere una rettifica.

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

SEZIONE URBANISTICA	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ORGANI DELLO STATO	
COMANDO REGIONALE CORPO FORESTALE DELLO STATO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA CULTURA **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce**	Nota prot. n. 16281 del 25.10.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Con pec del 25.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13524 del 28.10.2022, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 16281 del 25.10.2022, con cui

"(…) esprime parere favorevole, alle seguenti condizioni:

1. *i lavori di dragaggio dovranno essere seguiti da un professionista archeologo subacqueo secondo le seguenti istruzioni operative che rivestono valore prescrittivo:*
   - *il professionista incaricato sorveglierà il prelievo dei sedimenti effettuato con benna con meccanismo elettromeccanico "a tenuta ambientale". Gli ultimi 50 cm di prelievo dovranno essere eseguiti con sorbona aspirante e sorveglianza in acqua, per filtrare eventuali reperti archeologici;*
   - *l'archeologo incaricato, provvisto di specializzazione in archeologia subacquea, controllerà costantemente i sedimenti dragati effettuando per ciascuna giornata di lavoro reports documentali e fotografici da inviare via mail ai funzionari della Soprintendenza competenti nel settore subacqueo;*
   - *Al termine delle attività di aspirazione, l'area dovrà essere preliminarmente oggetto di documentazione fotografica da allegare alla documentazione finale;*
2. *nel caso di rinvenimenti, i lavori dovranno essere sospesi per programmare, da parte della Soprintendenza, eventuali approfondimenti di indagine che potranno comportare anche lo scavo archeologico subacqueo per la tutela e la salvaguardia delle strutture e/o dei materiali eventualmente ritrovati nel corso delle operazioni;*
3. *al termine dei lavori, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di dragaggio, salvo proroghe da richiedere ufficialmente, l'archeologo incaricato della sorveglianza dovrà inviare alla Soprintendenza la documentazione scritto-grafica e fotografica dell'intervento;*
4. *la data di inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato del controllo dovranno essere comunicati con un anticipo di 15 giorni sulla data di effettivo inizio delle lavorazioni, per consentire ai funzionari di questa Soprintendenza di effettuare eventuali sopralluoghi ispettivi;*
5. *venga effettuato un rilievo topografico della spiaggia (emersa e sommersa) e della linea di riva da eseguire prima e al termine dei previsti lavori;*
6. *sia definita dall'esperto botanico la vegetazione più adatta al ripristino vegetazionale dell'area in funzione delle puntuali condizioni stazionarie, clima, sub strato, ecc. In particolare, dovrà essere definita la scelta delle specie, la loro provenienza, le tecniche e i tempi di impianto, ed elaborata una cartografia di dettaglio degli interventi previsti, salvaguardando il più possibile la vegetazione esistente;*
7. *lungo la fascia del previsto ripristino del cordone dunale siano interdetti gli accessi carrabili, limitando gli accessi esclusivamente a percorsi lenti ciclo- pedonali;*
8. *le opere di rinaturalizzazione del sopra citato progetto dovranno essere eseguite da impresa qualificata nella categoria OG13.".*

Con pec del 15.12.2022, acquisita al prot. Uff. n. 15825 del 19.12.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 34453 del 15.12.2022, fornendo, tra gli altri, riscontro alla nota prot. n. 16281 del 25.10.2022 della SABAP

Brindisi-Lecce.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Non risultano pervenuti ulteriori contributi da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce

MINISTERO DELLA CULTURA **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo**	Nota prot. n. 8234 del 3.11.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Con pec del 3.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13783 del 7.11.2022, la **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo** ha trasmesso la nota prot. n. 8234 del 3.11.2022, con cui

"(…) esprime parere favorevole, tuttavia all'adempimento delle seguenti condizioni:

1. venga svolta attività di analisi strumentale propedeutica alle prescrizioni fornite dalla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce nello specifico al punto n.1 della nota della stessa SABAP territoriale del 25.10.2022 (prot. n. 16281 del 25.10.2022, acquisito al ns. prot. n. 7996 del 25.10.2022):
   1. i lavori di dragaggio dovranno essere seguiti da un professionista archeologo subacqueo secondo le istruzioni operative che rivestono valore prescrittivo:[…].
   In particolare, nella relazione integrativa di "Valutazione preventiva dell'interesse archeologico" prodotta in seguito alla nota della SABAP territoriale del 24.08.2022 (n. prot. 13160), si specifica che la verifica è stata effettuata mediante *un sopralluogo via terra del porto, percorrendo i due moli che racchiudono l'insenatura, al fine di valutare lo stato dei luoghi e l'estensione dell'area insabbiata, […] alcune immersioni in punti diversi al fine di documentare lo stato. […] Tuttavia, nonostante le ottime condizioni del mare la visibilità nell'acqua non è stata particolarmente buona a causa della presenza di una miscela di particelle naturali in sospensione (alghe e sabbia) causate anche dal passaggio delle imbarcazioni. La profondità del fondale, nella parte più interna del porto, si riduce notevolmente rispetto all'ingresso, infatti qui varia dai 50 ai 150 cm a causa di elevati depositi di sabba e alghe.* A conclusione delle suddette indagini e come è specificato anche nella nota del 25.10.2022 della Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce, *viene definito e confermato* ***un grado di rischio archeologico ALTO*** *sulla base del rinvenimento, nei pressi di Masseria Nuova, di un terreno agricolo con sabbia proveniente dai precedenti dragaggi effettuati nel porto e in cui è presente materiale ceramico anforario di età romana (R. Maruccia, Carta archeologica del territorio di Ugento (I.G.M. F° 223 IVSE). Tesi di laurea discussa presso la facoltà di Beni Culturali dell'Università degli Studi di Lecce, a.a. 2002/03, Relatore Prof. M. Guaitoli, scheda 11, p.58).*
   Stante gli elaborati forniti, gli approfondimenti strumentali qui richiesti dovranno compiersi nella zona del bacino portuale interessata dal dragaggio e nella zona di ripascimento sommerso in località Fontanelle come in parte già eseguiti per redigere la *Relazione caratterizzazione batimetrica. Area ripascimento.*
   Nello specifico le suddette indagini strumentali ad alta risoluzione devono includere Multibeam Echosounder (MBES), Side Scan Sonar (SSS), Sub Bottom Profiler (SBP), Magnetometro/ Gradiometro.
   Queste dovranno essere seguite, interpretate e documentate da soggetti in possesso dei requisiti stabiliti, di cui al c.1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 ed al D.M. 60/2009, poi recepiti ai sensi della legge n. 110 del 2014 nel D.M. 244/2019 (Archeologo I fascia/ Operatore abilitato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico), nonché dalle comprovate competenze e qualifiche professionali subacquee, ai sensi delle regole 22 e 23 dell'Allegato della Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, ratificata e resa esecutiva in Italia con la L. 157/2009. Tutte le eventuali anomalie riscontrate dalle strumentazioni dovranno essere verificate tramite prospezioni dirette, dovranno essere posizionate topograficamente e documentate esaustivamente dal professionista. Tale documentazione scientifica redatta secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016 e dal D.P.C.M. del 14 febbraio 2022, recante "Linee Guida per la Procedura di Verifica dell'interesse Archeologico ai sensi dell'articolo 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" verrà trasmessa, quindi, a

questo Ufficio e alla Soprintendenza territoriale di competenza per permettere di valutare eventuali ulteriori approfondimenti e/o interventi futuri da mettere in pratica.
Nominativo e *curriculum vitae* del professionista o dei professionisti prescelti dal Proponente dovranno essere preventivamente trasmessi a questo Ufficio ed alla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce per la relativa approvazione, con esplicita indicazione di quelli incaricati dell'esecuzione delle indagini subacquee e della stesura della relazione ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico ex D.Lgs 50/2016 art. 25 del progetto, per il tratto di mare e/o qualsiasi settore subacqueo, sommerso o semi-sommerso, interessati dal progetto;

2. a seguire, che siano rispettate le prescrizioni espresse dalla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce nella nota del 25.10.2022 (prot. n. 16281 del 25.10.2022, acquisito al ns. prot. n. 7996 del 25.10.2022).".

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI **Guardia Costiera - Capitaneria di Porto di Gallipoli**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA DIFESA **15° Reparto Infrastrutture**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA DIFESA **Comando Forze Operative Sud**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA DIFESA **10° Reparto Infrastrutture – Ufficio B.C.M.**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA DIFESA **Comando Militare Esercito "Puglia"**	Nota prot. n. 29496 del 9.11.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Con pec del 9.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13959 del 10.11.2022, il **Comando Militare Esercito "Puglia"** ha trasmesso la nota prot. n. 29496 del 9.11.2022.

- *"(…) **VISTI** i pareri favorevoli del Comando Forze Operative Sud di Napoli e del 15° Reparto Infrastrutture di Bari;*
- ***TENUTO CONTO** che l'impianto in argomento non interferisce con immobili militari, zone soggette a vincoli di servitù militari o poligoni di tiro,*

***ESPRIME**, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il **PARERE FAVOREVOLE** per l'esecuzione dell'opera.*

2. *Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, **questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati.***
*Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'**Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture** di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link:*
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.".

Con pec del 15.12.2022, acquisita al prot. Uff. n. 15825 del 19.12.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 34453 del 15.12.2022, fornendo, tra gli altri, riscontro alla nota prot. n. 29496 del 9.11.2022 del Comando Militare Esercito "Puglia".

Non risultano pervenuti ulteriori contributi da parte del Comando Militare Esercito "Puglia".

AGENZIE / AUTORITÀ / CONSORZI

AGENZIA DEL DEMANIO **Direzione Territoriale Puglia e Basilicata**	Nota prot. n. 16936 del 5.10.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Con pec del 5.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 12452 del 7.10.2022, l'**Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale Puglia e Basilicata** ha trasmesso la nota prot. n. 16936 del 5.10.2022, con cui

"(…) ai soli fini dominicali, comunica che non ci sono motivi ostativi in relazione ai lavori indicati in oggetto, ferma restando l'acquisizione dei pareri degli altri organi competenti ed il rispetto della normativa vigente in materia demaniale e di tutela dell'ambiente e del paesaggio.".

AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI	Nota prot. n. 17058 del 23.09.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Con pec del 23.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12961 del 18.10.2022, l'**Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli – Ufficio delle Dogane di Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 17058 del 23.09.2022, con cui

"Tenuto conto che le opere in parola non costituiscono ostacolo al controllo e alla vigilanza finanziaria in prossimità della linea doganale, e che, pertanto, non sussistono motivi ostativi a quanto in oggetto richiesto

AUTORIZZA

ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 08.11.1990 n. 374, quanto richiesto, come meglio descritto negli elaborati di progetto acquisiti agli atti di questo Ufficio, fatta salva l'osservanza di ogni altra disposizione dettata dalle vigenti norme di Legge.

Resta a carico di codesta Amministrazione ogni adempimento previsto dalle norme sull'imposta di bollo (D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e seguenti).".

AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 23951 del 13.09.2022. Nota prot. n. 30223 dell'8.11.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Con pec del 20.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11835 del 22.09.2022, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 23951 del 13.09.2022, con cui

"(…) rappresenta sin d'ora il proprio parere in rapporto alla pianificazione di bacino vigente:

- *in assenza di valutazioni concernenti la pericolosità idraulica presente sui siti di intervento, è opportuno che l'intervento di ricostruzione dunale non dia luogo ad alterazioni morfologiche tali da interferire con le condizioni di deflusso;*
- *nel caso in cui la ricostruzione dunale comporti apprezzabili variazioni morfologiche nelle aree a pericolosità idraulica, dovrà essere accertato, attraverso un mirato studio di compatibilità idrologica e idraulica, che non si alteri il regime idraulico e non si aumentino significativamente le condizioni di pericolosità idraulica. Si ritiene altresì opportuno che, attraverso dette analisi idrologiche ed idrauliche, sia accertato che la ricostruzione morfologica sia tale da persistere anche in occasione degli eventi alluvionali eccezionali che definiscono le pericolosità idrauliche presenti in area, prevedendo altresì idonea attività di ricognizione e relativi interventi di manutenzione, per i quali dovrà essere individuata ed esplicitata la struttura competente;*
- *essendo gli interventi di difesa costiera sostanzialmente coerenti con le previsioni delle "Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi", si suggerisce l'opportunità di valutare soluzioni adeguate per la protezione del ripascimento;*
- *sia predisposto idoneo monitoraggio delle opere in progetto con particolare riguardo sia al cordone dunale che alla linea di costa, anche per la definizione delle conseguenti, idonee operazioni di manutenzione.*

La verifica dell'ottemperanza sarà a cura del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e non richiede il riesame da parte di questa Autorità di Bacino Distrettuale fatto salvo il caso in cui non

si rendano necessarie variazioni sostanziali al progetto.

Resta ferma la necessità di una verifica di compatibilità formale e tecnica in rapporto alla normativa disciplinante le ipotesi di utilizzo della biomassa vegetale dragata.".

Con pec del 23.09.2022, acquisita al prot. n. 11907 del 26.09.2022, il **Proponente**, in riscontro alle richieste dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale (nota prot. n. 23951 del 13.09.2022), ha trasmesso la nota prot. 26443 del 23.09.2022, indicando un link da cui scaricare gli allegati nella stessa richiamati.

Con pec dell'8.11.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 13878, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 30223 dell'8.11.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:

"In riferimento alla nota di pari oggetto trasmessa da codesta Sezione regionale in data 30/09/2022 con n. 12212 e acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino Distrettuale in data 03/10/2022 con n. 26059, con la quale sono state trasmesse le integrazioni prodotte in esito alla fase di verifica della completezza della documentazione presentata ed è stato comunicato l'avvio della fase di pubblicazione, si fa presente che il documento inoltrato, dal titolo "IDVIA 754 - Istanza ex art. 27 bis - Riscontro osservazioni" di scorrevole lettura in quanto breve e discorsivo, appare redatto come se si fosse all' interno delle procedure di verifica preventiva della progettazione e relativa validazione di cui alt' Art. 26 del D.Lgs. 50/2016, pertanto rivolto al RUP per gli adempimenti del caso.

Al riguardo, appare opportuno fare presente che il parere dell' Autorità di Bacino è espresso nell'ambito del procedimento autorizzativo, riguarda la conformità in rapporto ai pertinenti strumenti di piano e riporta gli adempimenti necessari per conseguire detta conformità. Esso, inoltre, seppure di natura endoprocedimentale, alt' interno del procedimento autorizzativo ha carattere vincolante e non ha il tenore di "osservazioni".

Nel caso di specie, inoltre, essendo stata chiarita una sostanziale coerenza degli interventi proposti con la pianificazione di bacino, la verifica di ottemperanza a quanto riportato nel parere espresso da questa Autorità con nota prot. n. 23951 del 13/09/2022, è stata posta a carico del responsabile del procedimento senza necessità di riesame da parte di questa Autorità di Bacino Distrettuale fatto salvo il caso in cui non siano apportate variazioni sostanziali al progetto, di cui allo stato non è stata fornita evidenza.

Valuti, pertanto, il responsabile del procedimento se il documento prodotto, che la Città di Ugento ha trasmesso a codesta Sezione regionale in allegato alla nota prot. n. 26443 del 23/09/2022, reso disponibile alla consultazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia, consenta di verificare l'ottemperanza al parere espresso da questa Autorità ed esprima le proprie valutazioni di merito all'interno del pertinente atto di sua competenza.

Si osserva, al riguardo, che il documento prodotto se da un lato riferisce che vi saranno alterazioni morfologiche nell'area a pericolosità idraulica, dall'altro lato non produce alcun elemento concreto di analisi in rapporto al regime idraulico ante e post che consenta di accertare il non aggravio delle condizioni di pericolosità, la tenuta degli interventi al verificarsi degli eventi pericolosi, le conseguenti attività da porre in essere. Si richiama inoltre l'attenzione sulla valutazione delle soluzioni per la protezione del ripascimento, ancorché sommerso, suggerendo altresì una più accorta lettura di quanto esposto nelle Linee guida per la specifica area di interesse, già pedissequamente riportato nel parere. Tale valutazione non incide sulla compatibilità dell'intervento con gli strumenti di piano, come già chiarito, tuttavia può incidere sui presupposti di durabilità dell'opera nel tempo, rientra pertanto strettamente nella competenza del responsabile del procedimento. Infine, in rapporto al piano di monitoraggio, l' indicazione attiene alla fase progettuale che determinerà il responsabile del procedimento, non essendo richiesto l'esame delle ulteriori fasi da parte di questa Autorità.

Per quanto sopra esposto, si ribadiscono integralmente i contenuti della succitata nota prot. n. 23951 del 13/09/2022, si conferma altresì che la verifica dell'ottemperanza sarà a cura del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e non richiede il riesame da parte di questa Autorità di Bacino

Distrettuale fatto salvo il caso in cui non si rendano necessarie variazioni sostanziali al progetto. *Ulteriori comunicazioni prive di esplicita richiesta di nuovo parere per sopraggiunte variazioni sostanziali al progetto, complete di tutti gli elaborati progettuali scritto grafici del caso e specifica relazione di compatibilità con la pianificazione di bacino, non saranno riscontrate restando valido quanto espresso con la nota prot. n. 23951 del 13/09/2022.".* Con pec del 15.12.2022, acquisita al prot. Uff. n. 15825 del 19.12.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 34453 del 15.12.2022, fornendo, tra gli altri, riscontro alle richieste di cui alla nota prot. n. 30223 dell'8.11.2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Non risultano pervenuti ulteriori contributi da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Il **RdP del PAUR** precisa che la norma che regola il procedimento in parola non incide sulle competenze degli enti coinvolti, i quali sono pertanto tenuti a rendere compiutamente i propri pareri/autorizzazioni comunque denominati, nonché gli eventuali aggiornamenti degli stessi si dovessero rendere necessari prima della conclusione del procedimento. Analogamente, le verifiche di ottemperanza delle prescrizioni eventualmente impartite rimangono di competenza degli enti che le hanno indicate ovvero degli enti deputati alle stesse dalla normativa di settore.	
CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO E LI FOGGI	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Alle ore 12:05 lasciano i lavori Alessio De Vitis e Scarcella Silvana della ASL SISP Ugento.

***

Completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale, preso atto di quanto dichiarato dal Proponente, la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a data che sarà comunicata con successiva convocazione.

Si invita il Proponente a fornire i riscontri annunciati a verbale dell'odierna seduta in tempo utile a permettere agli Enti interessati l'espressione della propria posizione entro il termine della Conferenza di Servizi.

La CdS invita gli enti che non si sono espressi a trasmettere il proprio contributo in seno ai lavori della Conferenza di Servizi.

Si invitano altresì gli Enti che hanno fornito il proprio contributo ad aggiornare, eventualmente, le proprie valutazione alla luce dei riscontri che il Proponente ha fornito nel corso del procedimento, nonché della documentazione che il Proponente si impegna a trasmettere in esito all'audizione in Comitato VIA del 23.01.2023 e in riscontro al parere prot. n. 3208 del 18.01.2023 dell'UOC Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare di ARPA Puglia.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Caterina Carparelli

Caterina Carparelli
26.01.2023 12:17:14
GMT+01:00

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 7323 del 7.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
- nota prot. n. 23951 del 13.09.2022 della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale
- nota prot. n. 17058 del 23.09.2022 della Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli – Ufficio delle Dogane di Lecce
- nota prot. n. 16936 del 5.10.2022 della Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale Puglia e Basilicata la
- nota prot. n. 64919 del 5.10.2022 della Sezione Coordinamento Servizi territoriali - Servizio territoriale Lecce della Regione Puglia
- parere prot. n. 12972 del 18.10.2022 del Comitato VIA Regionale
- nota prot. n. 13620 del 18.10.2022 della Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale
- nota prot. n. 16281 del 25.10.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce
- nota prot. n. 8234 del 3.11.2022 della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo
- nota prot. n. 10788 del 3.11.2022 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia
- nota prot. n. 30223 dell'8.11.2022 della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- nota prot. n. 29496 del 9.11.2022 del Comando Militare Esercito "Puglia"
- nota prot. n. 5116 del 25.01.2023 di ARPA Puglia - DAP Lecce
- parere prot. n. 3208 del 18.01.2023 dell'UOC Ambienti Naturali – Centro Regionale Mari di ARPA Puglia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☒ Servizio VIA e VIncA
Tipo materia	☐ PO FESR ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. 132 del 06.04.2023
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2023/00132

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale e incidenza ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 754 ex art. 27 bis del TUA per il progetto relativo agli *"Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni"*nel Comune di Ugento (Le). **Proponente**: Comune di Ugento.

L'anno 2023 addì 06 del mese di aprile in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi:l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi: l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- della L.241/1990*:* l'art. 2.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del punto 7 lettera n) "*opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli e altri lavori di difesa del mare*" dell' Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- con pec del 05.07.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8680 del 11.07.2022 e successiva pec del 07.07.2022, acquisita al protocollo della

Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8681 del 11.07.2022, il Comune di Ugento, in qualità di Proponente, ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto relativo agli "*Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni*", inviando la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 26.07.2022 e comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica;

- con nota protocollo n. AOO_089/9228 del 26.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 754 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare- nei termini ivi previsti- la completezza della documentazione presentata, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione è stata trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;
- con nota protocollo n. AOO_089/10967 del 05.09.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della verifica della completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. richiedendo integrazioni documentali;
- con pec del 23.09.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11907 del 26.09.2022, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro nota protocollo n. AOO_089/10967 del 05.09.2022;
- con nota protocollo n. AOO_089/12212 del 30.09.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso le integrazioni prodotte in esito alla fase di verifica della completezza della documentazione presentata e contestualmente ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a rilasciare i pareri e contributi istruttori di competenza entro il termine di trenta giorni;
- nella seduta del 18.10.2022, con parere acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/12972 del 18.10.2022, il Comitato Reg.le VIA della Regione Puglia ha subordinato l'espressione del proprio parere definitivo alla trasmissione, da parte del Proponente, delle integrazioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/12972 del 18.10.2022;
- con nota protocollo n. AOO_089/14292 del 17.11.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso richiesta di integrazioni di merito ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. assegnando al Proponente un termine di trenta giorni per riscontrare le richieste di integrazioni formulate dal Comitato VIA nella seduta del 18.10.2022 nonché dagli Enti interessati nel procedimento;
- con pec del 15.12.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15825 del 19.12.2022, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 20.12.2022 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/14292 del 17.11.2022;
- con nota prot. n. AOO_089/598 del 18.01.2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia-Segreteria del Comitato Reg.le VIA- ai sensi dell'art. 10 co.5 del R.R. n. 7/2018, ha invitato il

Proponente a partecipare all'audizione presso il Comitato Reg.le di VIA nella seduta del 23.01.2023 al fine di fornire chiarimenti in ordine alla documentazione integrativa trasmessa con pec del 15.12.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15825 del 19.12.2022 in riscontro alle richieste formulate dal Comitato nella seduta del 18.10.2022;

- con pec del 27.01.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1047 del 27.01.2023, il Proponente, facendo seguito all'audizione in Comitato Reg.le di VIA del 23.01.2023, ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 30.01.2023;
- nella seduta del 07.02.2023 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1690 del 07.02.2023- allegato 2 alla presente determinazione per farne parte integrante- valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali prodotte dal Proponente, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, ha espresso il proprio parere definitivo ritenendo che "*gli impatti ambientali attribuibili al progetto possano essere considerati non significativi e negativi……"* nel rispetto delle prescrizioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/1690 del 07.02.2023;

CONSIDERATO che:

- con nota protocollo n. AOO_089/4851 del 22.03.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 03.04.2023, con il seguente Ordine del Giorno:
    - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
    - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
    - varie ed eventuali.

- nella seduta di Conferenza di Servizi del 03.04.2023, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 07.02.2023 il Comitato Reg.le VIA ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il proprio parere definitivo, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1690 del 07.02.2023, recante valutazione favorevole con prescrizioni e ha dato lettura del "*Quadro delle Condizioni Ambientali*". In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA/VIncA il Proponente, così come si evince dal "*Verbale di Conferenza di Servizi Decisoria del 03.04.2023"* pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 04.04.2023, ha dichiarato di potervi ottemperare;

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia"come da date ivi riportate;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stato dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

PRESO ATTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA;
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 07.02.2023, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1690 del 07.02.2023;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 03.04.2023 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/4851 del 22.03.2023;

VISTO:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento ID VIA 754 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale e incidenza ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 754 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dal Comune di Ugento.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A. e degli esiti della Conferenza di Servizi Decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 03.04.2023,

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere,** relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Comune di Ugento**,** sulla scorta del parere del Comitato regionale VIA espresso nella seduta del 07.02.2023, dei lavori e degli esiti della Conferenza di Servizi del 03.04.2023, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali"** per il progetto relativo agli "*Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni*" presentato con pec del 05.07.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8680 del 11.07.2022 e successiva pec del 07.07.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8681 del 11.07.2022, identificato dall'ID VIA 754;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto**:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a

firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.

- **di stabilire** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
  - Allegato 1: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali*";
  - Allegato 2**: "***Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/1690 del 07.02.2023*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 4 pagine, l'Allegato 2 composto da 23 pagine, per un totale di 35 (trentacinque) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella 13.04.2023 08:51:39 GMT+00:00

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Fabiana Luparelli

Fabiana Luparelli 07.04.2023 07:08:40 GMT+00:00

Fabiana Lupareli 07.04.2023 07:10:25 GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 754 ex art. 27 bis del TUA
Progetto:	**Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni.**
Tipologia:	Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., punto 7, lett. n) "*opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori9 di difesa del mare*"
Autorità Competente:	Regione Puglia, L.R. 18/2012-POR Puglia 2014-2020-Asse VII-Azione 7.4
Proponente:	COMUNE DI UGENTO

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi relativo al "*Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 754 ex art. 27 bis del TUA- Comune di Ugento*" contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica – la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al

Proponente l' onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs.104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

-il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;

-il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA** (*prot. n. AOO_089/1690 del 07/02/2023*) **Ante operam/prima dell'inizio dei lavori:** 1. Siano rispettati gli obiettivi e vincoli progettuali secondo quanto espresso nella relazione progettuale *Relazione Generale DR 101 1 Cap.3 "Obbiettivi e vincoli del progetto definitivo" pag.8;* 2. Siano eseguiti e trasmessi, i rilievi batimetrici e topografici dello stato attuale del sito di immissione a mare,al fine di perseguire precise misure di contenimento e rispettate le capacità assimilative del sito; 3. Sia valutata la migliore rotta di trasporto per il trasferimento del sedimento via mare, individuate le coordinate e rese disponibili agli organi di controllo; 4. Sia predisposto un piano di monitoraggio elaborato secondo quanto indicato in "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia. ISPRA, Manuali e linee guida". Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sui siti di nidificazione eventualmente censiti di *Caretta caretta* e *Charadriusalexandrinus*; 5. In considerazione della multidisciplinarità delle informazioni tecniche e operative previste per l'esecuzione del dragaggio e per l'acquisizione in continuo dei dati ambientali da raccogliere, è necessario predisporre uno strumento gestionale che supporti l'archiviazione, la visualizzazione e l'analisi dei dati in un geodatabase mediante un sistema Web-GIS, da condividere con gli Enti di controllo ambientale, secondo quanto previsto dalle principali Direttive europee in ambito marino (Marine Strategy Framework Directory e Maritime Spatial Planning); 6. Sia effettuata capillare formazione delle maestranze finalizzata ad evitare comportamenti inutilmente rumorosi, ponendo	Servizio VIA-VIncA/Comitato Reg.le Via

	divieto all'uso scorretto degli avvisatori acustici, favorendo l'impiego di attrezzature e/o tecniche caratterizzate da minime emissioni di vibrazioni e lo spegnimento dei macchinari durante le fasi di non attività, al fine di contenere i fenomeni di disturbo antropico nell'area del "Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento"; 7. Sia prodotto un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di sversamento accidentale di sostanze pericolose e non, al fine di evitare fenomeni di contaminazione del suolo e del mare, nonché i conseguenti provvedimenti da assumersi e /o azioni da compiere; **In corso d'opera/fase di cantiere:** 8. In tutte le fasi di realizzazione delle opere siano adottate le misure necessarie a garantire la salvaguardia delle peculiarità naturalisiche, il rispetto dell'assetto paesaggistico e la tutela degli elementi storico/culturali nelle tre distinte ubicazioni territoriali, secondo quanto descritto nelle relazioni progettuali: *Relazione Generale DR 101 1 Cap.6 "Dragaggio dei fondali-Vagliatura del materiale dragato e successivi trasporti" pag.25-28; Studio di Impatto Ambientale DR 401 1 Cap. 3 Par.3.1, 3.2, CAP.4 par.4.2,4.3; Piano di Monitoraggio Ambientale Cap.2*; 9. Durante le fasi di dragaggio, trasporto e immissione dei sedimenti in mare, siano attuate tutte le misure di protezione e salvaguardia dell'area interessata direttamente e la relativa area contermine, secondo quanto espresso nella direttiva quadro sulla strategia dell'ambiente marino, in attuazione negli articoli 9 e 10 e 11 del D.lgs. 190/2010 e secondo le indicazioni riportate al paragrafo 3.2 dell'allegato tecnico D.M. 173/2016, al fine di non compromettere nell'area di ripascimento a mare "l'eccellente" qualità delle acque secondo quanto dichiarato nella relazione progettuale Studio di Impatto Ambientale DR401 1 pag. 97- 100; 10. Durante i lavori, per la gestione della Posidonia oceanica spiaggiata da utilizzare nella ricostruzione della duna, sia rispettata la valutazione di conformità alle Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate approvate con D.G.R. N. 822 del 06/06/2022; 11. Durante le attività di cantiere si raccomanda di impiegare le barriere galleggianti per contenere la dispersione dei sedimenti anche durante la fase di ripascimento, al fine di evitare una eventuale diffusione di torbidità al di fuori delle aree di lavoro; 12. In fase di cantiere dovrà essere condotto un monitoraggio dell'intera fascia di spiaggia e duna interessati dagli interventi di riqualificazione, al fine di rilevare la eventuale presenza di specie di specie animali e vegetali che secondo Direttive 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", caratterizzano il sito Natura 2000 ZSC IT9150009 "Litorale di Ugento", con particolare riferimento ai siti di nidificazione di Caretta caretta e Charadriusalexandrinus. Tale monitoraggio	

	dovrà essere condotto secondo le modalità e i tempi riportati nell'apposito Piano di Monitoraggio elaborato prima dell'inizio delle attività di cantiere e condiviso dagli Enti di controllo; 13. Siano attuate tutte le dovute prescrizioni relativamente alle modalità di cantierizzazione dell'opera e valutazione di impatto acustico in corso d'opera, secondo quanto descritto nella Relazione di Progetto: Disciplinare Descrittivo e prestazionale DR 305 1; 14. Sia approfondita la valutazione di efficacia sulla scelta progettuale di "mitigazione con barriere acustiche temporanee", e vengano concordati con l'Autorità Competente e gli Enti di controllo i livelli di guardia correlati al monitoraggio in corso d'opera, al superamento dei quali dovranno interrompersi le attività caratterizzate da emissioni acustiche rilevanti; **Post operam/al termine dei lavori:** 15. Sia attuato il PMA post opera, come condiviso ed approvato da ARPA, comprensivo del monitoraggio dell'evoluzione della linea di costa, delle caratteristiche sedimentologiche, di trasporto solido, geomorfologiche e siano prodotti i relativi report da inviare agli Enti di controllo ambientale per i conseguenti controlli e le verifiche del caso (ARPA Puglia, AdB, ecc..). Inoltre, il Proponente dovrà: a) ripetere tutte le analisi sulle matrici sedimento, colonna d'acqua e biota eseguite in fase di caratterizzazione dei sedimenti (sia dell'area di prelievo che nell'area di deposito) e in fase ante operam, orientandosi principalmente sui parametri risultati più critici; b) per quanto riguarda il monitoraggio di Posidonia oceanica, il Proponente dovrà calcolare l'indice PREI ai sensi del DM 260/2010. Il monitoraggio di Posidonia oceanica dovrà essere impostato secondo la Scheda Metodologica Posidonia oceanica - Descrittore 1 (Dlgs 190/10) - Elemento di Qualità Biologica Angiosperme (Dlgs 152/06) (ISPRA dicembre 2020) secondo quanto evidenziato nel parere di ARPA del 18.01/2023. 16. Sia attuato un periodo di monitoraggio post opera della durata di tre anni, al fine di verificare e garantire l'attecchimento delle specie vegetali e l'efficacia degli interventi di ricostituzione del cordone dunale nel tratto di litorale posto in località Fontanelle e in alternativa intervenire con l'integrazione/sostituzione delle medesime specie in fase vegetativa.	

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

Fabiana Luparelli
29.03.2023 12:56:34
GMT+00:00

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo
Lasorella
03.04.2023
07:06:43
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del _07/02/2023_____

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 754** - PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	*Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni*
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.,Legge Regionale n°11/2001, L.R. n°17/2007, punto B.1.e, B.2.ae-ter
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e ss.mm.ii. P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete". Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale".
Proponente:	Comune di UgentoPiazza Adolfo Colosso, 1, 73059 Ugento LE

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 26/07/2022:

- 21_001_DR_101_3 RELAZIONE GENERALE
- 21_001_DR_201_3 STUDIO METEOMARINO
- 21_001_DR_202_3 IDRODINAMICO DI AGITAZIONE ONDOSA PORTUALE
- 21_001_DR_203_3 STUDIO MORFOLOGICO E MORFODINAMICO
- 21_001_DR_204_3 STUDIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE INTERNE
- 21_001_DR_205_3 STUDIO DELL'INSABBIAMENTO PORTUALE
- 21_001_DR_206_3 VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO
- 21_001_DR_207_3 RELAZIONE SEDIMENTOLOGICA
- 21_001_DR_208_3 RELAZIONE GEOLOGICA

REGIONE PUGLIA

- 21_001_DR_301_3 ANALISI ED ELENCO PREZZI UNITARI
- 21_001_DR_302_3 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- 21_001_DR_303_3 QUADRO ECONOMICO DI SPESA
- 21_001_DR_304_3 AGGIORNAMENTO PRIME INDICAZIONI SICUREZZA
- 21_001_DR_305_3 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
- 21_001_DR_401_3 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- 21_001_DR_402_3 SINTESI NON TECNICA DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- 21_001_DR_403_3 STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE
- 21_001_DR_501_3 PIANO DI GESTIONE DEI SEDIMENTI & ANALISI
- 21_001_DT_601_3 Inquadramento Generale
- 21_001_DT_602_3 Corografia
- 21_001_DT_603_3 Planimetria Rilievo
- 21_001_DT_604_3 Planimetria Stato di Fatto
- 21_001_DT_605_3 Planimetria di Progetto Dragaggio
- 21_001_DT_606_3 Sezioni di Progetto Dragaggio
- 21_001_DT_607_3 Sezioni di Computo Dragaggio
- 21_001_DT_608_3 Planimetria di Progetto Riqualificazione Duna
- 21_001_DT_609_3 Sezioni di Computo Riqualificazione Duna 1-3
- 21_001_DT_610_3 Sezioni di Computo Riqualificazione Duna 2-3
- 21_001_DT_611_3 Sezioni di Computo Riqualificazione Duna 3-3
- 21_001_DT_612_3 Sezioni Tipo Riqualificazione Duna
- 21_001_DT_613_3 Planimetria di Progetto Ripascimento Sommerso

Documentazione pubblicata in data 29/09/2022:

- All 1 Relaz botanico-vetazionale
- All 2 Relaz paesaggistica
- All 3 Relaz archeologica

Documentazione pubblicata in data 19/10/2022

- 2022.10.18_12972_Parere CTVIA
- 2022.10.19_71513_ARPA LE
- 2022.10.19_71513_ARPA LE Contributo CRM

Documentazione pubblicata in data 15/11/2022:

- 2022.10.05_16936_AgeDemanio
- 2022.10.13_64919_RP ServTerr LE
- 2022.10.18_13620_RP Demanio Costiero.
- 2022.10.25_16281_SABAP LE
- 2022.11.03_8234_Sopr_Naz_SUB
- 2022.11.08_30223_AdB.
- 2022.11.09_29496_EME Puglia

Documentazione pubblicata in data 20/12/2022

- 21_001_DR_101_1 RELAZIONE GENERALE
- 21_001_DR_305_1 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
- 21_001_DR_401_1 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- 21_001_DR_404_1 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
- 21_001_DR_501_1 Piano di gestione dei sedimenti

REGIONE PUGLIA

- 21_001_DT_608_4 Planimetria di Progetto Riqualificazione Duna
- 21_001_DT_609_4 Sezioni di Computo Riqualificazione Duna 1-3
- 21_001_DT_610_4 Sezioni di Computo Riqualificazione Duna 2-3
- 21_001_DT_611_4 Sezioni di Computo Riqualificazione Duna 3-3
- Integrazioni_VINCA
- Relazione integrativa - acustica.
- Riscontro CHIMILAB nota ARPA del 17-10-2022
- Riscontro interferenze cantiere
- Studio Incidenza Ambientale Riscontro Osservazioni Comitato VIA
- Valutazione impatto acustico dragaggio porto T San Giovanni

Documentazione pubblicata in data 26/01/2023

- Verbale_CdS_26gen2023
- Allegati:
  - 2022.09.23_17058_Dogane.pdf
  - 2022.11.08_30223_AdB.pdf
  - 2022.09.13_23951_AdB.pdf
  - 2022.10.13_64919_RP ServTerr LE.pdf
  - 2022.11.09_29496_CME Puglia.pdf
  - 2022.10.05_16936_AgeDemanio.pdf
  - 2023.01.18_3208_ARPA_Contributo CRM.pdf
  - 2022.11.03_8234_Sopr_Naz_SUB.pdf
  - 2022.10.18_13620_RP Demanio Costiero.pdf
  - 2022.10.25_16281_SABAP LE.pdf
  - 2022.09.07_7323_RP Paesaggio.pdf
  - 2023.01.25_5116_ARPA_LE.pdf
  - 2022.11.03_10788_RP Ris idriche.pdf
  - 2022.10.18_12972_Parere CTVIA.pdf

Documentazione pubblicata in data 30/01/2023

- IDVIA 754 - Istanza ex art. 27 bis - Riscontro audizione
- Invio integrazioni
- StudioIncidenza Ambientale TorreSanGiovanni

REGIONE PUGLIA

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il porto oggetto di studio è situato nel Comune di Ugento all'interno della frazione marina di "Torre San Giovanni", a ridosso dell'omonima torre da cui deriva il nome.

Torre S. Giovanni (Ugento - Le)

L'attuale struttura portuale è composta da: un molo foraneo di circa 200 m in scogliera di massi naturali con banchina interna in massi sovrapposti di calcestruzzo, un molo di sottoflutto in scogliera di massi naturali e da una banchina di riva. La parte più a ovest del bacino portuale ospita strutture dedicate alle attività portuali mentre la parte più ad est del bacino portuale è caratterizzata dalla presenza di un piccolo arenile e da cordoni dunali.

Inquadramento dell'area del porto di Torre San Giovanni

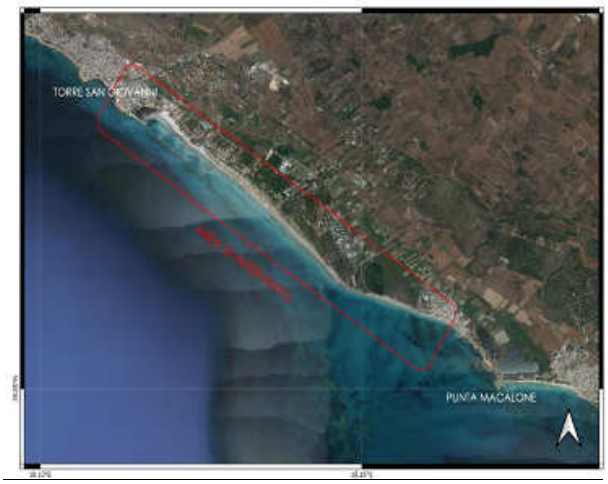
Il porto di Torre San Giovanni di Ugento è classificato come porto di IV classe destinato ad attività pescherecce, oltre all'ormeggioe servizi per le imbarcazioni da pesca, presenta anche pontili fissi e galleggianti per l'ormeggio di imbarcazioni per la nautica da diporto.

La marina di Ugento (T.S. Giovanni) è inserita nel Compartimento Marittimo di Gallipoli, che rappresenta il 21% in termini numerici della flotta regionale (Piano Regionale della pesca della Regione Puglia, dati del 1995). La marineria di Ugento è costituita da n° 12 barche da pesca professionale (di stazza compresa fra 3 e 6 GT), delle quali le più piccole adibite alla

REGIONE PUGLIA

pesca entro le tre miglia. La piccola flotta occupa circa 30 pescatori locali. Le acque costiere della marina di Ugento sono frequentate anche da pescherecci provenienti da altre marinerie non lontane (Gallipoli e Porto Cesareo) che beneficiano delle risorse alieutiche reperite su questi fondali.

L'intervento in epigrafe contempla il dragaggio dei fondali del porto di Torre San Giovanni con possibile destinazione del materiale dragato a ripascimento della fascia di spiaggia (emersa e sommersa) posta a sud-est sino a località Fontanelle. Pertanto, l'inquadramento territoriale cui si è fatto riferimento non può essere limitato al solo ambito portuale ma deve intendersi necessariamente esteso sino a *Punta Macalone* che si colloca ad una distanza di circa 6.2500 m a sud est del porto. (cfr. Relazione generale pag.2)



Inquadramento dell'intervento generale con dettaglio dell'area di intervento del progetto

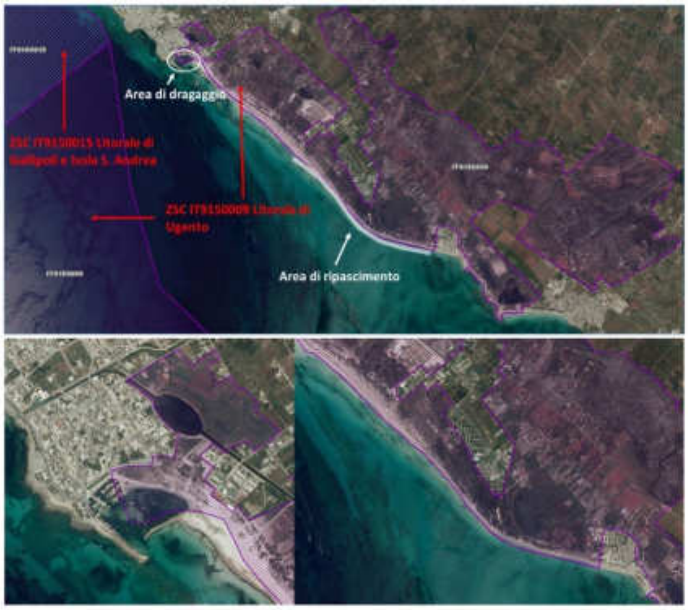
Il tratto di litorale interessato dall'intervento di ripascimento è localizzato a sud-est del porto presso le spiagge di Fontanelle e Torre Mozza.

REGIONE PUGLIA

Rete Natura 2000

Il bacino portuale ricade all'interno della area terrestre della **Zona Speciale di Conservazione ZSC IT9150009 Litorale di Ugento,** è posto ad 1 km dall'area a mare della stessa ZSC ed a 1,3 km dalla **ZSC IT9150015Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea**.

Il litorale interessato dal ripascimento ricade all'interno dell'area terrestre della **ZSC IT9150009Litorale di Ugento**, è posto a circa 3 km dall'area marina della stessa ZSC ed è posto a circa 3,3 km dalla **ZSC IT9150015 Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea**.



Inquadramento delle aree della Rete Natura 2000

L'area destinata alla ricostituzione di parte del corone dunale ricade nella Zona 1 (art.3, L.R. 13/2007) "di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e/o storico-culturale, caratterizzata dalla presenza del sistema dunale, delle zone umide, di solchi erosivi, boschi e vegetazione spontanea" del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" e nei perimetri amministrativi della ZSC "Litorale di Ugento" - IT9150009.

Aree naturali protette marine e terrestri

L'area d'intervento ricade all'interno dell'area EUAP1194 **Parco naturale regionale Litorale di Ugento.**

REGIONE PUGLIA

Parco naturale regionale Litorale di Ugento

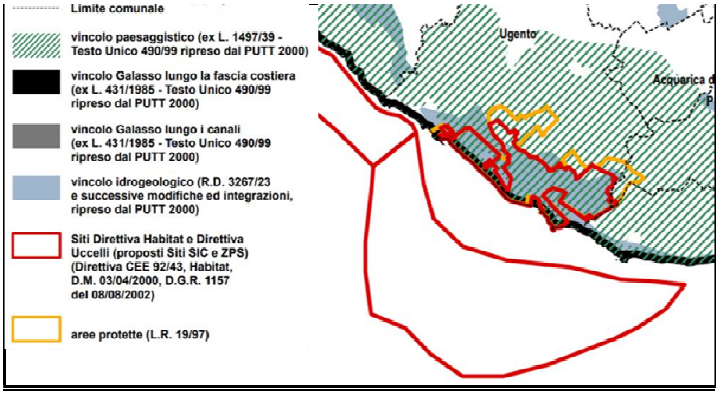
Vincoli Ambientali/Paesaggistici

L'area a terra del Porto di Torre San Giovanni ed il tratto di litorale oggetto dell'intervento di ripascimento ricadono in **zona E4 - Parco naturale** che coinvolge le parti del territorio (dune, aree a macchia mediterranea, pinete) orientata alla conservazione dell'ambiente naturale, alla difesa idrogeologica, alla protezione della fauna e della flora. In tale zona è vietata qualsiasi costruzione o intervento, che modifichi l'equilibrio naturale, la morfologia del suolo e le condizioni dell'ambiente.

L'area posta a tergo del porto e del litorale di Ugento è sottoposta al **vincolo in qualità di Zona costiera** e parte del territorio comunale di Ugento caratterizzato nella parte centrale da una area sabbiosa e dunale e dalla presenza di antichi monumenti.

Il retroterra costiero di Torre San Giovanni è, infine, sottoposto **a vincolo per scopi idrogeologici,** in ottemperanza al Regio Decreto Legislativo 30 dicembre 1923, n. 3267, "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani". (Cfr. *Studio di Impatto Ambientale* e *Inquadramento generale*)

L'area d'intervento è stata dichiarata "*di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Ugento"* con 26-03-70 G.U. n.132 del 29-05-70 ai sensi del D. Lgs. 42/04, art. 134, c.1 lett. c).



PTCP Vincoli esistenti

REGIONE PUGLIA

In base alle Schede degli Ambiti Paesaggistici del PPTR, l'area di intervento ricade *nell'Ambito Salento delle Serre.* Nel particolare è interessante notare che il tratto di costa tra Torre S. Giovanni e Torre Pali presenta un litorale caratterizzato da una forte valenza naturalistica determinata dalla presenza di una vasta area di macchia mediterranea, verso cui digradano dolcemente le ondulazioni delle Serre salentine.

La zona in studio, come predetto, ha notevole interesse pubblico perché, costituita nella parte centrale e in piano da un'area sabbiosa e dunale, nelle estremità nord-est e sud-ovest da rocce lievemente in pendio e nella parte alta e degradante verso il mare da territori coltivati prevalentemente a ulivi e vite.

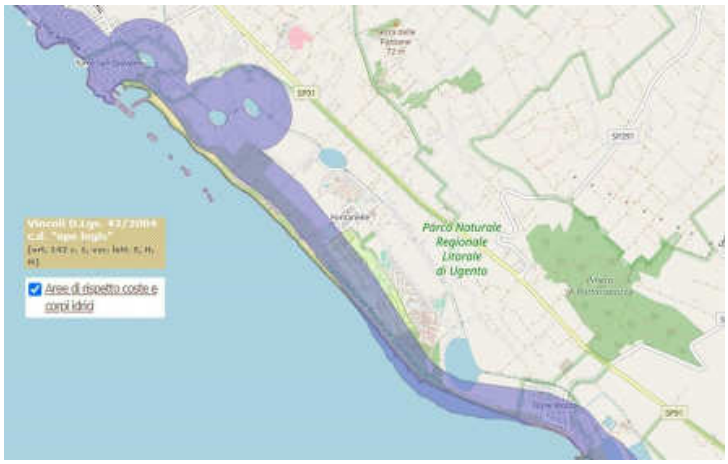
Inoltre l'area è principalmente contraddistinta dalle seguenti Componenti idrologiche:

- Territori costieri (art 142, comma 1, lett. a, del Codice);
- Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice)
- Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (art. 143, comma 1, lett. e)

La costa comprende diverse peculiarità che vanno a costituire un mosaico ambientale intervallato da macchia mediterranea, pseudo steppe mediterranee, ambienti umidi e acquitrinosi. È utile sottolineare che, nel particolare, la zona da ripascere è caratterizzata da cordoni dunali coperti da formazioni a macchia e pineta.

Nell'area d'intervento sono presenti *un SIC terrestre ed un SIC marino*, riguardanti l'intero litorale di Ugento. I fondali prospicienti il tratto di costa in studio sono connotati da grande qualità ecosistemica per la presenza di biocenosi come il Coralligeno e di praterie di Posidonia oceanica.

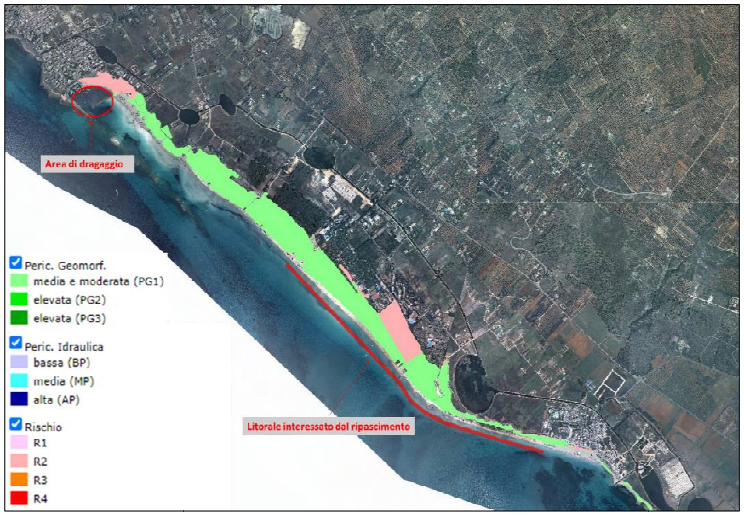
Dal sito SITAP del Ministero dei Beni Culturali la parte a terra del porto, non coinvolta dall'intervento di dragaggio, e la fascia di litorale che sarà interessata dal ripascimento sono comprese nella perimetrazione soggetta a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, così come modificato dall'art.12 del D.Lgs. 157/2006 – Aree tutelate per legge, che alla lettera *a) comprende i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare*.



Perimetrazione del vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera "a".

REGIONE PUGLIA

Il bacino del Porto di Torre San Giovanni è libero da prescrizioni del PAI. L'area del litorale interessato dall'intervento di ripascimento, non ricade in zone a pericolosità idraulica, ma è limitrofa ad una zona PG1 - Pericolosità geomorfologica media e moderata.



PAI- Pericolosità Geomorfologica, Idraulica e Rischio

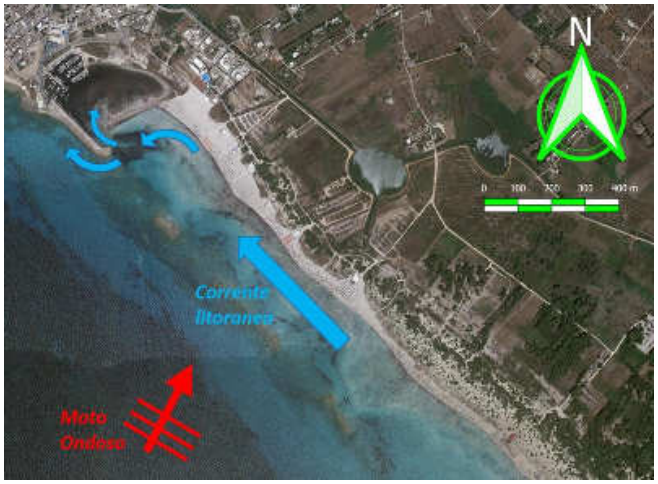
Descrizione dell'intervento

La presenza delle opere foranee del porto di Torre San Giovanni sottoposte negli ultimi decenni ad interventi correttivi nonché le opere di difesa della fascia costiera posta più a sud est hanno alterato gli originari equilibri naturali di un sistema litoraneo nel complesso delicato e fortemente dinamico.

Ortofoto desunte dal PCN che documentano il mutato assetto delle opere foranee del porto

REGIONE PUGLIA

Come evidenziato dalle ortofoto gli effetti più evidenti sono l'erosione delle spiagge limitrofe con l'eccezione dell'area a ridosso del molo di sottoflutto ove il materiale sabbioso e le biomasse che tendono ad accumularsi, per effetto della deflazione eolica e delle correnti marine, di fatto superano il molo sottoflutto alimentando l'insabbiamento dei fondali portuali, in particolare dell'imboccatura e della darsena di levante.



Progressione dei fenomeni di insabbiamento del porto di Torre San Giovanni

I risultanti delle simulazioni condotte indicano che nelle condizioni di esposizione agli stati di mare la quantità di sedimenti che può pervenire e depositarsi all'interno del porto può essere assunta pari al 35% della risultante del trasporto solido longitudinale che contraddistingue questo litorale. Si tratta di un quantitativo significativo che oltre a condizionare e limitare l'operatività anche ordinaria del porto in termini tecnici ed economici potrebbe condizionare nel medio e lungo termine la gestione di questa infrastruttura portuale.

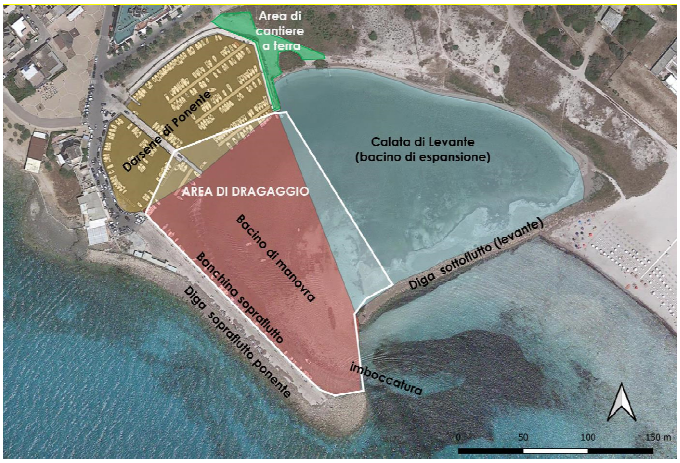
Vagliatura del materiale dragato e successivi trasporti

Sulla base dei campionamenti e delle relative analisi di caratterizzazione ambientale eseguite dal Comune di Ugento per aggiornare quelle allegate al PFTE, del materiale dragato per un totale di circa 60.000 m³ una quota parte, pari a circa 11.000 m³, ricade nelle classi di qualità ambientali C e D e quindi deve essere gestito come rifiuto ovvero deve essere conferito a discarica autorizzata. La restante parte, essendo contraddistinta da sedimenti sabbiosi frammisti a biomasse vegetali marine (in prevalenza foglie e rizomi di posidonia), deve essere opportunamente vagliato prima del suo riutilizzo per interventi di ingegneria costiera (ripascimento sommerso e ripristino dell'apparato dunale) da realizzare circa 4 km a sud-est del porto tra le località Fontanelle e Torre Mozza.

Pertanto Il materiale che viene dragato dai fondali portuali e caricato meccanicamente sul mezzo marittimo (pontone), deve essere trasferito in una specifica area di cantiere a terra, che è stata individuata al margine del moletto di levante che delimita le darsene di ponente

REGIONE PUGLIA

dalla Calata di levante. Questa area sarà predisposta per effettuare le operazioni di vagliatura e stoccaggio delle “sabbie” e “BVS” per ii loro successivo riutilizzo.



Schematizzazione dell’area di dragaggio e della pertinente area di cantiere a terra

Planimetrie di campionamento dei fondali portuali dei Piani di Caratterizzazione 2021

Sulla base della natura del materiale da dragare e delle problematiche di gestione per la separazione e selezione delle biomasse vegetali e dei rifiuti antropici, il proponente ritiene più idonea la tipologia di dragaggio del tipo “meccanico” tramite l’utilizzo di una benna con meccanismo elettromeccanico a “tenuta ambientale” operando tramite mezzo marittimo adeguato (pontone con gru a braccio oleodinamico).

Prima del concreto avvio dei lavori di dragaggio si prevede di espletare tutti gli apprestamenti necessari che riguarderanno anche l’ispezione dei fondali per la verifica della presenza di eventuali ordigni esplosivi e comunque per individuare e salpare eventuali trovanti (come corpi morti e catenarie). Per le operazioni di dragaggio meccanico dei fondali è previsto il

REGIONE PUGLIA

posizionamento di idonee barriere galleggianti per contenere la dispersione dei sedimenti più fini messi in sospensione nelle fasi di manovra della benna mordente.

Impiego dei sedimenti e biomasse vegetali per il ripascimento sommerso ed il ripristino della duna

Il materiale proveniente dal dragaggio dei fondali, opportunamente vagliato e selezionato, verrà riutilizzato per eseguire i seguenti lavori di ingegneria costiera:

1. circa 29.000 m³ di sabbie per il ripascimento della fascia sommersa della spiaggia;
2. circa 6.000 m³ di biomasse vegetali per la formazione, con mezzi d'opera e maestranze terrestri, del corpo centrale (nucleo) nella ricostituzione della fascia dunale di retrospiaggia.

Tenuto conto della tipologia e ubicazione territoriale delle suddette lavorazioni di ingegneria costiera si sono ipotizzate le seguenti modalità di trasporto ed i relativi percorsi:

- "via mare" utilizzando lo stesso mezzo marittimo che esegue il ripascimento
- "via terra" utilizzando mezzi terrestri adeguati e nel rispetto della tutela della ZSC.

Schematizzazione dei percorsi via mare e via terra per il conferimento del materiale dragato

Gli aggiornamenti ed integrazioni al PFTE, espletati nella redazione del Progetto Definitivo, hanno riguardato non solo la rimodulazione dell'estensione degli specchi portuali da dragare ma anche la completa rivisitazione del possibile riutilizzo del materiale dragato in ragione dei vincoli ambientali inerenti la fascia di spiaggia (emersa e sommersa) posta sud-est del porto.

In particolare le attività di caratterizzazione ambientale dei sedimi portuali hanno evidenziato:

1. la presenza in cumuli di elevati quantitativi di biomasse vegetali marine "spiaggiate" (BVS) all'interno del porto (con un'incidenza pari almeno al 13% pari a circa 6.000 m² sul volume totale di dragaggio pari a circa 46.000 m³);
2. la presenza per alcune zone e stratificazioni specifiche di sedimenti che le attività di analisi (fisiche, chimiche ed ecotossicologiche) e relativa classificazione ponderata hanno portato a definire di Classe C (pari al 16% dei volumi dragati) e D (pari al 8% dei volumi dragati) e **quindi per qualità ambientale non idonee per ripascimenti delle spiagge (emerse e/o sommerse) o per il "conferimento al largo oltre le 3 m.n.**

Le analoghe attività di caratterizzazione dei sedimenti presenti lungo la fascia della spiaggia (emersa e sommersa) posta a sud-est del porto hanno confermato che i restanti volumi del

REGIONE PUGLIA

materiale dragato dai fondali portuali **per un quantitativo pari a circa 29.000 m³**, rispondendo ai requisiti di qualità ambientale **di Classe A** è pienamente idoneo per interventi di ripascimento litoraneo.
Vincoli di tutela propri della Zona a Conservazione Speciale (ZSC IT9150009 Litorale di Ugento) al cui interno ricade la quasi totalità della fascia litoranea posta a sud-est del porto sino al centro abitato di Torre Mozza, portano però ad escludere scenari di gestione dei sedimenti dragati per ripascimenti della spiaggia emersa. (Crf. Relazione generale pag.12-13)

Di conseguenza la gestione "differenziata" dei sedimenti dragati dai fondali portuali prevede:
1. il riutilizzo delle biomasse vegetali marine per interventi di ingegneria naturalistica finalizzati a ricostituire il cordone dunale eroso negli ultimi anni nella fascia litoranea compresa tra il bacino di Fontanelle e l'abitato di Torre Mozza;
2. il riutilizzo dei sedimenti rispondenti ai requisiti di qualità ambientale di Classe A per il ripascimento della spiaggia sommersa (su profondità medie di -4,5 m s.l.m.)
3. lo smaltimento dei sedimenti di Classe C e D conferendoli alle discariche autorizzate.

Come evidenziato nella seguente Tabella e riportato nella Relazione Generale, il Progetto Definitivo è articolato in due macro lavorazioni:
1. dragaggio dei fondali del porto di Torre San Giovanni d'Ugento per un volume complessivo di circa 46.000 m³ con relativa vagliatura del materiale dragato al fine di selezionare il materiale sabbioso (circa 35.000 m³) che può essere utilizzato per interventi di ingegneria litoranea dalla restante parte (circa 11.000 m³) di materiale "ambientalmente non idoneo" che deve essere conferito a discarica controllata;
2. ripascimento sommerso e ricostituzione del cordone dunale del tratto di litorale prospiciente il bacino della rete di bonifica a mare "Rotta Capozza Sud" detto anche Bacino Fontanelle, che si trova ad una distanza di circa 4,5 km a sud-est dal porto.
Nell'ambito della prima macro lavorazione si deve gestire anche lo smaltimento a rifiuto della quota residua del materiale dragato, ritenuta non idonea per i suddetti interventi di ingegneria litoranea.

MACRO LAVORAZIONE	ANALISI QUALITATIVA DELL'ARTICOLAZIONE E SUCCESSIONE NEL TEMPO DELLE DISTINTE LAVORAZIONI DEL CANTIERE
DRAGAGGIO E GESTIONE DEI MATERIALI	*DRAGAGGIO DEL BACINO PORTUALE* *VAGLIATURA DEL MATERIALE DRAGATO* *TRASPORTO A DISCARICA DEL MATERIALE DI RISULTA*
IMPIEGO SEDIMENTI E BIO-MASSE DRAGATE PER RIPASCIMENTO DELLA SPIAGGIA SOMMERSA E RIPRISTINO CORDONE DUNALE	*PREDISPOSIZIONE AREA PER FORMAZIONE DEL NUCLEO DUNALE* *RICOSTITUZIONE DEL CORDONE DUNALE, RIPIANTUMAZIONE SPECIE AUTOCTONE* *CONSOLIDAMENTO DELL'APPARATO DUNALE RIPRISTINATO* *RIPASCIMENTO DELLA SPIAGGIA SOMMERSA*

REGIONE PUGLIA

Tab. – Schematizzazione e classificazione del "sistema costruttivo" degli interventi di progetto

Stato attuale dell'area di ripascimento:

Modalità operative relative ai lavori di spostamento della Posidonia oceanica e di ricostituzione dunale

Lo spostamento delle biomasse spiaggiate verrà effettuato utilizzando dei mezzi meccanici gommati o con cingoli rivestiti in gomma dotati di rastrelliera e benna mordente che provvederanno alla raccolta del materiale. Al fine di limitare il rischio di rilascio di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi in mare dovrà essere posta particolare attenzione all'esecuzione dei relativi rifornimenti ai mezzi meccanici e prevedere un controllo giornaliero dei circuiti oleodinamici.

Al fine di evitare di arrecare danni alle aree dunali e agli ambienti retrodunali, sono stati specificati appositi percorsi di collegamento tra le aree oggetto di intervento e i siti di ricostituzione dunale, tenendo conto della geometria stradale e relativa capacità.

Lungo la fascia costiera sono stati individuati tratti ritenuti idonei ad ospitare un intervento di ricostituzione e rimodellamento del cordone dunale tramite utilizzo di materiale organico misto a sabbia. Nei siti in questione l'originario cordone dunale risulta essere del tutto assente a causa dell'attività antropica.

Il materiale proveniente dal dragaggio dei fondali, opportunamente vagliato e selezionato, circa 6.000 m^3 verrà riutilizzato per la formazione del corpo centrale (nucleo) nella ricostituzione della fascia dunale di retrospiaggia. Il cordone dunale avrà una lunghezza complessiva di circa 400 m.

Dalla prog. 0 a 250 (tratto sud) la sezione tipologica ha le seguenti caratteristiche:

- larghezza di berma pari a 25 m
- quota di sommità +2.50 m slmm
- gradonate di raccordo di larghezza 3.00 m per ogni 50 cm di quota

REGIONE PUGLIA

In prossimità dello stagno (da prog.250 a 400 m) la sezione tipologica è così composta: - larghezza di berma pari a 10 m

- quota di sommità +2.00 m slmm
- gradonate di raccordo di larghezza 3.00 m per ogni 50 cm di quota

Il nucleo della duna è realizzato con foglie di posidonia proveniente dal dragaggio per uno spessore di 1 m ogni gradonata è consolidata mediante un sistema di contenimento combinato, costituito da viminata associata a biostuoia in fibra di cocco e da frangivento in canne e fascine.

REGIONE PUGLIA

Schema di Riqualificazione del cordone dunale

Integrazioni del 17/01/2023

Nel corso dell'istruttoria del progetto in esame, il proponente ha prodotto documentazione integrativa, in riscontro ai pareri pervenuti, tra cui la richiesta di integrazioni formulata dallo scrivente Comitato Regionale nella seduta **del 13/10/2022**.

Nello specifico, il proponente ha proceduto a fornire riscontro sugli aspetti di seguito dettagliati.

Descrizione delle alternative ragionevoli

Le alternative progettuali alla base della scelta dell'intervento sono state analizzate nel *par. 5.4 dello Studio di Impatto Ambientale DR401 1*. Al riguardo, si prende atto delle valutazioni condotte dal proponente, ivi compresa l'alternativa zero, non ritenuta ragionevole anche in considerazione degli impatti ambientali oggetto di analisi.

Cantierizzazione dell'opera

Si prende atto delle integrazioni prodotte dal proponente, riguardo l'allestimento dell'area di stoccaggio temporaneo del sedimento (pianificato nell'area emersa nei pressi del porto), con particolare riferimento:

- alle misure atte a prevenire eventuali sversamenti;
- alla scelta di impiegare cassoni chiusi e coperti con appositi teli resistenti e impermeabili per lo stoccaggio dei sedimenti dragati;
- alla scelta di impiegare barriere acustiche temporanee, di altezza non inferiore a 6 mt, per il contenimento delle emissioni entro i limiti di legge;

REGIONE PUGLIA

- alla scelta di avviare le lavorazioni solo al di fuori del periodo della stagione balneare al fine di limitare le possibili interferenze con le preesistenti attività antropiche di balneazione lungo l'area di ripascimento e di ricostruzione dunale.

Analisi delle interferenze

L'analisi delle interferenze di progetto con eventuali ulteriori interventi in stato di attuazione o in programma è svolta dal proponente nell'elaborato "*Riscontro interferenze cantiere*". Al riguardo, il proponente prevede delle interferenze con alcuni interventi previsti nel progetto denominato "*l'appalto integrato per lavori di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri del comune di Ugento*", proponendo di "*concordare con la D.L. del progetto in questione lo spostamento delle attività previste per questo tratto di viabilità solo a seguito della conclusione degli interventi di movimentazione delle BVS che saranno realizzati*".

Per quanto concerne le potenziali interferenze tra le modalità di gestione della *Posidonia oceanica* e gli interventi già autorizzati di ricostituzione della duna in località "Torre Mozza", il proponente afferma che "*gli interventi saranno realizzati in maniera complementare al fine di dare uniformità al cordone dal punto di vista paesaggistico e naturalistico*", pur senza fornire ulteriori dettagli sul piano tecnico e grafico circa tale integrazione progettuale.

Per quanto concerne la valutazione di conformità della gestione della Posidonia oceanica alle Linee Guida approvate con D.G.R.N. 822 del 06/06/2022, non si evincono sufficienti dettagli nel predetto elaborato integrativo allo Studio di Incidenza Ambientale.

Studio di incidenza ambientale e Piano di Monitoraggio Ambientale

La richiesta di approfondimento degli effetti dei diversi interventi progettuali sugli Habitat e sulle specie di flora e di fauna, che caratterizzano il sito Natura 2000 ZSC IT9150009 "Litorale di Ugento", sono stati oggetto di approfondimento nell'elaborato integrativo *Studio Incidenza Ambientale Riscontro Osservazioni Comitato VIA,* nel quale si richiama il*par. IV* della Relazione *Studio Incidenza Ambientale pag.77-79* esi specifica *l'assenza di incidenza negativa su ciascuno degli habitat prioritari ed in ciascuna delle fasi di lavorazione***.** Occorre, peraltro, sottolineare che il proponente prende in considerazione potenziali effetti (indiretti e temporanei, nelle fasi di movimentazione del sedimento) sulle praterie di Posidonia oceanica, legati all'aumento della torbidità dell'acqua e al possibile seppellimento delle piante. Al riguardo, prevede una fase di "*monitoraggio in corso d'opera in cui monitorare la diffusione della plume di torbida, al fine di comprendere sia il grado di disturbo indotto a breve termine sia le modalità di trasporto e diffusione della plume stesso*", attraverso quattro postazioni mobili munite di sonde multiparametrichedotate di sensori metereologici al fine di controllare la diffusione dell'eventuale torbida verso gli habitat protetti (Crf. Piano di Monitoraggio Ambientale). Nello stesso Piano di Monitoraggio Ambientale, inoltre:

- vengono definite modalità di intervento in caso di superamento di limiti di torbidità, tramite sistemi di allerta;
- è previsto un apposito monitoraggio delle biocenosi a coralligeno e della *Posidonia oceanica*, in fase ante e post opera, al fine di valutare la variabilità dei siti disturbati e i siti di controllo, mediante visualcensus per il coralligeno ed una stima della densità mediante conta diretta per la Posidonia oceanica.

Per quanto concerne le fasi di monitoraggio ante opera, si prende atto della proposta di effettuare il monitoraggio in due stagioni estreme: una misura invernale ed una in fase di avvio del cantiere (presumibilmente primavera).

REGIONE PUGLIA

Si prende atto della proposta del proponente di misurare la posizione della linea di riva e la sua tendenza evolutiva, al fine di verificare l'adeguatezza degli interventi realizzati, sulla base dei rilievi topografici e batimetrici, per i quali sono previsti specifici rapporti tecnici di indagine redatti alla conclusione di ogni attività.
Per quanto concerne la richiesta di identificare rotte preferenziali per il trasferimento del sedimento via mare dal luogo di dragaggio al sito di ripascimento a mare, si prende atto dalla Figura 3-2 dell'elaborato "*Piano di gestione dei sedimenti*" che tuttavia non consente di valutare se la rotta tracciata possa minimizzare gli effetti sull' habitat 1120*.
Valutazione di impatto acustico
Si prende atto degli esiti della valutazione svolta nell'elaborato integrativo, in cui si rileva che: "*insieme alle misure di contenimento passive delle emissioni acustiche […] occorrerà prevedere una centralina fissa di monitoraggio da collocarsi all'ingresso del cantiere*".

Integrazioni 27/01/2023
Nel corso dell'istruttoria del progetto in esame, in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo scrivente Comitato Regionale nell'Audizione del **23-01-2023**, il proponente ha prodotto documentazione integrativa.
Nello specifico, poiché le attività descritte nell'intervento di ripascimento della spiaggia emersa presentano le medesime finalità di un altro progetto finanziato dalla Regione Puglia, è stata fatta richiesta di chiarire:
1. la completa assenza di sovrapposizioni di opere finanziate in entrambi i progetti;
2. fornire elaborati cartografici in sezioni trasversali perpendicolari alla linea di costa, necessarie a comprendere il rapporto spaziale tra l'intervento e il bacino di Rottacapozza e i rischi di sversamento delle sabbie all'interno del bacino e nei canali circostanti;
In riferimento al ripascimento a mare il proponente dovrà chiarire mediante studi in merito: il modello numerico di trasporto opportunatamente interfacciato con il modello di circolazione litoranea, al fine di valutare il trasporto dei sedimenti dal sito di ripascimento a mare e l'accumulo dei sedimenti nel bacino portuale di Torre San Giovanni.
Il proponente ha fornito riscontro affermando che:
1. le attività di ricostituzione dunale inserite nel progetto in questione saranno complementari (e non sovrapposte) a quelle previste nel progetto "VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA DEI PAESAGGI COSTIERI DEL COMUNE DI UGENTO". Si evidenzia, tuttavia, l'assenza di uno specifico studio che dettagli sul piano tecnico e che rappresenti graficamente l'asserita integrazione (e non sovrapposizione) degli interventi.
2. le sezioni trasversali volte all'analisi del rapporto tra l'intervento in studio ed il retrostante bacino di Rottacapozze, riportate negli elaborati:
- 21_001_DT_608_4 Planimetria di Progetto Riqualificazione Duna
- 21_001_DT_609_4 Sezioni di Computo Riqualificazione Duna 1-3
- 21_001_DT_610_4 Sezioni di Computo Riqualificazione Duna 2-3
- 21_001_DT_611_4 Sezioni di Computo Riqualificazione Duna 3-3

Si ritengono più che adeguati per numero e qualità di dettaglio.
In riferimento al Modello numerico di trasporto e di circolazione litoranea, si prende atto dei chiarimenti prodotti dal proponente, in base ai quali ribadisce che "*i risultati dello studio specialistico, condotto con l'applicazione di idonea modellistica per simulare la circolazione*

REGIONE PUGLIA

litoranea ed il relativo trasporto solido responsabile dei sedimenti del porto, escludono la presenza di una deriva dei sedimenti dalla zona di ripascimento sommerso verso nord-ovest, confermando invece una dispersione verso il largo ed una componente longitudinale verso sud-est".

VALUTAZIONI

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi ai sensi dell'art. 109 comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni ai sensi del DM 173/2016, il Comitato nel confermare quanto espresso nella fase di verifica documentale, formula il proprio parere di competenza ritenendo che la documentazione tecnica prodotta:scheda di inquadramento dell'area di escavo, piano di caratterizzazione dei sedimenti,risultati delle analisi di caratterizzazione ambientale in termini di classificazione chimica/ecotossicologica e conseguente classe di qualità ambientale, piano di gestione dei sedimenti, il piano di monitoraggio ambientale, è conforme alla disciplina ai sensi dell'art. 4 del DM 173/2016.

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione integrativa prodotta, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, sulla scorta dei contributi istruttori acquisiti agli atti del procedimento, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato:

- preso atto dell'assenza di uno specifico studio di dettaglio che rappresenti graficamente l'asserita integrazione (e non sovrapposizione) degli interventi, con particolare riferimento ad un focus progettuale del complementare intervento di "VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA DEI PAESAGGI COSTIERI DEL COMUNE DI UGENTO".
- preso atto dei pareri pervenuti nell'ambito della Conferenza dei Servizi tenutasi il 26/01/2023, nonché delle misure di mitigazione e prevenzione riportate nei corrispondenti elaborati progettuali, ivi compresi anche gli elaborati integrativi e/o aggiuntivi presentati per l'ottenimento di tutti i permessi e autorizzazioni;

formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

☐ non comporti incidenza significative negative dirette o indiritte sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

Ante opera

a) Sia prodotto un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di sversamento accidentale di sostanze pericolose e non, al fine di evitare fenomeni di contaminazione del suolo e del mare, nonché i conseguenti provvedimenti da assumersi e /o azioni da compiere;

In corso d'opera

a) In tutte le fasi di realizzazione delle opere siano adottate le misure necessarie a garantire la salvaguardia delle peculiarità naturalisiche, il rispetto dell'assetto paesaggistico e la tutela

REGIONE PUGLIA

degli elementi storico/culturali nelle tre distinte ubicazioni territoriali, secondo quanto descritto nelle relazioni progettuali: *Relazione Generale DR 101 1 Cap.6 "Dragaggio dei fondali- Vagliatura del materiale dragato e successivi trasporti" pag.25-28; Studio di Impatto Ambientale DR 401 1 Cap. 3 Par.3.1, 3.2, CAP.4 par.4.2,4.3; Piano di Monitoraggio Ambientale Cap.2;*

b) Durante le fasi di dragaggio, trasporto e immissione dei sedimenti in mare, siano attuate tutte le misure di protezione e salvaguardia dell'area interessata direttamente e la relativa area contermine, secondo quanto espresso nella direttiva quadro sulla strategia dell'ambiente marino, in attuazione negli articoli 9 e 10 e 11 del D.lgs. 190/2010 e secondo le indicazioni riportate al paragrafo 3.2 dell'allegato tecnico D.M. 173/2016, al fine di non compromettere nell'area di ripascimento a mare "l'eccellente" qualità delle acque secondo quanto dichiarato nella relazione progettuale *Studio di Impatto Ambientale DR401 1 pag. 97-100.*

c) Durante i lavori, per la gestione della *Posidonia oceanica* spiaggiata da utilizzare nella ricostruzione della duna, sia rispettata la valutazione di conformità alle *Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate* approvate con D.G.R. N. 822 del 06/06/2022.

d) Durante le attività di cantiere Si raccomanda di impiegare le barriere galleggianti per contenere la dispersione dei sedimenti anche durante la fase di ripascimento, al fine di evitare una eventuale diffusione di torbidità al di fuori delle aree di lavoro.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4, co. 1, del R.R. n. 07/2018, ritenendo che **gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali**:

Prima dell'inizio dei lavori:

a) Siano rispettati gli obiettivi e vincoli progettuali secondo quanto espresso nella relazione progettuale *Relazione Generale DR 101 1 Cap.3 "Obbiettivi e vincoli del progetto definitivo" pag.8;*

b) Siano eseguiti e trasmessi, i rilievi batimetrici e topografici dello stato attuale del sito di immissione a mare,al fine di perseguire precise misure di contenimento e rispettate le capacità assimilative del sito;

c) Sia valutata la migliore rotta di trasporto per il trasferimento del sedimento via mare, individuate le coordinate e rese disponibili agli organi di controllo;

d) Sia predisposto un piano di monitoraggio elaborato secondo quanto indicato in "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia. ISPRA, Manuali e linee guida". Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sui siti di nidificazione eventualmente censiti di *Caretta caretta* e *Charadriusalexandrinus*.

e) In considerazione della multidisciplinarità delle informazioni tecniche e operative previste per l'esecuzione del dragaggio e per l'acquisizione in continuo dei dati ambientali da raccogliere, è necessario predisporre uno strumento gestionale che supporti l'archiviazione,

REGIONE PUGLIA

la visualizzazione e l'analisi dei dati in un geodatabase mediante un sistema Web-GIS, da condividere con gli Enti di controllo ambientale, secondo quanto previsto dalle principali Direttive europee in ambito marino (Marine Strategy Framework Directory e Maritime Spatial Planning).

f) Sia effettuata capillare formazione delle maestranze finalizzata ad evitare comportamenti inutilmente rumorosi, ponendo divieto all'uso scorretto degli avvisatori acustici, favorendo l'impiego di attrezzature e/o tecniche caratterizzate da minime emissioni di vibrazioni e lo spegnimento dei macchinari durante le fasi di non attività, al fine di contenere i fenomeni di disturbo antropico nell'area del "Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento".

In fase di cantiere:

a) In fase di cantiere dovrà essere condotto un monitoraggio dell'intera fascia di spiaggia e dunainteressatidagli interventi di riqualificazione, al fine di rilevare la eventuale presenza di specie di specie animali e vegetaliche secondo Direttive 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", caratterizzano il sito Natura 2000 ZSC IT9150009 "Litorale di Ugento", con particolare riferimento ai siti di nidificazione di *Caretta caretta* e *Charadriusalexandrinus*. Tale monitoraggio dovrà essere condotto secondo le modalità e i tempi riportati nell'apposito Piano di Monitoraggio elaboratoprima dell'inizio delle attività di cantiere e condiviso dagli Enti di controllo.

b) Siano attuate tutte le dovute prescrizioni relativamente alle modalità di cantierizzazione dell'opera e valutazione di impatto acustico in corso d'opera, secondo quanto descritto nella Relazione di Progetto: Disciplinare Descrittivo e prestazionale DR 305 1.

c) Sia approfondita la valutazione di efficacia sulla scelta progettuale di "*mitigazione con barriere acustiche temporanee",* e vengano concordati con l'Autorità Competente e gli Enti di controllo i livelli di guardia correlati al monitoraggio in corso d'opera, al superamento dei quali dovranno interrompersi le attività caratterizzate da emissioni acustiche rilevanti.

Al termine dei lavori:

a) Sia attuato il PMA post opera, come condiviso ed approvato da ARPA, comprensivo del monitoraggio dell'evoluzione della linea di costa, delle caratteristiche sedimentologiche, di trasporto solido, geomorfologichee siano prodotti i relativi report da inviare agli Enti di controllo ambientale per i conseguenti controlli e le verifiche del caso (ARPA Puglia, AdB, ecc..).

Inoltre, il Proponente dovrà:

- *ripetere tutte le analisi sulle matrici sedimento, colonna d'acqua e biota eseguite in fase di caratterizzazione dei sedimenti (sia dell'area di prelievo che nell'area di deposito) e in fase ante operam, orientandosi principalmente sui parametri risultati più critici;*
- *per quanto riguarda il monitoraggio di Posidonia oceanica, il Proponente dovrà calcolare l'indice PREI ai sensi del DM 260/2010. Il monitoraggio di Posidonia oceanica dovrà essere impostato secondo la Scheda Metodologica Posidonia oceanica - Descrittore 1 (Dlgs 190/10) - Elemento di Qualità Biologica Angiosperme (Dlgs 152/06) (ISPRA dicembre 2020);*secondo quanto evidenziato nel parere di ARPA del 18.01/2023.

b) Sia attuato un periodo di monitoraggio post opera della durata di tre anni, al fine di verificare e garantire l'attecchimento delle specie vegetali e l'efficacia degli interventi di ricostituzione del cordone dunale nel tratto di litorale posto in *località Fontanelle*e in

REGIONE PUGLIA

alternativa intervenire con l'integrazione/sostituzione delle medesime specie in fase vegetativa.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	Assente
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Christian Botta**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Dott. Fabrizio Panariello**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità **Ing. Maristella Loi**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

8	Rifiuti e bonifiche **Arch. Giovanna Netti**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Ingegneria industriale **Ing. Adriano Ostuni**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Marine **Dott.ssa Maria Bianco**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Naturali **Dott. Michele Bux**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
Sez. Demanio e Patrimonio
AOO_108/PROT
18/10/2022 – 013620
Prot.: Uscita – Registro: Protocollo Generale

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c.

Comune di Ugento
Ufficio Tecnico
Settore Urbanistica Ambiente e SUAP
ufficiodemanio.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it
protocollo.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Infrastrutture per la Mobilità
mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Capitaneria di Porto di Gallipoli
cp-gallipoli@pec.mit.gov.it

Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Puglia e Basilicata
dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

Rif. a): nota Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n° AOO_089_30/09/2022_12212

Oggetto: ID VIA 754 – Istanza ex art. 27 bis – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – POR PUGLIA 2014/2020 – Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni. Avvio fase di pubblicazione ex art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
RISCONTRO

Si riscontra la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ufficio Scrivente con prot. AOO_108_04/10/22 n° 13001, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha inoltrato la nota relativa alla procedura in oggetto, per rappresentare quanto segue.
Premessa

Ufficio Demanio costiero e portuale
Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari – Tel: 080 540 3059
mail: m.cairo@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Com'è noto, la scrivente struttura è chiamata a esprimersi - a mente del riparto di funzioni operato con L.r. n. 17/2015 -, limitatamente agli aspetti afferenti alla gestione del demanio marittimo, per il nulla osta alla realizzazione di interventi comportanti la modificazione funzionale dei beni del demanio marittimo per la temporanea destinazione ad altri usi pubblici.
Inoltre, ai sensi dell'art. 12 commi 1 e 2 della richiamata legge regionale, questo Servizio esprime il parere vincolante per l'esecuzione da parte del Comune costiero di nuove opere entro una zona di 30 metri dal demanio marittimo o dal ciglio dei terreni elevati sul mare.
I rispettivi contributi istruttori sono resi - con atto endoprocedimentale – nell'ambito dei procedimenti ex artt. 34 e 55 Cod. Nav., attivati, ove ricorra il caso, dalla Capitaneria di Porto territorialmente competente.

Osservazioni sul progetto
L'intervento in argomento consiste nel dragaggio manutentivo del Porto di Torre San Giovanni nel Comune di Ugento unitamente alla gestione dei sedimenti estratti.
Il progetto definitivo in esame, come dichiarato dai progettisti nell'elaborato "21_001_DIR_101_3_GEN - Relazione Generale", *"ha inizialmente fatto esplicito riferimento al Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (nel seguito PFTE^2) che prevedeva di dragare tutti gli specchi portuali sino alla profondità costante di -3,0 m s.l.m. destinando tutto il materiale di dragaggio per il ripascimento del tratto di litorale posto a Sud-Est del Porto di Torre San Giovanni (LE)."*
In fase di redazione del progetto definitivo l'intervento è stato rimodulato prevedendo:

- *dragaggio dei fondali del porto di Torre San Giovanni d'Ugento per un volume complessivo di circa 46.000 m³ con relativa vagliatura del materiale dragato al fine di selezionare il materiale sabbioso (circa 35.000 m³) che può essere utilizzato per interventi di ingegneria litoranea dalla restante parte (circa 11.000 m³) di materiale "ambientalmente non idoneo" che deve essere conferito a discarica controllata;*
- *ripascimento sommerso e ricostituzione del cordone dunale del tratto di litorale posto in località Fontanelle (praticamente prospiciente il bacino della rete di bonifica a mare "Rotta Capozza Sud" detto anche Bacino Fontanelle) che si trova ad una distanza di circa 4,5 km a sud-est dal porto.*

Aspetti demaniali marittimi

Ufficio Demanio costiero e portuale
Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari – Tel: 080 540 3059
mail: m.cairo@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Il Comune costiero, nell'esercizio delle funzioni conferite con L.R. 17/2015, garantisce, per il tempo necessario all'esecuzione dell'intervento, che le aree demaniali marittime (zone a terra e specchi acquei) risultino giuridicamente libere, adottando, ove ricorra il caso, gli eventuali provvedimenti ex art. 42 Cod. Nav.
L'Amministrazione comunale, inoltre, acquisisce eventuali provvedimenti/autorizzazioni espresse da parte delle Amministrazioni titolari di interessi pubblici sul demanio marittimo attenendosi, in particolare, alle disposizioni che la Capitaneria di Porto territorialmente competente riterrà di impartire per l'occupazione e l'utilizzo delle aree demaniali marittime, costiere e portuali, necessarie alla realizzazione dei lavori pubblici in argomento (zone a terra e specchi acquei).

Aspetti di pianificazione
Il Comune di Ugento non risulta attualmente dotato di Piano Regolatore Portuale, né di Piano Comunale delle Coste.
Con riferimento alla gestione dell'infrastruttura portuale si evidenzia quanto segue.
Dalla lettura della relazione "*21_001_DIR_205_3_GEN – Studio dell'Insabbiamento Portuale*" si evince che il porto è potenzialmente soggetto ad insabbiamento per un volume di circa 45.000 m^3/anno (cfr: tab 5.3, pag. 14 della citata relazione), vale a dire la quantità di sedimenti oggetto dell'intervento in argomento.
Nondimeno, il documento menzionato riporta ulteriori due stime per i volumi di sedimento in ingresso nel porto pari a 132.319 m^3/anno secondo la formula del CERC, e 122.996 m^3/anno, secondo la formula di Kamphuis.
In altro documento dal titolo "*21_001_DIR_501_3_GEN – Piano di Gestione dei sedimenti_analisi*" si legge che:
"Allo stato conoscitivo attuale, sulla base delle pregresse esperienze documentate dalla struttura tecnica del Comune di Ugento (in particolare dei recenti interventi di dragaggio condotti con carattere di urgenza dal 2020 sino allo scorso aprile 2022) si prevede che comunque dopo l'attuazione del dragaggio dei fondali contemplati dal Progetto Definitivo in epigrafe (4) almeno nei tre anni successivi i volumi di materiale da dragare dal porto di Torre San Giovanni possono essere considerati compresi tra 10.000 e 15.000 m^3/anno da riscontrare in dettaglio sulla base dei rilievi batimetrici dei fondali da condurre con cadenza almeno semestrale.
Il quantitativo totale risultante stimato in 90.000 m^3 potrà essere utilmente impiegato sempre per il ripascimento della spiaggia posta sud-est del porto."
I due documenti progettuali sopracitati prefigurano pertanto differenti scenari rivenienti dall'applicazione di: formule empiriche da letteratura, formula empirica derivata da modelli numerici, esperienze pregresse.

Ufficio Demanio costiero e portuale
Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari – Tel: 080 540 3059
mail: m.cairo@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

In ogni caso, tutti gli scenari lasciano ipotizzare – al netto di interventi successivi - una durabilità del dragaggio limitata nel tempo, la quale – si fa qui notare - potrebbe essere negativamente condizionata anche dall'eventuale refluimento dei sedimenti dalle aree non oggetto di dragaggio verso le aree dragate.
Atteso quanto sopra evidenziato, si raccomanda la puntuale esecuzione del monitoraggio dei fondali portuali – come indicato nel *Piano di Gestione dei Sedimenti* (vedi stralcio sopra riportato) - al fine di pervenire a una stima, quanto più corretta possibile, dei volumi annui di sedimenti in ingresso nel porto nonché delle tempistiche e dei costi correlati agli interventi di manutenzione che si renderanno necessari per garantire l'operatività dell'infrastruttura, a breve e a medio/lungo termine. Tale attività di monitoraggio si raccomanda vada a confluire nella documentazione tecnica – studi di settore - per la redazione del PRP, ciò – in primis – ad eventuale conferma degli studi pregressi (prove su modello eseguite dal Laboratorio di Idraulica di Delft – Paesi Bassi) riportati nel piano sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla D.D. n. 762 Registro Generale del 02/10/2018 del Comune di Ugento (vedasi a riguardo pagg. da 23 a 31 della *Tav 00. All. A- PRP Relazione Generale*, reperibile sul sito web dell'Amministrazione comunale). E' evidente, infatti, che un'attenta attività di monitoraggio, con specifico riferimento ai rilievi batimetrici e alla documentazione dell'andamento della linea di riva nel tratto di costa in esame, possa non solo consentire la puntuale redazione/aggiornamento del piano di monitoraggio e manutenzione dell'opera portuale - necessaria alla programmazione dei successivi interventi manutentivi da parte del Comune costiero - ma fornire inoltre utile strumento conoscitivo a supporto delle scelte strategiche oggetto del PRP, al fine di pervenire a una risoluzione strutturale del problema dell'insabbiamento portuale o quanto meno a una riduzione del fenomeno che consenta una gestione dell'infrastruttura pienamente sostenibile in termini economici e ambientali.
Con riferimento alla pianificazione costiera si evidenzia quanto segue.
Le "*Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi*" di cui alla D.G.R. n. 410/2011 prevedono, per il tratto di costa da Torre Mozza a Torre San Giovanni, che:
"Vista la dinamica del litorale sono da escludere interventi a mare con opere trasversali emergenti che intercettino il trasporto solido proveniente dalle due direzioni. Tuttavia nel tratto a Sud dei tre pennelli di località Fontanelle sono necessari interventi di ripascimento artificiale protetti in modo da far fronte alla forte erosione che si sta manifestando. Si dovrà valutare la ipotesi che i sedimenti per eseguire i detti ripascimenti vengano prelevati anche dalle zone di accumulo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

lungo il litorale e/o dai fondali, a profondità superiori a 3 m, antistanti al promontorio delle Fontanelle dove vi sono molti accumuli.
Bisogna poi prevedere interventi di salvaguardia di tutta la fascia dunale che risulta seriamente compromessa, non solo per effetto dell'erosione eolica ma soprattutto per l'asportazione di sabbia e per la presenza di numerosi camminamenti per l'accesso dei bagnanti alla spiaggia. Inoltre, è indispensabile continuare l'attività di monitoraggio, avviata con il POR Puglia 2000 – 2006, in modo da tenere sotto controllo l'evoluzione del litorale, anche ai fini della predisposizione e gestione dei Piani Comunali delle Coste, che, come previsto dal PRC, potranno subire degli aggiornamenti, specie per quanto attiene le concessioni demaniali, in funzione dell'evoluzione dei fenomeni erosivi."
Il Piano Regionale delle Coste (PRC) classifica la costa in località Fontanelle come C1S2 (criticità all'erosione elevata e sensibilità ambientale media); per tali tratti di litorale le NTA del PRC prevedono, fra l'altro, che "*al fine di stabilizzare i fenomeni erosivi in corso possono essere messi in atto interventi di recupero e risanamento costiero*".
L'art. 7 delle NTA del PRC contempla fra gli interventi di recupero e risanamento costiero: "*la ricostituzione delle spiagge, anche attraverso ripascimenti artificiali*" e "*la rinaturalizzazione della fascia costiera con interventi di tutela e ricostituzione della duna litoranea*".
Gli interventi di recupero e risanamento costiero in argomento appaiono dunque – in linea generale - coerenti con le indicazioni di cui alla pianificazione costiera regionale per il tratto di costa in esame.
Con specifico riferimento alla salvaguardia, tutela e uso ecosostenibile dell'ambiente, si rimarca l'opportunità di prevedere idonee misure a garanzia della corretta conservazione nel tempo delle opere di ingegneria naturalistica da realizzarsi. A tal fine, è auspicabile prevedere adeguata segnaletica/cartellonistica che sensibilizzi i fruitori ad un uso consapevole del tratto di costa oggetto di intervento, onde evitare il calpestio della duna e/o la comparsa di "varchi spontanei" che andrebbero inevitabilmente a compromettere gli effetti positivi indotti dall'opera. Attesa l'estensione lineare dell'intervento in parola - circa 400 m - e salvo diverse/specifiche misure di tutela da prevedersi per l'area in esame, allo scopo di consentire un ordinato accesso alla costa, è auspicabile l'approntamento di adeguati percorsi sopraelevati, integrati/coordinati con la duna artificiale in progetto e segnalati in modo chiaro con apposita cartellonistica.
Inoltre, è opportuno che il Proponente, tramite approfondimenti tecnici da effettuarsi entro la successiva fase progettuale, valuti gli effetti indotti dal ripascimento della spiaggia sommersa e dalla ricostituzione dell'apparato dunale

Ufficio Demanio costiero e portuale
Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari – Tel: 080 540 3059
mail: m.cairo@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

nonché gli eventuali accorgimenti tecnici e operativi da adottare in fase di esecuzione delle opere, anche al fine di scongiurare la deriva dei sedimenti verso largo e/o mitigare possibili fenomeni di riflessione delle onde sulle strutture costituenti la duna artificiale, qualora le stesse siano raggiunte dal moto ondoso.
Infine, si ritiene utile eseguire idoneo monitoraggio del tratto di costa oggetto di rinaturalizzazione, per rilevare lo stato di conservazione delle opere realizzate e l'evoluzione della linea di riva. A tal riguardo, si sottolinea che l'attività di monitoraggio è un obiettivo strategico della pianificazione costiera comunale (cfr. art. 2 delle NTA del PRC) e, pertanto, il Comune costiero potrà impiegare i risultati ottenuti per la definizione del quadro conoscitivo posto alla base del redigendo PCC.

Tutto quanto sopra evidenziato, dalla documentazione progettuale resa disponibile nell'ambito dell'odierno procedimento ambientale ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e limitatamente agli aspetti demaniali marittimi di competenza esposti in premessa, non si rilevano motivi ostativi all'esecuzione degli interventi.
Sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre Istituzioni coinvolte e la titolarità dell'Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e l'eventuale rilascio del provvedimento in oggetto.
A mente delle funzioni delegate con L.r. n. 20/2000 e di quelle conferite con L.r. n. 17/2015, resta in ogni caso il Comune costiero responsabile dell'intervento proposto in relazione all'adeguatezza dello stesso per le finalità prefissate nella documentazione progettuale e alla tutela, salvaguardia e gestione dei beni demaniali marittimi interessati dagli interventi e, pertanto, questa Amministrazione regionale deve intendersi manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che potrebbero derivare a terzi (persone e/o cose), ovvero ai luoghi, dalle opere in argomento.
Si rimette, infine, ogni valutazione circa gli aspetti dominicali sottesi alla realizzazione delle opere/lavori alle Amministrazioni dello Stato competenti in materia, qui in indirizzo per conoscenza

Distinti saluti

Il funzionario istruttore
ing. Massimiliano Cairo

Firmato digitalmente da:
MASSIMILIANO CAIRO
Regione Puglia
Firmato il: 18-10-2022 17:20:16
Seriale certificato: 656442
Valido dal 21-04-2020 al 21-04-2023

Il Dirigente del Servizio
avv. Costanza Moreo

Firmato digitalmente da
COSTANZA MOREO
O = Regione Puglia
Firmato il 19/10/2022 05:49
Seriale Certificato: 680329

www.regione.puglia.it

Ufficio Demanio costiero e portuale
Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari – Tel: 080 540 3059
mail: m.cairo@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 23
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00081 del 13/06/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 145

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 145/DIR/2023/00083

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto "Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni" sito in agro di Ugento, località Torre San Giovanni – ID VIA 754 Proponente: Comune di Ugento (LE).

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il giorno 13/06/2023, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- le D.G.R. n.1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di Direzione delle Sezioni con decorrenza dal 01.11.2021;
- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 recante "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*" e s.m.i.;
- la L.R. n. 20 del 07.10.2009 "*Norme per la pianificazione paesaggistica*" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 176 del 16.02.2015 (pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015) e successivi rettifiche e aggiornamenti, con la quale è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed in particolare gli artt. 89,90,91 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- la Deliberazione n. 1514 del 27.07.2015 "*Documento di indirizzo - Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015*";
- la DGR n. 2331 del 28.12.2017 "*Documento di indirizzo – Linee interpretative*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16.02.2015 – Approvazione";

- il D.lgs. n. 152/2006 art. 27 bis "*Provvedimento autorizzatorio unico regionale*".

PREMESSO che:

- con nota prot. 9228 del 26/07/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale ha comunicato l'**avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) di cui agli artt. 23 e 27 *bis* del D.lgs. 152/2006** per il progetto "*Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni sito in agro di Ugento località Torre San Giovanni"*, su istanza del Comune di Ugento;
- la predetta nota contiene l'*Elenco titoli e autorizzazioni* che l'istante ha chiesto di acquisire con il PAUR, tra i quali figura l'**Autorizzazione Paesaggistica** ex art 146 D.lgs. 42/2004;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 7 della L.R. n. 20/2009 cit. "***la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche*** *e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica,* ***è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale*** *(…)*";
- ai sensi dell'art. 27 *bis* comma 1 del D.lgs. n. 15/2006, l'Autorizzazione Paesaggistica è compresa nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- con nota prot. n. AOO_089/15954 del 20.12.2022 ai sensi dell'art. 27 *bis* comma 7 del D.lgs. 152/06 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del PAUR.

CONSIDERATO che:

- i lavori o le opere che modificano lo stato fisico o l'aspetto esteriore dei territori e degli immobili definiti *beni paesaggistici* dall'art. 134 del D.Lgs. n. 42/2004, o che risultano compresi tra quelli sottoposti a tutela paesaggistica diretta dal vigente PPTR e definiti quali *ulteriori contesti*, non possono essere eseguiti senza il preliminare rilascio, da parte dell'Ente preposto alla tutela del vincolo, dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 ed all'art. 90 delle NTA del PPTR, ovvero dell'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR;
- l'art. 89, co. 1, lett. b.2) delle NTA del PPTR dispone che siano assoggettati ad accertamento di compatibilità paesaggistica anche gli interventi che "*comportino rilevante trasformazione del paesaggio ovunque siano localizzate,* considerando tali *tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA";*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- l'art. 91 delle NTA del PPTR precisa che "l'*accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito";*
- l'intervento in oggetto, che si configura anche come **intervento di rilevante trasformazione** ai sensi del comma 1 lett. b2) dell'art. 89 delle NTA del PPTR, è assoggettato ad **Autorizzazione Paesaggistica** ex art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, che nel caso di specie reca in sé anche gli elementi di valutazione previsti per l'**accertamento di compatibilità paesaggistica** ex art. 91 delle NTA del PPTR.

DATO ATTO che nel corso del procedimento per il rilascio del PAUR :

- con nota prot. AOO_145/7323 del 07/09/2022, ravvisata la carenza della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica, sono state chieste le seguenti integrazioni e chiarimenti:
  - verifica della conformità dell'intero programma di opere e interventi in progetto (compresa la cantierizzazione) alle disposizioni normative del PPTR e, trattandosi di un intervento di rilevante trasformazione del paesaggio, verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 della relativa Scheda d'Ambito, ai sensi dell'art. 91 co. 1 delle NTA del PPTR;
  - con riferimento al cordone dunare e all'intervento di ricostruzione:
    1. descrizione dello stato di fatto (caratteristiche dimensionali, stato di degrado, copertura vegetazionale …);
    2. precisa descrizione delle modalità di ricostruzione, con particolare riferimento al riutilizzo dei materiali provenienti dal dragaggio dei fondali del porto;
    3. elaborati cartografici di dettaglio dello stato di fatto e di progetto;
    4. rilievo fotografico dell'area;
    5. file di progetto in formato shapefile georeferenziato;
  - eventuali interferenze dell'intervento con il Progetto di Valorizzazione integrata dei paesaggi costieri del Comune di Ugento, finanziato dalla Regione Puglia con fondi FSC 2007-2013 APQ "Settore Aree urbane – città" del 23.10.2014, già oggetto di Autorizzazione Paesaggistica (Determinazione Dirigenziale n. 29/2019);
- con nota prot. 26443 del 23/09/2022 il Comune di Ugento ha prodotto integrazioni in riscontro alla nota prot. AOO_145/7323 del 07/09/2023;
- con nota prot. 16281 del 25/10/2022, che si allega alla presente (Allegato B), la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Brindisi e Lecce ha espresso parere favorevole all'intervento con prescrizioni;
- con nota prot. 8234 del 03/11/2022, che si allega alla presente (Allegato C), la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo ha espresso parere favorevole all'intervento con prescrizioni;

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- con nota del Servizio VIA/VINCA prot. n. 1690 del 7/02/2023 è stato trasmesso il **parere favorevole rilasciato dal Comitato Tecnico Regionale VIA** nella seduta del 07/02/2023;
- con nota prot. AOO_145/2801 del 31/03/2023 ai sensi dell'art. 146 co. 7 del D.lgs. n. 42/2004, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza la **relazione tecnica illustrativa proponendo il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 e artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, con le prescrizioni finali ivi riportate;**
- con nota prot. 11937 del 13/04/2023 il Comune di Ugento, in riscontro alla nota prot. 9994 del 03.04.2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha trasmesso la nota a firma dei tecnici progettisti dell'intervento nella quale dichiarano che: *"(…) sulla base degli ulteriori approfondimenti condotti relativamente alla verifica di un nuovo assetto plano-altimetrico per il ripristino del cordone dunale, tenendo conto delle limitazioni areali dettate dalla perimetrazione PAI (Figura 1 - Aree a pericolosità idraulica media e bassa) combinate con i fenomeni di erosione litoranea che hanno ridotto la superficie disponibile per il ripristino dell'apparato dunale (Figura 2), si rappresenta che non ricorrono più le condizioni tecniche per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'apparato dunale. Pertanto,* ***la soluzione di progetto sarà quella di destinare tutto il materiale dragato (c.a. 45.000 m3), al netto del materiale di qualità ambientale non idonea e comprensivo delle biomasse, a ripascimento sommerso****.";*
- nel Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 14/04/2023 si è preso atto delle modifiche progettuali come rappresentate nel contributo trasmesso dal Proponente con nota prot. n. 11937 del 13/04/2023;
- con nota prot. A0089_7686 del 11/05/2023 la Sezione Autorizzazione Ambientali ha comunicato la pubblicazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia della **Determinazione motivata di conclusione favorevole della Conferenza di Servizi decisoria** assunta nella seduta del 4/05/2023;
- nei termini previsti dall'art. 146 comma 8 del D.lgs. n. 42/2004, nonché entro i termini di conclusione della Conferenza di servizi, non risultano pervenuti ulteriori pareri delle competenti Soprintendenze.

VISTA la documentazione progettuale depositata agli atti dell'ufficio Sezione Autorizzazioni Ambientali, pubblicata all'URL *http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA* (alla quale, per brevità, si rinvia espressamente omettendo di riportare nel presente provvedimento l'elenco dettagliato di tutti gli elaborati progettuali per economia espositiva).

VISTA ed condivisa la verifica di compatibilità paesaggistica di cui al **Parere tecnico** allegato (Allegato A) reso dal Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica, che si intende qui integralmente trascritto e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
DATO ATTO che nei termini della predetta proposta sussistono i presupposti per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e artt. 90-91 delle NTA del PPTR con prescrizioni, in accordo con il Parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

provincie di Brindisi e Lecce con nota prot. 16281 del 25/10/2022 e con il Parere della Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo con nota prot. 8234 del 03/11/2022.

RITENUTO di poter rilasciare il provvedimento di *Autorizzazione paesaggistica* ex art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e artt. 90,91 delle NTA del PPTR.

PRECISATO che il presente provvedimento:

- è atto distinto e autonomo rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, dei quali costituisce tuttavia necessario presupposto, restando infatti nelle competenze dell'Amministrazione Comunale l'accertamento sia della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti che della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali;
- fa salvi e lascia impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 146 comma 4 del D. Lgs. n. 42/2004 a norma del quale: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato*".

DATO ATTO che il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

CONDIVISE le risultanze istruttorie di cui al *Parere Tecnico* allegato (Allegato A), che si intende recepito interamente e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **DI PRENDERE ATTO** delle considerazioni, prescrizioni e valutazioni esposte in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte per formare parte integrante del presente provvedimento, nonché della verifica di compatibilità paesaggistica di cui al *Parere tecnico* (Allegato A), che si condivide.
2. **DI RILASCIARE** ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e degli artt. 90-91 delle NTA del PPTR, per le motivazioni espresse nel *Parere tecnico* (**Allegato A**), che si intendono qui integralmente riportate, nel parere formulato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Brindisi e Lecce (**Allegato B**) e nel parere formulato dalla Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo (**Allegato C**), l'**Autorizzazione Paesaggistica** per l'intervento denominato: "*Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni, sito in agro di Ugento località Torre San Giovanni",* nell'ambito del procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (ID VIA 754) proposto dal Comune di Ugento, con le **seguenti prescrizioni e raccomandazioni:**

Prescrizioni di cui alla nota prot. AOO_145/2801 del 31/03/2023 con riferimento all'area di cantiere a terra:

- ai fini dell'isolamento delle zone di stoccaggio da eventuali inquinanti contenuti nel sedime dragato siano adottate soluzioni di impermeabilizzazioni removibili che non comportino la trasformazione del suolo;
- lo stoccaggio dei sedimenti nell'area di cantiere è consentito solo per il tempo strettamente necessario alle operazioni di vaglio, caratterizzazione e trasporto ai siti di ripascimento. Eventuali impedimenti o significativi ritardi nella caratterizzazione ambientale del materiale dragato o nella realizzazione degli interventi di ripascimento non potranno giustificare il mantenimento dell'area di stoccaggio oltre i termini contrattuali dell'esecuzione dell'opera pubblica;
- ultimato l'intervento di dragaggio e ripascimento l'area di cantiere dovrà essere completamente liberata da ogni mezzo d'opera e materiale e ripristinato lo stato dei luoghi;
- le operazioni di dragaggio, stoccaggio e trasporto dei sedimenti non dovranno

comportare l'eliminazione di complessi vegetazionali naturali esistenti che caratterizzano il paesaggio costiero.

Prescrizioni di cui alla nota prot. 16281 del 25/10/2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Brindisi e Lecce:

1. i **lavori di dragaggio** dovranno essere seguiti da un professionista archeologo subacqueo secondo le seguenti istruzioni operative che rivestono valore prescrittivo:
   - il professionista incaricato sorveglierà il prelievo dei sedimenti effettuato con benna con meccanismo elettromeccanico "a tenuta ambientale". Gli ultimi 50 cm di prelievo dovranno essere eseguiti con sorbona aspirante e sorveglianza in acqua, per filtrare eventuali reperti archeologici;
   - l'archeologo incaricato, provvisto di specializzazione in archeologia subacquea, controllerà costantemente i sedimenti dragati effettuando per ciascuna giornata di lavoro reports documentali e fotografici da inviare via mail ai funzionari della Soprintendenza competenti nel settore subacqueo;
   - Al termine delle attività di aspirazione, l'area dovrà essere preliminarmente oggetto di documentazione fotografica da allegare alla documentazione finale;
2. nel caso di rinvenimenti, i lavori dovranno essere sospesi per programmare, da parte della Soprintendenza, eventuali approfondimenti di indagine che potranno comportare anche lo scavo archeologico subacqueo per la tutela e la salvaguardia delle strutture e/o dei materiali eventualmente ritrovati nel corso delle operazioni;
3. al termine dei lavori, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di dragaggio, salvo proroghe da richiedere ufficialmente, l'archeologo incaricato della sorveglianza dovrà inviare alla Soprintendenza la documentazione scritto-grafica e fotografica dell'intervento;
4. la data di inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato del controllo dovranno essere comunicati con un anticipo di 15 giorni sulla data di effettivo inizio delle lavorazioni, per consentire ai funzionari di questa Soprintendenza di effettuare eventuali sopralluoghi ispettivi;
5. venga effettuato un rilievo topografico della spiaggia (emersa e sommersa) e della linea di riva da eseguire prima e al termine dei previsti lavori;

Prescrizioni di cui alla nota prot. 8234 del 03/11/2022 della Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo:

1. venga svolta attività di analisi strumentale propedeutica alle prescrizioni fornite dalla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce nello specifico al punto n.1 della nota della stessa SABAP territoriale del 25.10.2022 (prot. n. 16281 del 25.10.2022, acquisito al ns. prot. n. 7996 del 25.10.2022) :

1. *i lavori di dragaggio dovranno essere seguiti da un professionista archeologo subacqueo secondo le istruzioni operative che rivestono valore prescrittivo*:[…].

In particolare, nella relazione integrativa di "Valutazione preventiva dell'interesse archeologico" prodotta in seguito alla nota della SABAP territoriale del 24.08.2022 (n. prot. 13160), si specifica che la verifica è stata effettuata mediante *un sopralluogo via*

terra del porto, percorrendo i due moli che racchiudono l'insenatura, al fine di valutare lo stato dei luoghi e l'estensione dell'area insabbiata, […] alcune immersioni in punti diversi al fine di documentare lo stato. […] Tuttavia, nonostante le ottime condizioni del mare la visibilità nell'acqua non è stata particolarmente buona a causa della presenza di una miscela di particelle naturali in sospensione (alghe e sabbia) causate anche dal passaggio delle imbarcazioni. La profondità del fondale, nella parte più interna del porto, si riduce notevolmente rispetto all'ingresso, infatti qui varia dai 50 ai 150 cm a causa di elevati depositi di sabba e alghe. A conclusione delle suddette indagini e come è specificato anche nella nota del 25.10.2022 della Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce, *viene definito e confermato* ***un grado di rischio archeologico ALTO*** *sulla base del rinvenimento, nei pressi di Masseria Nuova, di un terreno agricolo con sabbia proveniente dai precedenti dragaggi effettuati nel porto e in cui è presente materiale ceramico anforario di età romana (R. Maruccia, Carta archeologica del territorio di Ugento (I.G.M. F° 223 IVSE). Tesi di laurea discussa presso la facoltà di Beni Culturali dell'Università degli Studi di Lecce, a.a. 2002/03, Relatore Prof. M. Guaitoli, scheda 11, p.58).*

Stante gli elaborati forniti, gli approfondimenti strumentali qui richiesti dovranno compiersi nella zona del bacino portuale interessata dal dragaggio e nella zona di ripascimento sommerso in località Fontanelle come in parte già eseguiti per redigere la *Relazione caratterizzazione batimetrica. Area ripascimento*.

Nello specifico le suddette indagini strumentali ad alta risoluzione devono includere Multibeam Echosounder (MBES), Side Scan Sonar (SSS), Sub Bottom Profiler (SBP), Magnetometro/Gradiometro. Queste dovranno essere seguite, interpretate e documentate da soggetti in possesso dei requisiti stabiliti, di cui al c.1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 ed al D.M. 60/2009, poi recepiti ai sensi della legge n. 110 del 2014 nel D.M. 244/2019 (Archeologo I fascia/ Operatore abilitato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico), nonché dalle comprovate competenze e qualifiche professionali subacquee, ai sensi delle regole 22 e 23 dell'Allegato della Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, ratificata e resa esecutiva in Italia con la L. 157/2009. Tutte le eventuali anomalie riscontrate dalle strumentazioni dovranno essere verificate tramite prospezioni dirette, dovranno essere posizionate topograficamente e documentate esaustivamente dal professionista. Tale documentazione scientifica redatta secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016 e dal D.P.C.M. del 14 febbraio 2022, recante "Linee Guida per la Procedura di Verifica dell'interesse Archeologico ai sensi dell'articolo 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" verrà trasmessa, quindi, a questo Ufficio e alla Soprintendenza territoriale di competenza per permettere di valutare eventuali ulteriori approfondimenti e/o interventi futuri da mettere in pratica.

Nominativo e *curriculum vitae* del professionista o dei professionisti prescelti dal Proponente dovranno essere preventivamente trasmessi a questo Ufficio ed alla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce per la relativa approvazione, con esplicita indicazione di quelli incaricati dell'esecuzione delle indagini subacquee e della stesura della relazione ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico ex D.Lgs. 50/2016 art. 25 del progetto, per il tratto di mare e/o qualsiasi settore subacqueo, sommerso o semi-sommerso, interessati dal progetto;

2. a seguire, che siano rispettate le prescrizioni espresse dalla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce nella nota del 25.10.2022 (prot. n. 16281 del

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

25.10.2022, acquisito al ns. prot. n. 7996 del 25.10.2022).

Pur avendo stralciato l'intervento di ricostituzione del cordone dunale tramite l'apporto di biomasse e sedimenti dragati, tenuto conto dell'importanza dei sistemi dunali quali elementi concorrenti ad assicurare l'equilibrio dell'ecotone costiero nonché, nel caso specifico, la protezione della rete dei canali di bonifica, al fine di favorire la conservazione e la protezione dei piccoli lembi di cordone dunale esistenti lungo la fascia del previsto ripristino del cordone dunale **si raccomanda**:

1. di interdire gli accessi carrabili, limitando gli accessi esclusivamente a percorsi lenti ciclo-pedonali;
2. di interdire il calpestio in corrispondenza dei lacerti di cordone dunale in modo da favorire lo sviluppo delle specie vegetali pioniere e il naturale accumulo delle sabbie.

3. **DI ALLEGARE** per costituirne parte integrante e sostanziale:

- Parere tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica - Allegato A;
- Parere prot. n. 16281 del 25/10/2022 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Brindisi e Lecce - Allegato B;
- Parere prot. 8234 del 03/11/2022 della Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo - Allegato C.

4. **DI DEMANDARE** al Comune di Ugento il controllo della conformità dei lavori alle prescrizioni come innanzi imposte, con invito a riferire prontamente a questa Sezione le eventuali violazioni e difformità riscontrate.
5. **DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE,** come previsto dalla DGR n. 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Lecce;
- al Comune di Ugento;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce;
- alla Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è composto da n. 11 facciate e 3 Allegati;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”, ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Compatibilità Paesaggistica in Via
Stefania Cascella

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ALLEGATO A

Comune di Ugento – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per il progetto "*Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni"* sito in agro di Ugento, località Torre San Giovanni. (ID VIA 754)
Proponente: Comune di Ugento
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.lgs. 42/2004 e artt. 90-91 NTA PPTR

PARERE TECNICO

1 PRINCIPALI SCANSIONI PROCEDIMENTALI E DOCUMENTAZIONE IN ATTI

Con nota prot. 9228 del 26/07/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale ha comunicato l'**avvio del procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ex artt. 23 e 27 bis del D. Lgs. 152/2006,** per il progetto "*Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni sito in agro di Ugento, località Torre San Giovanni"* su istanza del Comune di Ugento. Gli Enti interessati sono stati inoltre informati della **pubblicazione di tutta la documentazione agli atti del procedimento** sul Portale Ambiente del Servizio Ecologia al seguente *URL:* http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA (a cui per brevità si rimanda, omettendo la puntuale elencazione di tutti gli elaborati progettuali per economia espositiva) e dei ***titoli e autorizzazioni*** che il proponente ha chiesto di acquisire con il PAUR, tra questi l'*Autorizzazione Paesaggistica* ex art 146 del D.lgs. 42/2004.

Ai sensi dell'art. 7, co.1 della L.R. n. 20/2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica": "***la competenza** a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, **è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale** (…)*".

Con nota prot. AOO_145/7323 del 07/09/2022, avendo ravvisato la carenza della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica, sono state chieste le seguenti integrazioni e chiarimenti:

- verifica della conformità dell'intero programma di opere e interventi in progetto (compresa la cantierizzazione) alle **disposizioni normative del PPTR** e, trattandosi di un intervento di rilevante trasformazione del paesaggio, la verifica del **rispetto della normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della relativa Scheda d'ambito**, ai sensi dell'art. 91 co 1 delle NTA del PPTR;
- con riferimento al **cordone dunare** e all'intervento di ricostruzione:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

1. descrizione dello stato di fatto (caratteristiche dimensionali, stato di degrado, copertura vegetazionale …);
2. descrizione delle modalità di ricostruzione con particolare riferimento al riutilizzo dei materiali provenienti dal dragaggio dei fondali del porto;
3. elaborati cartografici di dettaglio dello stato di fatto e di progetto;
4. rilievo fotografico dell'area;
5. file di progetto in formato shapefile georeferenziato;
6. eventuali interferenze dell'intervento con il *Progetto di Valorizzazione integrata dei paesaggi costieri del Comune di Ugento*, finanziato dalla Regione Puglia con fondi FSC 2007-2013 APQ "Settore Aree urbane – città" del 23.10.2014, già oggetto di Autorizzazione Paesaggistica (Determinazione Dirigenziale n. 29/2019).

Con nota prot. AOO_089/15954 del 20/12/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del PAUR, ha **convocato la Conferenza di Servizi decisoria** ai sensi dell'art. 27 *bis* comma 7 del D.lgs. 152/06.

La SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCIE DI BRINDISI E LECCE con nota prot. 16281 del 25/10/2022 (**ALLEGATO B**) e la SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO con nota prot. 8234 del 03/11/2022 (**ALLEGATO C**), hanno espresso parere favorevole all'intervento con prescrizioni.

Con nota prot. AOO_145/2801 del 31/03/2023 è stata trasmessa alla competente Soprintendenza la **relazione tecnica illustrativa** ex art. 146 co. 7 del D.lgs. n. 42/2004, **proponendo il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 e artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR,** con le prescrizioni finali ivi riportate.

Con nota prot. 11937 del 13/04/2023 il Comune di Ugento, in riscontro alla nota prot. 9994 del 03.04.2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha trasmesso la nota a firma dei tecnici progettisti dell'intervento nella quale si rappresenta che: *"(…) sulla base degli ulteriori approfondimenti condotti relativamente alla verifica di un nuovo assetto plano-altimetrico per il ripristino del cordone dunale, tenendo conto delle limitazioni areali dettate dalla perimetrazione PAI (Figura 1 - Aree a pericolosità idraulica media e bassa) combinate con i fenomeni di erosione litoranea che hanno ridotto la superficie disponibile per il ripristino dell'apparato dunale (Figura 2), […]* ***non ricorrono più le condizioni tecniche per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'apparato dunale****. Pertanto,* ***la soluzione di progetto sarà quella di destinare tutto il materiale dragato (c.a. 45.000 m3), al netto del materiale di qualità ambientale non idonea e comprensivo delle biomasse, a ripascimento sommerso****.".*

Nel Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 14/04/2023 si è preso atto delle modifiche progettuali come rappresentate nel contributo trasmesso dal Proponente con nota prot. n. 11937 del 13/04/2023.

Con nota prot. A0089_7686 del 11/05/2023 la Sezione Autorizzazione Ambientali ha comunicato la pubblicazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia della

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Determinazione motivata di conclusione favorevole della Conferenza di Servizi decisoria assunta nella seduta del 4/05/2023.

Nei termini previsti dall'art. 146 comma 8 del D.lgs. n. 42/2004, nonché entro i termini di conclusione della Conferenza di servizi, non risultano pervenuti ulteriori pareri delle competenti Soprintendenze.

2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'intervento in esame è finalizzato al recupero della piena funzionalità del porto di Torre San Giovanni d'Ugento tramite il **dragaggio dei fondali** del bacino di manovra (Fig. 1), soggetto ad insabbiamento e sedimentazione di biomasse vegetali marine (poseidonia e cimodocea) che le correnti trasportano all'interno dello specchio acqueo del porto.

In subordine il progetto prevede di riutilizzare parte dei materiali dragati per realizzare un **intervento di ripascimento** indirizzato a mitigare l'erosione del tratto di costa compreso tra le località Fontanelle e Torre Mozza, causato dalle opere foranee del Porto di San Giovanni e dalle opere di difesa a protezione della fascia costiera a sud-est del porto.

Lo STUDIO MORFOLOGICO E MORFODINAMICO in relazione ai fenomeni erosivi evidenzia che: "*In termini di attuale tendenza evolutiva delle variazioni morfologiche della linea di riva che si estende per circa 5 km dal porto di Torre San Giovanni sino a Torre Mozza, la zona posta a sud-est delle scogliere trasversali (pennelli) a difesa del litorale di Fontanelle (circa 3 km a levante del porto) per uno sviluppo longitudinale di circa 1000 m risulta in erosione con rateo che supera anche i 5 m/anno tale che ormai i fenomeni erosivi associati alle mareggiate più intense sono arrivati ad interessare anche il **cordone dunale** che costituisce un elemento di difesa naturale dall'ingressione marina per il retrostante bacino di Fontanelle (invaso di espansione della rete di bonifica idraulica a marea della piana ugentina)." (Relazione generale, pag. 22).* Per contenere il fenomeno erosivo e gli effetti che ne derivano è stato dunque proposto un **intervento di ripascimento sommerso** "*volto alla costruzione di un serbatoio di sabbia per alimentare, nel medio termine, la parte di spiaggia emersa e produrre un avanzamento nel lungo termine*" (SIA pag. 146) e la **ricostituzione,** in corrispondenza del bacino di bonifica di Fontanelle (Rotta Capozza Sud), **di un tratto di cordone dunale**. Nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi indetta per il rilascio del PAUR, tuttavia, il proponente ha ritenuto di dover stralciare quest'ultimo intervento per le motivazioni rappresentate nella prot. 11937 del 13/04/2023 del Comune di Ugento.

Il PIANO DI GESTIONE DEI SEDIMENTI - AGGIORNAMENTO (Elab. 21_001 DR 501 2, pagg. 11-12), sulla base dei dati ricavati da precedenti interventi, stima un volume complessivo di dragaggio di **80.000 m³** da scavare in tre anni: il primo anno è previsto il recupero di **60.000 m³ di sedimenti** per ripristinare le quote dei fondali del bacino portuale ad almeno -3,00 m s.l.m.**;** nei successivi due anni per contrastare gli inevitabili processi di insabbiamento dell'avamporto e del canale di accesso in assenza di interventi di riqualificazione delle opere di difesa costiera esistenti, si stima di dover dragare **10.000,00 m³/anno di sedimenti**.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

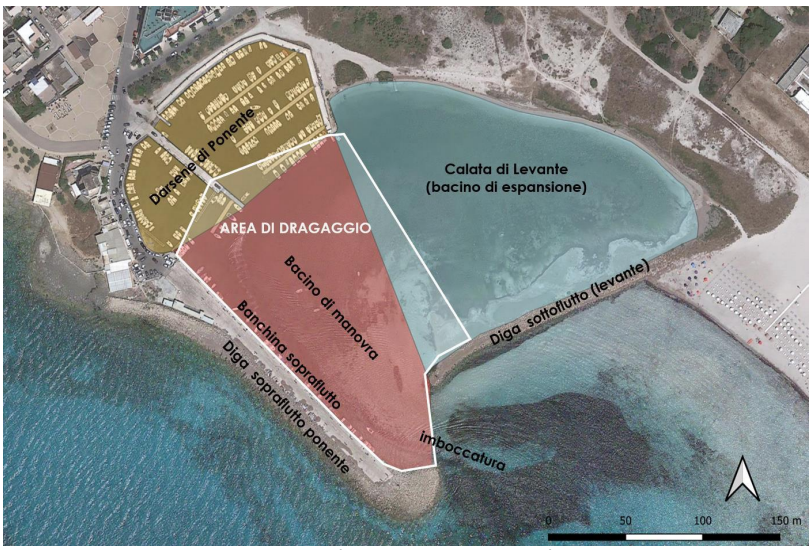


Fig. 1 Porto di San Giovanni d'Ugento – Individuazione dell'area di dragaggio

I materiali dragati (sabbie e biomasse vegetali), inizialmente destinati in parte al ripascimento della fascia sommersa della spiaggia (circa 23.000 m³ di sabbie) e in parte alla formazione del corpo centrale della fascia dunale di retrospiaggia (6.000 m³ di biomasse vegetali), come precisato nella nota prot. 11937 del 13/04/2023 del Comune di Ugento, saranno tutti destinati al ripascimento sommerso (circa 45.000 m³) *"al netto del materiale di qualità ambientale non idonea e comprensivo delle biomasse".*

Il dragaggio sarà effettuato meccanicamente per mezzo di una benna e i sedimenti saranno trasportati via mare fino al sito dove verrà realizzato il ripascimento sommerso; non dovrebbe invece essere più effettuato il trasporto via terra lungo la S.P. 91 per il conferimento delle biomasse vegetali marine in prossimità del cordone dunare.

Il progetto prevede l'allestimento di un'**area di cantiere a margine del molo di levante,** non interessata da copertura vegetale (Rif. Relazione paesaggistica, pag. 5)**,** all'interno della quale i materiali dragati saranno raccolti, vagliati e suddivisi per caratteristiche qualitative e ambientali, in funzione delle quali saranno conferiti in discarica (circa 11.000 m³) o reimpiegati per il ripascimento.

In riscontro agli approfondimenti chiesti dall'ARPA Puglia sul sito di stoccaggio (cfr. nota prot. 71513 del 19/10/2022), in particolare riguardo alle misure di isolamento del fondo e delle pareti, ai tempi di permanenza del materiale stoccato ed al monitoraggio ambientale,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

il proponente dichiara che: "*In fase di progetto esecutivo sarà specificato che il sito di stoccaggio temporaneo dei sedimenti avrà caratteristiche tali garantire la tutela e la conservazione dell'ambiente in cui è inserito. A tal proposito sarà dotato di una* ***pavimentazione impermeabile*** *ed avrà pendenze tali da garantire in convogliamento delle acque percolanti in apposita rete di raccolta*"

Fig. 2 Individuazione dell'area di cantiere a terra (perimetro rosso)

Gli elaborati presentati non contengono informazioni di dettaglio sull'**intervento di ripascimento sommerso**, limitandosi ad individuare l'areale interessato.

3 ISTRUTTORIA CON RIFERIMENTO AL PPTR

Il PPTR articola il territorio regionale in *Ambiti paesaggistici* sulla base di una valutazione integrata di fattori strutturanti il territorio (caratteri ambientali, eco sistemici, percettivi, insediativi, morfotipologici…). Ciascun ambito è articolato in *Figure territoriali*, unità minime paesistiche riconoscibili per la specificità dei caratteri morfotipologici persistenti nel succedersi dei cicli di territorializzazione; la descrizione di questi caratteri, delle regole costitutive, di manutenzione e trasformazione della figura territoriale definisce le "*invarianti strutturali*" della stessa.
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, risulta che l'intervento proposto ricade nell'**Ambito paesaggistico n. 11 "Salento delle**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Serre*",* **Figura Territoriale n. 11.1** ***"Le Serre ioniche",*** per cui sono previsti specifici "*Obiettivi di Qualità paesaggistica*" nella Sezione C2 della relativa SCHEDA D'AMBITO.

A. (DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA PAESAGGISTICA- TERRITORIALE E VULNERABILITÀ)

Sulla base del quadro delle conoscenze descritte nell'*Atlante* del *Patrimonio Ambientale, territoriale e Paesaggistico* del PPTR, si sintetizzano di seguito i **valori patrimoniali che costituiscono l'identità paesaggistica del territorio** in cui è inserito l'intervento proposto e le relative **criticità**, al fine di **individuare le trasformazioni territoriali che possono comprometterne lo stato di conservazione e la riproducibilità**.

L'**Ambito paesaggistico "Salento delle Serre"**, come descritto nella **Scheda d'Ambito del PPTR n. 5.11,** presenta sul versante ionico un sistema costiero di elevata valenza naturalistica caratterizzata da una interessante **variabilità ambientale e da un significativo grado di biodiversità**. La **costa è prevalentemente sabbiosa**, bordata verso l'interno da **cordoni dunari, formazioni a bosco e macchia, pinete retrodunali** di origine artificiale ormai naturalizzate e **aree umide**. Numerosi sono gli **Habitat di interesse comunitario** (di cui 6 prioritari) la cui importanza, in quanto tipici delle zone di transizione costiera, ha portato alla individuazione di diversi SIC e di due aree protette, una delle quali è il **Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento**" (istituito con L.R. n. 13 del 28.05.2007) costituito da una serie di **bacini costieri di origine artificiale** realizzati nel periodo delle bonifiche. La costa ionica, che originariamente presentava vaste aree paludose, ha subito nel corso del '900 una vera e propria mutazione ambientale innescata da radicali operazioni di bonifica idraulica dei terreni paludosi. Un piano di bonifica fu sviluppato anche per il vasto territorio palustre che si estendeva tra Torre S. Giovanni e Torre Mozza. Come in altri casi, si trattava di prosciugare e drenare aree umide generate soprattutto da acque piovane discendenti dalle colline retrostanti e ristagnanti alle spalle dei cordoni dunari. Il piano prevedeva la completa trasformazione delle paludi in canali e bacini artificiali e la messa a dimora sulla costa di importanti colonie boschive per creare condizioni di maggiore stabilità.

La presenza di vaste aree acquitrinose ha fatto sì che gli abitati si siano storicamente sviluppati verso l'entroterra, lasciando il litorale disabitato, presieduto solo dalle torri di difesa che insistevano sugli arenili sabbiosi. Il valore naturalistico e ambientale di questi territori è tuttavia minacciato dalla **pressione antropica e dalla artificializzazione della costa** che le operazioni di bonifica hanno favorito in termini di espansione turistico residenziale (seconde case, campeggi, villaggi, attrezzature per la balneazione), accessibilità e fruibilità della costa. Le forme di attrezzamento dei litorali hanno contribuito ad accentuare la naturale tendenza all'**erosione marina**, soprattutto laddove sono stati alterati gli equilibri tra spiaggia sommersa, spiaggia emersa e cordone dunare. La costa sabbiosa risulta erosa in numerosi punti del litorale di Ugento (Lido Marini, Punta del Macolone, Torre Mozza, Fontanelle); il fenomeno erosivo è tale da aver prodotto un significativo arretramento della spiaggia emersa, coinvolgendo anche i cordoni dunari che separano l'arenile dai bacini artificiali retrostanti. Per contrastare l'azione del moto ondoso e

proteggere gli insediamenti turistici sono state costruite numerose **opere di difesa** che hanno ulteriormente **incrementato il grado di artificializzazione della costa**. Lungo la costa inoltre, soprattutto nelle aree bonificate ed oggi assediate dall'edilizia e dalle piattaforme turistiche, esiste anche un **rischio di esondazione** legato alla cementificazione e allo stato di semiabbandono dei bacini artificiali e delle reti di canali di drenaggio della bonifica.

(Analisi della Figura territoriale di paesaggio)
Con riferimento alla **FIGURA TERRITORIALE** (*unità minima di paesaggio*) ***"Le serre ioniche***", tra gli aspetti di maggiore **vulnerabilità** per la conservazione della struttura paesaggistica il PPTR individua la **dispersione insediativa** e la scarsa attenzione per la **sicurezza idrogeologica** e per la salubrità dell'attività umana in relazione alle **capacità di carico del sistema ambientale** salentino.
Rappresentano **invarianti strutturali della figura**:

- *l'ecosistema spiaggia-duna-macchia/pineta-area umida retrodunale* che caratterizza i residui di paesaggi lagunari delle coste. Le maggiori **criticità** sono legate all'occupazione dei cordoni dunali da parte di edilizia connessa allo sviluppo turistico balneare. La **riproducibilità dell'invariante** è garantita dalla salvaguardia o ripristino, ove compromesso, dell'equilibrio ecologico dell'ecosistema spiaggia-duna-macchia/pineta-area umida retrodunale che caratterizza i residui di paesaggio lagunare delle coste del salento centrale;
- Il *morfotipo costiero costituito da un litorale prevalentemente sabbioso*. Le maggiori **criticità** sono legate all'erosione costiera, all'artificializzazione della costa (moli, porti turistici, strutture per la balneazione), all'urbanizzazione dei litorali. La **riproducibilità dell'invariante** è garantita dalla rigenerazione del morfotipo costiero dunale da ottenere attraverso la riduzione della pressione insediativa e della progressiva artificializzazione della fascia costiera.;
- Il *sistema territoriale delle bonifiche*, caratterizzato dalla fitta rete di canali e dei bacini di raccolta, dalla maglia agraria regolare, dalle schiere ordinate dei poderi della Riforma e dai manufatti idraulici, che rappresentano un valore storico-testimoniale dell'economia agricola dell'area. Le maggiori **criticità** sono legate all'abbandono e progressivo deterioramento dell'edilizia e dei manufatti idraulici della riforma. La **riproducibilità dell'invariante** è garantita dal recupero e valorizzazione delle tracce e delle strutture insediative che caratterizzano i paesaggi storici della Riforma Fondiaria.

B. SISTEMA DELLE TUTELE – BENI PAESAGGISTICI E ULTERIORI CONTESTI:

Per quanto attiene i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR, **relativamente ai soli interventi di dragaggio e ripascimento sommerso**, si rileva quanto segue.[1]

[1] Si puntualizza che la ricognizione dei Beni paesaggistici e Ulteriori contesti interferiti dall'intervento differisce da quella riportata nella nota prot. AOO_145/2801 del 31/03/2023 essendo stato stralciato

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Struttura Idro - geomorfologica:

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura; nel dettaglio dal **BP** "***Territori costieri***", disciplinato dagli *Indirizzi* di cui all'art. 43 e dalle *Direttive* di cui all'art. 44, dalle *Prescrizioni* di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR. Il BP è interferito dall'area di cantiere a terra;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura; nel dettaglio da UCP "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**", disciplinato dagli *Indirizzi* di cui all'art. 43 e dalle *Direttive* di cui all'art. 44. L'UCP è interferito da parte dell'area di cantiere a terra.

Struttura ecosistemica e ambientale:

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio da **BP "Parchi e riserve**" (*Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento*", *LR 19 del 24/07/1997 – LR 13 del 28/0582007)*), disciplinato dagli *Indirizzi* di cui all'art. 60, dalle *Direttive* di cui all'art. 61, dalle *Prescrizioni* di cui all'art. 71;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura; nel dettaglio da:
  - *Componenti delle aree protette e siti naturalistici,* disciplinate dagli *Indirizzi* di cui all'art. 69, dalle *Direttive* di cui all'art. 70*:*
    - **UCP "Siti di rilevanza naturalistica**" (IT9150009 *Litorale di Ugento)*, disciplinato dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art.73;
    - **UCP "Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali**", *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 71.

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura; nel dettaglio da:
  - **BP "Immobili e Aree di notevole interesse pubblico**", denominato ***DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA ZONA COSTIERA E DI PARTE DEL TERRITORIO COMUNALE DI UGENTO*** decretata il 26.03.1970 (G.U. n. 132 del 29.05.1970) con le seguenti motivazioni: "*La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, costituita nella parte centrale e in piano da un'area sabbiosa e dunale, nelle estremità nord-est e sud-ovest da rocce lievemente in pendio e nella parte alta e degradante verso il mare da territori coltivati prevalentemente a ulivi e vite, forma un complesso paesistico di grande importanza, nonché un suggestivo quadro naturale e -*

l'intervento di ricostruzione dunale con nota prot. 11937 del 13/04/2023 del Comune di Ugento e di cui si è preso atto nel Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 14/04/2023.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

per i suoi resti antichi e monumenti - un insieme di cose immobili avente valore estetico e tradizionale" (Scheda PAE0081);

- **BP "Immobili e Aree di notevole interesse pubblico**", denominato ***INTEGRAZIONE DI DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO RIGUARDANTI IL TRATTO DI COSTA ADRIATICA E IONICA DAL LIMITE SUD DELL'ABITATO DI OTRANTO (MARE ADRIATICO) AL CONFINE CON LA PROVINCIA DI TARANTO (PORTO CESAREO-MARE JONIO)*** decretata il 01/08/1985 (G.U. n. 30 del 06.02.1986) con le seguenti motivazioni: "*Considerato che la Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici della Puglia con nota n. 998 del 25 gennaio 1985 ha riferito che l'esistenza del vincolo non ha assicurato, per il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (Mare Adriatico) al confine con la Provincia di Taranto (Porto Cesareo - Mare Jonio), una sufficiente protezione dei valori ambientali in quanto la mancata redazione di idonei strumenti di pianificazione paesistica ha portato alla realizzazione di interventi urbanistici ed edilizi che per la loro casualità e diffusione rischiano di compromettere definitivamente la stessa morfologia dei luoghi, con pesanti ripercussioni sull'equilibrio ecologico-ambientale" (tratto da D.M. 01-08-1985, G.U. n. 30 del 06-02-1986.* (Scheda PAE0135);
  Il suddetto Bene Paesaggistico è disciplinato dagli *Indirizzi* di cui all'art. 77, dalle *Direttive* di cui all'art. 78, dalle *Prescrizioni* di cui all'art. 79.

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

Si segnala che nell'intorno dell'area di intervento ricadono numerosi altri beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici, appartenenti alle componenti già interferite o ad ulteriori categorie: UCP "*Reticolo idrografico di connessione della RER*", BP "*Boschi*", UCP "*Testimonianza della stratificazione insediativa*" (Torre Mozza), UCP "*Area di rispetto delle componenti culturali e insediative*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

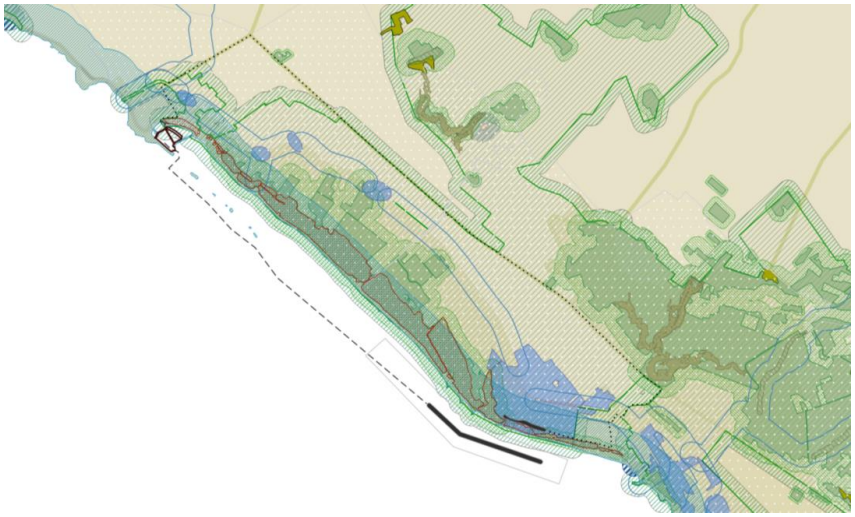


Fig. 3 Stralcio delle tutele del PPTR ed individuazione delle aree di intervento

C. (VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON IL PPTR)

(LO SCENARIO STRATEGICO)
Lo scenario strategico assume i valori patrimoniali del paesaggio pugliese e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado (…) (art. 27 NTA del PPTR).

Preliminarmente si rappresenta che l'intervento è assoggettato ad **Autorizzazione Paesaggistica** (art. 146 del D.lgs. 42/2004, art. 90 delle NTA del PPTR)**,** che nel caso di specie reca in sé anche gli elementi di valutazione previsti per l'**Accertamento di compatibilità paesaggistica** (art. 91 delle NTA del PPTR); si puntualizza, inoltre, che la proposta progettuale in esame configurandosi come **intervento di rilevante trasformazione** ai sensi del comma 1 lett. b2) dell'art. 89 delle NTA del PPTR, oggetto dell'accertamento è anche **la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla Sezione C2 delle Schede d'Ambito** (art. 91 comma 1, NTA del PPTR).

Il PPTR, in riferimento a ciascuno degli Ambiti territoriali e paesaggistici in cui articola il territorio regionale, attribuisce **Obiettivi di qualità**, che derivano dagli *obiettivi generali e specifici* nonché dalle *regole di riproducibilità* delle invarianti strutturali che definiscono la Figura paesaggistica (Sezione B della Scheda d'Ambito). Il perseguimento degli obiettivi di

qualità è assicurato dal **rispetto della normativa d'uso** costituita da *Indirizzi e Direttive* specificatamente individuati nella **Sezione C2) delle Schede degli Ambiti paesaggistici**, nonché dalle ***disposizione normative*** contenute nel **Titolo VI delle NTA del PPTR** (art 37).

Nell'elaborato "*Relazione paesaggistica"* (pag. 60) il rispetto della normativa d'uso della Sezione C2 è verificato rispetto ai seguenti Indirizzi:

- *tutelare gli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri dai fenomeni erosivi;*
- *salvaguardare l'ecosistema costituito dalla successione spiaggia, duna, macchia, aree umide*

ritenendo che "***l'intervento è da considerarsi compatibile in quanto è volto a consentire il naturale ripristino della linea di costa rispettando l'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti e garantendo la corretta permeabilità dei suoli. (…) consentirà di favorire il naturale ripristino della tipica vegetazione dunale e di arrestare i fenomeni degradativi dei cordoni dunali relitti".***

Sulla base degli studi presentati dal proponente e di una più attenta disamina degli *Obiettivi di qualità* e della *Normativa d'uso della Sezione C2*, si ritiene che in relazione al contesto paesaggistico, alle invarianti strutturali e alle dinamiche di trasformazione in atto, **l'intervento proposto risulti coerente, in particolare, con i seguenti obiettivi e normativa d'uso**[2]:

- **Ob. 1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;**
- Ob.S. 1.3. Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali;
- **Ob. 2. Migliorare la qualità ambientale del territorio;**
- Ob.S. 2.2 Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale;
- **Ob. 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri.**

Indirizzi

- tutelare gli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri dai fenomeni erosivi;
- salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;
- tutelare gli ambienti occupati da formazioni naturali e seminaturali;
- salvaguardare l'ecosistema costituito dalla successione spiaggia, duna, macchia aree umide.

Con riferimento alle **DISPOSIZIONI NORMATIVE** (art 6 delle NTA del PPTR) relative alle componenti paesaggistiche interessate dall''intervento in oggetto , non si rilevano motivi di inammissibilità rispetto agli *indirizzi, direttive, prescrizioni e misure di salvaguardia e*

[2] Si puntualizza che l'analisi di coerenza rispetto ad obiettivi e normativa d'uso differisce da quella riportata nella nota prot. AOO_145/2801 del 31/03/2023 essendo stato stralciato l'intervento di ricostruzione dunale con nota prot. 11937 del 13/04/2023 del Comune di Ugento e di cui si è preso atto nel Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 14/04/2023.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

utilizzazione dei Beni paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR, fatte salve le prescrizioni riportate al § CONCLUSIONI

4 CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

L'intervento in esame, prevedendo il ripascimento di un tratto di spiaggia sommersa, interviene seppure in maniera non risolutiva sugli effetti erosivi generati dalle opere di infrastrutturazione costiera realizzati nel tratto compreso tra Torre San Giovanni e Lido Marini a difesa degli insediamenti turistico-balneari e portuali.

Il proponente afferma che tale intervento è "*finalizzato al mantenimento e all'eventuale recupero dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e della funzionalità e dell'equilibrio eco-sistemico"* tramite la ridistribuzione lungo costa dei sedimenti dragati immersi; occorre tuttavia rilevare che stralciando il ripristino artificiale del cordone dunale l'efficacia dell'intervento in tal senso viene inevitabilmente ridimensionata, perdendo un elemento di presidio sulla spiaggia emersa per la conservazione dell'equilibrio ecologico dell'ecosistema spiaggia-duna-macchia/pineta-area umida retrodunale, nonché di tutela della rete di bonifica idraulica.

Sulla base di quanto documentato dal proponente e degli esiti istruttori con riferimento al PPTR, si ritiene che l'intervento sia conforme agli obiettivi e alle norme di tutela poiché, con particolare riferimento alla STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA, concorre a salvaguardare l'equilibrio idraulico e i caratteri identitari dei paesaggi dell'acqua delle bonifiche, a potenziare la resilienza ecologica dell'ecotone costiero mediante il ripristino dei sistemi naturali di difesa dall'erosione e dall'intrusione salina e dei meccanismi naturali di ripascimento, tramite la ricarica di sedimenti provenienti dal ripascimento sommerso.

Con riferimento alla STRUTTURA BOTANICO-VEGETAZIONALE, favorendo il recupero della spiaggia emersa, concorre a recuperare e a ripristinare le componenti del patrimonio botanico e floro-vegetazionale esistenti deteriorate anche per effetto dell'erosione costiera, favorendo in tal modo il recupero e la conservazione della biodiversità.

Esaminata la proposta progettuale, tenuto conto delle caratteristiche dell'intervento in relazione al contesto paesaggistico e ambientale, richiamate tutte le valutazioni innanzi espresse, **in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Brindisi e Lecce con nota prot. 16281 del 25/10/2022 (**Allegato B**), e con il parere espresso dalla Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo con nota prot. 8234 del 03/11/2022 (**Allegato C**), si ritiene che sussistano i presupposti per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 90 e 91 delle NTA del PPTR**, per il **progetto** "*Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni*" con le seguenti **prescrizioni e raccomandazioni**.

Prescrizioni di cui alla nota prot. AOO_145/2801 del 31/03/2023 con riferimento all'**area di cantiere a terra**:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- ai fini dell'isolamento delle zone di stoccaggio da eventuali inquinanti contenuti nel sedime dragato siano adottate soluzioni di impermeabilizzazioni removibili che non comportino la trasformazione del suolo;
- lo stoccaggio dei sedimenti nell'area di cantiere è consentito solo per il tempo strettamente necessario alle operazioni di vaglio, caratterizzazione e trasporto ai siti di ripascimento. Eventuali impedimenti o significativi ritardi nella caratterizzazione ambientale del materiale dragato o nella realizzazione degli interventi di ripascimento non potranno giustificare il mantenimento dell'area di stoccaggio oltre i termini contrattuali dell'esecuzione dell'opera pubblica;
- ultimato l'intervento di dragaggio e ripascimento l'area di cantiere dovrà essere completamente liberata da ogni mezzo d'opera e materiale e ripristinato lo stato dei luoghi;
- le operazioni di dragaggio, stoccaggio e trasporto dei sedimenti non dovranno comportare l'eliminazione di complessi vegetazionali naturali esistenti che caratterizzano il paesaggio costiero.

Prescrizioni di cui alla nota prot. 16281 del 25/10/2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Brindisi e Lecce :[3]

1. *i lavori di dragaggio dovranno essere seguiti da un professionista archeologo subacqueo secondo le seguenti istruzioni operative che rivestono valore prescrittivo:*
   - *il professionista incaricato sorveglierà il prelievo dei sedimenti effettuato con benna con meccanismo elettromeccanico "a tenuta ambientale". Gli ultimi 50 cm di prelievo dovranno essere eseguiti con sorbona aspirante e sorveglianza in acqua, per filtrare eventuali reperti archeologici;*
   - *l'archeologo incaricato, provvisto di specializzazione in archeologia subacquea, controllerà costantemente i sedimenti dragati effettuando per ciascuna giornata di lavoro reports documentali e fotografici da inviare via mail ai funzionari della Soprintendenza competenti nel settore subacqueo;*
   - *Al termine delle attività di aspirazione, l'area dovrà essere preliminarmente oggetto di documentazione fotografica da allegare alla documentazione finale;*
2. *nel caso di rinvenimenti, i lavori dovranno essere sospesi per programmare, da parte della Soprintendenza, eventuali approfondimenti di indagine che potranno comportare anche lo scavo archeologico subacqueo per la tutela e la salvaguardia delle strutture e/o dei materiali eventualmente ritrovati nel corso delle operazioni;*
3. *al termine dei lavori, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di dragaggio, salvo proroghe da richiedere ufficialmente, l'archeologo incaricato della sorveglianza dovrà inviare alla Soprintendenza la documentazione scritto-grafica e fotografica dell'intervento;*

[3] Le prescrizioni n. 6, 7, 8 non sono state trascritte perché riferite all'intervento di ricostituzione dunale stralciato con nota prot. 11937 del 13/04/2023 del Comune di Ugento e di cui si è preso atto nel Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 14/04/2023

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

4. *la data di inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato del controllo dovranno essere comunicati con un anticipo di 15 giorni sulla data di effettivo inizio delle lavorazioni, per consentire ai funzionari di questa Soprintendenza di effettuare eventuali sopralluoghi ispettivi;*
5. *venga effettuato un rilievo topografico della spiaggia (emersa e sommersa) e della linea di riva da eseguire prima e al termine dei previsti lavori;*

Prescrizioni di cui alla nota prot. 8234 del 03/11/2022 della Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo ha espresso parere favorevole alle seguenti condizioni:

1. *venga svolta attività di analisi strumentale propedeutica alle prescrizioni fornite dalla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce nello specifico al punto n.1 della nota della stessa SABAP territoriale del 25.10.2022 (prot. n. 16281 del 25.10.2022, acquisito al ns. prot. n. 7996 del 25.10.2022): 1. i lavori di dragaggio dovranno essere seguiti da un professionista archeologo subacqueo secondo le istruzioni operative che rivestono valore prescrittivo:[…].*

   In particolare, nella relazione integrativa di "Valutazione preventiva dell'interesse archeologico" prodotta in seguito alla nota della SABAP territoriale del 24.08.2022 (n. prot. 13160), si specifica che la verifica è stata effettuata mediante un sopralluogo via terra del porto, percorrendo i due moli che racchiudono l'insenatura, al fine di valutare lo stato dei luoghi e l'estensione dell'area insabbiata, […] alcune immersioni in punti diversi al fine di documentare lo stato. […] Tuttavia, nonostante le ottime condizioni del mare la visibilità nell'acqua non è stata particolarmente buona a causa della presenza di una miscela di particelle naturali in sospensione (alghe e sabbia) causate anche dal passaggio delle imbarcazioni. La profondità del fondale, nella parte più interna del porto, si riduce notevolmente rispetto all'ingresso, infatti qui varia dai 50 ai 150 cm a causa di elevati depositi di sabba e alghe. A conclusione delle suddette indagini e come è specificato anche nella nota del 25.10.2022 della Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce, viene definito e confermato ***un grado di rischio archeologico ALTO*** *sulla base del rinvenimento, nei pressi di Masseria Nuova, di un terreno agricolo con sabbia proveniente dai precedenti dragaggi effettuati nel porto e in cui è presente materiale ceramico anforario di età romana (R. Maruccia, Carta archeologica del territorio di Ugento (I.G.M. F° 223 IVSE). Tesi di laurea discussa presso la facoltà di Beni Culturali dell'Università degli Studi di Lecce, a.a. 2002/03, Relatore Prof. M. Guaitoli, scheda 11, p.58).*

   Stante gli elaborati forniti, gli approfondimenti strumentali qui richiesti dovranno compiersi nella zona del bacino portuale interessata dal dragaggio e nella zona di ripascimento sommerso in località Fontanelle come in parte già eseguiti per redigere la Relazione caratterizzazione batimetrica. Area ripascimento.

   Nello specifico le suddette indagini strumentali ad alta risoluzione devono includere Multibeam Echosounder (MBES), Side Scan Sonar (SSS), Sub Bottom Profiler (SBP), Magnetometro/ Gradiometro. Queste dovranno essere seguite, interpretate e documentate da soggetti in possesso dei requisiti stabiliti, di cui al c.1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 ed al D.M. 60/2009, poi recepiti ai sensi della legge n. 110 del 2014 nel D.M. 244/2019 (Archeologo I fascia/ Operatore abilitato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico), nonché dalle comprovate competenze e qualifiche professionali subacquee, ai sensi delle regole 22 e 23 dell'Allegato della Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, ratificata e resa esecutiva in Italia con la L. 157/2009. Tutte le eventuali anomalie riscontrate dalle strumentazioni dovranno essere verificate tramite

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

prospezioni dirette, dovranno essere posizionate topograficamente e documentate esaustivamente dal professionista. Tale documentazione scientifica redatta secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016 e dal D.P.C.M. del 14 febbraio 2022, recante "Linee Guida per la Procedura di Verifica dell'interesse Archeologico ai sensi dell'articolo 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" verrà trasmessa, quindi, a questo Ufficio e alla Soprintendenza territoriale di competenza per permettere di valutare eventuali ulteriori approfondimenti e/o interventi futuri da mettere in pratica.
Nominativo e curriculum vitae del professionista o dei professionisti prescelti dal Proponente dovranno essere preventivamente trasmessi a questo Ufficio ed alla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce per la relativa approvazione, con esplicita indicazione di quelli incaricati dell'esecuzione delle indagini subacquee e della stesura della relazione ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico ex D.Lgs 50/2016 art. 25 del progetto, per il tratto di mare e/o qualsiasi settore subacqueo, sommerso o semi-sommerso, interessati dal progetto;

2. *a seguire, che siano rispettate le prescrizioni espresse dalla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce nella nota del 25.10.2022 (prot. n. 16281 del 25.10.2022, acquisito al ns. prot. n. 7996 del 25.10.2022).*

Pur avendo stralciato l'intervento di ricostituzione del cordone dunale tramite l'apporto di biomasse e sedimenti dragati, tenuto conto dell'importanza dei sistemi dunali quali elementi concorrenti ad assicurare l'equilibrio dell'ecotone costiero nonché, nel caso specifico, la protezione della rete dei canali di bonifica, al fine di favorire la conservazione e la protezione dei piccoli lembi di cordone dunale esistenti lungo la fascia del previsto ripristino del cordone dunale **si raccomanda**:

1. di interdire gli accessi carrabili, limitando gli accessi esclusivamente a percorsi lenti ciclo-pedonali;
2. di interdire il calpestio in corrispondenza dei lacerti di cordone dunale in modo da favorire lo sviluppo delle specie vegetali pioniere e il naturale accumulo delle sabbie.

La Funzionaria
(Arch. Stefania Cascella)

18

Ministero della Cultura
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

Risp. al Prot. n. 12212 *del* 30.9.2022
Rif. prot. n 15052 *del* 4.10.2022
Class. 34.43.01/111

Alla c.a.

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

CITTÀ DI UGENTO
Settore Lavori Pubblici e Manutenzione
ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

e/p.c.

CAPITANERIA DI PORTO DI GALLIPOLI
cp-gallipoli@pec.mit.gov.it

SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Comune: **UGENTO**
Ubicazione: Torre San Giovanni
IDVIA754 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - POR PUGLIA 2014/2020 - Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni.

Valutazioni di competenza

Con riferimento al procedimento in oggetto,
- ***vista*** la Nota 9228 del 26.7.2022 (acquisita agli Atti con Ns Prot. 12047 del 27.7.2022) con la quale si dava comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e si richiedeva la verifica della completezza della documentazione presentata a corredo dell'istanza di PAUR in oggetto;
- ***esaminata*** la documentazione resa disponibile al link http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA;
- ***preso atto che*** l'intervento in progetto riguarda il dragaggio dei fondali del porto di Torre San Giovanni con possibile destinazione del materiale dragato a ripascimento della fascia di spiaggia (emersa e sommersa) posta a sud-est sino a località Fontanelle. Pertanto l'inquadramento territoriale cui si è fatto riferimento non può essere limitato al solo ambito portuale ma deve intendersi necessariamente esteso (Figura 2-1) sino a Punta Macalone che si colloca ad una distanza di circa 6.2500 m a sud est del porto (allineamento di 130°N). Il materiale dragato dai

fondali del porto, stimato in 98.000 m³, verrà utilizzato in funzione delle seguenti caratteristiche e destinazioni d'uso: - materiale organico (biomasse vegetali) quantificato in circa 6000 m³, per la costituzione del nucleo dell'intervento di ripristino del corpo dunale da realizzarsi per proteggere il Bacino di Fontanelle posto circa 4,5 km a sud-est del porto dai fenomeni erosivi e di inondazione marina; - materiale sabbioso quantificato in circa 23.000 m3, per il ripascimento di un tratto della fascia di spiaggia sommersa (largo 20 m e lungo 1200 m) sostanzialmente prospiciente la fascia litoranea interessata dal suddetto intervento di ripristino dunale al fine di alimentare e stabilizzare il sistema di barre sommerse a beneficio del bilancio solido litoraneo globale;

▪ ***considerato che*** le attività di dragaggio riguarderanno tutto il bacino di manovra del porto il cui fondale dovrà essere portato alla profondità di -3 m slm, che gli spessori dei fondali da dragare variano da 0,5 a 3 m e che il dragaggio sarà di tipo meccanico tramite l'utilizzo di una benna con meccanismo elettromeccanico "a tenuta ambientale" operando tramite mezzo marittimo adeguato (pontone con gru a braccio oleodinamico);

▪ ***richiamata*** la Nota della Scrivente Prot. 13160-P del 24.8.2022 con la quale si richiedeva documentazione integrativa;

▪ ***viste*** la Parte II – Beni culturali e la Parte III - Beni paesaggistici del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

▪ ***considerato*** che, ai sensi dell'art. 135 e dell'art. 143 del soprarichiamato Codice, nella Regione Puglia dal 2015 vige il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), che persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del Paesaggio", nonché in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione, e conformemente ai principi di cui all'articolo 9 della Costituzione ed alla Convenzione Europea sul Paesaggio adottata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata con L. 9 gennaio 2006, n. 14;

▪ ***esaminate le*** integrazioni documentali disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia al link https://drive.google.com/file/d/1Wm5YD8krbmVtN3ZQvjw7IliPyKVd2hKP/view;

▪ ***preso atto,*** quanto alla tutela archeologica, degli esiti delle indagini dirette nel tratto di mare interessato dal Progetto di cui al punto 5 della richiesta di integrazioni (Ns. Prot. 13160-P del 24.8.2022) riportati nella Documentazione Integrativa-VIARCH;

▪ ***rilevate*** le componenti presenti nella particella dell'area di progetto così come individuate nel Sistema delle Tutele del PPTR vigente***: − BP – Immobili e aree di interesse pubblico***; ***− BP – Territori Costieri; − BP – Parchi e riserve; − BP- Boschi; − UCP- Vincolo idrogeologico; − UCP - Cordoni Dunari; − UCP - Siti di rilevanza naturalistica; − UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m); − UCP – Aree di rispetto dei Boschi − UCP - Aree umide;***

▪ ***rilevato*** che l'area oggetto dell'intervento in esame si trova all'interno di un'area sottoposta alle disposizioni di tutela del D.M. 26.03.1970 (Scheda PAE0081) e D.M. 01.08.1985 (SchedaPAE0135);

▪ ***visto*** l'art.7 Interventi di recupero e risanamento costiero delle Norme Tecniche di Attuazione e Indirizzi Generali per la redazione dei Piani Comunali delle Coste;

▪ ***vista*** la classificazione nel Piano Regionale delle Coste dei tratti di costa interessati dai lavori in oggetto come Livello C3.S1 (C3. Costa a bassa criticità; S1. Costa ad elevata sensibilità ambientale) e Livello C1.S2 (C1. Costa a elevata criticità; S2. Costa a media sensibilità ambientale);

▪ ***considerati*** gli artt. 6.2.2. e 6.2.7. delle Norme Tecniche di Attuazione e Indirizzi Generali per la redazione dei Piani Comunali delle Coste;

▪ ***rilevato*** che non risulta attivato un piano di monitoraggio dei fenomeni erosivi in atto lungo la fascia costiera del Comune di Ugento;

▪ ***considerato*** che il tratto di costa in oggetto è stata interessata da una forte attività antropica che ne ha notevolmente mutato i caratteri e che questo fenomeno ha modificato nel tempo gli assetti idrogeologici della fascia costiera, sono evidenti infatti lungo il tratto di costa in oggetto i segni dell' alterazione dei cicli sedimentari;

▪ ***considerato*** che nell'area strettamente interessata dalle opere in progetto non insistono vincoli inerenti beni archeologici ai sensi degli art. 10, 12, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004 o procedimenti di vincolo *in itinere*, né Beni Paesaggistici o Ulteriori Contesti Paesaggistici di interesse archeologico censiti dal PPTR vigente; si segnalano, tuttavia, nelle immediate adiacenze, i "resti di fortificazione risalenti ad epoca messapica" sottoposti a vincolo archeologico il 05/11/1986 ai sensi della L. 1089 del 1939. Tale struttura muraria risale a un'epoca in cui l'area di Torre San Giovanni, frequentata sin dalle fasi pre-protostoriche, assunse l'importante funzione strategica di scalo portuale del centro interno di Ugento: in relazione alla suddetta struttura muraria sono ambienti di magazzino, un luogo di culto e una necropoli, individuata recentemente lungo la fascia a N/O del faro. Dopo un periodo di

abbandono, l'area tornò a essere frequentata in età bizantina e medievale. Si segnalano, inoltre, i numerosi rinvenimenti archeologici connessi alla navigazione lungo il tratto di mare antistante Torre San Giovanni,

▪ ***evidenziato*** che l'intervento in valutazione si inserisce in un comprensorio territoriale caratterizzato da un patrimonio archeologico denso e diffuso, per il quale i dati noti da bibliografia costituiscono solo parte di un quadro più ampio di testimonianze materiali riconducibile a diverse epoche storiche, ma con una prevalenza di testimonianze inquadrabili in età arcaica e classica. Per quanto attiene gli impatti diretti connessi alla realizzazione del progetto, tra gli elaborati progettuali è presente la "Valutazione preventiva dell'interesse archeologico", finalizzata a valutare preventivamente il rischio archeologico relativo ai lavori di dragaggio del porto e ripascimento di un tratto di costa a S/E del bacino portuale. Essa dà conto degli esiti dell'analisi bibliografica e delle fotografie aeree, della ricognizione condotta nelle aree non ancora urbanizzate prospicienti l'area del porto e nell'area interessata dalle operazioni di ripascimento e sulla base di esse, nella relazione si definisce un grado di **rischio archeologico ALTO nell'area del porto, BASSO nella zona di ripascimento**. Dalla suddetta documentazione si evince l'assenza di un'analisi archeologica autoptica nell'area del bacino sommerso, quella di dragaggio, definita *"l'area oggetto delle lavorazioni più importanti e potenzialmente più dannose per la conservazione di eventuali depositi archeologici"*.

Per questo motivo, con Nota Ns **Prot. 13160-P del 24.8.2022** è stata richiesta un'integrazione della "Valutazione preventiva dell'interesse archeologico" con i dati provenienti dalle indagini dirette e/o strumentali ad alta risoluzione nel tratto di mare e/o qualsiasi settore subacqueo, sommerso o semi-sommerso interessato dal progetto.

La Documentazione Integrativa VIARCH, resa disponibile sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dà conto degli esiti della ricognizione di superficie dell'area portuale, della ricognizione subacquea effettuata all'interno del porto e dell'analisi delle foto da drone: viene sottolineata una visibilità non buona a causa della presenza di un forte insabbiamento in alcuni punti e di una miscela di particelle naturali in sospensione (alghe e sabbia) causate anche dal passaggio delle imbarcazioni ma viene definito e confermato un **grado di rischio archeologico ALTO** sulla base del rinvenimento, nei pressi di Masseria Nuova, di un terreno agricolo con sabbia proveniente dai precedenti dragaggi effettuati nel porto e in cui è presente materiale ceramico anforario di età romana *(R. Maruccia, Carta archeologica del territorio di Ugento (I.G.M F°223IVSE). Tesi di laurea discussa presso la Facoltà di Beni Culturali dell'Università degli Studi di Lecce, a.a. 2002/03, Relatore Prof. M. GUAITOLI, scheda 11, p. 58)*.

Tutto quanto premesso, questa Soprintendenza, esprime parere favorevole, alle seguenti condizioni:

1. i lavori di dragaggio dovranno essere seguiti da un professionista archeologo subacqueo secondo le seguenti istruzioni operative che rivestono valore prescrittivo:
   - il professionista incaricato sorveglierà il prelievo dei sedimenti effettuato con benna con meccanismo elettromeccanico "a tenuta ambientale". Gli ultimi 50 cm di prelievo dovranno essere eseguiti con sorbona aspirante e sorveglianza in acqua, per filtrare eventuali reperti archeologici;
   - l'archeologo incaricato, provvisto di specializzazione in archeologia subacquea, controllerà costantemente i sedimenti dragati effettuando per ciascuna giornata di lavoro reports documentali e fotografici da inviare via mail ai funzionari della Soprintendenza competenti nel settore subacqueo;
   - Al termine delle attività di aspirazione, l'area dovrà essere preliminarmente oggetto di documentazione fotografica da allegare alla documentazione finale;
2. nel caso di rinvenimenti, i lavori dovranno essere sospesi per programmare, da parte della Soprintendenza, eventuali approfondimenti di indagine che potranno comportare anche lo scavo archeologico subacqueo per la tutela e la salvaguardia delle strutture e/o dei materiali eventualmente ritrovati nel corso delle operazioni;
3. al termine dei lavori, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di dragaggio, salvo proroghe da richiedere ufficialmente, l'archeologo incaricato della sorveglianza dovrà inviare alla Soprintendenza la documentazione scritto-grafica e fotografica dell'intervento;
4. la data di inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato del controllo dovranno essere comunicati con un anticipo di 15 giorni sulla data di effettivo inizio delle lavorazioni, per consentire ai funzionari di questa Soprintendenza di effettuare eventuali sopralluoghi ispettivi;
5. venga effettuato un rilievo topografico della spiaggia (emersa e sommersa) e della linea di riva da eseguire prima e al termine dei previsti lavori;
6. sia definita dall'esperto botanico la vegetazione più adatta al ripristino vegetazionale dell'area in funzione delle puntuali condizioni stazionarie, clima, sub strato, ecc. In particolare, dovrà essere definita la scelta

delle specie, la loro provenienza, le tecniche e i tempi di impianto, ed elaborata una cartografia di dettaglio degli interventi previsti, salvaguardando il più possibile la vegetazione esistente;

7. lungo la fascia del previsto ripristino del cordone dunale siano interdetti gli accessi carrabili, limitando gli accessi esclusivamente a percorsi lenti ciclo- pedonali;
8. le opere di rinaturalizzazione del sopra citato progetto dovranno essere eseguite da impresa qualificata nella categoria OG13.

Tanto si prescrive per una più efficace azione di tutela.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca RICCIO*

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Laura Basco

Il collaboratore archeologo incaricato
Dott.ssa Ida Tiberi

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.cultura.gov.it – PEO: sabap-br-le@cultura.gov.it

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Lettera inviata solo tramite e-mail. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43, comma 6, DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi I e 2, D. Lgs. 82/2005

Alla

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Al

Segretariato Regionale del MIC per la Puglia
Servizio VII
Servizio Tecnico e Servizio Territoriale
province di Lecce, Brindisi e Taranto
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Alla

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Brindisi e Lecce
mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it

Risp. a Prot. n. 089/12212 *del* 30/09/2022
Rif. prot. n. 7175 *del* 03/10/2022

Oggetto: **IDVIA 754** – Istanza ex art. 27 bis – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – POR PUGLIA2014/2020 – Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni. Proponente: Città di Ugento.

Valutazioni di competenza

In riferimento al progetto in oggetto, facendo seguito alla richiesta della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana – Sezioni Autorizzazioni Ambientali prot. n. 089/12212 del 30/09/2022, acquisita al ns. prot. n. 7175 del 03/10/2022, e visto il contributo istruttorio della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce (prot. 16281 del 25/10/2022, acquisito al ns. prot. 7996 del 25/10/2022), si comunica quanto segue:

Esaminata la relativa documentazione, in particolare lo Studio Preliminare Ambientale, consultabile all'indirizzo: https://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA;

Visto l'art. 9 della Costituzione Italiana;

Visto il D. Lgs.42/2004 e ss.mm.ii.;

Viste le norme della Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo adottata a Parigi il 2 novembre 2001, entrata in vigore in Italia tramite la L.157 del 23/10/2009 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, con Allegato, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno);

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. 50/2016, art. 25;

Considerato quanto definito nei documenti "Relazione Generale"(cap. 6) e "Progetto definitivo" (cap. 3.2) in cui si descrive l'opera consistente in:

- *dragaggio di fondali del porto di Torre San Giovanni d'Ugento per un volume complessivo di circa 46.000 m³ con relativa vagliatura del materiale dragato al fine di selezionare il materiale sabbioso (circa 35.000 m³) che può essere utilizzato per interventi di ingegneria litoranea dalla restante parte (circa 11.000 m³) di materiale "ambientalmente non idoneo" che deve essere conferito a discarica controllata;*
- *ripascimento sommerso e ricostruzione del cordone dunale del tratto di litorale posto in località Fontanelle […] che si trova ad una distanza di circa 4,5 km a sud-est dal porto*;

[…]
Le attività di dragaggio riguarderanno tutto il bacino di manovra del porto il cui fondale dovrà essere portato alla profondità di -3,0m s.l.m. e solo marginalmente le darsene di ormeggio e la calata di levante per le necessarie "scarpate" di raccordo.
Gli spessori dei fondali da dragare variano da 0,5 a 3,0 m e per alcune zone sono contraddistinti da accumuli di "banquettes" con potenza superiore anche al metro;

Considerato altresì che *[…] il lavoro di dragaggio è del tipo "meccanico" ovvero sarà utilizzata una benna con meccanismo eletromeccanico a "tenuta ambientale" operando tramite mezzo marittimo adeguato (pontone con gru a braccio oleodinamico)*;

Esaminata la documentazione integrativa prodotta in seguito alla nota della SABAP per le province di Brindisi e Lecce (nota del 24/08/2022 n.prot. 13160; nostro prot. n. 6110 del 24/08/2022) consultabile all'indirizzo: http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA ;

Tenuto conto della valutazione di competenza della Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce (prot. 16281 del 25/10/2022, acquisito al ns. prot. 7996 del 25/10/2022);

In funzione della istruttoria in oggetto, questa Soprintendenza, per quanto di competenza – in ottemperanza ed in attuazione delle funzioni e dei compiti attribuiti ai sensi dell'art. 37 del D.P.C.M. 169/2019, della Circolare n. 7.2021 della DG ABAP, della Circolare n. 11.2022 della DG ABAP/SS PNRR, nonché della nota del Segretario Generale del MiC, prot. n. 1490-P del 20/01/2022, per quanto concerne sia la tutela diretta a partire dalle 12 alle 24 miglia nautiche sia la direzione e il coordinamento delle attività nazionali di tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale subacqueo - visto il parere endoprocedimentale espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce competente per territorio, comunica

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132
Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

quanto segue:
premesso che questo Ufficio è stato coinvolto nella procedura ufficialmente a partire dalla nota della Regione Puglia del 30/09/2022, n. prot. 12212 (nostro prot. n. 7175 del 03/10/2022) con oggetto ***Trasmissione integrazioni*** *prodotte in esito alla fase di verifica della completezza della documentazione presentata ed* ***Avvio della fase di pubblicazione*** *ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2066*, **si precisa che** nell'*Elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio* presentato dal Proponente nell'istanza di PUAR, lo Stesso ha unificato entrambe le Soprintendenze in un'unica dicitura come *Autorità competente*: *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto"* (*Assenso/Autorizzazione*: *Parere obbligatorio vincolante rilasciato nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica; Verifica preventiva dell'interessa archeologico*) senza distinguo tra Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce;
appurata tale precisazione valida anche per le future comunicazioni, questa Soprintendenza esprime parere favorevole, tuttavia all'adempimento delle seguenti condizioni:

1. venga svolta attività di analisi strumentale propedeutica alle prescrizioni fornite dalla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce nello specifico al punto n.1 della nota della stessa SABAP territoriale del 25.10.2022 (prot. n. 16281 del 25.10.2022, acquisito al ns. prot. n. 7996 del 25.10.2022) : *1. i lavori di dragaggio dovranno essere seguiti da un professionista archeologo subacqueo secondo le istruzioni operative che rivestono valore prescrittivo:[…]*.
   In particolare, nella relazione integrativa di "Valutazione preventiva dell'interesse archeologico" prodotta in seguito alla nota della SABAP territoriale del 24.08.2022 (n. prot. 13160), si specifica che la verifica è stata effettuata mediante *un sopralluogo via terra del porto, percorrendo i due moli che racchiudono l'insenatura, al fine di valutare lo stato dei luoghi e l'estensione dell'area insabbiata, […] alcune immersioni in punti diversi al fine di documentare lo stato. […] Tuttavia, nonostante le ottime condizioni del mare la visibilità nell'acqua non è stata particolarmente buona a causa della presenza di una miscela di particelle naturali in sospensione (alghe e sabbia) causate anche dal passaggio delle imbarcazioni. La profondità del fondale, nella parte più interna del porto, si riduce notevolmente rispetto all'ingresso, infatti qui varia dai 50 ai 150 cm a causa di elevati depositi di sabba e alghe.* A conclusione delle suddette indagini e come è specificato anche nella nota del 25.10.2022 della Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce, *viene definito e confermato* ***un grado di rischio archeologico ALTO*** *sulla base del rinvenimento, nei pressi di Masseria Nuova, di un terreno agricolo con sabbia proveniente dai precedenti dragaggi effettuati nel porto e in cui è presente materiale ceramico anforario di età romana (R. Maruccia, Carta archeologica del territorio di Ugento (I.G.M. F° 223 IVSE). Tesi di laurea discussa presso la facoltà di Beni Culturali dell'Università degli Studi di Lecce, a.a. 2002/03, Relatore Prof. M. Guaitoli, scheda 11, p.58).*
   Stante gli elaborati forniti, gli approfondimenti strumentali qui richiesti dovranno compiersi nella zona del bacino portuale interessata dal dragaggio e nella zona di ripascimento sommerso in località Fontanelle come in parte già eseguiti per redigere la *Relazione caratterizzazione batimetrica. Area ripascimento*.
   Nello specifico le suddette indagini strumentali ad alta risoluzione devono includere Multibeam Echosounder (MBES), Side Scan Sonar (SSS), Sub Bottom Profiler (SBP), Magnetometro/ Gradiometro. Queste dovranno essere seguite, interpretate e documentate da soggetti in possesso dei requisiti stabiliti, di cui al c.1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 ed al D.M. 60/2009, poi recepiti ai sensi della legge n. 110 del 2014 nel D.M. 244/2019 (Archeologo I fascia/ Operatore abilitato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico), nonché dalle comprovate competenze e qualifiche professionali subacquee, ai sensi delle regole 22 e 23 dell'Allegato della Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, ratificata e resa esecutiva in Italia con la L. 157/2009. Tutte le eventuali anomalie riscontrate dalle strumentazioni dovranno essere verificate tramite prospezioni dirette, dovranno essere posizionate topograficamente e documentate esaustivamente dal professionista. Tale documentazione scientifica redatta secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016 e dal D.P.C.M. del 14 febbraio 2022, recante "Linee Guida per la Procedura di Verifica dell'interesse Archeologico ai sensi dell'articolo 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" verrà trasmessa, quindi, a

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132
Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

questo Ufficio e alla Soprintendenza territoriale di competenza per permettere di valutare eventuali ulteriori approfondimenti e/o interventi futuri da mettere in pratica.
Nominativo e *curriculum vitae* del professionista o dei professionisti prescelti dal Proponente dovranno essere preventivamente trasmessi a questo Ufficio ed alla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce per la relativa approvazione, con esplicita indicazione di quelli incaricati dell'esecuzione delle indagini subacquee e della stesura della relazione ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico ex D.Lgs 50/2016 art. 25 del progetto, per il tratto di mare e/o qualsiasi settore subacqueo, sommerso o semi-sommerso, interessati dal progetto;

2. a seguire, che siano rispettate le prescrizioni espresse dalla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce nella nota del 25.10.2022 (prot. n. 16281 del 25.10.2022, acquisito al ns. prot. n. 7996 del 25.10.2022).

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Angelo Michele Raguso

Il Collaboratore incaricato
Dott.ssa Alessandra Dell'Anna

La Soprintendente
Dott.ssa Barbara Davidde *

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132
Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio VIA e VIncA
Tipo materia	Altro
Privacy	NO
Pubblicazione integrale	NO

N. 181 del 12.05.2023
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2023/00181

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Procedimento autorizzatorio ex art. 109 co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ricompreso nel procedimento ID VIA 754 ex art. 27 bis del TUA per il progetto relativo agli *"Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni"* nel Comune di Ugento (Le). **Proponente**: Comune di Ugento.

L'anno 2023 addì 12 del mese di maggio in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il D.M. 15 luglio 2016 n. 173 "*Autorizzazioni ad immersione in mare dei materiali di escavo fondali marini – dragaggio – Attuazione articolo 109, D.lgs 152/2006*";
- le *"Linee Guida sulle Biomasse Vegetali Spiaggiate (BVS)"*–Regione Puglia (aggiornamento 2022);

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del comma 5-bis dell'art. 109 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, è l'articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento di autorizzazione al ripascimento con i materiali di cui all'art. 109 co.1 lett a) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- con pec del 05.07.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8680 del 11.07.2022 e successiva pec del 07.07.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8681 del 11.07.2022, il Comune di Ugento, in qualità di Proponente, ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento per l'emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto relativo agli "*Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni*", l'autorizzazione per la movimentazione di materiale di cui all'art. 109, comma 1, lettera a) del d.lgs. 152/2006 inviando la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 26.07.2022;
- con nota protocollo n. AOO_089/9228 del 26.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 754 invitando, tra gli altri, gli Enti coinvolti al rilascio dell'autorizzazione ex art. 109 co.2 del TUA;-in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 5 del D.M. 173/2016- a verificare la completezza della documentazione presentata, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni;
- con nota protocollo n. AOO_089/10967 del 05.09.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della verifica della completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. richiedendo integrazioni documentali;
- con pec del 23.09.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11907 del 26.09.2022, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro nota protocollo n. AOO_089/10967 del 05.09.2022;
- con nota protocollo n. AOO_089/12212 del 30.09.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso le integrazioni prodotte in esito alla fase di verifica della completezza

della documentazione presentata e contestualmente ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii invitando, tra gli altri, gli Enti coinvolti al rilascio dell'autorizzazione ex art. 109 co.2 del TUA-in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 5 del D.M. 173/2016- a rilasciare i pareri e contributi istruttori di competenza entro il termine di trenta giorni;

- con nota protocollo n. 70866 del 17.10.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13015 del 19.10.2022, Arpa Puglia-U.O.C. Ambienti Naturali-Centro Regionale Mare ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 19.10.2022;
- con nota protocollo n. AOO_089/14292 del 17.11.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso richiesta di integrazioni ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. assegnando al Proponente un termine di trenta giorni per riscontrare le richieste di integrazioni formulate dagli Enti interessati nel procedimento;
- con pec del 15.12.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15825 del 19.12.2022, il Proponente-in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/14292 del 17.11.2022-ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 20.12.2022;
- con nota protocollo n. 3208 del 18.01.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/954 del 26.01.2023,Arpa Puglia-U.O.C. Ambienti Naturali-Centro Regionale Mare ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 26.01.2023;
- nella seduta del 07.02.2023 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1690 del 07.02.2023, valutati gli studi trasmessi ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamate le indicazioni di cui al DM 173/2016, ha espresso il proprio parere definitivo pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 08.02.2023;
- con nota protocollo n. 22451 del 03.04.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5678 del 04.04.2023, Arpa Puglia-U.O.C. Ambienti Naturali-Centro Regionale Mare ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 04.04.2023;
- con nota protocollo AOO_089/5720 del 04.04.2023 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia-articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento di autorizzazione ex art. 109 co.2 del TUA;-ha chiesto ad Arpa Puglia-U.O.C. Ambienti Naturali l'integrazione del contributo istruttorio già prodotto al fine di acquisire le valutazioni dell'Agenzia in merito all'idoneità delle aree di conferimento dei materiali dragati;
- con nota prot. n. AOO_089/5808 del 06.04.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 14.04.2023, con il seguente Ordine del Giorno:
  - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
  - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
  - varie ed eventuali.
- con nota prot. n. AOO_089/6129 del 13.04.2023 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia- autorità competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;-ha trasmesso la Determina Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale ed Incidenza Ambientale n. 132 del 06.04.2023;

- con nota prot. n. 11937 del 13.04.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6106 del 13.04.2023, il Proponente ha rappresentato che *"…..non ricorrono più le condizioni tecniche per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'apparato dunale. Pertanto, la soluzione di progetto sarà quella di destinare tutto il materiale dragato (c.a. 45.000 mc), al netto del materiale di qualità ambientale non idonea e comprensivo delle biomasse, a ripascimento sommerso."*
- con nota prot. n. 25369 del 14.04.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6169 del 14.04.2023, Arpa Puglia-U.O.C. Ambienti Naturali-Centro Regionale Mare ha rilasciato il proprio contributo istruttorio, pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 14.04.2023; in riscontro alla nota del Servizio VIA/Vinca prot. n. AOO_089/5720 del 04.04.2023;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 14.04.2023, la delegata del Servizio VIA/VincA, come si evince dal "*Verbale di Conferenza di Servizi del 14.04.2023*" pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 14.04.2023, ha chiesto al proponente *"….omississ…chiarimenti in merito alle biomasse dragate, la natura, il luogo di immersione in mare e le modalità tecniche di gestione….."* e altresì che *"…..gli aggiornamenti progettuali proposti dal proponente vengano valutati anche da Arpa per gli aspetti di competenza……";*
- con nota prot. n. AOO_089/6284 del 17.04.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 14.04.2023 e contestualmente ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 04.05.2023;
- con nota prot. n. 12952 del 21.04.2023, acquisita al prot. della Sezione autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6709 del 21.04.2023, il Proponente, in riferimento agli esiti della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 14.04.2023, ha inoltrato documentazione progettuale integrativa e precisamente:
  - 20230421_12952_invio integrazioni_prot;
  - Allegato 1_20230421_Riscontri a richieste CdS del 14 aprile;
  - Allegato 2_21_001_DT_601_5_Inquadramento Generale.
- con nota prot. n. AOO_089/6723 del 24.04.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso i riscontri del proponente invitando gli Enti coinvolti nel procedimento a *"…omissis….prenderne visione e ad aggiornare le proprie valutazioni, qualora le stesse possano essere incise dagli aggiornamenti progettuali intervenuti…….omissis….";*
- con nota prot.n. 33855 del 04.05.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7361 del 04.05.2023, Arpa Puglia-U.O.C. Ambienti Naturali-Centro Regionale Mare-esaminata e valutata la documentazione prodotta dal Proponente con nota prot. n. 12952 del 21.04.2023-ha rilasciato il proprio contributo istruttorio rappresentando che *"….omissis…per quanto riguarda l'opzione di gestione dei sedimenti (stimati in circa 23.000m3 di "sabbie") ai sensi del DM 173/2016, se nulla è cambiato - con riferimento alle opzioni progettuali finora sottoposte e esaminate da questa Agenzia - restano valide le osservazioni fornite da ARPA Puglia nei precedenti pareri. Per quanto riguarda la gestione delle biomasse (stimate in circa 6.000 mc di "fogliame di fanerogame in prevalenza posidonia")…omissis….questa Agenzia ritiene si possa valutare l'applicazione delle Linee Guida sulle Biomasse Vegetali Spiaggiate (BVS) predisposte dalla Regione Puglia (aggiornamento 2022)….omissis…..in particolare tra le varie opzioni di gestione previste dall'aggiornamento delle suddette Linee Guida vi è anche la "re-immissione in ambiente marino" (a seguito dell'intervenuta modifica dell'art. 185 del D.lgs.152/2006, introdotta con il D.L n.77/2021,*

convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021 n.108), in siti ritenuti idonei (come ad esempio i fondi di macerazione), scelti in base alla profondità, le correnti, la morfologia del fondale e sulla base di apposito studio sito-specifico e che siano in ogni caso ritenuti idonei dall'Autorità competente. In ogni caso, la re–immissione in mare richiede che gli accumuli siano preventivamente sottoposti ad un processo di vagliatura per rimuovere eventuali rifiuti presenti e la sabbia in essi contenuta. La preliminare fase di selezione del materiale vegetale potrà essere condotta con mezzi manuali e/o meccanici.";

- nella seduta di Conferenza di Servizi del 04.05.2023, la delegata del Servizio VIA/VincA, come si evince dal "*Verbale di Determinazione Motivata di conclusione della CdS decisoria del 04.05.2023*" pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 09.05.2023, ha dato lettura integrale del contributo istruttorio di Arpa Puglia prot. n. 33855 del 04.05.2023 *"….omissis…illustrandone ulteriormente le parti salienti e condividendone le risultanze….."* e ha altresì anticipato che *"….omissis….quanto richiesto nella nota succitata di ARPA sarà inserito come prescrizione nell'atto di autorizzazione ex art. 109 del TUA affinchè il proponente possa produrlo in fase di progetto esecutivo per poter essere poi sottoposto a verifica di ottemperanza di competenza del Servizio VIA/VIncA con il supporto di ARPA*"

- **DATO ATTO** che:

  - tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

  - che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia"come da date ivi riportate;

  - ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stato dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

PRESO ATTO:

- della documentazione e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione di cui all'art. 109, comma 2 del d.lgs. 152/2006 agli atti del procedimento;

- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA;

- dei contributi istruttori acquisiti ex art.5 del D.M. 173/2016 nell'ambito del procedimento per l'emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto relativo agli "*Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni*";

- dei pareri di Arpa Puglia-U.O.C. Ambienti Naturali-Centro Regionale Mare acquisiti ai sensi dell'art. 5 del D.M. 173/2016 tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;

VISTO:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento ID VIA 754 in epigrafe;

- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, richiamate le disposizioni di cui all'art. 109 co.2 del D. Lgs. 152/2006 e del D.M. 173/2016, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del relativo provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, ricompreso nel procedimento ID VIA 754 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dal Comune di Ugento.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 109 co. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., dell'art. 5 del D.M. 173/2016 e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta e dei contributi istruttori rilasciati da Arpa Puglia-UOC Ambienti Naturali-CRA,

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di rilasciare,** ai sensi e per gli effetti dell'art. 109 co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006, sulla scorta dei contributi acquisiti ai sensi dell'art. 5 del D.M. 173/2016, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **autorizzazione al ripascimento sommerso** con l'impiego dei materiali di escavo di cui all'art. 109 co. 1 lett a) del TUA prodotti dagli "*Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni*" per una quantità pari a 23.000 mc di sabbie nell'ambito del procedimento per l'emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. avviato su istanza di parte presentata con due successive pec del 05.07.2022 e del 07.07.2022, acquisite al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8680 del 11.07.2022 e n. AOO_089/8681 del 11.07.2022, identificato dall'ID VIA 754;
- **di subordinare,** in ossequio al parere di Arpa Puglia-UOC Ambienti Naturali-CRA prot. n. 33855 del 04.05.2023, la re-immissione in mare delle biomasse *"fogliame di fanerogame in prevalenza posidonia"* stimate in 6.000 mc e rinvenienti dal dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni, alla dimostrazione dell'idoneità del sito, secondo quanto indicato dalle "*Linee Guida sulle*

Biomasse Vegetali Spiaggiate" Regione Puglia aggiornamento 2022, e conseguente validazione da parte di Arpa Puglia UOC Ambienti Naturali-CRA. Il proponente avrà l'onere di fornire espressa e puntuale evidenza al Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia dell'ottenimento della validazione dell'idoneità del sito scelto per la re-immissione in mare delle biomasse da parte di ARPA, al fine dell'efficacia dell'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- **di** stabilire **che l'autorizzazione inerisce** esclusivamente al ripascimento sommerso, come definito ex art.2 co.1 lett d) del D. M. 173/2016, dei materiali di escavo di cui all'art 109 co.1 lett. a) del D. Lgs. 152/2006 e smi, prodotti dagli interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni;
- **di** stabilire, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 5 co. 3 del D. M. 173/2016, che l'autorizzazione è valida per l'intera durata dei lavori di escavo, e comunque non oltre 36 mesi a far data di rilascio della stessa, fatta salva la facoltà offerta dall'art. 6 co.3 del D.M. 173/2016 di concedere proroga su istanza di parte;
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
  - Allegato 1: **"***Parere Arpa Puglia-UOC Ambienti Naturali-CRA prot. n. 33855 del 04.05.2023*";

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 2 pagine per un totale di 10 (dieci) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella 15.05.2023 15:52:45 GMT+01:00

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Fabiana Luparelli

Fabiana Luparelli 12.05.2023 09:40:41 GMT+00:00

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0033855 - 32 - 04/05/2023 - SAN / DG -, SDLE

Fabiana Luparelli 12.05.2023 09:42:39 GMT+00:00

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

A **Regione Puglia**
Dip. Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Città di Ugento (LE)**
Settore Lavori Pubblici e Manutenzione
ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia
Direzione Generale
DAP Lecce
Sede

Oggetto: *"IDVIA 754 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - POR PUGLIA 2014/2020 - Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni". Trasmissione integrazioni del Proponente (nota prot. 12952 del 21.04.2022 e relativi allegati).* **Riscontro della U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare - alla richiesta di supporto tecnico** *(Rif. Nota Regione Puglia prot. n. 6723 del 24.04.2023 acquisita al protocollo ARPA Puglia al n. 29960 del 24/04/2023).*

Proponente: *Città di Ugento (LE)*

Con riferimento alla nota di Codesta Regione Puglia prot. n. 6723/2023, alla luce dei precedenti pareri di questa Agenzia (prot. n. 5116 del 25.01.2023; prot. n. 22451 del 3.04.2023; prot. n. 25369 del 14.04.2023) e dall'analisi della documentazione fornita dal proponente (resa disponibile sul sito della Regione Puglia in data 24/04/2023), si trasmette con la presente il contributo di questa Agenzia inerente al procedimento in oggetto.

Esaminata e valutata la seguente documentazione:

1. 20230421 12952 invio integrazioni_prot;
2. Allegato 1_20230421 Riscontri a richieste CdS del 14 aprile (prot. P-23-04-08 – MODIMAR)
3. Allegato 2_21_001_DT_601_5 Inquadramento Generale;

per quanto sopra esposto e limitatamente agli aspetti ambientali di competenza di questa Agenzia, si rappresentano le seguenti osservazioni.

Per quanto riguarda l'opzione di gestione dei sedimenti (stimati in circa 23.000m^3 di "*sabbie*") ai sensi del DM 173/2016, se nulla è cambiato - con riferimento alle opzioni progettuali finora sottoposte e esaminate da questa Agenzia - restano valide le osservazioni fornite da ARPA Puglia nei precedenti pareri.

Per quanto riguarda la gestione delle biomasse (stimate in circa 6.000m^3 di "*fogliame di fanerogame in prevalenza posidonia*"), nella documentazione allegata il proponente non indica ai sensi di quale norma debbano essere movimentate e gestite. Qualora il proponente intenda applicare il DM 173/2016, si ricorda

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0033855 - 32 - 04/05/2023 - SAN / DG -, SDLE

che tale norma si applica esclusivamente all'escavo di fondali, inteso come dragaggio di sedimenti marini la cui accezione più ampia non prevede gli accumuli di biomassa intesa come "*fogliame di fanerogame in prevalenza posidonia*".

In ogni caso, sebbene non citate dal proponente nell'allegato 1 (*Riscontri a richieste CdS del 14 aprile - prot. P-23-04-08 – MODIMAR*) questa Agenzia ritiene si possa valutare l'applicazione delle *Linee Guida sulle Biomasse Vegetali Spiaggiate (BVS)* predisposte dalla Regione Puglia (aggiornamento 2022) in quanto, nonostante le biomasse accumulate nel porto di Torre San Giovanni non siano da considerarsi BVS "*strictu sensu*", qualora l'accumulo nei porti e nelle darsene possa causare implicazioni di ordine manutentivo per la regolare funzionalità dell'operatività portuale, si ritiene che tali residui vegetali di origine marina possano essere gestiti secondo le opzioni indicate dalle suddette Linee Guida. In particolare, tra le varie opzioni di gestione previste dall'aggiornamento delle suddette Linee Guida vi è anche la "*re-immissione in ambiente marino*" (a seguito dell'intervenuta modifica dell'art. 185 del D.lgs. 152/2006, introdotta con il D.L n.77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021 n.108), in siti ritenuti idonei (come ad esempio i fondi di macerazione), scelti in base alla profondità, le correnti, la morfologia del fondale e sulla base di apposito studio sito-specifico e che siano in ogni caso ritenuti idonei dall'Autorità competente. In ogni caso, la re–immissione in mare richiede che gli accumuli siano preventivamente sottoposti ad un processo di vagliatura per rimuovere eventuali rifiuti presenti e la sabbia in essi contenuta. La preliminare fase di selezione del materiale vegetale potrà essere condotta con mezzi manuali e/o meccanici.

Distinti saluti

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

I Funzionari Istruttori

Dott. Giuseppe Locuratolo

Dott. Enrico Barbone

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

AOO_075/PROT/03/11/2022/0010788
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 754** Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – POR PUGLIA 2014/2020 - Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni.- Valutazioni di merito
Proponente: **Comune di Ugento (LE)**
PARERE

Con la presente, relativamente all'intervento in oggetto, si dà riscontro alla comunicazione (nota Prot. r_puglia/AOO_089-09/02/2021/1743) di avvenuta verifica della adeguatezza e completezza documentale.

Sono esaminati gli elaborati resi disponibili al link:

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ Elenchi/Procedure+VIA,

esprimendosi in merito agli aspetti strettamente di competenza della Sezione scrivente.

L'intervento consiste nel dragaggio dei fondali del porto di Torre San Giovanni di Ugento (LE) con possibile destinazione del materiale dragato a ripascimento della fascia di spiaggia (emersa e sommersa) posta a sud-est tra le località di Fontanelle e Torre Mozza.

Il porto oggetto di studio è situato nel Comune di Ugento all'interno della frazione marina di "Torre San Giovanni", a ridosso dell'omonima torre da cui deriva il nome.

L'attuale struttura portuale è composta da: un molo foraneo di circa 200 m in scogliera di massi naturali con banchina interna in massi sovrapposti di calcestruzzo, un molo di sottoflutto in scogliera di massi naturali e da una banchina di riva.

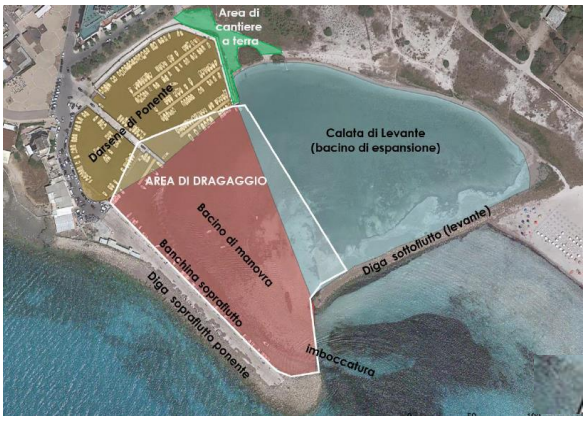
La parte più a ovest del bacino portuale ospita strutture dedicate alle attività portuali mentre la parte più ad est del bacino portuale è caratterizzata dalla presenza di un piccolo arenile e da cordoni dunali.

A seguito della realizzazione di alcune opere marittime, nel tempo si è innescato un meccanismo di erosione delle spiagge a sud ed un contemporaneo accumulo di materiale sabbioso dei fondali portuali, in particolare dell'imboccatura e della darsena di levante.

"Le attività di dragaggio riguardano tutto il bacino di manovra del porto il cui fondale dovrà essere portato alla profondità di -3,0 m s.l.m. e solo marginalmente le darsene di ormeggio e la

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49– 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

calata di levante per le necessarie "scarpate" di raccordo. Gli spessori dei fondali da dragare variano da 0,5 a 3,0 m e per alcune zone sono contraddistinti da accumuli in "banquettes" con potenze superiori anche al metro."[1]



Sulla base dei campionamenti effettuati, nel progetto di fattibilità è stato stimato che per un volume totale di materiale dragato pari a 60.000 m^3, circa 11.000 m^3 ricadono in classi di qualità ambientale C e D e dovranno essere gestiti come rifiuti.

La restante parte, a valle di vagliatura, dovrebbe essere riutilizzata per il ripascimento delle spiagge poste a sud.

Per il dragaggio è prevista dal progetto la tipologia del tipo "meccanico" tramite l'utilizzo di una benna con meccanismo elettromeccanico a "tenuta ambientale" operando tramite mezzo marittimo adeguato (pontone con gru a braccio oleodinamico).

È previsto l'utilizzo di barriere galleggianti per contenere la dispersione dei sedimenti più fini messi in sospensione nelle fasi di manovra della benna mordente.

Per il trasporto del materiale dragato sono previste alternative progettuali, via terra e via mare.

L'intervento di dragaggio ricade in "acque marino costiere significative", tipizzate ACE3.s1.1_1 Pianura alluvionale/Bassa stabilità (natura del substrato immerso incoerente) in applicazione del D.M. 17/07/09, e l'area di rilascio dei sedimenti è sempre interna a tale tipizzazione.

Il corpo idrico interessato è "Torre S. Gregorio-Ugento", che nel triennio 2016 - 2018, è stato classificato in stato ecologico *"Buono"*, mentre per lo stato chimico si rileva un *"mancato raggiungimento dello stato Buono"*.

Per i corpi idrici marino costieri le valutazioni sullo stato chimico vengono effettuate sulla base di indagini sulle matrici "Acqua", "Sedimenti" e "Biota".

[1] Pag. 26 - 21_001_DR_101_3 RELAZIONE GENERALE

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49– 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Il declassamento dello stato chimico rispetto al triennio 2012 - 2015, da *"Buono"* a *"mancato raggiungimento dello stato Buono"* è stato condizionato dal superamento dei valori soglia previsti dalla norma per il parametro "Piombo" nella matrice Acqua.

I due punti di monitoraggio, posizionati a 500 e a 1750 mt, ricadono nell'area di interesse, a sud di Torre San Giovanni.

La classificazione triennale 2016 - 2018 è stata approvata con DGR. n. 2189 del 22.12.2021.

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non confliggono con i vincoli imposti dal **Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.G.R. n. 230 del 20/10/2009, ed il suo aggiornamento adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019**, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che non sussistano impatti significativi e negativi determinati dalle opere in progetto, tenuto conto delle seguenti prescrizioni:

1. le attività di movimentazione dei sedimenti siano condotte in conformità con il D.M. 173/2016 (Regolamento recante le modalità e criteri per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo dai fondali marini) in modo tale da garantire il *"non peggioramento"* dello stato riscontrato.
2. in fase di cantiere siano adottate misure che garantiscano la protezione delle acque marino costiere, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari, scongiurando eventuali sversamenti di sostanze inquinanti.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 03-11-2022 10:52:16
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

ANDREA ZOTTI
03.11.2022 10:56:57
GMT+00:00

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49– 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

316/2022

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONECOORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale - Lecce

Regione Puglia
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
UO. Ufficio Provinciale Agricoltura - Lecce
AOO_180/PROT
05/10/2022 - 0064919
Prot.: Uscita - Registro Protocollo Generale

Al Comune di Ugento
Settore Urbanistica Ambiente e SUAP
Urbanistica.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO Progetto per interventi di dragaggio dei fondali marini del porto di Torre San Giovanni, con ripascimento sommerso e riqualificazione del cordone dunale, in agro di Ugento, *Loc. "Torre San Giovanni"*, al (Fg.102 P.lle 578-939)
ditta: Comune di Ugento
Vincolo Idrogeologico (RDL 3267/1923, RD 1126/1926, rr 09/2015)
NULLA-OSTA

Vista la richiesta di cui all'oggetto avanzata Tramite Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali (prot. N° 9228 del 26/07/2022), registrata AOO_0180_0026035 il 03/05/2022,
Data la verifica tecnico-amministrativa del Sig. Bruno Pariti.

Visto e preso atto dello studio idrogeomorfologico del geologo dott. Marcello De Donatis, in cui si afferma che: *"l'area, su cui sarà ubicato l'immobile è caratterizzata da terreni ad alta permeabilità il che favorisce il totale assorbimento delle acque e non provocano fenomeni di erosione superficiale, ne risulta pertanto che non ci saranno interferenze tra progetto e la falda presente risultando pertanto compatibile con la circolazione idrica profonda."*

Premesso che l'ufficio scrivente non ha competenza per gli interventi effettuati al di fuori delle aree soggette a vincolo idrogeologico come quelli effettuati in mare, riguardo agli interventi di restauro e miglioramento dei cordoni dunali è favorevole e non rileva circostanze ostative a condizioni che, il materiale utilizzato sia compatibile con quello presente sul sito da migliorare e che non vada a coprire la vegetazione dunale e/o di macchia mediterranea eventualmente affermatesi in sito.

P. O. Vincolo Idrogeologico
(dott. Gian Luca Elia)

Il Dirigente de Servizio Territoriale Lecce
(dott. Attilio De Cillis)

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: R: POSTA CERTIFICATA: IDVIA 754 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - POR PUGLIA 2014/2020 - Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni. Trasmissione parere Servizio foreste
Mittente: "Per conto di: servizio.foreste.le.regione@pec.rupar.puglia.it" <posta-certificata@legalmail.it>
Data: 15/02/2023, 10:16
A: "'Comune di Ugento - Ufficio Lavori Pubblici - PEC'" <ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 15/02/2023 alle ore 10:16:15 (+0100) il messaggio "R: POSTA CERTIFICATA: IDVIA 754 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - POR PUGLIA 2014/2020 - Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni. Trasmissione parere Servizio foreste" è stato inviato da "servizio.foreste.le.regione@pec.rupar.puglia.it" indirizzato a: ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 3F913D89.0160A893.545C3770.6331266D.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 15/02/2023 at 10:16:15 (+0100) the message "R: POSTA CERTIFICATA: IDVIA 754 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - POR PUGLIA 2014/2020 - Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni. Trasmissione parere Servizio foreste" was sent by "servizio.foreste.le.regione@pec.rupar.puglia.it" and addressed to: ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it
The original message is attached.

Message ID: 3F913D89.0160A893.545C3770.6331266D.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: IDVIA 754 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - POR PUGLIA 2014/2020 - Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni. Trasmissione parere Servizio foreste
Mittente: <servizio.foreste.le.regione@pec.rupar.puglia.it>
Data: 15/02/2023, 10:15
A: "'Comune di Ugento - Ufficio Lavori Pubblici - PEC'" <ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it>

Con la presente si prende atto che il provvedimento AOO_180_00064919 del 05/10/2022 trasmesso, fa erroneamente riferimento ad uno studio idrogeomorfologico che non ha nulla a che fare con il progetto in questione e pertanto non se ne deve tenere conto,

il resto del contenuto del provvedimento è invece pertinente con la progettazione in questione e quindi conserva la sua validità ed efficacia.
Tanto si doveva per le determinazioni di competenza .

Dott. Gian Luca Elia
Regione Puglia
PO Vincolo Idrogeologico
Servizio Territoriale - LE

Da: Per conto di: ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it [mailto:posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: venerdì 14 ottobre 2022 14:12
A: servizio.ecologia
Cc: servizio.foreste.le.regione@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: IDVIA 754 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - POR PUGLIA 2014/2020 - Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni. Trasmissione parere Servizio foreste

Messaggio di posta certificata

Il giorno 14/10/2022 alle ore 14:11:40 (+0200) il messaggio "IDVIA 754 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - POR PUGLIA 2014/2020 - Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni. Trasmissione parere Servizio foreste" è stato inviato da "ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it" indirizzato a:

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
servizio.foreste.le.regione@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1709E9BF.012D63A8.D66840F4.B8F5FDB0.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 14/10/2022 at 14:11:40 (+0200) the message "IDVIA 754 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - POR PUGLIA 2014/2020 - Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni. Trasmissione parere Servizio foreste" was sent by "ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it" and addressed to:

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
servizio.foreste.le.regione@pec.rupar.puglia.it

The original message is attached.

Message ID: 1709E9BF.012D63A8.D66840F4.B8F5FDB0.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Allegati:

postacert.eml	13,3 kB
daticert.xml	1,1 kB

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
a.riccio@regione.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Riqualificaz. Urbana e Progr. Negoziata
a.cistulli@regione.puglia.it

OGGETTO: *L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.*
Procedimenti di autorizzazione ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. **ID VIA 726, ID VIA 754, ID VIP 3861, ID VIA 802.** *Comitato VIA convocato per il 17.01.2023.*

Si fa riferimento alla nota prot. n. A0089/15746 del 16.12.2022, acquisita al prot. n. A00 079/14166 del 30.12.2022, relativa al procedimento ID VIA 802, nonché alla nota prot. n. A0089/140 del 03.01.2023, acquisita al prot. n. A00 079/236 del 04.01.2023, relativa ai procedimento indicati in oggetto come ID VIA 726, ID VIA 754, ID VIP 3861, ID VIA 802, riferiti alla seduta del Comitato Reg.le di V.I.A. convocata per il giorno 17.01.2023,

In merito a detti procedimenti in oggetto, **ID VIA 726, ID VIA 754** e **ID VIP 3861**, si evidenzia che per gli stessi lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedenti note alle quali si invita a fare riferimento.

In particolare per **ID VIA 726**, lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedente nota prot. n. 2404 del 01.03.2022, alla quale si invita a fare riferimento; per ID VIA 754, occorre fare riferimento alla nota prot. n. 9327 del 25.08.2022; per ID VIP 3861, occorre fare riferimento alla nota prot. n. 9154 del 08.10.2020.

Per il procedimento **ID VIA 802**, poiché i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nelle suddette note prot. n. 15746/2022 e n. 140/2023, appaiono interessare il Comune di Trepuzzi, si attesta che per il Comune di Trepuzzi non risultano terreni gravati da Uso Civico.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Pagano Gaetano
Gaetano Pagano
08.02.2023 10:14:04
GMT+00:00

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo
Giuseppe D'Arienzo
08.02.2023 10:21:40
GMT+00:00

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE
Giovanna Labate
08.02.2023 10:53:13
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
a.riccio@regione.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Riqualif. Urb. e Progr. Negoziata
a.cistulli@regione.puglia.it

OGGETTO: *L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.* ***Prat. n. 681/2022 (da riportare nella richiesta di attestazione).*** *Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - POR PUGLIA 2014/2020 - Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni.*
ID VIA 754.

Si fa riferimento alle note prot. n. A0089/9228 del 27.07.2022, acquisita al prot. n. A00 079/8445 del 28.07.2022, prot. n. A0089/9374 del 29.07.2022, acquisita in pari data al prot. n. A00 079/8560, relative alla procedura in oggetto.

Al riguardo, per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si invita a fare riferimento a quanto **già più volte rappresentato**, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.

Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della **richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico** di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui alla suddetta nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Pagano Gaetano
Gaetano Pagano
25.08.2022 10:33:07
GMT+00:00

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo
Giuseppe D'Arienzo
25.08.2022 10:44:41
GMT+00:00

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE
Giovanna Labate
25.08.2022 14:34:40
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

Al Commissario di Governo - Regione Puglia
Ufficio del Commissario Straordinario delegato
info@pec.dissestopuglia.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

Alla Città Metropolitana di BARI
Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI
Settore VI - Servizio Ambiente
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

Alla Provincia di BRINDISI
Area 4 – Ambiente e Mobilità
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Alla Provincia di FOGGIA
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Alla Provincia di LECCE
protocollo@cert.provincia.le.it
ambiente@cert.provincia.le.it

Alla Provincia di TARANTO
5° Settore – Pianificazione e Ambiente
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Regione Puglia
Servizio Riqualificaz. Urbana e Progr. Negoziata
a.cistulli@regione.puglia.it

OGGETTO: *L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928. Procedimenti autorizzativi* VAS-VIA-AIA-VINCA-VIP.

Si fa riferimento ai procedimenti in materia ambientale e a quelli relativi alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili, tra cui VAS-VIA-AIA-VINCA-

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

VIP ecc. di cui alle specifiche normative di riferimento (ad es. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, ecc.).

Al riguardo, si ribadisce che, in relazione ai procedimenti autorizzativi di cui sopra, la normativa in materia di usi civici non contempla il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, sia pure nell'ambito di Comitati V.I.A./*A.I.A. ecc.,* ma afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98**.**

Sebbene quanto sopra sia stato più volte chiarito e ribadito, lo scrivente Servizio continua ad essere coinvolto per i procedimenti di cui all'oggetto, senza la suddetta richiesta di attestazione e, in alcuni casi, anche per Comuni che, secondo quanto indicato nelle istanze trasmesse, risultano compresi nell'elenco di quelli non gravati da usi civici (si rammenta che detto elenco è stato pure allegato a precedente nota con la quale si comunicava, tra l'altro, che lo stesso è consultabile e scaricabile dal sito web della Regione al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/usi-civici/comuni).

Considerato quanto sopra, al fine di perseguire concretamente l'obiettivo dello snellimento dei procedimenti e della semplificazione dell'azione amministrativa, si invita, ancora una volta, ad interessare lo scrivente Servizio solo per procedimenti relativi a Comuni non compresi nel suddetto elenco, allegando apposita istanza di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, recante puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti e dalle opere connesse, al fine di consentire al Servizio scrivente il rilascio della suddetta attestazione.

A tal proposito, si rammenta che le terre gravate da uso civico, disciplinate dalla legge speciale (L. n. 1766/1927), non possono essere sottoposte a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili.

La particolarità del regime a cui sono sottoposti i beni in esame determina altresì che, al di fuori dei procedimenti di liquidazione dell'uso civico e prima del loro formale completamento, la preminenza del pubblico interesse che ha impresso al bene immobile il vincolo dell'uso civico ne vieta ogni circolazione (secondo giurisprudenza consolidata).

Ogni richiesta non debitamente formulata o proposta in tempi che non consentono ai funzionari di effettuare le doverose ricerche documentali al fine del rilascio della certificazione di competenza, non potrà essere evasa e, di tanto, nessuna responsabilità può essere ascritta alla struttura, né l'eventuale mancato riscontro in alcun modo è da considerarsi quale silenzio assenso o come acquisita autorizzazione, intesa, concessione, licenza, parere, concerto, nulla osta o assenso comunque denominato.

Poiché l'attestazione di cui alla L.R. n. 7/1998, certificando la natura dei terreni interessati dagli interventi proposti, costituisce logico pre-requisito per l'eventuale avvio dei procedimenti in oggetto, appare opportuno che la verifica della sussistenza di tali presupposti, anche a fini di economia procedimentale, venga effettuata a cura dell'autorità procedente, ed in particolare del responsabile del procedimento, già in fase iniziale. Tanto eviterebbe il rischio di aggravare inutilmente l'iter procedurale laddove si riscontri poi, in fase conclusiva, la presenza di vincoli demaniali sulle aree interessate che, a termini di legge,

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

sono intangibili e indisponibili fino a che non intervenga eventuale provvedimento di sistemazione demaniale o di autorizzazione al mutamento di destinazione a conclusione di apposito procedimento disciplinato dalla vigente normativa in materia di usi civici.

Si evidenzia, infine, che laddove i terreni siano gravati da usi civici (e conseguentemente sottoposti anche a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. n. 42/2004), l'eventuale realizzazione di interventi a seguito di provvedimento autorizzativo, ovvero di parere endoprocedimentale espresso dai soggetti in indirizzo, comporterebbe l'illegittimità di detti interventi in quanto realizzati in carenza dei presupposti di legge.

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo
D'ARIENZO GIUSEPPE
25.08.2021 10:40:30 UTC

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE
Labate Giovanna
25.08.2021 10:45:08 GMT+00:00

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0022451 - 32 - 03/04/2023 - SAN / STLE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

A **ARPA Puglia**
Dipartimento Provinciale di Lecce
Servizio Territoriale
Sede

Oggetto: *"IDVIA 754 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – POR PUGLIA 2014/2020 - Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni". Convocazione Conferenza dei Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 3.04.2023.* **Riscontro della U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare - alla richiesta di supporto tecnico** *(Rif. Nota Regione Puglia prot. n. 4851 del 22.03.2023 acquisita al protocollo ARPA Puglia al n. 19536 del 22.03.2023).*

Proponente: *Città di Ugento (LE)*

Con riferimento alla richiesta di supporto tecnico del Servizio Territoriale del DAP Lecce, pervenuta via e-mail il 24 marzo u.s., si trasmette con la presente il contributo di questa U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare inerente al procedimento in oggetto.

Premesso che:

- la Città di Ugento (LE), facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 26.01.2023, con *pec* del 15.03.2023 ha trasmesso la nota prot. n. 8306 del 15.03.2023 in riscontro ai pareri/dichiarazioni di cui al verbale della stessa seduta;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota in oggetto, ha convocato ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., una nuova seduta di Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, in data 3 aprile 2023, avente come Ordine del Giorno la lettura ed analisi dei pareri pervenuti e la definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la documentazione del Proponente, resa disponibile mediante il Portale Ambiente della Regione Puglia e che riscontra il parere di questa Agenzia, trasmesso con nota prot. ARPA Puglia n. 5116 del 25.01.2023 e relativo allegato prot. n. 3208 del 18.01.2023 (Contributo CRM), è composta dai seguenti elaborati:

  (A) IDVIA 754 - Istanza ex art. 27 bis Riscontro ARPA;

  (B) 21_001_DR_501_2 Piano di gestione dei sedimenti;

  (C) 21_001_DR_404_2 Piano di monitoraggio Ambientale.

Valutata la documentazione integrativa, per quanto sopra esposto e limitatamente agli aspetti ambientali di competenza di questa U.O.C. Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare (CRM), si rappresentano le seguenti osservazioni con riferimento a quanto precedente trasmesso da questa Agenzia con nota prot. n. 71513 del 19.10.2022 e relativo allegato prot. n. 70866 del 17.10.2022 (Contributo CRM) e nota prot. ARPA Puglia n. 5116 del 25.01.2023 e relativo allegato prot. n. 3208 del 18.01.2023 (Contributo CRM).

Al punto 1) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 71513 del 19/10/2022 e nota prot. ARPA Puglia n. 5116 del 25.01.2023.
Riscontro di ARPA Puglia – Esaminati gli aggiornamenti forniti dal Proponente nell'elaborato *(B)*, questa Agenzia ritiene positivamente concluso il riscontro in merito allo specifico argomento.

Al punto 2) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 71513 del 19/10/2022 e nota prot. ARPA Puglia n. 5116 del 25.01.2023.
Riscontro di ARPA Puglia – Nessun ulteriore riscontro in merito allo specifico argomento.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0022451 - 32 - 03/04/2023 - SAN / STLE

Al punto 3) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 71513 del 19/10/2022 e nota prot. ARPA Puglia n. 5116 del 25.01.2023.
Riscontro di ARPA Puglia – Esaminato il dettaglio delle spiegazioni riportate nell'elaborato *(A)*, questa Agenzia prende atto della volontà del Proponente di dettagliare l'utilizzo del sito di stoccaggio temporaneo dei sedimenti in fase di progettazione esecutiva durante la quale, si ribadisce, dovranno essere indicate le misure di isolamento del fondo e delle pareti, i tempi di permanenza dello stoccaggio, nonché il monitoraggio necessario ai fini della corretta protezione ambientale, anche in relazione all'eventuale applicazione della normativa sui rifiuti di cui al vigente D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Al punto 4) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 71513 del 19/10/2022 e nota prot. ARPA Puglia n. 5116 del 25.01.2023.
Riscontro di ARPA Puglia – Esaminato il dettaglio delle informazioni riportate nell'elaborato *(C)*, questa Agenzia, in riferimento alle precedenti indicazioni fornite per la corretta redazione del PMA, osserva quanto segue:

4.1. il Proponente ha recepito l'indicazione riguardo al riposizionamento della Stazione ST01, pertanto si ritiene esauriente il riscontro in merito allo specifico argomento;
4.2. il Proponente ha indicato che il parametro torbidità verrà misurato mediante apposita sensoristica, ovvero un turbidimetro, pertanto si ritiene esauriente il riscontro in merito allo specifico argomento;
4.3. il Proponente ha rimodulato la frequenza e la durata dell'indagine finalizzata alla misura dei valori di torbidità coerentemente con quanto richiesto da questa Agenzia, pertanto si ritiene esauriente il riscontro in merito allo specifico argomento. Si ribadisce che la stima dei valori limite dovrà necessariamente essere validata da questa Agenzia;
4.4. il Proponente, nell'ambito del monitoraggio della colonna d'acqua in fase *ante operam*, ha ampliato il set analitico coerentemente con quanto richiesto da questa Agenzia, pertanto si ritiene esauriente il riscontro in merito allo specifico argomento;
4.5. il Proponente, nell'ambito del monitoraggio della colonna d'acqua in fase *ante operam*, ha ampliato il monitoraggio anche alla variazione di biodisponibilità coerentemente con quanto richiesto da questa Agenzia, pertanto si ritiene esauriente il riscontro in merito allo specifico argomento;
4.6. per quanto riguarda la fase *post operam*, differentemente da quanto richiesto questa Agenzia, il Proponente ha previsto la ripetizione di tutte le analisi esclusivamente per la matrice colonna d'acqua e biota e non per la matrice sedimento. Si chiede, pertanto, che quest'ultima sia oggetto delle analisi in fase di monitoraggio *post operam*, in particolare per l'area di deposito, anche in questo caso orientandosi principalmente sui parametri risultati più critici nella fase di caratterizzazione dei sedimenti da prelevare. Si ritiene pertanto non esauriente il riscontro in merito allo specifico argomento;
4.7. per quanto riguarda il monitoraggio di *Posidonia oceanica* (attività prevista dal Proponente) differentemente da quanto richiesto questa Agenzia, il Proponente non ha fornito alcuna informazione in merito all'utilizzo dell'indice PREI. Si ritiene pertanto non esauriente il riscontro in merito allo specifico argomento;
4.8. per quanto riguarda il monitoraggio del coralligeno (attività anche questa prevista dal Proponente), differentemente da quanto richiesto da questa Agenzia, il Proponente non ha fornito alcuna informazione in merito all'utilizzo delle linee guida SNPA 191/2020 *"Monitoraggio e valutazione dello stato ecologico dell'habitat a coralligeno. Il coralligeno di parete"*. Si ritiene pertanto non esauriente il riscontro in merito allo specifico argomento;
4.9. il Proponente ha fornito in un'apposita tabella e per ciascuna fase del monitoraggio le informazioni riguardanti le stazioni di campionamento, i parametri da monitorare, la durata e la frequenza di campionamento. Si ritiene pertanto esauriente il riscontro in merito allo specifico argomento. Si sottolinea che la tabella dovrà essere comunque aggiornata in riferimento a quanto richiesto al precedente punto 4.6).

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0022451 - 32 - 03/04/2023 - SAN / STLE

Al punto 5) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 71513 del 19/10/2022 e nota prot. ARPA Puglia n. 5116 del 25.01.2023.
Riscontro di ARPA Puglia – Esaminato il dettaglio delle spiegazioni riportate nell'elaborato *(C)*, questa Agenzia ritiene positivamente concluso il riscontro in merito allo specifico argomento, in quanto il Proponente, con riferimento a quanto già sopra osservato ai punti 4.1), 4.2) e 4.3), ha modificato la posizione della stazione ST01, nonché ha previsto misure in continuo per un arco temporale sufficientemente ampio ai fini della determinazione dei livelli di allerta.

Al punto 6) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 71513 del 19/10/2022 e nota prot. ARPA Puglia n. 5116 del 25.01.2023.
Riscontro di ARPA Puglia – Esaminato il dettaglio delle spiegazioni riportate nell'elaborato *(C)*, questa Agenzia ritiene positivamente concluso il riscontro in merito allo specifico argomento, in quanto il Proponente ha recepito che il rilievo della spiaggia emersa e sommersa debba essere eseguito, con cadenza regolare, anche successivamente alla chiusura del cantiere e per un periodo minimo di 1 o 2 anni.

Al punto 7) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 71513 del 19/10/2022 e nota prot. ARPA Puglia n. 5116 del 25.01.2023.
Riscontro di ARPA Puglia – Esaminato il dettaglio delle spiegazioni riportate nell'elaborato *(A)*, questa Agenzia ritiene positivamente concluso il riscontro in merito allo specifico argomento in quanto il Proponente conferma l'intenzione di documentare direttamente ad ARPA, durante le fasi esecutive, il posizionamento delle barriere prima dell'avvio dei lavori di prelievo e deposito.

Al punto 8) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 71513 del 19/10/2022 e nota prot. ARPA Puglia n. 5116 del 25.01.2023.
Riscontro di ARPA Puglia – Nessun ulteriore riscontro in merito allo specifico argomento.

Fatte salve le eventuali valutazioni di competenza di Codesto DAP, si trasmette per il prosieguo ai fini del procedimento in oggetto.

Distinti saluti

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

I Funzionari Istruttori

Dott. Giuseppe Locuratolo

Dott. Enrico Barbone

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

A **Regione Puglia**
Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
c.a. dott.ssa Fabiana Luparelli

e.p.c. **ARPA Puglia**
Dipartimento Provinciale di Lecce
Servizio Territoriale
Sede

Oggetto: *"IDVIA 754 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – POR PUGLIA 2014/2020 - Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni". Convocazione Conferenza dei Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 3.04.2023.* **Riscontro ARPA Puglia.**

(Rif. Nota Regione Puglia prot. n. 8720 del 04.04.2023 acquisita al protocollo ARPA Puglia al n. 22982 del 04.04.2023).

Proponente: *Città di Ugento (LE)*

A riscontro di quanto richiesto da codesta Regione nella nota in oggetto e, alla luce dei precedenti pareri di questa Agenzia sullo stesso argomento (prot. n. 71513 del 19.10.2022 e relativo allegato prot. n. 70866 del 17.10.2022; prot. n. 5116 del 25.01.2023 e relativo allegato prot. n. 3208 del 18.01.2023; prot. n. 22451 del 03.04.2023), dall'analisi della documentazione del proponente, resa disponibile mediante il Portale Ambiente della Regione Puglia, si rappresenta quanto segue.

Relativamente all'area di conferimento dei materiali dragati, questa Agenzia non rileva criticità nella documentazione prodotta, in quanto sono fornite le informazioni richieste al paragrafo 3.1.2 dell'AT (Area di spiaggia da sottoporre a ripascimento – Caso 2: interventi di media entità) al D.M. 173/2016, che determina le modalità per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 109, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Sono fatte salve le eventuali valutazioni di competenza di Codesta Regione, Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione relativamente all'articolo 109 del D. Lgs. 152/2006.

Distinti saluti

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

I Funzionari Istruttori

Dott. Giuseppe Locuratolo

Dott. Enrico Barbone

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0025369 - 32 - 14/04/2023 - SAN / DS -, SDLE, STLE

Codice Doc: 94-EA-6E-B6-47-4F-73-F9-A2-DD-05-DE-84-DE-DB-00-50-A3-9C-5A

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0033855 - 32 - 04/05/2023 - SAN / DG -, SDLE

A **Regione Puglia**
Dip. Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Città di Ugento (LE)**
Settore Lavori Pubblici e Manutenzione
ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia
Direzione Generale
DAP Lecce
Sede

Oggetto: *"IDVIA 754 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - POR PUGLIA 2014/2020 - Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni". Trasmissione integrazioni del Proponente (nota prot. 12952 del 21.04.2022 e relativi allegati).* **Riscontro della U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare - alla richiesta di supporto tecnico** *(Rif. Nota Regione Puglia prot. n. 6723 del 24.04.2023 acquisita al protocollo ARPA Puglia al n. 29960 del 24/04/2023).*

Proponente: *Città di Ugento (LE)*

Con riferimento alla nota di Codesta Regione Puglia prot. n. 6723/2023, alla luce dei precedenti pareri di questa Agenzia (prot. n. 5116 del 25.01.2023; prot. n. 22451 del 3.04.2023; prot. n. 25369 del 14.04.2023) e dall'analisi della documentazione fornita dal proponente (resa disponibile sul sito della Regione Puglia in data 24/04/2023), si trasmette con la presente il contributo di questa Agenzia inerente al procedimento in oggetto.

Esaminata e valutata la seguente documentazione:

1. 20230421 12952 invio integrazioni_prot;
2. Allegato 1_20230421 Riscontri a richieste CdS del 14 aprile (prot. P-23-04-08 – MODIMAR)
3. Allegato 2_21_001_DT_601_5 Inquadramento Generale;

per quanto sopra esposto e limitatamente agli aspetti ambientali di competenza di questa Agenzia, si rappresentano le seguenti osservazioni.

Per quanto riguarda l'opzione di gestione dei sedimenti (stimati in circa 23.000m^3 di "*sabbie*") ai sensi del DM 173/2016, se nulla è cambiato - con riferimento alle opzioni progettuali finora sottoposte e esaminate da questa Agenzia - restano valide le osservazioni fornite da ARPA Puglia nei precedenti pareri.

Per quanto riguarda la gestione delle biomasse (stimate in circa 6.000m^3 di "*fogliame di fanerogame in prevalenza posidonia*"), nella documentazione allegata il proponente non indica ai sensi di quale norma debbano essere movimentate e gestite. Qualora il proponente intenda applicare il DM 173/2016, si ricorda

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0033855 - 32 - 04/05/2023 - SAN / DG -, SDLE

che tale norma si applica esclusivamente all'escavo di fondali, inteso come dragaggio di sedimenti marini la cui accezione più ampia non prevede gli accumuli di biomassa intesa come "*fogliame di fanerogame in prevalenza posidonia*".

In ogni caso, sebbene non citate dal proponente nell'allegato 1 (*Riscontri a richieste CdS del 14 aprile - prot. P-23-04-08 – MODIMAR*) questa Agenzia ritiene si possa valutare l'applicazione delle *Linee Guida sulle Biomasse Vegetali Spiaggiate (BVS)* predisposte dalla Regione Puglia (aggiornamento 2022) in quanto, nonostante le biomasse accumulate nel porto di Torre San Giovanni non siano da considerarsi BVS "*strictu sensu*", qualora l'accumulo nei porti e nelle darsene possa causare implicazioni di ordine manutentivo per la regolare funzionalità dell'operatività portuale, si ritiene che tali residui vegetali di origine marina possano essere gestiti secondo le opzioni indicate dalle suddette Linee Guida. In particolare, tra le varie opzioni di gestione previste dall'aggiornamento delle suddette Linee Guida vi è anche la "*re-immissione in ambiente marino*" (a seguito dell'intervenuta modifica dell'art. 185 del D.lgs. 152/2006, introdotta con il D.L n.77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021 n.108), in siti ritenuti idonei (come ad esempio i fondi di macerazione), scelti in base alla profondità, le correnti, la morfologia del fondale e sulla base di apposito studio sito-specifico e che siano in ogni caso ritenuti idonei dall'Autorità competente. In ogni caso, la re–immissione in mare richiede che gli accumuli siano preventivamente sottoposti ad un processo di vagliatura per rimuovere eventuali rifiuti presenti e la sabbia in essi contenuta. La preliminare fase di selezione del materiale vegetale potrà essere condotta con mezzi manuali e/o meccanici.

Distinti saluti

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

I Funzionari Istruttori

Dott. Giuseppe Locuratolo

Dott. Enrico Barbone

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Comunicazione via PEC *Lecce, data del protocollo*

Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: *servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*

Rif. prot. n. 12212 del 30.09.2022

Oggetto: **IDVIA 754 – Istanza ex art. 27 bis – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale – POR Puglia 2014/2020 - Interventi di dragaggio dei fondali marini nel Porto di Torre San Giovanni – Citta di Ugento.**

Con la nota in riferimento codesta Sezione regionale ha chiesto il parere di competenza circa il rilascio di autorizzazione al Comune di Ugento al fine di realizzare l'intervento di dragaggio dei fondali marini nel Porto di Torre San Giovanni.

Tanto premesso, analizzata l'istanza, la scrivente, ai soli fini dominicali, comunica che non ci sono motivi ostativi in relazione ai lavori indicati in oggetto, ferma restando l'acquisizione dei pareri degli altri organi competenti ed il rispetto della normativa vigente in materia demaniale e di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Distinti saluti.

Il Responsabile Demanio Marittimo
Fedele Gentile

GENTILE FEDELE
2022.10.05 15:02:22
CN=GENTILE FEDELE
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007

Il Referente della pratica: Germano Lubelli

Via Amendola, 164/D - 70126 Bari Tel. 080/5467811 - Fax. 06/50516070
Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera
Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce
e-mail: dre.PugliaBasilicata@agenziademanio.it
pec: dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23951/2022 del 13-09-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

PARERI DI COMPATIBILITA'

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c. **Città di Ugento (LE)**
Settore Lavori Pubblici e Manutenzione
ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

Settore Urbanistica
Settore Ambiente
Settore Demanio
Commissione locale per il Paesaggio
Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento
protocollo.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it
urbanistica.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *IDVIA 754 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - POR PUGLIA 2014/2020 - Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni. Proponente: Città di Ugento.*

Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica della completezza della documentazione presentata.

Rif. Vs nota prot. n. 9228 del 26/07/2022 [SP50-22]

In riferimento alla nota n. 9228 del 26/07/2022 di pari oggetto, trasmessa da codesta Sezione regionale, acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino Distrettuale al prot. n. 20439, con la quale è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione del progetto relativo agli interventi in oggetto sul sito web dell'Autorità Competente e con cui è stata richiesta la verifica della completezza della documentazione presentata, si rappresenta quanto segue.

Premesso che

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[1], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito

[1] *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23951/2022 del 13-09-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)[2] e per il rischio alluvioni (PGRA)[3];

- nel rispetto di quanto sancito dal D.lgs. 152/2006, l'Autorità di Bacino Distrettuale, nell'ambito della pianificazione costiera e della valutazione degli interventi orientati alla gestione sostenibile del territorio e delle sue risorse, in linea generale, in una visione di ampia scala e di lungo termine, stabilisce che si debbano tenere in sufficiente considerazione le dinamiche e i processi costieri alla scala di unità o sub unità fisiografica di riferimento. Allo stato, gli strumenti attraverso i quali si esplica la pianificazione distrettuale in ambito costiero sul territorio della Puglia, oltre che i piani sopra richiamati, comprendono le "*Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi*", approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 410/2011 e integrate con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1185/2011 e n. 658/2014, attraverso cui devono essere valutati gli interventi costieri, con esplicito riferimento agli "Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste" (approvati da Comitato tecnico dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 29/11/2010) e in particolare con i contenuti dell'Allegato 3.1 "Individuazione di strutture di mitigazione del rischio per ciascuna unità fisiografica" e dell'Allegato 3.2 "Strutture convenzionali e non per la difesa delle coste", a partire dalla realizzazione di idonei approfondimenti sulla dinamica costiera, con l'impiego di modelli fisici e/o numerici attraverso cui analizzare l'effettiva influenza delle opere previste.

Rilevato che

- secondo quanto riportato in progetto e, in particolare al capitolo 3 della Relazione Generale, *l'obiettivo prioritario dell'intervento è quello di dragare i fondali del porto di Torre San Giovanni destinando il materiale dragato al ripascimento della fascia litoranea posta a sud est del porto*;
- il progetto si articola quindi in due macro lavorazioni schematicamente consistenti in:
  - dragaggio dei fondali del porto di Torre San Giovanni d'Ugento con relativa vagliatura del materiale dragato al fine di selezionare il materiale sabbioso che può essere utilizzato per interventi di ingegneria litoranea dalla restante parte di materiale "ambientalmente non idoneo" che deve essere conferito a discarica controllata;
  - ripascimento sommerso e ricostituzione del cordone dunale del tratto di litorale posto in località Fontanelle (praticamente prospiciente il bacino della rete di bonifica a mare "Rotta Capozza Sud" detto anche Bacino Fontanelle) che si trova ad una distanza di circa 4,5 km a sud-est dal porto, con impiego del sedimento proveniente dal dragaggio dei fondali per il ripascimento e l'utilizzo delle biomasse vegetali per la formazione del nucleo nella ricostituzione della fascia dunale di retrospiaggia.

Considerato che:

- *in rapporto al PAI e alle allegate Norme Tecniche di Attuazione (NTA):*

[2] *Piano di Gestione Acque (PGA)*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

[3] *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23951/2022 del 13-09-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

- per quanto possibile desumere dalle cartografie e dai files vettoriali allegati al progetto, gli interventi di ricostruzione dunale, in località Fontanelle, interessano aree classificate a Media Pericolosità Idraulica (M.P.) e Bassa Pericolosità Idraulica (B.P.) nel vigente PAI e sono pertanto assoggettati alle disposizioni normative del Titolo II - Assetto Idraulico delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAI, come disciplinate dall'art. 4 e in particolare dagli artt. 8 e 9 delle stesse NTA;

- *in rapporto al PGRA:*

- per le aree interessate dagli interventi il PGRA conferma le previsioni del PAI – assetto idraulico;

- *con riferimento alle "Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi":*

- le aree di progetto, nell'ambito degli studi allegati alle Linee guida sopra richiamate, ricadono all'interno dell'Unità Fisiografica principale "U.F. 5: CAPO D'OTRANTO – PUNTA DEL PIZZO (GALLIPOLI)", ed in particolare nella Sub-Unità Fisiografica "S.U.F. 5.2: CAPO SANTA MARIA DI LEUCA (CASTRIGNANO DEL CAPO) – PUNTA DEL PIZZO (GALLIPOLI)" (Allegato 3.1). Secondo le Linee guida, il tratto in esame risulta caratterizzato da *deficit sedimentario del litorale che causa consistenti fenomeni erosivi a Sud dei pennelli.*

  Vista la dinamica del litorale sono da escludere interventi a mare con opere trasversali emergenti che intercettino il trasporto solido proveniente dalle due direzioni. Tuttavia nel tratto a Sud dei tre pennelli di località Fontanelle sono necessari interventi di ripascimento artificiale protetti in modo da far fronte alla forte erosione che si sta manifestando. Si dovrà valutare la ipotesi che i sedimenti per eseguire i detti ripascimenti vengano prelevati anche dalle zone di accumulo lungo il litorale e/o dai fondali, a profondità superiori a 3 m, antistanti al promontorio delle Fontanelle dove vi sono molti accumuli.

  Bisogna poi prevedere interventi di salvaguardia di tutta la fascia dunale che risulta seriamente compromessa, non solo per effetto dell'erosione eolica ma soprattutto per l'asportazione di sabbia e per la presenza di numerosi camminamenti per l'accesso dei bagnanti alla spiaggia.

Preso atto che:

- per quanto qui di interesse, il progetto è corredato di uno *studio meteomarino* volto a definire i parametri meteomarini relativi al moto ondoso e al livello marino associati a prefissati tempi di ritorno, nonché di uno *studio morfologico e morfodinamico* per la valutazione dell'evoluzione della linea di riva ante e post operam;

- i volumi relativi al calcolo dei sedimenti da dragare e di quelli di cui si prevede il riutilizzo ai fini del ripascimento non sono indicati in maniera univoca;

- non è chiaro se siano state valutate, come previsto dalle Linee guida richiamate all'ultimo punto dei *considerato*, soluzioni comprendenti la protezione del ripascimento al fine sia di evitare la dispersione del materiale sia di replicare fenomeni di interrimento del porto di cui si propone il dragaggio;

Alla luce di quanto complessivamente esposto, nel prendere atto degli studi prodotti, in considerazione della completezza della documentazione ai fini delle valutazioni di competenza, questa Autorità rappresenta sin d'ora il proprio parere in rapporto alla pianificazione di bacino vigente:

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23951/2022 del 13-09-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

- in assenza di valutazioni concernenti la pericolosità idraulica presente sui siti di intervento, è opportuno che l'intervento di ricostruzione dunale non dia luogo ad alterazioni morfologiche tali da interferire con le condizioni di deflusso;
- nel caso in cui la ricostruzione dunale comporti apprezzabili variazioni morfologiche nelle aree a pericolosità idraulica, dovrà essere accertato, attraverso un mirato studio di compatibilità idrologica e idraulica, che non si alteri il regime idraulico e non si aumentino significativamente le condizioni di pericolosità idraulica. Si ritiene altresì opportuno che, attraverso dette analisi idrologiche ed idrauliche, sia accertato che la ricostruzione morfologica sia tale da persistere anche in occasione degli eventi alluvionali eccezionali che definiscono le pericolosità idrauliche presenti in area, prevedendo altresì idonea attività di ricognizione e relativi interventi di manutenzione, per i quali dovrà essere individuata ed esplicitata la struttura competente;
- essendo gli interventi di difesa costiera sostanzialmente coerenti con le previsioni delle *"Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi"*, si suggerisce l'opportunità di valutare soluzioni adeguate per la protezione del ripascimento;
- sia predisposto idoneo monitoraggio delle opere in progetto con particolare riguardo sia al cordone dunale che alla linea di costa, anche per la definizione delle conseguenti, idonee operazioni di manutenzione.

La verifica dell'ottemperanza sarà a cura del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e non richiede il riesame da parte di questa Autorità di Bacino Distrettuale fatto salvo il caso in cui non si rendano necessarie variazioni sostanziali al progetto.

Resta ferma la necessità di una verifica di compatibilità formale e tecnica in rapporto alla normativa disciplinante le ipotesi di utilizzo della biomassa vegetale dragata.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale f.f.
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Ing. Stefano Pagano
Ing. Alessandro Micchetti

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 30223/2022 del 08-11-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Titolario 5.6

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c. **Città di Ugento (LE)**
Settore Lavori Pubblici e Manutenzione
ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

Settore Urbanistica
Settore Ambiente
Settore Demanio
Commissione locale per il Paesaggio
Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento
protocollo.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it
urbanistica.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *"IDVIA 754 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – POR PUGLIA 2014/2020 - Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni. Proponente: Città di Ugento*
Trasmissione integrazioni prodotte in esito alla fase di verifica della completezza della documentazione presentata ed Avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii."

Rif. Vs nota prot. n. 12212 del 30/09/2022 [SP89-22]

In riferimento alla nota di pari oggetto trasmessa da codesta Sezione regionale in data 30/09/2022 con n. 12212 e acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino Distrettuale in data 03/10/2022 con n. 26059, con la quale sono state trasmesse le integrazioni prodotte in esito alla fase di verifica della completezza della documentazione presentata ed è stato comunicato l'avvio della fase di pubblicazione, si fa presente che il documento inoltrato, dal titolo "IDVIA 754 - Istanza ex art. 27 bis - Riscontro osservazioni" di scorrevole lettura in quanto breve e discorsivo, appare redatto come se si fosse all'interno delle procedure di verifica preventiva della progettazione e relativa validazione di cui all'Art. 26 del D.Lgs. 50/2016, pertanto rivolto al RUP per gli adempimenti del caso.

Al riguardo, appare opportuno fare presente che il parere dell'Autorità di Bacino è espresso nell'ambito del procedimento autorizzativo, riguarda la conformità in rapporto ai pertinenti strumenti di piano e riporta gli adempimenti necessari per conseguire detta conformità. Esso, inoltre, seppure di natura endoprocedimentale, all'interno del procedimento autorizzativo ha carattere vincolante e non ha il tenore di "osservazioni".

Nel caso di specie, inoltre, essendo stata chiarita una sostanziale coerenza degli interventi proposti con la pianificazione di bacino, la verifica di ottemperanza a quanto riportato nel parere espresso da questa Autorità con nota prot. n. 23951 del 13/09/2022, è stata posta a carico del responsabile del procedimento senza necessità

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

di riesame da parte di questa Autorità di Bacino Distrettuale fatto salvo il caso in cui non siano apportate variazioni sostanziali al progetto, di cui allo stato non è stata fornita evidenza.

Valuti, pertanto, il responsabile del procedimento se il documento prodotto, che la Città di Ugento ha trasmesso a codesta Sezione regionale in allegato alla nota prot. n. 26443 del 23/09/2022, reso disponibile alla consultazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia, consenta di verificare l'ottemperanza al parere espresso da questa Autorità ed esprima le proprie valutazioni di merito all'interno del pertinente atto di sua competenza.

Si osserva, al riguardo, che il documento prodotto se da un lato riferisce che vi saranno alterazioni morfologiche nell'area a pericolosità idraulica, dall'altro lato non produce alcun elemento concreto di analisi in rapporto al regime idraulico ante e post che consenta di accertare il non aggravio delle condizioni di pericolosità, la tenuta degli interventi al verificarsi degli eventi pericolosi, le conseguenti attività da porre in essere. Si richiama inoltre l'attenzione sulla valutazione delle soluzioni per la protezione del ripascimento, ancorché sommerso, suggerendo altresì una più accorta lettura di quanto esposto nelle Linee guida per la specifica area di interesse, già pedissequamente riportato nel parere. Tale valutazione non incide sulla compatibilità dell'intervento con gli strumenti di piano, come già chiarito, tuttavia può incidere sui presupposti di durabilità dell'opera nel tempo, rientra pertanto strettamente nella competenza del responsabile del procedimento. Infine, in rapporto al piano di monitoraggio, l'indicazione attiene alla fase progettuale che determinerà il responsabile del procedimento, non essendo richiesto l'esame delle ulteriori fasi da parte di questa Autorità.

Per quanto sopra esposto, si ribadiscono integralmente i contenuti della succitata nota prot. n. 23951 del 13/09/2022, si conferma altresì che la verifica dell'ottemperanza sarà a cura del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e non richiede il riesame da parte di questa Autorità di Bacino Distrettuale fatto salvo il caso in cui non si rendano necessarie variazioni sostanziali al progetto.

Ulteriori comunicazioni prive di esplicita richiesta di nuovo parere per sopraggiunte variazioni sostanziali al progetto, complete di tutti gli elaborati progettuali scritto grafici del caso e specifica relazione di compatibilità con la pianificazione di bacino, non saranno riscontrate restando valido quanto espresso con la nota prot. n. 23951 del 13/09/2022.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 30223/2022 del 08-11-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Ing. Stefano Pagano
Ing. Alessandro Micchetti

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 3561/2023 del 06-02-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Titolario 5.6

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Città di Ugento (LE)
Settore Lavori Pubblici e Manutenzione
ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *"IDVIA 754 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – POR PUGLIA 2014/2020 - Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni. Proponente: Città di Ugento. Trasmissione Verbale di Conferenza dei Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 26.01.2023"*

Rif. Vs nota Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale prot. n. 1013 del 27/01/2023 [SP10-23]

Si riscontra il Verbale della prima seduta della Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona telematica del 26/01/2023, reso disponibile alla consultazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia, come comunicato da codesta Sezione regionale attraverso nota di pari oggetto trasmessa in data 27/01/2023 con n. 1013 e acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino Distrettuale in pari data con n. 2446, per rappresentare quanto segue.

A pag. 14 del verbale si riporta *"Con pec del 15.12.2022, acquisita al prot. Uff. n. 15825 del 19.12.2022, il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 34453 del 15.12.2022, fornendo, tra gli altri, riscontro alle richieste di cui alla nota prot. n. 30223 dell'8.11.2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Non risultano pervenuti ulteriori contributi da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale."* Acquisita la succitata nota della Città di Ugento (mai trasmessa a questa Autorità) attraverso il Portale Ambientale della Regione Puglia, si evidenzia che, per quanto nelle premesse il redattore della nota si ponga il fine *di dare completo riscontro alle osservazioni ed integrazioni richieste dai vari Enti*, il "riscontro" fornito in relazione alla nota prot. 30223 del 08/11/2022 di questa Autorità, consiste esclusivamente nella seguente dichiarazione: *"Si ribadisce che l'intervento per la ricostruzione del cordone dunale non interferisce con la morfologia emersa e sommersa della retrostante rete di bonifica e quindi non può interferire con le condizioni di deflusso del sistema di bonifica idraulica retrostante."*, senza che sia stato prodotto alcunché affinché questa Autorità potesse formulare ulteriori contributi rispetto a quanto già espresso nelle precedenti comunicazioni agli atti.

Emergendo in maniera immediata dal "riscontro" richiamato sopra l'assenza di qualunque elemento integrativo in rapporto ai rilievi di questa Autorità, senza che ne sia stata data qualche evidenza da codesta Sezione né al proponente né a verbale, si auspica che nel procedimento in esame si prosegua con una più efficace azione di raccordo tra i proponenti e gli enti interessati, riportando negli atti valutazioni coerenti con i rispettivi adempimenti.

A tale riguardo, e con particolare riferimento alla precisazione a verbale di seguito riportata: *"Il RdP del PAUR precisa che la norma che regola il procedimento in parola non incide sulle competenze degli enti coinvolti, i quali sono pertanto tenuti a rendere compiutamente i propri pareri/autorizzazioni comunque denominati, nonché gli eventuali aggiornamenti degli stessi si dovessero rendere necessari prima della*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

conclusione del procedimento. Analogamente, le verifiche di ottemperanza delle prescrizioni eventualmente impartite rimangono di competenza degli enti che le hanno indicate ovvero degli enti deputati alle stesse dalla normativa di settore", appare opportuno ribadire a codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali i contenuti della nota prot. n. 8329 del 24/03/2022, che qui si allega per ogni buon fine, formulata per fornire chiarimenti circa la differenza che intercorre tra i pareri endoprocedimentali espressi da questa Autorità in relazione alle competenze ad essa assegnate per legge, e i titoli abilitativi, con particolare riguardo all'onere di verifica dei contenuti dei pareri endoprocedimentali medesimi.

Ad ogni buon fine e con il consueto spirito di collaborazione si conferma al RP del PAUR di che trattasi la piena disponibilità a verificare congiuntamente gli approfondimenti segnalati e gli eventuali adeguamenti progettuali da essi derivanti, con specifico riguardo ai primi due punti dell'elenco riportato in coda alla nota prot. n. 23951 del 13/09/2022, essendo gli stessi attinenti ad aspetti potenzialmente impattanti sulla difesa del suolo (mentre gli altri due punti non influiscono sulla compatibilità con la pianificazione di bacino ma su aspetti gestionali delle opere non spettanti per legge a questa Autorità), qualora il RP stesso intenda trasmettere a questa Autorità tutti gli elaborati necessari per la relativa verifica ed espressione del parere.

In assenza degli approfondimenti specialistici – idrologici e idraulici - necessari e degli eventuali conseguenti adeguamenti progettuali, come indicati nella nota prot. n. 23951 del 13/09/2022 che si ribadisce integralmente, corredati da specifica relazione di ottemperanza, questa Autorità è impossibilitata a fornire ulteriori contributi e, pertanto, voglia assumere il RdP del PAUR ogni decisione sulla base di quanto già formulato con la suddetta nota prot. n. 23951 del 13/09/2022 e successiva prot. n. 30223 dell'8/11/2022.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Allegato: nota prot. n. 8329 del 24/03/2022

Referenti pratica:
Ing. Stefano Pagano
Ing. Alessandro Micchetti

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 3561/2023 del 06-02-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 3561/2023 del 06-02-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *"ID VIA 663 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il POR-FESR 2014/2020 – ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" – Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" FESR – Subazione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini. Proponente: Comune di Ugento (LE). Conferenza di Servizi Decisoria del 15/02/2022. Determinazione Motivata di Conclusione CdS."*

Rif. nota prot. n. 2198 del 22/02/2022- ***Chiarimenti.*** *[SP 24-22]*

Si riscontra la nota prot. n. 2198 del 22/02/2022, acquisita al prot. n. 4936 in pari data, con cui è stato indicato il *link* per la consultazione della Determinazione Motivata di Conclusione della CdS del 15/02/2022 relativa all'intervento in oggetto, per cogliere l'occasione di precisare alcune interpretazioni normative che vengono espresse dai Responsabili dei Procedimenti di PAUR di codesta Regione in rapporto ai pareri dell'Autorità di Distretto, laddove viene inserito all'interno delle Determinazioni Motivate di Conclusione delle CdS, con specifico riferimento all'attribuzione della verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni dell'Autorità di Distretto in capo al Responsabile del Procedimento Autorizzativo finale, che *il Responsabile del Procedimento "ha rammentato ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia. Pertanto, tale verifica non può essere demandata ad altro Ente".*

In primo luogo la lettura dell'articolo 27-bis co. 9 del TUA rammentato dal Responsabile del Procedimento (RP) del PAUR in oggetto e riportato in altre determinazioni motivate di analogo tenore, andrebbe fatta in forma completa e in raffronto con il comma 7 ivi richiamato e non citato nel promemoria suddetto del RP.

Orbene l'art. 27-bis co. 9 del TUA testualmente recita *"Le condizioni e le misure supplementari relative all'autorizzazione integrata ambientale e contenute nel provvedimento autorizzatorio unico regionale, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità di cui agli articoli 29-octies, 29-decies e 29- quattuordecies. Le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia."*

L'art. 27-bis co. 7 del TUA espone *"Fatto salvo il rispetto dei termini previsti dall'articolo 32 per il caso di consultazioni transfrontaliere, entro dieci giorni dalla scadenza del termine per richiedere integrazioni di cui al comma 5 ovvero dalla data di ricevimento delle eventuali integrazioni documentali, l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 3561/2023 del 06-02-2023
Doc. Principale - Copia Documento
Protocollo Partenza N. 8329/2022 del 24-03-2022
Doc. Principale - Copia Documento

conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il termine di conclusione della conferenza di servizi è di novanta giorni decorrenti dalla data della prima riunione. La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale."

Appare anche utile sottolineare come il TUA più volte citato, all'art. 63 co. 10 dispone che *le Autorità di bacino provvedono, tenuto conto delle risorse finanziarie previste a legislazione vigente:*

a) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, e successive modificazioni, e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, nonché i programmi di intervento;

b) a esprimere parere sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche.

Come pure il carattere di "sovraordinato" relativo ai Piani di Bacino, va letto coordinatamente con l'art. 65 del TUA e in particolare:

co. 4. Le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato.

co. 5. Ai fini di cui al comma 4, entro dodici mesi dall'approvazione del Piano di bacino le autorità competenti provvedono ad adeguare i rispettivi piani territoriali e programmi regionali quali, in particolare, quelli relativi alle attività agricole, zootecniche ed agroforestali, alla tutela della qualità delle acque, alla gestione dei rifiuti, alla tutela dei beni ambientali ed alla bonifica.

co. 6. Fermo il disposto del comma 4, le regioni, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del Piano di bacino sui rispettivi Bollettini Ufficiali regionali, emanano ove necessario le disposizioni concernenti l'attuazione del piano stesso nel settore urbanistico. Decorso tale termine, gli enti territorialmente interessati dal Piano di bacino sono comunque tenuti a rispettarne le prescrizioni nel settore urbanistico. Qualora gli enti predetti non provvedano ad adottare i necessari adempimenti relativi ai propri strumenti urbanistici entro sei mesi dalla data di comunicazione delle predette disposizioni, e comunque entro nove mesi dalla pubblicazione dell'approvazione del Piano di bacino, all'adeguamento provvedono d'ufficio le regioni.

Tali disposizioni già permettono alla Regione di valutare il rilascio dell'eventuale titolo abilitativo degli interventi in rapporto ai piani di bacino, quando la loro natura non è direttamente influente sulla Difesa del Suolo.

Ad ulteriore specificazione dell'improprio rimando a questa Autorità della verifica dei suggerimenti/prescrizioni/condizioni/raccomandazioni espressi nei pareri di compatibilità, appare opportuno evidenziare che l'art. 27-bis co. 9 del TUA ricordato dal RP di codesta Regione, chiarisce come *"Le*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 3561/2023 del 06-02-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento
Doc. Principale - Copia Documento

condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia". Orbene, la breve e non esaustiva disamina normativa sopra esposta chiarisce come il parere dell'Autorità Distrettuale ha tenore endoprocedimentale e non di *titolo abilitativo*, e che il ruolo di vigilanza, verifica, controllo e sanzionatorio, non trova alcuna corrispondenza con le disposizioni di settore che disciplinano i compiti dell'Autorità di Distretto. Tale ruolo spetta invece agli enti locali, come stabilito dalle vigenti norme che non si citano in quanto presumibilmente ben note.

Appare dunque opportuno rammentare, anche da parte dell'Autorità di Distretto, per quanto non risultasse già chiarito all'interno dei numerosi contributi emessi nell'ambito di altrettanto numerosi procedimenti avviati da codesta Regione, che l'Autorità di Bacino svolge le proprie attività in relazione alle tematiche ambientali relative alla pianificazione di bacino e alla Difesa del Suolo con specifico riferimento alla definizione delle aree soggette ai pericoli naturali influenti sulle condizioni di assetto idrogeologico e di tutela delle acque nonché agli interventi per la mitigazione dei rischi associati a tali pericoli naturali, emette pareri endoprocedimentali di compatibilità con la pianificazione di bacino nell'ambito del più articolato iter per il rilascio dell'autorizzazione finale per la realizzazione di interventi, pareri che, ancorché vincolanti, non costituiscono titoli abilitativi ma sono volti ad assicurare che gli interventi proposti non siano in contrasto con la pianificazione di bacino. In tal senso, le prescrizioni espresse dall'Autorità di Bacino Distrettuale, laddove la verifica venga assegnata al RP e non siano richieste integrazioni indispensabili per l'espressione del parere di competenza, presuppongono una sostanziale compatibilità degli interventi con la pianificazione di bacino e di distretto, tuttavia con la necessità di approfondimenti e adeguamenti volti a chiarire l'ambito di applicazione delle competenze dell'Autorità di Bacino (vedasi fruibilità delle aree in sicurezza ad opera di azioni di Protezione Civile, sicurezza sui cantieri) ovvero che riguardano "condizioni ambientali" di rimando a fasi progettuali successive o di natura strettamente esecutiva o di monitoraggio dell'opera e dei suoi effetti, perlopiù finalizzate a perfezionare il titolo abilitativo in via di acquisizione. A tale ultimo riguardo, si suggerisce una lettura dell'art. 28 del TUA.

Non risulta quindi pertinente che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni/suggerimenti/condizioni/raccomandazioni imposte nell'ambito dei procedimenti di PAUR da parte dell'Autorità Distrettuale a carico del RP venga elusa e rimandata al mittente, non trattandosi di titoli abilitativi ma di pareri endoprocedimentali finalizzati al loro possibile ottenimento. In tal senso appare chiaro come, diversamente, il parere dell'Autorità non potrebbe che essere espresso solo a seguito della verifica di ottemperanza puntuale a tutti i suggerimenti/prescrizioni/condizioni/raccomandazioni imposti, dunque inteso come ostativo al rilascio del PAUR con una favorevole conclusione della CdS solo all'esito delle verifiche medesime.

Ad ogni buon fine e con il consueto spirito di collaborazione si conferma al RP del PAUR di che trattasi la piena disponibilità a verificare congiuntamente la "raccomandazione" n. 5 segnata a pag. 10 della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria, essendo la stessa attinente ad aspetti potenzialmente impattanti sulla difesa del suolo, qualora per l'efficacia del provvedimento assunto il RP stesso intenda trasmettere a questa Autorità l'elaborato allo scopo redatto per la relativa verifica ed espressione del parere. Resta in ogni caso in capo al RP la verifica delle altre prescrizioni e raccomandazioni attinenti specificatamente a verifiche/controlli/fruibilità in sicurezza/adempimenti/monitoraggio dell'intervento, non spettanti per legge a questa Autorità.

Alla luce di quanto sinora esposto, voglia codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali chiarire compiutamente, all'interno degli eventuali provvedimenti motivati che abilitano la realizzazione degli interventi proposti, il soggetto deputato alla verifica delle condizioni ambientali espresse nel parere

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

endoprocedimentale dalla scrivente Autorità per il rilascio del titolo abilitativo stesso da parte del soggetto competente.

Voglia altresì codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali esplicitare nelle future comunicazioni di avvio dei procedimenti se il parere endoprocedimentale di questa Autorità dovrà essere reso, qualora dovuto, privo di suggerimenti/prescrizioni/condizioni/raccomandazioni, in tal caso rimandando l'esito finale del provvedimento e la chiusura della relativa CdS solo al termine della produzione e della valutazione di tutti le integrazioni che si rendessero a tal fine occorrenti, ferme in ogni caso le competenze stabilite dal TUA.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente:
Ing. Stefano Pagano

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 3561/2023 del 06-02-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 8329/2022 del 24-03-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Titolario 5.6

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Città di Ugento (LE)
Settore Lavori Pubblici e Manutenzione
ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 9994/2023 del 03-04-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Oggetto: "*IDVIA 754 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – POR PUGLIA 2014/2020 - Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni. Proponente: Città di Ugento Convocazione Conferenza dei Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 3.04.2023*"
Rif. nota Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale prot. n. 4851 del 22/03/2023 [SP24-23]

In riferimento alla nota prot. n. 4851 del 22/03/2023, acquisita con prot. n. 8925 del 22/03/2023, si fa presente che la documentazione resa disponibile è ancora una volta priva di elementi necessari a questa Autorità per esprimere valutazioni ulteriori rispetto a quanto riportato nei pareri precedenti. Per il buon esito della Conferenza dei Servizi si ricorda, inoltre, che dei contenuti dei suddetti pareri è stata data ulteriore e ampia illustrazione nel corso dell'incontro promosso dal proponente e svoltosi anche con i progettisti in data 14/03/2023, al quale non ha partecipato Codesta Sezione Regionale seppure interessata dal proponente stesso.

Pertanto, allo stato, si ribadiscono integralmente i contenuti delle note prot. 3561 del 06/02/2023, prot. n. 30223 dell'8/11/2022 e prot. n. 23951 del 13/09/2022.

Quanto alla successiva comunicazione di Codesta Sezione Regionale prot. n. 5350 del 30/03/2023 (acquisita al prot. n. 9728 del 30/03/2023), che in relazione alla data della CdS giunge tardivamente in risposta alla nota di AdB-DAM prot. n. 3561 del 06/02/2023, questa Autorità si riserva dedicato riscontro in merito ai contenuti non condivisibili della stessa. Nell'evidenziare che anche detta comunicazione è ancora priva di elementi utili a formulare ulteriori valutazioni, si precisa che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale ha già espresso i propri pareri e relative prescrizioni in piena conformità alla norma in rapporto a quanto presentato sinora. Si invita Codesta Sezione Regionale, a tenerne conto ponendo in essere le pertinenti azioni per il buon esito del procedimento di sua competenza.

In considerazione delle difficoltà di comprensione manifestate nella nota regionale medesima in relazione ai pareri complessivamente resi dall'Autorità di Bacino Distrettuale, che invece già nella fase di verifica della completezza della documentazione presentata aveva inteso emettere parere prot. n. 23951 del 13/09/2022 per agevolare il buon esito del procedimento, preme fornire alcune delucidazioni strettamente legate alle valutazioni e alle prescrizioni espresse in rapporto agli interventi in oggetto.

È appena il caso di chiarire che *"una sostanziale coerenza degli interventi proposti con la pianificazione di bacino"* in un parere emesso con prescrizioni e completo di narrativa contenente sia tutti i riferimenti di norma di settore sia gli elementi specifici di verifica necessari per superare i rilievi emersi nelle valutazioni, ha evidentemente un *"segno"* positivo. Tutte le considerazioni pronunciate da questa Autorità in rapporto alle integrazioni sinora proposte sono state formulate in modo da coadiuvare il responsabile del procedimento che, sebbene assegnatario dei compiti definiti dall'art. 6 della L. 241/1990, non ha mai autonomamente rilevato e

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 9994/2023 del 03-04-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

colmato una evidente e basilare inconsistenza degli elementi integrativi prodotti dal proponente in rapporto agli aspetti attinenti ai requisiti puntualmente indicati nei suddetti pareri e previsti per norma (almeno) in rapporto alla compatibilità con la pianificazione di bacino, sottoponendoli invece *tout curt* a questa Autorità.

A beneficio del procedimento in essere, che appare afflitto da lungaggini burocratiche che non agevolano la semplificazione per un celere ed efficiente definizione dello stesso e che questa Autorità intendeva promuovere esprimendo il proprio parere prot. n. 23951 del 13/09/2022 già nella fase di verifica della completezza della documentazione presentata, giova ribadire ed ampliare ulteriormente i chiarimenti forniti nel succitato incontro con il proponente e i progettisti tenutosi in data 14/03/2023 in relazione ai pareri formulati.

La scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, in rapporto alle competenze ad essa assegnate per legge, ha espresso parere di compatibilità dell'intervento con la pianificazione di bacino con nota prot. n. 23951 del 13/09/2022, specificando, quale condizione necessaria, di non produrre alterazioni morfologiche nell'area perimetrata dal PAI con pericolosità idraulica Media (MP) e Bassa (BP). Tale condizione appare facilmente verificabile, ad esempio, spostando gli interventi all'esterno delle aree a pericolosità e/o rimodulando di conseguenza il progetto in modo da non comportare dette interferenze. È stato altresì specificato che qualora, invece, in dette aree fossero risultate previsioni di alterazioni morfologiche (ovvero ove la condizione precedentemente esposta non fosse stata determinante per disporre una rimodulazione dell'intervento in modo da evitare alterazioni morfologiche sulle aree stesse a diversa pericolosità), per il combinato disposto degli art. 4, 8 e 9 delle NTA del PAI già richiamati nella nota prot. n. 23951 del 13/09/2022 suddetta, si rendono necessari approfondimenti specialistici già indicati nei suddetti articoli delle NTA del PAI a cui si rimanda. Sostanzialmente tali approfondimenti consistono in uno studio di compatibilità idrologica e idraulica nelle condizioni ante e post operam che analizzi compiutamente gli effetti degli interventi sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata ed assicuri che non si crei fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate. Tale elaborato specialistico, ove fosse necessario precisarlo al di là delle caratteristiche in esso connaturate, deve essere supportato da rilievi topografici di adeguato dettaglio, analisi morfologiche, idrologiche ed idrauliche di tipo numerico/modellistico nonché di tutti gli elaborati scritto-grafici del caso.

Si evidenzia ulteriormente, con il medesimo principio di avvantaggiare lo snellimento del procedimento tuttavia sinora protrattosi infruttuosamente nel tempo, che la complessità che emerge nell'elencazione fatta degli approfondimenti richiesti, è relativa solo all'espressione formale degli stessi secondo quanto riportato nelle norme. Sebbene tali approfondimenti debbano presentare contenuti numerici e quantitativi (oltre che quelli qualitativi e conclusivi da essi supportati), si ritiene che la loro verifica possa essere demandata alle competenze del responsabile del procedimento eventualmente in forma coordinata con il RUP dell'intervento in quanto nel caso in esame rapportati a impatti circoscritti (tale facoltà, nei casi in cui non si tratti di obblighi previsti per norma, è di stretta spettanza dell'Autorità che la esprime qualora ritenga che la verifica sia complementare a una sostanziale coerenza degli interventi con la pianificazione di bacino anche la fine di non aggravare il procedimento e pervenire alla celere definizione dello stesso).

Peraltro, Codesta Sezione Regionale per altri procedimenti ha inteso esprimere osservazioni in merito alle valutazioni formulate dalla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale in merito agli effetti prodotti sugli scenari di pericolosità e rischio idrogeologico a seguito della realizzazione di interventi (valutazioni di esclusiva competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale, vincolanti).

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Resta confermata, al riguardo, in considerazione delle difficoltà manifestate dal responsabile del procedimento, la disponibilità a verificare congiuntamente gli approfondimenti segnalati e gli eventuali adeguamenti progettuali da essi derivanti, restando necessario, tuttavia, che lo stesso responsabile del procedimento disponga la produzione delle integrazioni richieste e verifichi in merito alle integrazioni prodotte il possesso almeno delle caratteristiche minime prescritte dalla norma, a questi già nota, per il livello di progettazione e per il tipo di intervento.

Si voglia infine tener conto, nelle forme più consone al procedimento in atto, di quanto espresso in rapporto alla protezione del ripascimento e alla predisposizione del monitoraggio delle opere in progetto con particolare riguardo sia al cordone dunale che alla linea di costa, questioni che, si specifica ulteriormente, in quanto legate alla durabilità nel tempo e alla manutenzione di opere devono essere riportate ai soggetti competenti.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referenti pratica:
Ing. Stefano Pagano
Ing. Alessandro Micchetti

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 9994/2023 del 03-04-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

18

Ministero della Cultura
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

Risp. al Prot. n. 12212 *del* 30.9.2022
Rif. prot. n 15052 *del* 4.10.2022
Class. 34.43.01/111

Alla c.a.

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

CITTÀ DI UGENTO
Settore Lavori Pubblici e Manutenzione
ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

e/p.c.

CAPITANERIA DI PORTO DI GALLIPOLI
cp-gallipoli@pec.mit.gov.it

SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Comune: **UGENTO**
Ubicazione: Torre San Giovanni
IDVIA754 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - POR PUGLIA 2014/2020 - Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni.

Valutazioni di competenza

Con riferimento al procedimento in oggetto,
- ***vista*** la Nota 9228 del 26.7.2022 (acquisita agli Atti con Ns Prot. 12047 del 27.7.2022) con la quale si dava comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e si richiedeva la verifica della completezza della documentazione presentata a corredo dell'istanza di PAUR in oggetto;
- ***esaminata*** la documentazione resa disponibile al link http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA;
- ***preso atto che*** l'intervento in progetto riguarda il dragaggio dei fondali del porto di Torre San Giovanni con possibile destinazione del materiale dragato a ripascimento della fascia di spiaggia (emersa e sommersa) posta a sud-est sino a località Fontanelle. Pertanto l'inquadramento territoriale cui si è fatto riferimento non può essere limitato al solo ambito portuale ma deve intendersi necessariamente esteso (Figura 2-1) sino a Punta Macalone che si colloca ad una distanza di circa 6.2500 m a sud est del porto (allineamento di 130°N). Il materiale dragato dai

fondali del porto, stimato in 98.000 m³, verrà utilizzato in funzione delle seguenti caratteristiche e destinazioni d'uso: - materiale organico (biomasse vegetali) quantificato in circa 6000 m³, per la costituzione del nucleo dell'intervento di ripristino del corpo dunale da realizzarsi per proteggere il Bacino di Fontanelle posto circa 4,5 km a sud-est del porto dai fenomeni erosivi e di inondazione marina; - materiale sabbioso quantificato in circa 23.000 m3, per il ripascimento di un tratto della fascia di spiaggia sommersa (largo 20 m e lungo 1200 m) sostanzialmente prospiciente la fascia litoranea interessata dal suddetto intervento di ripristino dunale al fine di alimentare e stabilizzare il sistema di barre sommerse a beneficio del bilancio solido litoraneo globale;

▪ ***considerato che*** le attività di dragaggio riguarderanno tutto il bacino di manovra del porto il cui fondale dovrà essere portato alla profondità di -3 m slm, che gli spessori dei fondali da dragare variano da 0,5 a 3 m e che il dragaggio sarà di tipo meccanico tramite l'utilizzo di una benna con meccanismo elettromeccanico "a tenuta ambientale" operando tramite mezzo marittimo adeguato (pontone con gru a braccio oleodinamico);

▪ ***richiamata*** la Nota della Scrivente Prot. 13160-P del 24.8.2022 con la quale si richiedeva documentazione integrativa;

▪ ***viste*** la Parte II – Beni culturali e la Parte III - Beni paesaggistici del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

▪ ***considerato*** che, ai sensi dell'art. 135 e dell'art. 143 del soprarichiamato Codice, nella Regione Puglia dal 2015 vige il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), che persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del Paesaggio", nonché in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione, e conformemente ai principi di cui all'articolo 9 della Costituzione ed alla Convenzione Europea sul Paesaggio adottata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata con L. 9 gennaio 2006, n. 14;

▪ ***esaminate le*** integrazioni documentali disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia al link https://drive.google.com/file/d/1Wm5YD8krbmVtN3ZQvjw7IliPyKVd2hKP/view;

▪ ***preso atto,*** quanto alla tutela archeologica, degli esiti delle indagini dirette nel tratto di mare interessato dal Progetto di cui al punto 5 della richiesta di integrazioni (Ns. Prot. 13160-P del 24.8.2022) riportati nella Documentazione Integrativa-VIARCH;

▪ ***rilevate*** le componenti presenti nella particella dell'area di progetto così come individuate nel Sistema delle Tutele del PPTR vigente***: − BP – Immobili e aree di interesse pubblico***; ***− BP – Territori Costieri; − BP – Parchi e riserve; − BP- Boschi; − UCP- Vincolo idrogeologico; − UCP - Cordoni Dunari; − UCP - Siti di rilevanza naturalistica; − UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m); − UCP – Aree di rispetto dei Boschi − UCP - Aree umide;***

▪ ***rilevato*** che l'area oggetto dell'intervento in esame si trova all'interno di un'area sottoposta alle disposizioni di tutela del D.M. 26.03.1970 (Scheda PAE0081) e D.M. 01.08.1985 (SchedaPAE0135);

▪ ***visto*** l'art.7 Interventi di recupero e risanamento costiero delle Norme Tecniche di Attuazione e Indirizzi Generali per la redazione dei Piani Comunali delle Coste;

▪ ***vista*** la classificazione nel Piano Regionale delle Coste dei tratti di costa interessati dai lavori in oggetto come Livello C3.S1 (C3. Costa a bassa criticità; S1. Costa ad elevata sensibilità ambientale) e Livello C1.S2 (C1. Costa a elevata criticità; S2. Costa a media sensibilità ambientale);

▪ ***considerati*** gli artt. 6.2.2. e 6.2.7. delle Norme Tecniche di Attuazione e Indirizzi Generali per la redazione dei Piani Comunali delle Coste;

▪ ***rilevato*** che non risulta attivato un piano di monitoraggio dei fenomeni erosivi in atto lungo la fascia costiera del Comune di Ugento;

▪ ***considerato*** che il tratto di costa in oggetto è stata interessata da una forte attività antropica che ne ha notevolmente mutato i caratteri e che questo fenomeno ha modificato nel tempo gli assetti idrogeologici della fascia costiera, sono evidenti infatti lungo il tratto di costa in oggetto i segni dell' alterazione dei cicli sedimentari;

▪ ***considerato*** che nell'area strettamente interessata dalle opere in progetto non insistono vincoli inerenti beni archeologici ai sensi degli art. 10, 12, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004 o procedimenti di vincolo *in itinere*, né Beni Paesaggistici o Ulteriori Contesti Paesaggistici di interesse archeologico censiti dal PPTR vigente; si segnalano, tuttavia, nelle immediate adiacenze, i "resti di fortificazione risalenti ad epoca messapica" sottoposti a vincolo archeologico il 05/11/1986 ai sensi della L. 1089 del 1939. Tale struttura muraria risale a un'epoca in cui l'area di Torre San Giovanni, frequentata sin dalle fasi pre-protostoriche, assunse l'importante funzione strategica di scalo portuale del centro interno di Ugento: in relazione alla suddetta struttura muraria sono ambienti di magazzino, un luogo di culto e una necropoli, individuata recentemente lungo la fascia a N/O del faro. Dopo un periodo di

abbandono, l'area tornò a essere frequentata in età bizantina e medievale. Si segnalano, inoltre, i numerosi rinvenimenti archeologici connessi alla navigazione lungo il tratto di mare antistante Torre San Giovanni,

▪ ***evidenziato*** che l'intervento in valutazione si inserisce in un comprensorio territoriale caratterizzato da un patrimonio archeologico denso e diffuso, per il quale i dati noti da bibliografia costituiscono solo parte di un quadro più ampio di testimonianze materiali riconducibile a diverse epoche storiche, ma con una prevalenza di testimonianze inquadrabili in età arcaica e classica. Per quanto attiene gli impatti diretti connessi alla realizzazione del progetto, tra gli elaborati progettuali è presente la "Valutazione preventiva dell'interesse archeologico", finalizzata a valutare preventivamente il rischio archeologico relativo ai lavori di dragaggio del porto e ripascimento di un tratto di costa a S/E del bacino portuale. Essa dà conto degli esiti dell'analisi bibliografica e delle fotografie aeree, della ricognizione condotta nelle aree non ancora urbanizzate prospicienti l'area del porto e nell'area interessata dalle operazioni di ripascimento e sulla base di esse, nella relazione si definisce un grado di **rischio archeologico ALTO nell'area del porto, BASSO nella zona di ripascimento**. Dalla suddetta documentazione si evince l'assenza di un'analisi archeologica autoptica nell'area del bacino sommerso, quella di dragaggio, definita *"l'area oggetto delle lavorazioni più importanti e potenzialmente più dannose per la conservazione di eventuali depositi archeologici"*.

Per questo motivo, con Nota Ns **Prot. 13160-P del 24.8.2022** è stata richiesta un'integrazione della "Valutazione preventiva dell'interesse archeologico" con i dati provenienti dalle indagini dirette e/o strumentali ad alta risoluzione nel tratto di mare e/o qualsiasi settore subacqueo, sommerso o semi-sommerso interessato dal progetto.

La Documentazione Integrativa VIARCH, resa disponibile sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dà conto degli esiti della ricognizione di superficie dell'area portuale, della ricognizione subacquea effettuata all'interno del porto e dell'analisi delle foto da drone: viene sottolineata una visibilità non buona a causa della presenza di un forte insabbiamento in alcuni punti e di una miscela di particelle naturali in sospensione (alghe e sabbia) causate anche dal passaggio delle imbarcazioni ma viene definito e confermato un **grado di rischio archeologico ALTO** sulla base del rinvenimento, nei pressi di Masseria Nuova, di un terreno agricolo con sabbia proveniente dai precedenti dragaggi effettuati nel porto e in cui è presente materiale ceramico anforario di età romana *(R. Maruccia, Carta archeologica del territorio di Ugento (I.G.M F°223IVSE). Tesi di laurea discussa presso la Facoltà di Beni Culturali dell'Università degli Studi di Lecce, a.a. 2002/03, Relatore Prof. M. GUAITOLI, scheda 11, p. 58)*.

Tutto quanto premesso, questa Soprintendenza, esprime parere favorevole, alle seguenti condizioni:

1. i lavori di dragaggio dovranno essere seguiti da un professionista archeologo subacqueo secondo le seguenti istruzioni operative che rivestono valore prescrittivo:
   - il professionista incaricato sorveglierà il prelievo dei sedimenti effettuato con benna con meccanismo elettromeccanico "a tenuta ambientale". Gli ultimi 50 cm di prelievo dovranno essere eseguiti con sorbona aspirante e sorveglianza in acqua, per filtrare eventuali reperti archeologici;
   - l'archeologo incaricato, provvisto di specializzazione in archeologia subacquea, controllerà costantemente i sedimenti dragati effettuando per ciascuna giornata di lavoro reports documentali e fotografici da inviare via mail ai funzionari della Soprintendenza competenti nel settore subacqueo;
   - Al termine delle attività di aspirazione, l'area dovrà essere preliminarmente oggetto di documentazione fotografica da allegare alla documentazione finale;
2. nel caso di rinvenimenti, i lavori dovranno essere sospesi per programmare, da parte della Soprintendenza, eventuali approfondimenti di indagine che potranno comportare anche lo scavo archeologico subacqueo per la tutela e la salvaguardia delle strutture e/o dei materiali eventualmente ritrovati nel corso delle operazioni;
3. al termine dei lavori, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di dragaggio, salvo proroghe da richiedere ufficialmente, l'archeologo incaricato della sorveglianza dovrà inviare alla Soprintendenza la documentazione scritto-grafica e fotografica dell'intervento;
4. la data di inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato del controllo dovranno essere comunicati con un anticipo di 15 giorni sulla data di effettivo inizio delle lavorazioni, per consentire ai funzionari di questa Soprintendenza di effettuare eventuali sopralluoghi ispettivi;
5. venga effettuato un rilievo topografico della spiaggia (emersa e sommersa) e della linea di riva da eseguire prima e al termine dei previsti lavori;
6. sia definita dall'esperto botanico la vegetazione più adatta al ripristino vegetazionale dell'area in funzione delle puntuali condizioni stazionarie, clima, sub strato, ecc. In particolare, dovrà essere definita la scelta

delle specie, la loro provenienza, le tecniche e i tempi di impianto, ed elaborata una cartografia di dettaglio degli interventi previsti, salvaguardando il più possibile la vegetazione esistente;

7. lungo la fascia del previsto ripristino del cordone dunale siano interdetti gli accessi carrabili, limitando gli accessi esclusivamente a percorsi lenti ciclo- pedonali;
8. le opere di rinaturalizzazione del sopra citato progetto dovranno essere eseguite da impresa qualificata nella categoria OG13.

Tanto si prescrive per una più efficace azione di tutela.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca RICCIO*

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Laura Basco

Il collaboratore archeologo incaricato
Dott.ssa Ida Tiberi

Firmato digitalmente da
FRANCESCA RICCIO

CN = RICCIO FRANCESCA
O = Ministero della cultura
C = IT

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Lettera inviata solo tramite e-mail. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43, comma 6, DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi I e 2, D. Lgs. 82/2005

Alla

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Al

Segretariato Regionale del MIC per la Puglia
Servizio VII
Servizio Tecnico e Servizio Territoriale
province di Lecce, Brindisi e Taranto
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Alla

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Brindisi e Lecce
mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it

Risp. a Prot. n. 089/12212 *del* 30/09/2022
Rif. prot. n. 7175 *del* 03/10/2022

Oggetto: **IDVIA 754** – Istanza ex art. 27 bis – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – POR PUGLIA2014/2020 – Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni. Proponente: Città di Ugento.

Valutazioni di competenza

In riferimento al progetto in oggetto, facendo seguito alla richiesta della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana – Sezioni Autorizzazioni Ambientali prot. n. 089/12212 del 30/09/2022, acquisita al ns. prot. n. 7175 del 03/10/2022, e visto il contributo istruttorio della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce (prot. 16281 del 25/10/2022, acquisito al ns. prot. 7996 del 25/10/2022), si comunica quanto segue:

Esaminata la relativa documentazione, in particolare lo Studio Preliminare Ambientale, consultabile all'indirizzo: https://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA;

Visto l'art. 9 della Costituzione Italiana;

Visto il D. Lgs.42/2004 e ss.mm.ii.;

Viste le norme della Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo adottata a Parigi il 2 novembre 2001, entrata in vigore in Italia tramite la L.157 del 23/10/2009 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, con Allegato, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno);

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. 50/2016, art. 25;

Considerato quanto definito nei documenti "Relazione Generale"(cap. 6) e "Progetto definitivo" (cap. 3.2) in cui si descrive l'opera consistente in:

- *dragaggio di fondali del porto di Torre San Giovanni d'Ugento per un volume complessivo di circa 46.000 m³ con relativa vagliatura del materiale dragato al fine di selezionare il materiale sabbioso (circa 35.000 m³) che può essere utilizzato per interventi di ingegneria litoranea dalla restante parte (circa 11.000 m³) di materiale "ambientalmente non idoneo" che deve essere conferito a discarica controllata;*
- *ripascimento sommerso e ricostruzione del cordone dunale del tratto di litorale posto in località Fontanelle […] che si trova ad una distanza di circa 4,5 km a sud-est dal porto*;

[…]
Le attività di dragaggio riguarderanno tutto il bacino di manovra del porto il cui fondale dovrà essere portato alla profondità di -3,0m s.l.m. e solo marginalmente le darsene di ormeggio e la calata di levante per le necessarie "scarpate" di raccordo.
Gli spessori dei fondali da dragare variano da 0,5 a 3,0 m e per alcune zone sono contraddistinti da accumuli di "banquettes" con potenza superiore anche al metro;

Considerato altresì che *[…] il lavoro di dragaggio è del tipo "meccanico" ovvero sarà utilizzata una benna con meccanismo eletromeccanico a "tenuta ambientale" operando tramite mezzo marittimo adeguato (pontone con gru a braccio oleodinamico)*;

Esaminata la documentazione integrativa prodotta in seguito alla nota della SABAP per le province di Brindisi e Lecce (nota del 24/08/2022 n.prot. 13160; nostro prot. n. 6110 del 24/08/2022) consultabile all'indirizzo: http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA ;

Tenuto conto della valutazione di competenza della Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce (prot. 16281 del 25/10/2022, acquisito al ns. prot. 7996 del 25/10/2022);

In funzione della istruttoria in oggetto, questa Soprintendenza, per quanto di competenza – in ottemperanza ed in attuazione delle funzioni e dei compiti attribuiti ai sensi dell'art. 37 del D.P.C.M. 169/2019, della Circolare n. 7.2021 della DG ABAP, della Circolare n. 11.2022 della DG ABAP/SS PNRR, nonché della nota del Segretario Generale del MiC, prot. n. 1490-P del 20/01/2022, per quanto concerne sia la tutela diretta a partire dalle 12 alle 24 miglia nautiche sia la direzione e il coordinamento delle attività nazionali di tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale subacqueo - visto il parere endoprocedimentale espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce competente per territorio, comunica

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132
Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

quanto segue:
premesso che questo Ufficio è stato coinvolto nella procedura ufficialmente a partire dalla nota della Regione Puglia del 30/09/2022, n. prot. 12212 (nostro prot. n. 7175 del 03/10/2022) con oggetto ***Trasmissione integrazioni*** *prodotte in esito alla fase di verifica della completezza della documentazione presentata ed* ***Avvio della fase di pubblicazione*** *ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2066*, **si precisa che** nell'*Elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio* presentato dal Proponente nell'istanza di PUAR, lo Stesso ha unificato entrambe le Soprintendenze in un'unica dicitura come *Autorità competente*: *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto"* (*Assenso/Autorizzazione*: *Parere obbligatorio vincolante rilasciato nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica; Verifica preventiva dell'interessa archeologico*) senza distinguo tra Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce;
appurata tale precisazione valida anche per le future comunicazioni, questa Soprintendenza esprime parere favorevole, tuttavia all'adempimento delle seguenti condizioni:

1. venga svolta attività di analisi strumentale propedeutica alle prescrizioni fornite dalla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce nello specifico al punto n.1 della nota della stessa SABAP territoriale del 25.10.2022 (prot. n. 16281 del 25.10.2022, acquisito al ns. prot. n. 7996 del 25.10.2022) : *1. i lavori di dragaggio dovranno essere seguiti da un professionista archeologo subacqueo secondo le istruzioni operative che rivestono valore prescrittivo:[…]*.
   In particolare, nella relazione integrativa di "Valutazione preventiva dell'interesse archeologico" prodotta in seguito alla nota della SABAP territoriale del 24.08.2022 (n. prot. 13160), si specifica che la verifica è stata effettuata mediante *un sopralluogo via terra del porto, percorrendo i due moli che racchiudono l'insenatura, al fine di valutare lo stato dei luoghi e l'estensione dell'area insabbiata, […] alcune immersioni in punti diversi al fine di documentare lo stato. […] Tuttavia, nonostante le ottime condizioni del mare la visibilità nell'acqua non è stata particolarmente buona a causa della presenza di una miscela di particelle naturali in sospensione (alghe e sabbia) causate anche dal passaggio delle imbarcazioni. La profondità del fondale, nella parte più interna del porto, si riduce notevolmente rispetto all'ingresso, infatti qui varia dai 50 ai 150 cm a causa di elevati depositi di sabba e alghe.* A conclusione delle suddette indagini e come è specificato anche nella nota del 25.10.2022 della Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce, *viene definito e confermato* ***un grado di rischio archeologico ALTO*** *sulla base del rinvenimento, nei pressi di Masseria Nuova, di un terreno agricolo con sabbia proveniente dai precedenti dragaggi effettuati nel porto e in cui è presente materiale ceramico anforario di età romana (R. Maruccia, Carta archeologica del territorio di Ugento (I.G.M. F° 223 IVSE). Tesi di laurea discussa presso la facoltà di Beni Culturali dell'Università degli Studi di Lecce, a.a. 2002/03, Relatore Prof. M. Guaitoli, scheda 11, p.58).*
   Stante gli elaborati forniti, gli approfondimenti strumentali qui richiesti dovranno compiersi nella zona del bacino portuale interessata dal dragaggio e nella zona di ripascimento sommerso in località Fontanelle come in parte già eseguiti per redigere la *Relazione caratterizzazione batimetrica. Area ripascimento*.
   Nello specifico le suddette indagini strumentali ad alta risoluzione devono includere Multibeam Echosounder (MBES), Side Scan Sonar (SSS), Sub Bottom Profiler (SBP), Magnetometro/ Gradiometro. Queste dovranno essere seguite, interpretate e documentate da soggetti in possesso dei requisiti stabiliti, di cui al c.1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 ed al D.M. 60/2009, poi recepiti ai sensi della legge n. 110 del 2014 nel D.M. 244/2019 (Archeologo I fascia/ Operatore abilitato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico), nonché dalle comprovate competenze e qualifiche professionali subacquee, ai sensi delle regole 22 e 23 dell'Allegato della Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, ratificata e resa esecutiva in Italia con la L. 157/2009. Tutte le eventuali anomalie riscontrate dalle strumentazioni dovranno essere verificate tramite prospezioni dirette, dovranno essere posizionate topograficamente e documentate esaustivamente dal professionista. Tale documentazione scientifica redatta secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016 e dal D.P.C.M. del 14 febbraio 2022, recante "Linee Guida per la Procedura di Verifica dell'interesse Archeologico ai sensi dell'articolo 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" verrà trasmessa, quindi, a

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132
Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

questo Ufficio e alla Soprintendenza territoriale di competenza per permettere di valutare eventuali ulteriori approfondimenti e/o interventi futuri da mettere in pratica.
Nominativo e *curriculum vitae* del professionista o dei professionisti prescelti dal Proponente dovranno essere preventivamente trasmessi a questo Ufficio ed alla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce per la relativa approvazione, con esplicita indicazione di quelli incaricati dell'esecuzione delle indagini subacquee e della stesura della relazione ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico ex D.Lgs 50/2016 art. 25 del progetto, per il tratto di mare e/o qualsiasi settore subacqueo, sommerso o semi-sommerso, interessati dal progetto;

2. a seguire, che siano rispettate le prescrizioni espresse dalla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce nella nota del 25.10.2022 (prot. n. 16281 del 25.10.2022, acquisito al ns. prot. n. 7996 del 25.10.2022).

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Angelo Michele Raguso

Il Collaboratore incaricato
Dott.ssa Alessandra Dell'Anna

La Soprintendente
Dott.ssa Barbara Davidde *

Davidde Barbara
Ministero della cultura
03.11.2022
07:46:12
GMT+01:00

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132
Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI
DT VIII - PUGLIA, MOLISE E BASILICATA
Ufficio delle Dogane di Lecce
Sezione Tributi e URP

Prot.: [*protocollo e data: vedi file denominato "info protocollo"*]

A: Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità urbana
Sezione Autorizzazioni ambientali
@: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Disposizioni art. 19 D. Lgs. 08.11.1990, n. 374.
Comune di Ugento, Località Torre San Giovanni.

IDVIA 754 – Intervento di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni.

Richiedente: Comune di Ugento.

AUTORIZZAZIONE n. 2022–105.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Visto la legge 7 agosto 1990 n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

Visto l'art. 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990 n. 374 "Opere in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale";

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 istitutivo dell'Agenzia delle Dogane;

Visto il D.P.R. n. 43/1973 "Testo Unico delle Disposizioni Legislative in materia doganale" che all'art. 1 reca la definizione di linea doganale;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il provvedimento prot. 2010-0018612/RU dell'1 luglio 2010 con il quale è stato emanato il Regolamento per l'individuazione dei termini e dei responsabili dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Agenzia delle Dogane, ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la nota acquisita al prot. n. 14357RU del 27/07/2022, con la quale l'Amministrazione in indirizzo ha richiesto il parere in relazione all'intervento di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni, come definito nella documentazione progettuale allegata;

73100 - Lecce, viale Aldo Moro n. 34
Telefono +39 080 9180 894
PEC: dogane.lecce@pec.adm.gov.it - e-mail: dogane.lecce@adm.gov.it

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

DT VIII - PUGLIA, MOLISE E BASILICATA
Ufficio delle Dogane di Lecce
Sezione Tributi e URP

Tenuto conto che le opere in parola non costituiscono ostacolo al controllo e alla vigilanza finanziaria in prossimità della linea doganale, e che, pertanto, non sussistono motivi ostativi a quanto in oggetto richiesto

AUTORIZZA

ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 08.11.1990 n. 374, quanto richiesto, come meglio descritto negli elaborati di progetto acquisiti agli atti di questo Ufficio, fatta salva l'osservanza di ogni altra disposizione dettata dalle vigenti norme di Legge.

Resta a carico di codesta Amministrazione ogni adempimento previsto dalle norme sull'imposta di bollo (D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e seguenti).

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Giuseppe Ciccarelli
Firmato digitalmente

COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

SM-Ufficio Personale Logistico e Servitù Militari

Caserma "D. PICCA", Piazza Luigi di Savoia, 44 – 70121 BARI

Indirizzo PEI: cme puglia@esercito.difesa.it - Indirizzo PEC: cme puglia@postacert.difesa.it

Protocollo e data: *(vds. segnatura)*
All. =; ann. =.

BARI,

Pdc: Magg. DIAMANTE D. (Tel. 080/5240799)
(Sotrin 1532766)

OGGETTO: Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di TORRE SAN GIOVANNI. Proponente: Città di UGENTO (LE). IDVIA 754 ID proc. 2477.
Rilascio parere di competenza ESERCITO.

A **(VEDASI ELENCO INDIRIZZI)**

^^^^^^^^^^^^^

Riferimenti:

a. let. n. M_D E26348 REG2019 0098639 del 20 nov. 2019 di COMFOP SUD NAPOLI (non a tutti);
b. let. n. AOO_089/9228 del 26 lug. 2022 di REGIONE PUGLIA (non a tutti);
c. let. n. M_D AC3666B REG2022 0008365 del 09 ago. 2022 di 15° REPAINFRA BARI (non a tutti).

^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. In relazione al procedimento amministrativo indicato in oggetto, **questo Comando**:
   - **ESAMINATA** l'istanza della **REGIONE PUGLIA**;
   - **VISTI** i pareri favorevoli del Comando Forze Operative Sud di Napoli e del 15° Reparto Infrastrutture di Bari;
   - **TENUTO CONTO** che l'impianto in argomento non interferisce con immobili militari, zone soggette a vincoli di servitù militari o poligoni di tiro,

   ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il **PARERE FAVOREVOLE** per l'esecuzione dell'opera.

2. Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica**,** ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, **questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati**.
   Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'**Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture** di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link:
   http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

IL COMANDANTE
(Col. f. t.ISSMI Pietro MARAGLINO)

Digitally signed by PIETRO MARAGLINO
Date: 2022.11.09 16:55:43 CET

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.

ELENCO INDIRIZZI

al f. n. (vds. segnatura) in data (vds. segnatura) di CME Puglia

1. **ENTI PER COMPETENZA**

PRESIDENTE DEL CO.MI.PA. REGIONE PUGLIA
COMANDO SCUOLE AM / 3^ REGIONE AEREA
(aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it) **BARI**

2. **ENTI PER CONOSCENZA**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it) **BARI**

PROVINCIA DI LECCE
(protocollo@cert.provincia.le.it) **LECCE**

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD
(comfopsud@postacert.difesa.it) **NAPOLI**

10° REPARTO INFRASTRUTTURE
(infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it) **NAPOLI**

15° REPARTO INFRASTRUTTURE
(infrastrutture_bari@postacert.difesa.it) **BARI**

CITTA' DI UGENTO
(protocollo.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it) **UGENTO (LE)**